Anno 101 Numero 92

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 19 Aprile 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di ripore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Pacsi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia fr. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Incertezza a Bonn sul patto anti-atomico

Il Consiglio della Difesa, convocato ieri, non ha preso decisioni; in giornata si riunisce il governo - Kiesinger dichiara di essere «molto turbato» - La conferenza della Nato (in programma a Parigi per oggi) rinviata di 24 ore su richiesta tedesca - Corre voce che la Germania cerchi di formare un fronte comune dei paesi non-nucleari contro il trattato russo-americano

Passo difficile ma necessario

Si avvicina la riapertura della Conferenza di Ginevra, prevista per il 9 maggio. Stringono quindi i tempi per le decisioni che devono prendere i governi maggiormente interessati al problema della non proliferazione nucleare, in particolare quelli che hanno sollevato le più consistenti obiezioni al progetto di trattato concordato fra russi e americani. Speciale rilievo acquista, in questa situazione, la riunione del Consiglio federale della Difesa, svoltasi ieri a Bonn sotto la presidenza del cancelliere Kiesinger; si sa, infatti, che nella Germania Occidentale sussistono forti resistenze a compiere un passo che seppellirebbe la speranza di accesso, per quanto indiretto, alla compartecipazione nucleare.

Il caso di Bonn, certamente, è di gran lunga il più rilevante: per l'importanza in assoluto della Repubblica Federale, per la peculiare situazione della Germania, divisa in due nel cuore dell'Europa, per l'eredità di una politica ventennale, che non è facile liquidare dall'oggi al domani. Ma la Germania è in buona compagnia con numerosi paesi, i quali tutti, per un motivo o l'altro, hanno avanzato riserve sul progetto originario di trattato: dalla Svezia all'Italia, dall'Egitto all'India e al Giappone; paesi molto diversi, sviluppati o in via di sviluppo, inseriti in un'alleanza o neutrali nel senso classico, o «neutralisti» appartenenti al «terzo mondo».

La preoccupazione prima di questi e altri paesi è d'ordine generale: che il trattato sanzionerebbe formalmente la divisione fra le super-potenze atomiche e tutte le altre potenze, medie e minori. Un simile squilibrio istituzionale, indubbiamente non è la sistemazione ideale dei rapporti internazionali; corrisponde tuttavia a una realtà di fatto innegabile, che rimarrebbe egualmente, trattato o non trattato. E' la realtà oggettiva dell'èra atomica e spaziale che ha prodotto il predominio mondiale sovietico - americano; tanto meglio, dunque, se i due colossi regolarizzano la loro posizione, contemperandola, per quanto possibile, con le esigenze degli altri paesi, sempre nell'interesse supremo della pace mondiale.

Si può obiettare che la straripante potenza non conferisce, di per sé, un crisma di particolare saggezza all'America e alla Russia. E' vero, ma non si dimentichi che solo il rango effettivo di potenza atomica fa toccare con mano che cosa significhi una guerra mondiale nucleare; induce quindi un senso di responsabilità, per se stessi e per gli altri, che costituisce una valida salvaguardia della pace. L'esempio della crisi di Cuba dell'ottobre '62 è ormai classico: Kennedy e Kruscev, appunto perché sapevano, scelsero di fermarsi in tempo sull'orlo dell'abisso.

Ma se domani avessero l'arma atomica paesi come l'India e il Pakistan, oppure Israele e l'Egitto, laceratì da reciproche rivalità? O la Germania, con la sua rivendicazione unitaria? E' quindi assurdo e pericoloso correre il rischio della proliferazione, in nome di principi ed interessi divenuti ormai anacronistici. Ben altre sono le richieste fondate che i paesi non nucleari possono avanzare alle due super-potenze, come ragionevole contropartita per la rinunzia a darsi un armamento atomico.

In primo luogo, una precisa garanzia contro i «ricatti» di potenze nucleari non aderenti al trattato o che lo trasgredissero. E' questo il caso dell'India, che ha pieno diritto di vedersi assicurata contro le eventuali minacce della Cina. Per i paesi dell'Occidente europeo, invece, la garanzia è già data dall'appartenenza all'Alleanza atlantica, sul quale tutta si stende l'«ombrello atomico» americano; e lo stesso dicasi per i paesi dell'Europa orientale, protetti da Mosca. Questo non vuol dire affatto che gli Stati europei possano ridursi a «satelliti» americani o sovietici; al contrario, la sicurezza così acquistata può grandemente favorire quel discorso generale europeo che comincia ad abbozzarsi e che dovrebbe portare infine ad una maggiore autonomia dell'Europa.

In secondo luogo, i paesi non nucleari possono giustamente chiedere alle super-potenze un impegno concreto a ridurre il loro arsenale nucleare. E' utopistico cullarsi nella illusione di un disarmo nucleare totale da parte americana e sovietica; tuttavia il modo migliore per indurre Mosca e Washington a un disarmo parziale non è certo quello di creare nuovi focolai potenziali di provocazione atomica. Lo stesso discorso si può fare per il problema dei controlli: è giusto che vi si sottopongano anche le super-potenze, ma occorre che intanto i paesi non nucleari non diano prova di eccessiva diffidenza.

In terzo e ultimo luogo, infine, rimane il problema dell'uso pacifico dell'energia atomica, col timore dei paesi non nucleari di vedere accrescersi il divario tecnologico fra essi stessi e le super-potenze. Il timore è giustificato, ma risulta ormai superato dalle modificazioni che Mosca e Washington hanno apportato al testo originario del progetto di trattato.

In conclusione, non si chiede ai paesi non nucleari di firmare supinamente, a «scatola chiusa». Si chiede solo di firmare dopo aver ottenuto tutte le legittime garanzie, purché le garanzie non servano da schermo a meschine velleità nazionalistiche.

Ferdinando Vegas

Vane pressioni tedesche sul governo americano

Fallita la missione a Washington di un inviato di Bonn che chiedeva "ampie garanzie"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 aprile.

Confusione, incertezza e nervosismo hanno caratterizzato l'odierna giornata politica di Bonn. E' stato affrontato il problema se accettare o no il progetto di trattato di non proliferazione che gli americani vogliono presentare insieme con i sovietici il 9 maggio a Ginevra, alla Conferenza per il disarmo. Si è riunito il Consiglio federale della difesa (presente il cancelliere Kiesinger, ma assenti il ministro degli Esteri Brandt e quello delle Finanze Strauss) per decidere se è il caso di concedere dopodomani a Parigi, dinanzi al Consiglio permanente della Nato, pieni poteri agli americani per trattare con i russi. Ma, dopo tre ore di «fruttuose discussioni», non è stata presa alcuna deliberazione e il tutto è stato rinviato a domani alla riunione del Consiglio dei ministri.

Una decisione sul trattato di non proliferazione nucleare, rinviata a Bonn di settimana in settimana («per non focaare un ferro rovente» ha scritto un giornale) è ora inevitabile, e perciò le preoccupazioni sono enormi. Accettare o non accettare? Il cancelliere Kiesinger, in una riunione del gruppo parlamentare democristiano - cristiano sociale, svoltasi nel pomeriggio, ha detto di essere molto turbato perché taluni punti del progetto americano non sono stati messi in chiaro. L'ambasciatore straordinario di Bonn per le questioni del disarmo, Schnippenkoetter, è tornato da Washington a mani vuote, con un lungo elenco di «no» americani alle 50 obiezioni tedesche.

Kiesinger — secondo voci vicine al partito democristiano — ha detto chiaro che non è ancora possibile dire quale sviluppo avrà la conferenza della Nato che, su richiesta di Bonn, si svolgerà a Parigi giovedì, anziché domani, come era stato fissato. Il Cancelliere, evitando di prendere posizione sulle riserve tedesche al progetto di trattato di non proliferazione, ha messo in rilievo che parecchi paesi non nucleari hanno preso posizione contro il trattato stesso. Se ne deduce, in ambienti politici di Bonn, che la Repubblica federale, anziché cosare di pronunciare un rifiuto, cercherebbe nelle prossime 36 ore di far convergere verso una richiesta di garanzie sostanziali le riserve esposte o anche soltanto accennate da diversi paesi non nucleari, in modo da fare un fronte comune.

Secondo indiscrezioni del quotidiano *General Anzeiger* di Bonn, invece, Washington, per ottenere l'assenso di Bonn alla trattativa con i sovietici, avrebbe allettato i tedeschi, promettendo loro una certa compartecipazione alla strategia atomica dell'Alleanza occidentale.

Tito Sansa

Duro attacco di Breznev al revanscismo tedesco

Il capo sovietico ha parlato al congresso del partito comunista di Berlino Est

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 aprile.

«Bonn ci ha teso la mano, è vero, bisogna ammetterlo», ha detto oggi dinanzi al settimo congresso del partito comunista della Germania Orientale, a Berlino Est, il segretario generale del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, sorprendendo i duemila congressisti. Ma subito dopo ha aggiunto: «Questa mano tesa, però, contiene un sasso. Bisogna proprio che ci consideriamo molto ingenui, se speravano che noi non vediamo questo sasso nascosto». Con questa frase a doppio effetto di scuola krusceviana, Breznev ha definito oggi la situazione, respingendo in blocco le iniziative del governo di Bonn per allacciare relazioni con l'Europa orientale e per migliorare i rapporti con Mosca.

Il discorso di Breznev, in russo, durato un'ora, è stato da cima a fondo un violento attacco alla politica del governo Kiesinger-Brandt. Per quattro o cinque minuti il più illustre oratore di questo congresso ha rovesciato sulla Germania Occidentale una rara merce di improperi e di contumelie, difficile da seguire: revanscismo, militarismo, fascismo, nazismo sono solo alcuni dei termini che si è riusciti a cogliere nel linguaggio di Breznev, il quale ha denigrato tutto ciò che è tedesco occidentale (perfino l'economia, in fase di recessione) per mettere in luce ciò che è tedesco orientale e comunista, da Marx ed Engels fino a Ulbricht, al quale ha garantito il suo appoggio incondizionato.

Breznev ha pronunciato una sola frase non del tutto ostile a Bonn. Ha detto che «noi non siamo tanto prevenuti da respingere qualsiasi novità politica che venga dalla Germania federale. Tutti i popoli del mondo sono interessati a che la Repubblica federale segua la via della pace», e ha aggiunto che i russi non identificano «il comportamento di milioni di bravi cittadini con quello dei nazisti e dei revanscisti» che siedono al governo. Tale frase è stata giudicata a Bonn tanto positiva che i partiti, le agenzie, la radio hanno definito il discorso di Breznev «moderatamente critico».

In realtà l'orazione del segretario del partito comunista sovietico è stata un continuo attacco a Bonn, la cui nuova politica verso l'Europa orientale è stata definita una «manovra tattica» per isolare la Germania Orientale. Tra gli altri argomenti toccati da Breznev: il trattato di non proliferazione nucleare, che si augura di condurre in porto presto con gli americani «nonostante la rabbia dei reazionari della Repubblica Federale», la riunione di lunedì prossimo dei partiti comunisti europei a Karlovy Vary (l'antica Karlsbad), una conferenza per la sicurezza europea alla quale partecipino alla pari «i governi delle due Germanie» e infine la constatazione che l'aiuto al Nord Vietnam «sarebbe molto più utile» e l'insuccesso degli imperialisti occidentali molto più rapido se tutti i Paesi socialisti, compresa la Cina, organizzassero un'azione comune per aiutare il popolo vietnamita».

L'accenno alla Cina, che non è stata minimamente criticata, è stato sottolineato da un applauso particolarmente lungo di tutti i delegati, benché i rappresentanti di Pechino non fossero presenti.

l. s.

L'on. Rumor lieto alla riunione dei dc (Telefoto)

Il Paese va migliorando dice Rumor al Consiglio dc

Gli elementi positivi sono: governo stabile, buona situazione economica, importanti provvedimenti decisi dalle Camere e, per i democristiani, un partito più unito e saldo - Definita urgente la riforma del Parlamento - Accenno alle «inquietudini del mondo cattolico» ed al significato dell'Enciclica papale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 aprile.

Sono cominciati oggi i lavori del Consiglio nazionale democristiano, le massime assise del partito, dopo quella del congresso. La dc dà inizio al lavoro di preparazione della campagna elettorale per le elezioni politiche dell'anno prossimo. Si intende porre le basi per dar vita ad un programma che possa essere presentato come «un *programma di legislatura*».

Il dibattito tratta di tutti i temi di attualità, dall'ultima enciclica di Paolo VI alla riforma del Parlamento. E della «*Populorum Progressio*», l'on. Scelba, aprendo i lavori come presidente del partito, ha detto che «*deve essere considerata con la massima attenzione, come tutte le encicliche sociali della Chiesa*».

La relazione è stata fatta dal segretario, on. Rumor, che ha parlato innanzitutto della situazione politica. «*E' una situazione che presenta indubbi elementi positivi*». Gli elementi positivi sono: la stabilità del governo e l'opposizione della dc ad una crisi; i molti provvedimenti, dalla scuola materna al diritto di famiglia, varati dal governo e in via di approvazione al Parlamento; la situazione economica migliorata; il superamento degli aspetti «drammatici» delle alluvioni di novembre; la saldezza della dc nelle ultime elezioni amministrative. La «verifica», secondo Rumor, è stata positiva e costruttiva, nonostante «*tensioni polemiche*» e «*ritardi e motivi di insoddisfazione*». Più di tutto è importante l'impegno che ne scaturisce per l'attuazione delle Regioni nel 1969, a condizione che sia prima approvata la necessaria legge finanziaria.

Rumor ha trattato dell'unificazione socialista insistendo sulla «*positiva posizione*» della dc, ma pure con riserve verso talune «*posizioni astratte*», sulle prospettive di concorrenza socialista alla dc. Del pci il segretario democristiano ha detto che esso vive una crisi di ideologia e di metodo, ma non v'è prospettiva di crollo elettorale. Il dialogo politico rimane impossibile. Il punto critico è quello della possibilità del pci di convogliare le tendenze protestatarie di una parte del paese. E' perciò necessario affrontare i «*problemi del futuro*», con la «*revisione delle strutture portanti della nostra società*»: devono, cioè, essere rivisti i problemi dello Stato, della sovranità popolare, della volontà politica, dell'efficienza amministrativa. Il piano quinquennale di sviluppo economico offre il quadro adatto; nel suo ambito occorre agire.

Di notevole interesse è ciò che Rumor ha detto sulla riforma parlamentare: bisogna rinnovare l'istituto parlamentare, rendendolo capace di rispondere ai bisogni di un paese che esige decisioni rapide; e bisogna dare più poteri «*di intervento*» al governo. «*Bisogna avere il coraggio, se necessario, di porre il problema di una revisione costituzionale*».

Lunga trattazione, anche, delle questioni di politica estera, con una dichiarazione di «*totale adesione*» della dc agli appelli del Papa e di Thant per il Vietnam, accompagnata dalla affermazione secondo cui la dc rifiuta «*posizioni a senso unico di condanna degli Stati Uniti*»; gli Usa vorrebbero il negoziato, dall'altra parte v'è il silenzio.

Infine, l'Enciclica. Essa è stata accolta e interpretata come più faceva comodo, mentre riflette le esigenze di una cristianità «*alle soglie di un'èra nuova*». Nel polemizzare con chi ha cercato arbitrariamente di servirsi dell'Enciclica, Rumor ha fatto una significativa affermazione di autonomia: «*Per quanto ci riguarda scorgiamo nell'Enciclica un motivo ideale che corroborà il nostro impegno nell'ambito nostro, naturalmente che è di forza politica che opera nello Stato, con un'autonoma e ben precisa responsabilità rispetto alla comunità nazionale*».

Alla fine Rumor ha trattato dell'unità del partito e ha accennato accennando alle «*inquietudini del mondo cattolico*»: il nostro modo d'essere, come partito, la nostra elaborazione programmatica, senso stati atti di autonomia, spesso faticosa, lungo un itinerario disseminato di difficoltà e di cadute. E' una vicenda difficile. Per questo la dc ha organizzato il convegno ideologico di Lucca.

Ed è al convegno ideologico di Lucca, previsto per il prossimo mese, che i temi più scottanti per i cattolici organizzati in partiti vengono in pratica rinviati.

In tal modo la dc si prepara al Congresso che si riunirà in ottobre: l'intenzione di Rumor e della maggioranza dei dirigenti è di fare del Congresso un «punto d'arrivo» del partito con una totale unità. I lavori del Consiglio nazionale continueranno domani e dopodomani.

Michele Tito

I lavoratori italiani diminuiti in Germania

Norimberga, 18 aprile

Il sottosegretario agli Esteri sen. Giorgio Oliva, incontratosi stamane con il presidente dell'ufficio federale del Lavoro Anton Sabel, ha espresso il rammarico del governo di Roma per la diminuzione della manodopera italiana in Germania.

I lavoratori italiani impiegati nella Germania Occidentale, che ammontavano lo scorso luglio a 400 mila unità, sono scesi a 250 mila in questo mese. Il calo, come ha spiegato il funzionario tedesco, è motivato dalle difficoltà stagionali ed economiche che hanno colpito in modo particolare i cantieri edilizi e le industrie automobilistiche, dove gli italiani trovavano ampia collocazione. L'Ufficio del lavoro ha comunque assicurato il sen. Oliva che verrà compiuto ogni sforzo per procurare nuovi posti di lavoro destinati agli italiani. *(A. P.)*

Le felicitazioni di Saragat e Moro

Roma, 18 aprile.

Il Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, è stato fra i primi a compimentarsi con Nino Benvenuti per la magnifica vittoria ottenuta a New York. Il telegramma indirizzato al pugile triestino dice: «Viva felicitazioni per la sua brillante affermazione che premia una carriera sportiva condotta con impegno e lealtà e che onora lo sport italiano».

Un altro telegramma di compiacimento è stato indirizzato a Benvenuti dal presidente del Consiglio Moro.

La vittoria di Nino Benvenuti

Italiani in delirio al «Madison» di New York

C'erano più di 15 mila spettatori: alla fine dell'incontro parevano tutti italiani - Il "ring" invaso, il pugile in trionfo, gli spogliatoi assediati; la moglie si è aperta a stento un varco tra la folla - Da 16 anni Benvenuti sognava di diventare campione del mondo - Dopo il "match" ha detto: «Ero sicuro di vincere»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 18 aprile.

Benvenuti alla fine dell'incontro contro Griffith era chiaramente in vantaggio. La cosa era sicura. Il problema era di sapere come i giudici avrebbero contato i punti.

Il Madison Garden era affollato in maniera incredibile: forse quindicimila persone, forse di più. La maggioranza sembrava fatta, da come si comportava la gente, di italiani o di italo-americani. Decine di poliziotti sulle porte d'ingresso: ragazzi irlandesi scelti per la corporatura gigantesca. Un ufficiale in borghese si avvicina a un gruppo di poliziotti: «State attenti. Se dànno la vittoria a Griffith questi spaccano tutto».

Negli ultimi rounds si vedeva che Griffith non ce la faceva più. Cercava ogni occasione per potersi attaccare a Benvenuti, per evitare il combattimento. Al dodicesimo round era stato colpito duramente. Da allora sembrava che avesse rinunciato a vincere. Si batteva per finire l'incontro in piedi.

Quando suona il gong della fine, la gente è tutta in piedi e applaude. Alcuni salgono sul ring, abbracciano Benvenuti. Poi il silenzio. Quando è stato letto il verdetto dei giudici, la baraonda riprende più forte di prima. Benvenuti viene preso in spalla. E' doloranto. Come viene toccato da centinaia di mani, stretto, abbracciato, lui sorride, saluta con la mano, contento anche se gli fanno male.

Me lo aveva spiegato due giorni prima: da sedici anni tutta la sua vita era stata tesa verso questo risultato: essere campione del mondo. Ora, dolore o non dolore, il trionfo se lo voleva assaporare.

Vado ad aspettarlo di fronte al camerino. Ci sono dei giornalisti americani, dei fotografi, i pochi amici di Benvenuti che hanno avuto lo speciale lasciapassare, una piccola folla che si accalca e che spinge contro la porta.

Nel camerino, sotto la doccia, Benvenuti dice: «Ho sempre saputo che avrei vinto». Di Belardino, il suo ospite, lo conferma: «E' stato calmo e tranquillo fino all'ultimo minuto. Non ha mai avuto incertezze».

L'altra sera, poco dopo essere giunto a New York, ha lasciato la villa a Long Island per andare al Madison Garden: voleva ambientarsi, rendersi conto come erano fatti il ring e la sala. Poi di nuovo a Long Island: una lunga passeggiata sotto la pioggia per i viali alberati della New York suburbana. Pranzo con pochi amici e la moglie. A letto alle dieci e mezzo.

Il giorno dell'incontro sveglia alle otto e giù in città per pesarsi al Madison Garden. Alle una, una colazione leggera di riso e carne semicruda. Un'altra lunga passeggiata e nel pomeriggio almeno due ore di sonno.

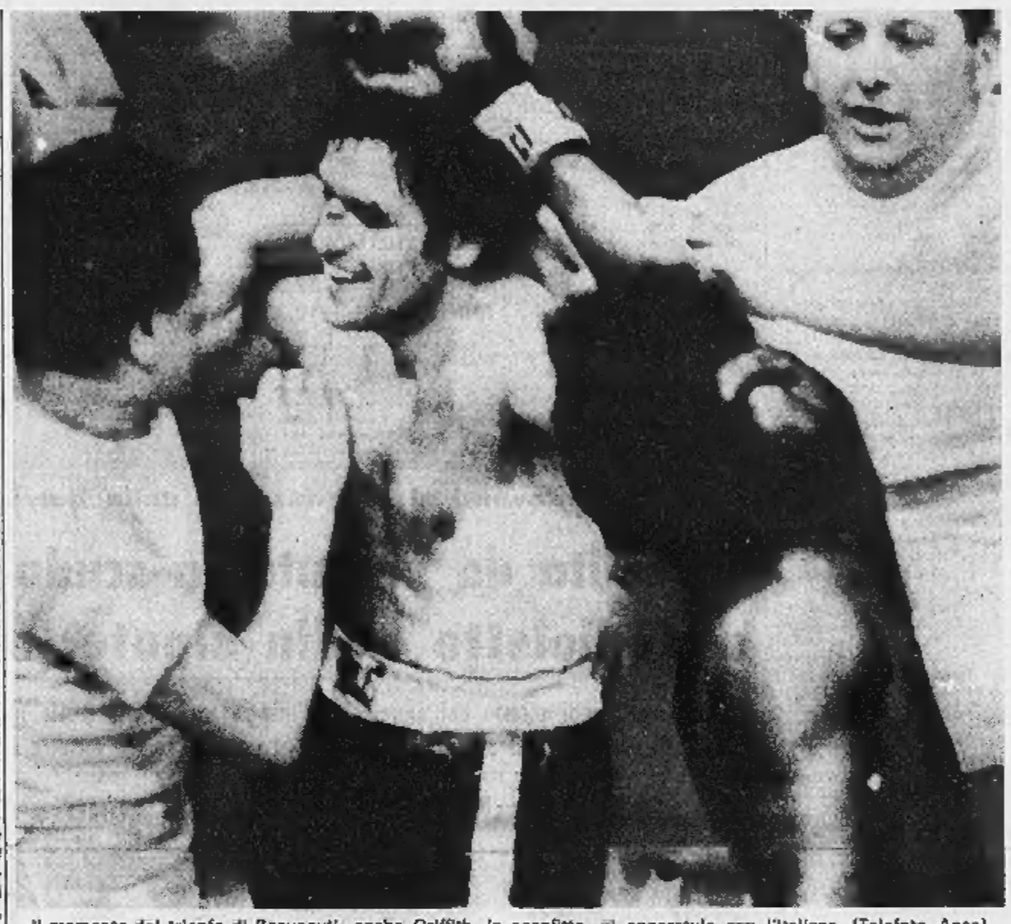
Come mai così tranquillo? Il dottor Lincei sostiene che in parte la cosa è dovuta a una cura fatta combinando neuro-distensivi e dei medicamenti neuro-tonici. In parte ci sono altri motivi più misteriosi. Per qualche ragione Nino Benvenuti è giunto al combattimento certo di vincere e in perfetta pace con se stesso.

I capelli sulla fronte, una ferita al naso, la faccia tumefatta, irriconoscibile, distrutta dai pugni. Il suo medico Lincei mi dirà qualche minuto più tardi che in realtà ha retto benissimo alla durezza dell'incontro e che per rimetterlo a posto basteranno poche ore o pochi giorni di riposo. Comunque io da vicino una faccia così disfatta non l'avevo mai vista.

Entra nel camerino sorretto dall'allenatore Libero Golinelli, dal manager Amaduzzi, da Di Belardino, l'amico che gli ha messo la casa a disposizione. Per un po' nessun altro viene fatto entrare. Giunge la moglie che non riesce a farsi strada attraverso la piccola folla che urla, bussa, spinge per cercare di infilarsi dentro. Chi vuol riprendere delle fotografie del campione prima che gli ripuliscano la faccia, chi vuol raccogliere qualche dichiarazione.

Sono le undici passate per i giornali americani; è tardi e tra qualche minuto non potranno più mettere in pagina niente altro. Lei viene sballottato da una parte e dall'altra e solo a fatica dopo un po' le viene aperto un varco. Non rimane a lungo nel camerino, pochi minuti e va via: voleva solo salutare il marito e accertarsi forse che non gli fosse successo nulla di grave. Forse era la sola persona preoccupata in maniera veramente umana.

Nicola Caracciolo



Il momento del trionfo di Benvenuti: anche Griffith, lo sconfitto, si congratula con l'italiano (Telefoto Ansa)

CRONACA CITTADINA

Un consiglio del Provveditore agli studi

«Equilibrio e umana indulgenza per i ragazzi di IV ginnasio»

Hanno dovuto esperimentare per primi, al compimento della nuova scuola media, la severità degli studi superiori Grazie alla riforma dei programmi, i loro compagni del prossimo anno si troveranno in più favorevoli condizioni

«*La Stampa*» del 18 aprile, con l'articolo «*Lo scoglio del latino ed i prossimi scrutini*», si è fatta portavoce della preoccupazione delle famiglie circa la sorte dei ragazzi che, avendo frequentato nel corrente anno scolastico la 4ª classe ginnasiale o la 1ª classe del Liceo scientifico o dell'Istituto magistrale, pur essendosi impegnati nello studio, non sono riusciti «*a superare l'ostacolo del latino a cui la frequenza della scuola media non li aveva sufficientemente preparati*».

Al riguardo mi corre anzitutto l'obbligo di precisare che già nel settembre scorso, con apposita circolare, il Ministero della Pubblica Istruzione, nel richiamare l'attenzione dei capi di istituto e dei professori delle scuole secondarie superiori sul carattere eminentemente formativo, e non selettivo della nuova scuola media, aveva raccomandato che per gli alunni provenienti per la prima volta da tale scuola la saldatura con gli istituti di secondo grado si realizzasse senza fratture e senza squilibri, attraverso una preventiva ed accurata ricognizione della preparazione, delle attitudini e degli interessi di ciascun alunno ed un'azione intelligente e volonterosa rivolta a porre riparo alle immancabili carenze.

Per favorire tale saldatura, in attesa della auspicata riforma delle scuole secondarie superiori, il Ministero aveva opportunamente provveduto, in tempo utile, alla modifica dei programmi di studio del latino nelle quarte classi ginnasiali e nelle prime classi del Liceo scientifico e dell'Istituto magistrale, a decorrere dal 1° ottobre 1966, ritenendo che per le altre discipline il raccordo con la scuola media potesse aver luogo più agevolmente mediante la capacità professionale e l'inventività didattica degli insegnanti. E ciò senza pregiudizi per la futura riforma.

Non ho motivo per dubitare che i professori, sollecitati dai presidi si siano seriamente impegnati nella loro azione didattica, per ottenere un proficuo inserimento degli alunni negli istituti di secondo grado, ma mi rendo anche conto delle difficoltà in cui essi hanno dovuto operare per le lacune riscontrate nella preparazione degli alunni, specie per quanto riguarda l'insegnamento del latino. Anche perché non tutti gli studenti erano stati in grado di fare, a causa della loro età, una consapevole scelta del tipo di scuola da seguire nel corso superiore.

Ciò spiega la messe di cattivi voti riportati da molti alunni al primo ed al secondo trimestre del corrente anno scolastico.

E' da auspicare peraltro che in capo all'istituto ed i docenti, causa della particolare situazione in cui si sono venuti a trovare gli alunni che, al compimento del ciclo triennale della nuova scuola media, hanno dovuto per primi esperimentare il passaggio agli istituti superiori ed affrontarne la severità degli studi, sapranno giudicare con sereno equilibrio non disgiunto da umana indulgenza, specie nei confronti di quelli che, pur non avendo potuto del tutto colmare le gravi insufficienze, si sono tuttavia impegnati con diligenza ed operosità.

Indubbiamente gli alunni che si iscriveranno nel prossimo anno scolastico 1967-'68 alla classe iniziale degli istituti dell'ordine classico, scientifico e magistrale, si troveranno in condizioni più favorevoli dei loro compagni di quest'anno, a seguito della preannunciata nuova ordinanza ministeriale sui programmi di latino, che faciliterà la necessaria sutura tra la scuola media e quella superiore, determinando una più organica continuità dell'insegnamento.

Giuseppe Reina

Domani chiusi per sciopero gli uffici degli enti locali

In Municipio funzioneranno soltanto i servizi essenziali

E' confermato per domani — a meno di una revoca all'ultimo momento — lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli enti locali (Comune, Amministrazione provinciale, Consorzio antitubercolare, Ente comunale di assistenza, Comuni della provincia ecc.). In totale nella nostra provincia i lavoratori appartenenti alla categoria sono circa 10 mila.

Nel Municipio di Torino, secondo le disposizioni dei sindacati, saranno assicurati i servizi essenziali: Cimiteri (trasporto salme); Ufficio Igiene (pronto soccorso, guardia medica, 2 ambulanze per turno); Stato civile (nascite e morti); vigili urbani (una squadra per turno a tutela dell'ordine pubblico, funzionamento dei semafori); celle frigorifere dei mercati.

Al Consorzio sanitario il servizio medico funzionerà regolarmente; saranno bloccati i servizi amministrativi.

Altri scioperi dovrebbero aver luogo il 27-28 aprile, il 10-11 maggio, il 17-18 e 19 maggio. La vertenza riguarda il riassetto della categoria, cioè la modifica delle qualifiche in rapporto al cambiamento dei sistemi di lavoro negli uffici. Attraverso il riassetto i sindacati intendono evitare la riduzione degli stipendi, come sta accadendo in seguito alle disposizioni della Commissione centrale della finanza locale di depennare dai bilanci degli enti locali parecchie indennità finora corrisposte ai dipendenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 22,5
MINIMA	+ 10,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +10,3; press. 733; umid. 51%. Cielo sereno. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Temperat. a Caselle: mass. +22,3, min. +4,8, media +13,9

I socialisti accettano di dare al Sindaco la programmazione

La decisione alle 3 di notte dopo una vivace polemica - Nell'ordine del giorno il psu chiede contropartite che conservino ai socialisti l'attuale peso politico nella Giunta - Il pri conferma che non vuole assessorati

Il direttivo del psu, composto di 106 membri (53 ex psi e 53 ex psdi) ha esaminato ieri, presente l'on. Nicolazzi, giunto da Roma, la situazione del Comune e le proposte fatte dai repubblicani per aderire alla maggioranza di centro-sinistra. I segretari Passoni (psi) e Reiboro (psdi) hanno riferito sulle richieste del pri: programmazione al Sindaco, che dovrà attuarla consultando le diverse categorie di cittadini riunite in un comitato permanente; riordino per l'ammodernamento degli uffici comunali e la riorganizzazione dell'Atm.

La discussione è stata molto animata. Gli ex socialdemocratici non erano favorevoli alla proposta del pri di passare la programmazione al Sindaco (attualmente è abbinata al bilancio, di cui è titolare l'assessore Magliano) perché «*lesiva al prestigio del partito*». Altri esponenti ex psi hanno sostenuto che la richiesta può essere esaminata, all'incirca in questi termini: «*Esiste già un comitato per la programmazione composto da assessori e presieduto dal Sindaco*». Si tratta di studiare la possibilità di istituire un organismo più ampio con membri esterni, riludendo però il principio che «*il psu abbia una presenza effettiva nel settore della programmazione*».

Nel corso del dibattito si è insistito perché si offra al pri un posto in Giunta, «*un modo più diretto di condividere le responsabilità della maggioranza*».

Sono state rivolte critiche a certe iniziative personali del sen. Magliano come, ad esempio, l'attacco al Sindaco su *Torino-giorni*, perché hanno creato «*perplessità nella Giunta*». Si è anche accennato alla necessità di una scelta tra gli impegni parlamentari e quelli comunali, che esigono una maggiore presenza a Torino. Tra l'altro la doppia carica, si è osservato, non sarebbe ammessa dallo statuto del partito.

L'on. Nicolazzi, ci ha dichiarato: «*Riteniamo inammissibile che per Torino sia pensabile una gestione commissariale o il ricorso a nuove elezioni. Sono d'accordo con il direttivo che il partito repubblicano debba avere nell'amministrazione una responsabilità diretta attraverso la partecipazione alla Giunta. Solo assumendosi questa responsabilità il pri può pretendere di collaborare al rilancio del programma di centro-sinistra. Per quanto riguarda la discussa attribuzione dell'assessorato alla Programmazione il mio partito preconcetti di questioni di prestigio personale, ma ritiene necessaria una riqualificazione di tutti gli incarichi della Giunta che non diminuiscano il peso e le responsabilità dei socialisti*».

Alle tre è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che «*conferma la disponibilità dei socialisti per un nuovo Giunta con un programma corrispondente a quello formulato dalle dc e dei psi-psdi arricchito dei nuovi apporti del pri*».

Il documento prosegue: «*Il psu considera positivo il fatto che gran parte delle richieste del pri non divergono nella sostanza dal programma che è alla base dell'attuale Giunta*».

Circa la richiesta avanzata dal pri di affidare la programmazione al Sindaco, l'ordine del giorno dice: «*Il pri propone per la programmazione economica un assetto che attribuisca tale materia al sindaco, già presidente del comitato interassessorile per la programmazione con il supporto di una struttura che associ, a titolo consultivo, agli amministratori comunali i sindacati, le cooperative, i costituendi comitati di quartiere. Ciò costituisce un fatto nuovo a cui i socialisti prestano la massima considerazione nello stesso momento in cui dichiarano che il nuovo assetto non dovrà tradursi in una diminuzione del peso e della responsabilità del psi nella giunta comunale*».

Il testo dichiara «*opportuno l'impegno del pri mediante l'assunzione di una diretta partecipazione all'amministrazione della città*». Circa il proseguimento delle trattative con la dc ed il pri il comitato direttivo dei socialisti unificati ha deciso di dare mandato all'esecutivo.

Prima della votazione una ventina di membri del direttivo (ministra dell'ex psi), avevano abbandonato la sala per protestare contro la decisione dell'on. Nicolazzi di non porre in votazione «perché non pertinente» un ordine del giorno che deplorava le prese di posizione nell'interno della Giunta e l'assenteismo amministrativo del senatore Magliano.

Ieri si è riunito il gruppo consiliare psu della Provincia. E' stata smentita la notizia, circolata nei giorni scorsi, secondo la quale le dimissioni della Giunta del Comune provocherebbero una crisi anche in Provincia. In un comunicato firmato da Roba (psdi) e Bert (psi) si afferma che «*la Giunta provinciale sta realizzando il programma concordato tra i partiti del centro-sinistra e i consiglieri provinciali socialisti non ritengono si debba arrestare, per motivi esterni, una collaborazione che sta dando i primi positivi risultati*». Il comunicato conclude auspicando che «*le trattative per il rafforzamento del centro-sinistra in Comune, non essendosi manifestate divergenze politiche programmatiche, si concludano al più presto possibile*».

— Il consiglio dei pri si è riunito ieri sera ed ha confermato come pregiudiziale la proposta della «concessione di democrazia diretta e di apertura popolare di tutta l'attività amministrativa» retta e garantita dal Sindaco. Il pri ha deciso di non accettare in nessun caso delle cariche perché la sua intenzione è di «*contribuire a costruire una seria politica amministrativa al di fuori dei posti di potere*».

Le trattenute ai tranvieri per lo sciopero articolato

Nuovo invito del prefetto a detrarre l'intera giornata

L'Azienda tranvie municipali è stata invitata dal prefetto dr. Caso a trattenere la retribuzione giornaliera ai dipendenti che presero parte agli scioperi a singhiozzo delle scorse settimane. Questo in base alle deliberazioni adottate dalla Corte dei Conti e dal Consiglio di Stato, secondo i quali, per i pubblici trasporti, uno sciopero di poche ore incide sul servizio in una misura che va al di là della durata della effettiva astensione dal lavoro.

La questione sarà con probabilità presa in esame dalla Giunta e dal Consiglio comunale, che aveva già respinto le delibere sulla trattenuta della paga giornaliera. Le organizzazioni sindacali sono tuttavia decise ad opporsi all'applicazione del provvedimento, che per i 5 mila tranvieri costituirebbe una perdita economica di 30-40 mila lire a testa.

— Si è iniziato ieri lo sciopero nazionale di tre giorni del personale dell'Ente autotrasporti merci: 22 persone a Torino e provincia, 600 in Italia. Protestano perché il governo non si è ancora pronunciato sulla sistemazione futura dell'Ente. L'Ente è un ente di diritto pubblico e dipende dal ministero dei Trasporti. Compito principale: concedere autorizzazioni per il trasporto merci tra le varie città d'Italia ed all'estero; assistenza agli autotrasportatori che nella provincia di Torino sono circa 15 mila.

Episodio di violenza sul lungo Stura

Si rifiuta di fare la prostituta il marito la scaraventa dall'auto

Con l'aiuto del fratello e del cugino ha anche percosso a sangue la sventurata - I tre arrestati da una pattuglia della Volante - La donna in ospedale

Un episodio brutale: un marito voleva che la moglie abbandonasse l'impiego per fare la prostituta; poiché si ribellava, l'ha aggredita con l'aiuto del fratello e del cugino; la donna è stata salvata da un passante che ha telefonato alla polizia.

Ecco i fatti. Alle 0,15 di ieri una «Opel» sviolta sul Lungostura Lazio verso corso Giulio Cesare. Un automobilista nota che il conducente con una mano tiene il volante e con l'altra sferra pugni alla donna che gli è a fianco; altri due seduti dietro si accaniscono contro la sventurata con altre percosse.

L'automobilista informa la Volante la quale invia un messaggio alle autoradio nella zona. Pochi minuti e la prima pattuglia raggiunge il corso Lazio mentre arriva la «Opel». Gli agenti vedono una scena drammatica. Dall'auto in corsa viene scaraventata una donna. Gli aggressori vengono bloccati. Arrivano altre due pattuglie, una si occupa della sventurata e la porta all'Astanteria Martini; è sanguinante, le hanno sferrato colpi sulla testa con una sbarra di ferro e le hanno strappato ciocche di capelli con strati di cuoio capelluto.

Si chiama Maria Luisa Donati, 33 anni, corso Cosenza 95, infermiera dell'Astanteria. Racconta la sua penosa vicenda. E' sposata con Giuseppe Garoglio, 35 anni, da Crotone. Si sono conosciuti quando lui gestiva una panetteria in via delle Orfane nel 1958. Si sono sposati, ma ora l'uomo meno indicato per mettere su una famiglia, pretendeva di essere mantenuto. Le continue richieste di denaro hanno fatto fallire l'esercizio.

Nel '61 è nata una bambina. Liti, percosse, le prime proposte del marito per indurla alla prostituzione. Lei si è impiegata come infermiera. L'uomo ha fatto venire dal Sud il fratello Salvatore, di 19 anni, e lo ha accolto in casa; poi, tre mesi dopo, ha chiamato il cugino, Alfonso Gualtieri, 20 anni. La donna ha sopportato e mantenuto i due parenti per un anno, poi li ha cacciati di casa.

Giuseppe Garoglio e la moglie Maria Luisa, 33 anni

Con alterne vicende — percosse, liti, minacce — si è arrivati a ieri mattina. Il Garoglio ha atteso che la moglie tornasse dal lavoro e l'ha fatta salire in auto, «per parlare». E' tornato sull'argomento della prostituzione, ma lei ha ripetuto che non avrebbe mai accettato. Sulla «Opel» sono saliti Salvatore e il cugino; subito è cominciata la punizione. Fortunatamente l'automobilista di passaggio ha notato la scena e ha dato l'allarme. La Garoglio è guaribile in dieci giorni. I tre sono stati arrestati per violenza aggravata, lesioni e istigazione alla prostituzione.

IN 16ª PAGINA:

Uno studente lavoratore perde un braccio schiacciato da una pressa - Altre notizie di cronaca.

Sciagura davanti al supermercato della Barriera di Milano

Investita da un'auto fa scudo col corpo al figlioletto e alla nipote: moribonda

Con i due bimbi scende dal marciapiede mentre una donna mette in moto l'auto; la macchina fa un balzo e si avventa sul gruppetto - La madre spinge indietro i bimbi ed è schiacciata

La disgrazia di Druent: i morti sono saliti a quattro

Lina Becchio ha salvato il figlio. Maurizio guarirà in pochi giorni. Maria Mazza, l'automobilista investitrice

Una donna è ricoverata in fin di vita all'Astanteria Martini: investita da un'auto, ha fatto scudo col suo corpo al figlio e alla nipote e li ha salvati. E' accaduto ieri alle 11,30, davanti al supermercato di via Cravero, alla barriera di Milano. La vittima è Lina Becchio, 43 anni, via Maddalene 50. Rincasava dopo la spesa, tenendo per mano il figlio Maurizio, 4 anni, e la nipotina Orietta Foti, 6 anni, abitante con i genitori a Nichelino.

Con la mamma Becchio è uscita dal supermercato Maria Mazza, 30 anni, via Biglio Pareo 106, e ha messo in moto la «Consul» parcheggiata di fronte al negozio. Proprio in quel momento la Becchio scende dal marciapiede, davanti all'auto, e si accinge ad attraversare la via. Difficile stabilire cos'è accaduto: forse un'accelerata brusca, o un errore di manovra. La «Consul» fa un balzo e si avventa verso il gruppetto. La Becchio spinge indietro il figlio e la nipote, che rotolano, si salva, fra le ruote di una «1100» in sosta. La «Consul» investe la madre colpendola schiacciandola contro l'altra auto; un parafango le mozza un orecchio, una portiera le fratture il cranio e lo costole.

Accorre gente urlando; una donna sviene. Dal supermercato esce la figlia maggiore della vittima, Gabriella, 21 anni, che lavora come commessa. Vede la madre e il fratellino per terra, sporchi di sangue, e crolla priva di sensi.

La signora Becchio è stata ricoverata al Martini: le sue condizioni sono gravissime. I due bambini sono all'Ospedale infantile: guariranno in dieci giorni. L'investitrice, colta da choc, è stata accompagnata a casa. Sconvolta, in lacrime, continuava a ripetere: «Non li ho visti, non li ho visti. L'auto ha fatto un balzo, ho sentito gridare. Quando sono scesa ho creduto di impazzire: per terra c'erano una donna e due bambini fra tanto sangue. Ho avuto paura di averli uccisi tutti».

* *

Il bilancio del tremendo scontro frontale tra due auto, avvenuto ieri notte presso Druent, è di 4 morti e una donna morente. I carabinieri indagano per chiarire come sia potuto accadere.

Una delle vittime è Luciano Usai, 20 anni. Abitava a Venaria in corso Matteotti 16 con i genitori, il fratello, la moglie e una figlia. Si era sposato nell'ottobre del '65 con Dina Zancanella, 18 anni; un anno fa era nata la piccola Silvia.

Luciano Usai era operaio alla Oreal di Settimo. L'altra sera rincasa alle 19, porta a spasso la bimba e dopo cena scende al bar. Qui incontra l'amico Davide Borello, 24 anni, che abita a Cuorgnè, dove il padre Guglielmo possiede un panificio. E' fidanzato, ha già preso una casa a Cafasse, le nozze sono fissate per il prossimo luglio.

L'Usai chiede al Borello, che ha una «600», di accompagnarlo a prendere la moglie Dina e la sorella di questa, Adriana Zancanella di 19 anni, al lanificio Cerutti di Lucento, dove lavorano come magliariste. Adriana abita ad Alessano con i genitori e due fratelli.

L'Usai e il Borello partono insieme, alle 22,30 sono davanti al lanificio. E' la fine del turno, le due sorelle salgono sulla «600», che si avvia verso S. Gillio. Forse i quattro si fermano in un caffè per via.

A mezzanotte l'utilitaria imbocca l'ampia curva due chilometri prima di Druent. Qui avviene lo scontro. In senso contrario arriva la «Simca 1000» guidata da Luigi Giuliani, 27 anni, che abita in S. Gillio. Ha lavorato fino alle 22,45 in una officina meccanica di Beinasco, rincasa dopo aver accompagnato a Torino un cugino, che abita in via Borgaro. A S. Gillio lo aspetta la moglie Michelina Isoletta, 24 anni.

Lo dice auto si scontrano sulla linea bianca di mezzeria. L'urto è tremendo. L'Usai è ucciso sul colpo, sbalzato dalla «600» sulla carreggiata. La cognata Adriana muore sull'auto che la porta all'ospedale; il Borello tre ore dopo, al Maria Vittoria.

Ieri mattina alle 10 è morto anche il guidatore della Simca, Luigi Giuliani: aveva il petto sfondato, invano i medici hanno tentato di salvarlo con continue trasfusioni. Solo la moglie dell'Usai, Dina, è ancora viva: ma ha il cranio fratturato, le sue condizioni sono disperate.

Borse di studio comunali — Domani alle 18, in Municipio, verranno distribuite 81 borse di studio per un totale di lire 2 milioni 250.000 agli orfani dei dipendenti municipali.

Cinque studenti rubano il denaro dalla borsetta della professoressa

Nella scuola media di Collegno - I precoci ladri (dai 14 ai 16 anni) avevano concordato l'azione e si erano divisi i compiti Scoperti dai carabinieri: appartengono tutti a famiglie stimate

Cinque studenti della scuola media di Collegno hanno rubato 52 mila lire dalla borsetta della loro insegnante di educazione artistica, la prof. Firmina Ercole, di Torino. Il furto è stato commesso durante la lezione, mentre la professoressa si trovava nell'archivio dell'istituto. Al furto, subito scoperto, è seguita l'inchiesta dei carabinieri: i precoci ladri sono stati smascherati.

L'episodio è accaduto mercoledì nell'aula della III F, frequentata da 31 allievi. Approfittando della breve assenza dell'insegnante, uno dei ragazzi si è avvicinato alla cattedra sulla quale la signora aveva lasciato la borsetta e ne ha impadronito del denaro. Dalle indagini è emerso che il «colpo» era preordinato. Mentre l'autore materiale del furto agiva, due compagni facevano da «palo» nei confronti degli altri studenti, il quarto teneva d'occhio la porta e il quinto, che aveva accompagnato la professoressa, doveva segnalare ai complici se l'insegnante fosse tornata nell'aula prima del previsto.

La prof. Ercole ha scoperto il furto al termine della lezione, quando gli allievi stavano per uscire dall'aula. «Avete preso i miei soldi. Restituitemeli subito». Tra lo smarrimento generale, i colpevoli, che nel frattempo si erano spartiti il bottino, sono rimasti zitti. Poi hanno nascosto il denaro sotto i banchi e dietro i termosifoni, dove più tardi è stato ritrovato dal bidello.

Considerata la gravità del fatto, il preside prof. Bergagna ha lasciato che i ragazzi rincasassero, poi ha informato i carabinieri. Si riteneva che il furto fosse stato commesso da un solo alunno e l'inchiesta ha avuto inizio da quelli che per contegno potevano suscitare qualche sospetto. I carabinieri li hanno interrogati alla presenza dei genitori. La soluzione del caso è venuta lunedì in seguito alle ammissioni di uno studente, non ancora interrogato, con il proprio padre. L'uomo ha segnalato ai carabinieri la condidenza ricevuta dal figlio e l'inchiesta si è rapidamente conclusa con l'identificazione dei colpevoli e la loro confessione.

Sono tutti di Collegno, appartengono a stimate famiglie ora sconvolte dall'incredibile gesto dei loro ragazzi: Donato Gavioli, via Mameli 14; Bartolomeo Capello, via S. Massimo 1; Gian Franco Savioli, via Rossini 32; Giuseppe Paglio, via Battisti 32, e G. Battista Florean, via Filzi 4. Il maggiore ha 16 anni, il minore 14. Affermano di essersi impadroniti del denaro per scherzo, con il proposito di restituirlo. Sono stati tutti denunciati al Tribunale dei minori. Il collegio dei professori ha intanto deciso di espellerne due e di sospendere gli altri tre dalle lezioni e dagli esami.

La vicenda degli usurai nel rapporto al giudice

E' la relazione presentata dal fallito - Anche l'accusata Moiso annuncia «clamorose rivelazioni»

E' proseguita ieri senza altri colpi di scena l'istruttoria sulla anonima usurai, arricchitasi di nuovi elementi dopo il recente fallimento del ricco possidente di Nichelino, Giovanni Battista Gioda. Il giudice istruttore dott. Franco ha nuovamente sentito l'ex autotrasportatore che sostiene di essere stato rovinato «dal giro degli usurai torinesi».

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere le sue deposizioni, ma sembra che egli abbia presentato un dettagliato rapporto sulle operazioni commerciali che l'hanno ridotto allo stato fallimentare. E' previsto che il Gioda verrà ancora sentito nei prossimi giorni, mentre si è appreso che nessun ordine di comparizione è stato notificato a Rosina Moiso.

La donna, da parte sua, ha detto che presenterà al magistrato un memoriale contenente «clamorose accuse»; è chiaro che si tratta di un'iniziativa personale. Infatti la Moiso era già stata interrogata più volte dal dott. Franco in passato, da quando cioè, nel novembre scorso, era stata denunciata per usura da un commerciante bergamasco. Ma fino ad ora si era limitata a difendersi, sostenendo di essere completamente estranea all'usura. Adesso pare invece che voglia accusare determinate persone di avere ricoperto interessi illegali da lei stessa e dai suoi conoscenti.

Negli ambienti giudiziari ci si chiede perché la Moiso ha atteso alcuni mesi prima di indicare «i veri colpevoli». Il magistrato dovrà chiarire anche questa posizione. Si pensa che l'istruttoria, tutta impostata su decine di complicate operazioni finanziarie, durerà ancora qualche tempo. Si dice infine che alcune persone intendano consegnare altre denunce relative alla intricata vicenda; ma finora nessuno si è ancora presentato al giudice istruttore di propria volontà.

Specchio dei tempi

L'università, gli ospedali e gli studenti - Si cercano paladini per i diritti degli uomini - Nostalgia dell'emigrante (le manderemo un pacco di libri) - Le ingiustizie fanno dura la pelle - Il Comune non incoraggia la pulizia dei cittadini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di studenti in medicina e seguiamo attentamente gli sviluppi della lotta tra clinici e ospedalieri. In assoluta sincerità noi possiamo dire per esperienza diretta che nelle università le cose così non vanno: i clinici fanno poche lezioni, non si vedono mai nelle corsie e noi siamo abbandonati agli assistenti i quali sfruttano per la loro carriera, stanchi per il gravoso lavoro mal retribuito non mettono nella loro funzione didattica il necessario entusiasmo.

«La miseria prende quindi anche noi e soprattutto quelli che vorrebbero fare la carriera clinica ma constatando a quali sacrifici, a quali rinunzie, a quali eccessi di potere devono sottostare gli assistenti, il desiderio della ricerca viene meno. Ecco perché tale ambiente ci spinge... verso la nullità con relativa fuga dei cervelli dalle università. Ben venga pertanto una riforma che assicuri a noi giovani un ambiente di lavoro più democratico e meno egocentrico. "*La Stampa*" ha già pubblicato numerosi articoli su questo argomento. Ti preghiamo di pubblicare anche questa nostra accorata appello perché noi vogliamo bene alla nostra Università ma essa deve rinnovarsi per sopravvivere.

«Grazie ci firmiamo ma mantieni il riserbo perché abbiamo paura di reazioni».

Seguono otto firme

Un lettore ci scrive:

«Forse non è il caso che gli uomini facciano come le suffragette di cinquant'anni fa, per conquistare diritti o condizioni uguali a quelli delle donne, ma è certo che in alcuni campi gli uomini si trovano in sottordine rispetto all'altro sesso.

«Oltre all'esempio vistoso e recente della scuola materna statale, menzionato dal signor Mentio in' codesta rubrica, vorrei ricordare che, in tutti gli uffici pubblici (e anche in quelli privati) non vigono affatto "condizioni di eguaglianza" (art. 51 della Costituzione) tenui di discriminazione verso gli uomini.

«Infatti, poiché il servizio militare non viene computato ai fini dell'anzianità di ruolo, tutti coloro che hanno assolto l'obbligo costituzionale del servizio militare di leva dopo la nomina in ruolo, si vedono sopravvanzare in carriera dai colleghi, e naturalmente dalle colleghe, che non sono soggetti a tale obbligo.

«In sostanza, in qualsiasi carica, la donna si trova in una situazione privilegiata (giacché non va incontro a un'interruzione obbligata del lavoro), mentre chi compie il servizio militare è sempre danneggiato, prima sul piano economico, poi sul piano giuridico e di carriera.

«Ma è vano, secondo me, "cercare paladini", perché proprio l'amministrazione statale, per prima, non applica o non rispetta le leggi ed i principi costituzionali al riguardo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Reutlingen (Germania Occ.):

«Già da tanti anni mi trovo in Germania, più il tempo passa più pungente si fa la nostalgia della mia Patria. La mia sera, finito il lavoro, è talvolta triste, e nel silenzio della mia stanza sogno spesso il nostro sole e la gaia vita della mia terra. In queste ore di solitudine invidio il cestino della tua scrivania, e mi ci butterei come il povero Lazzaro sulle briciole della mensa del ricco Epulone.

«Caro "*Specchio dei tempi*", io non chiedo né compassione né carità, la mia vita purtroppo è questa e io devo guadagnarmi il pane all'estero come tanti milioni di italiani.

«Ti vorrei chiedere solo di mandarmi qualcosa da leggere, le copie invendute del tuo giornale sarebbero per me un dono gradito e senza dubbio porterebbero un raggio di sole e di vita alla mia sera.

«Io ti sarei infinitamente grato se di tanto in tanto mi volessi inviare qualche copia arretrata de "*La Stampa*", che per me sarebbe sempre nuova, e meriti almeno in italiano.

«Ma forse finirà anche la presente nel tuo cestino; se così non fosse io ti ringrazio della tua cortesia e ti sarò per sempre riconoscente e grato.

«Permettimi di porgerti un mio rispettoso ossequio e grazie»

Porfirio Serpi
741 Reutlingen
Ulmer strs 40

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Vorrei dire due parole allo studente di Imperia che non potè partecipare alla gita scolastica perché sprovvisto di mezzi finanziari.

«Caro amico, purtroppo nella vita le ingiustizie ci sono e colpiscono sempre i poveri, perché non possono rivalersi, perché non hanno conoscenze altolocate, perché non hanno raccomandazioni; però bada bene che, ciò malgrado, la vita è bella. Non prendere ciò che ti scrivo come delle belle frasi che si usa dire a chi è sconsolato; amico mio, io sono stato nelle tue stesse condizioni e di ingiustizie ne ho subendo tuttora.

«Però sappi che attraverso le ingiustizie subite si può fortificare la volontà, si può affinare la sensibilità e così reagendo ci si trova all'età matura con un ricco bagaglio tanto utile nella vita.

«Dunque, di ingiustizie ne subirai ancora perché il mondo è così, ma sappi reagire e vedrai che non ti potrà mancare il successo nella scuola e nel lavoro.

«Ti invio tanti saluti ed auguri sinceri.

«Grazie dell'ospitalità».

Giuseppe Sicheri

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", mentre plaudo all'iniziativa del Comune di Torino per una città più pulita non posso fare a meno di notare come per incrementare anche la pulizia dei suoi cittadini il Comune abbia ritoccato i prezzi dei Bagni Pubblici portando il prezzo della doccia da L. 70 a L. 150. Inutile ogni commento. «Grato se vorrai pubblicare.

Mario Marchese

Tratti in arresto due giovani che trafficavano in armi

Stavano per vendere ai rapinatori un mitra con 5 caricatori

Due giovani, trafficanti di armi, sono stati arrestati la scorsa notte a Nichelino, mentre si trovavano su due auto. I carabinieri del Nucleo investigativo avevano saputo che doveva avvenire una consegna di armi da parte di persone che da tempo erano sorvegliate. Anche la scorsa notte una pattuglia è intervenuta nella zona in cui era fissato l'appuntamento. Ma l'acquirente non si è presentato ed i carabinieri hanno fermato le due macchine.

Sulla prima, una «500», erano Mario Cottino, di 28 anni, abitante in via San Quintino a Moncalieri e Gualtiero Boninsegna di 25 anni, abitante a Gassino in via S. Croce 3. Sotto un sedile di questa vettura è stato trovato un mitra «Sten» con cinque caricatori. Sulla seconda macchina erano Antonio Ferrara e Antonio Borghese, entrambi di 28 anni. Fermati e condotti in caserma, questi ultimi in serata sono stati rilasciati, mentre gli altri sono stati mandati al carcere.

Non è improbabile che l'arma rinvenuta la scorsa notte sulla «500» del Cottino e del Boninsegna sia quella che fu usata per la rapina nell'oreficeria Bonetto di Grugliasco.

Conferenza prof. Allara — Oggi alle 18, presso l'Istituto S. Paolo, il prof. Allara rettore dell'Università terrà una conferenza sul tema: «Crisi dell'attività normativa dello Stato».

LA REALTÀ D'OGGI IN SICILIA

I templi di Agrigento minacciati di distruzione

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 18 aprile.

Due lecci vetusti dei giardinetti di Agrigento sono crollati morti alcuni giorni prima che il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Sorrentino denunciasse una novantina di persone per gli abusi edilizi che hanno provocato la disastrosa frana dello scorso luglio. La caduta degli alberi ha fatto pensare che fosse in atto una nuova speculazione edilizia; è consuetudine agrigentina distruggere i giardini pubblici per costruire case d'abitazione ed edifici paragovernativi. E' già accaduto coi giardini Garibaldi, per far posto al palazzo del Genio Civile, a cinema e negozi, eppoi con quest'ultimo fazzolettino di verde che rimaneva, dimezzato per costruire un albergo. I lecci potevano essere stati uccisi per creare il fatto compiuto, lasciare spazio libero per nuove avventure edilizie; avevano le fronde ancora verdi, ma le radici venute all'aria erano corrose da una lebbra misteriosa. Venne un valente botanico da Palermo, studiò attentamente, concluse che i lecci erano morti naturalmente; nessuno aveva iniettato sostanze velenose nelle radici.

E' un episodio abbastanza indicativo del clima agrigentino dopo la frana, dove il sospetto crea situazioni di marasma incredibili. Non è facile vedere chiaro in un ambiente che ha il dito accusatore della nazione perennemente puntato contro di sé; anche gli estranei all'avvilente vicenda provano, ad un certo momento, un senso di solidarietà con i colpevoli. «Come ad Agrigento» è la frase più usata per indicare una sciagurata faciloneria politico-amministrativa, quindi è tutta la città a sentirsi sotto accusa, mentre sarebbe opportuno fare delle distinzioni. I giovani, ad esempio, sono i primi ed i più accesi nel condannare il *sistema* che ha provocato il disastro, ma si sentono soli e impotenti dinanzi ai centri di potere che hanno creato le premesse della frana e che sono tuttora al comando, non ostante le accuse e le incriminazioni.

«*In Sicilia non si muove nulla* — mi dice un giovane funzionario —. *Le frane passano, si dimenticano, e chi comanda è sempre al suo posto*». Infatti, sono cambiati alcuni uomini alla direzione della città, ma il *sistema* continua, il gruppo di potere è sempre lo stesso, ed anche se crollasse tutta Agrigento, non c'è dubbio che otterrebbero ancora loro l'appalto per ricostruirla. Chi si mette contro i centri di potere è destinato a soccombere. I socialisti, per solidarietà di partito e per dissociarsi dalle responsabilità, sono usciti dal consiglio comunale e dalla giunta, ma oggi sono i meno popolari ad Agrigento. Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha avuto i più larghi consensi in campo nazionale per la fermezza con cui ha affrontato lo scandalo di Agrigento, ma in Sicilia, e nell'Agrigentino in particolare, egli è oggi l'uomo più discusso, proprio perché ha tentato di rompere il sistema della vita politica e sociale siciliana.

Agrigento, si dice, aveva una sola industria, quella edilizia; il ministro Mancini l'ha bloccata destinando la città alla paralisi economica. E' una delle più grossolane menzogne che si possano sostenere, ma la determinazione con cui viene pronunciata ha avuto come risultato che sono considerati salvatori di Agrigento coloro che l'hanno portata al disastro edilizio. La popolazione impiegata nell'industria edile non arriva a 3 mila unità, che non sono poi molte se commisurate ai 35 mila abitanti di Agrigento. Il problema doveva essere impostato all'inizio dell'autonomia regionale, e studiato nelle sue esatte proporzioni. Non riguardava soltanto il capoluogo, ma tutta la provincia, ed era un problema di armonizzazione economica che tenesse conto degli interessi agricoli e industriali di tutto l'Agrigentino. La classe dirigente che da vent'anni manda i suoi uomini al potere, ha concentrato il proprio interesse solo su Agrigento, distruggendo anche il nucleo storico per far posto agli orrendi edifici di otto, dieci, dodici piani.

Uno di costoro (bisogna pur ascoltare anche loro) mi porta in giro per Agrigento per dimostrarmi visivamente che non è accaduto nulla di anormale. Andiamo al quartiere Rabato, il più antico della città. «*Le scimbra igienico lasciare in piedi un simile sconcio?*, dice. *E' peggio di una* casbah *araba*». Quello che egli definisce *casbah* poteva, se restaurato, divenire un quartiere pittoresco, un'attrattiva turistica, ma ai centri di potere il turismo non interessa, come non gli interessa la storia. Secondo loro, la presenza dei templi greci è una grave iattura per Agrigento, il vincolo panoramico gli impedisce di estendere le muraglie di calcestruzzo di palazzoni sempre più alti ed anonimi. «*Le assicuro che più di uno* — mi dice un giovanotto — *ha seriamente pensato di piazzare cariche di dinamite sotto il tempio della Concordia e di Giunone*».

Il blocco delle licenze edilizie ha provocato reazioni contrastanti; pochi hanno approvato incondizionatamente la decisione del ministro Mancini, molti gli sono ostili, perché la campagna di opposizione è stata concertata interamente su un solo aspetto della questione: «*Non si vuole punire la classe dirigente, si vuole uccidere Agrigento*». Le iniziative successive alla catastrofe provocata dalla frana, bisogna riconoscerlo, non sono sempre state intelligenti. Case dichiarate non idonee all'abitazione, sono invece tuttora abitate, e lo stesso accade per alcune scuole. «*Se non sono abitabili*, osservano gli oppositori del ministro, *dovrebbero essere sgomberate, anche con la forza. Il guaio è che gli agrigentini non hanno fiducia in Roma e nei ministri, non gli credono quando gridano al pericolo, e rimangono dove sono, perché pericolo non c'è. La frana è un piccolo episodio nella vita di Agrigento, e non era il caso di fare tanto drammatico rumore*».

Il tentativo di insabbiare la faccenda è evidente, e le violente manifestazioni del febbraio scorso, culminate con l'assalto di *bulldozers* al Genio Civile ed alla Prefettura, erano state organizzate non tanto per protestare contro la chiusura dei cantieri, quanto per coalizzare attorno al centro di potere rimasto al comando della città le simpatie elettorali dei semplici e degli interessati. L'Acsa (Associazione civica di sviluppo agrigentino) creata subito dopo la frana, è stata l'organizzatrice della manifestazione violenta, alla quale non si sono associati i sindacati, che capivano dove volevano arrivare gli organizzatori; si trattava, infatti, di propaganda preelettorale, non dei veri interessi dei lavoratori.

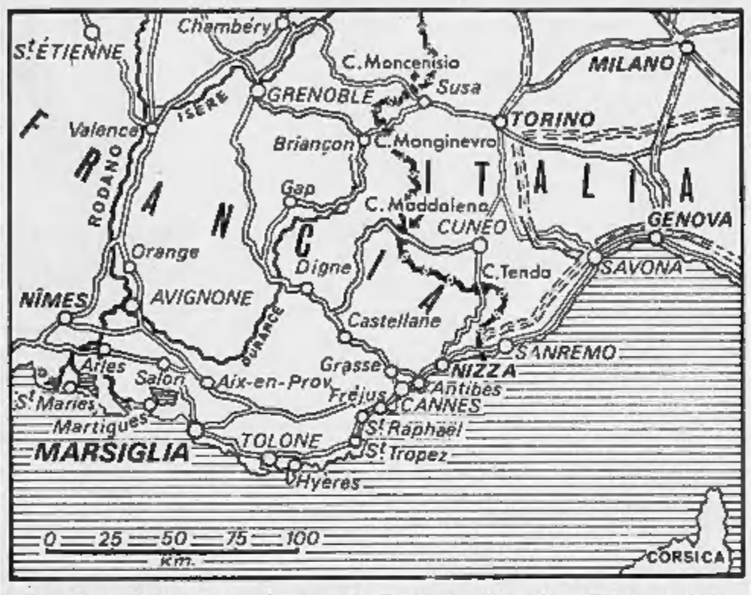
L'Acsa sfrutta ogni errore, piccolo o grande, della commissione che provvede a ricostruire case per i senzatetto. Accusano le autorità centrali di avere fatto costruire un villaggio per sinistrati a Villaseta, alla periferia di Porto Empedocle, con dei costi altissimi ed affitti che si aggirano sulle 18 mila lire per tre vani ed accessori, e 22 mila lire per quattro vani ed accessori, cioè affitti superiori a quelli che si pagano nel centro di Agrigento. Le case costruite a Villaseta costano 90 mila lire a metro quadro; in un edificio del centro, la media dei prezzi non supera le 50 mila al metro quadro. Gli impresari, mi dicono, erano disposti a vendere i loro alloggi (abusivi, aggiungo) a quel prezzo, ma il ministero dei Lavori Pubblici non ha nemmeno preso in considerazione l'offerta. Ed ha fatto bene, doveva ancora premiare i profittatori acquistandogli gli alloggi rimasti invenduti. Domando a uomini di ogni corrente che cosa accadrà ora, e mi sento rispondere: «*Niente, tutto resterà come prima. Passerà il tempo, la frana sarà dimenticata e, forse, sorgeranno edifici di dieci piani anche nei giardinetti dove sono caduti i lecci*».

Francesco Rosso

LA "RIVALE DI GENOVA„ NON STA A DORMIRE

Marsiglia costruisce il porto del futuro

Il progetto, scelto sei anni fa, prevede banchine per 25 chilometri, fondali di 20 metri per supercisterne da 200 mila tonnellate, un molo speciale per lo sbarco rapido delle navi più colossali - Si stanno colmando aree acquitrinose per 6000 ettari, contro i 300 che potrà dare lo scalo genovese di Voltri - Le attrezzature sorgeranno nel golfo di Fos, a 40 chilometri dalla città: si vuole fare una «Rotterdam del Mediterraneo» che abbia tutto lo spazio di cui necessita



(Dal nostro inviato speciale)

Marsiglia, 18 aprile

Marsiglia cerca la sua espansione portuale e industriale in una vasta distesa piatta e violacea ad oriente del Rodano. Presso al piccolo borgo di Fos, un cartello «port de Marseille», e una piccola baracca di legno di tecnici che dirigono i cantieri. Il progetto è generoso: 25 chilometri di banchine, fondali di 20 metri per supercisterne da 200 mila tonnellate e più, un molo speciale per lo sbarco continuo di minerali da navi di 400 mila tonnellate (oggi sembrano grandi quelle da 80 mila). Si stanno colmando e ordinando aree acquitrinose per 6000 ettari, contro i 300 che potrà dare il nuovo porto genovese di Voltri; il dato illumina le prospettive di questa «Rotterdam mediterranea» che oggi si vede soltanto sulla carta.

Una raffineria, isolata, è il primo segno dell'insediamento industriale che fra pochi anni dovrebbe provocare la proliferazione di stabilimenti. Pochi gli uomini al lavoro sulle rive degli stagni popolati di gabbiani, e sulle spiagge. Un tecnico con elmetto di plastica arancione mi conduce a visitare il cantiere dove si allestiscono gli elementi prefabbricati; per il molo destinato allo sbarco dei minerali: alcune squadre di uomini preparano grandi cassoni cilindrici di cemento, alti otto metri, che verranno affondati uno sull'altro e colmati di sabbia. Un anemometro gira stancamente sulla baracca vicina: «E' un caso eccezionale. Di solito qui il vento soffia furiosamente. Quando la velocità del mistral supera i 100 chilometri orari dobbiamo sospendere tutto, e rifugiarci per non essere soffocati dalla sabbia, come nel Sahara — mi dice il tecnico. — Le distese di sabbia e di polvere grigia sono coperte da uno strato di paglia, inumidito e vitalizzato con la semina di erba tenace, per ottenere un provvisorio consolidamento e diminuire i danni del vento. Si direbbe che il mistral sia la sola forza negativa di una natura prodigiosamente favorevole (sotto lo strato argilloso è stato scoperto un giacimento di roccia che fornisce macigni per le dighe)».

Il golfo di Fos, che ha alle spalle la Piana della Crau, cara a Van Gogh per i suoi colori, era sconosciuto agli stessi francesi e inutilizzato. Venne scelto sei anni fa per un atto di coraggio: costruire il nuovo sistema portuale di Marsiglia a più di 40 chilometri dalla città, dove abbondano gli spazi negativi dalle colline che incombono sul vecchio porto. A occidente il golfo di Fos è limitato dalla sporgenza di St. Louis du Rhône e difeso da una lunghissima striscia sabbiosa, appena visibile come una traccia azzurrognola sulle acque del mare che riemerge il fiusso del Rodano. A levante la costa sinuosa di Port de Bouc e di Lavera, il grande porto petrolifero (54 milioni di tonn. di idrocarburi) in comunicazione con lo stagno di Berre, una laguna lunga 20 chilometri e profonda altrettanto, collegata alla zona di Fos dal canale navigabile che corre a breve distanza dal mare puntando poi all'interno per raggiungere la città di Arles.

La vastità degli spazi e la perenne presenza dell'acqua come elemento di coesione del paesaggio diventano un tema quasi ossessivo, incita all'opera dell'uomo; basta una diga di un chilometro, in costruzione, per dare acque tranquille alle navi da 200 mila tonnellate. Nei lavori si ha il senso di un'essenziale praticità, priva di aspetti monumentali; non si progettano impianti sussidiari, opere di rifinitura e di arredo. Ancora il favore della natura: al centro del golfo una draga oceanica va avanti e indietro lentamente, scavando il fondale marino per ottenere i venti metri previsti. La sabbia e il pietrisco aspirati dalla draga servono a colmare gli acquitrini che accoglieranno gli stabilimenti industriali.

Marsiglia è lontana, invisibile, e queste terre non le appartengono. I marsigliesi hanno accettato di compiere il grande passo a Fos sotto la spinta di una forte corrente centrifuga che minaccia i loro traffici e il loro tessuto industriale, piuttosto povero. Di 400 mila «attivi» registrati dalle statistiche nell'area marsigliese, che va oltre i limiti municipali, soltanto 180 mila sono addetti all'industria, travagliata da crisi ricorrenti come quella dei cantieri navali. La analogie con Genova sono impressionanti: povertà di spazi nel tessuto urbano, bisogno di espansione industriale e di rinnovamento economico, presenza di una società mercantile stratificata e indurita, con forti contrasti interni. Le correnti conservatrici rifiutavano l'avveniristo americaneggiante del progetto di Fos, battendosi per il porto di Marsiglia dove si trova.

Ha vinto l'evidenza dei fenomeni di trasformazione dovuti a mutazioni storiche (i traffici con l'Algeria diminuiscono di anno in anno, le navi in servizio passeggeri per le coste del Nord Africa vengono cedute all'estero, anche ad armatori italiani) e a mutazioni tecnologiche (l'avvento delle navi gigantesche). Il porto di Marsiglia vero e proprio, entro la cerchia urbana, ha una potenzialità limitata, inferiore a quella del porto di Genova. Una serie di confronti: 6 milioni di tonnellate di merci varie e alla rinfusa contro quasi 14 a Genova, 79 punti di ormeggio contro 100, 176 gru ed elevatori contro più di 300, magazzini più o meno uguali ma sfruttati meno intensamente. Si nota una certa stanchezza nei traffici, non soltanto sulle linee algerine: i servizi con la Corsica hanno grande successo (all'opposto dei contesi servizi fra Genova e la Sardegna); l'aeroporto è in ottima posizione ma è troppo caro, e le compagnie internazionali preferiscono appoggiarsi a Nizza.

Scelta la soluzione del trapianto a Fos, il progetto non è stato studiato a fini esclusivamente portuali, come a Genova. Si è fatto un piano urbanistico, promosso dall'apposito gruppo interministeriale e preceduto da studi di carattere geofisico, economico, sociologico. Dopo due anni di ricerche gli urbanisti hanno formulato diverse ipotesi, impostate sulla previsione di 2 milioni e 400 mila abitanti nell'area marsigliese, fra 18 anni (oggi sono un milione e mezzo). Data per certa la spostamento verso la zona di Fos del centro motore dell'economia marsigliese, si è affrontato il problema dei movimenti «pendolari» e dell'insediamento di una parte della popolazione in prossimità dell'area industriale, evitando però di imporre ai marsigliesi di domani condizioni di vita degradanti.

Marsiglia ha tuttora un gran numero di baracche, ammucchiate nelle «bidonvilles» degli immigrati nordafricani; la Marsiglia industriale di domani offrirà una nuova città sulle rive della laguna di Berre, capace di accogliere 300 mila abitanti, con densità modeste e abbondanza di spazi verdi. Per i trasferimenti locali gli urbanisti propongono una rete di strade e di autostrade che costerà più di 400 miliardi di lire.

Città disordinata, irrazionale, incline alle esaltazioni ma intrisa di utilitarismo, Marsiglia ha dato partita vinta alle idee, votandosi con entusiasmo a un'impresa che ha il segno della fantasia e della cultura. Il supporto finanziario non manca. A Fos si è formato un gruppo in parte statale e in parte privato, con una corona di consorzi e di società che preparano i terreni, le opere viarie, i servizi essenziali. «Il cuore della Francia non batte più col solo ritmo di Parigi», è il motto diffuso dalla letteratura di occasione; ma c'è una certa ansietà, mancando la certezza degli insediamenti industriali desiderabili.

Il terrapieno per lo sbarco dei minerali viene costruito in funzione di stabilimenti siderurgici che dovrebbero consumare annualmente 8 milioni di tonnellate di ferro; sulle distese di Fos si immaginano fonderie, fabbriche di concimi, di plastica, di prodotti chimici, e stabilimenti per la lavorazione del legno, officine meccaniche ed elettroniche. Si avvereranno le previsioni fondate sul naturale potere di attrazione del porto? Marsiglia diventa terra di esperimenti; la storia ha tutta l'aria di aggiungere i suoi favori a quelli della natura in cui hanno creduto i pionieri di Fos.

Mario Fazio

La cantante «figlia» di Sukarno

Rukmini Sukmawati, la ventitreenne soprano che afferma di essere figlia dell'ex presidente indonesiano Sukarno, fotografata a Roma. La giovane canterà si esibirà nella capitale in un «recital» di canzoni e danze orientali (Telefoto Ansa).

L'incontro ieri a Torino

Il vescovo-operaio Ancel parla del celibato dei preti

(b. a.) E' venuto a Torino mons. Alfred Ancel, il celebre «vescovo-operaio» di Francia, ausiliare di Lione e presidente della Commissione episcopale francese per la pastorale nel mondo del lavoro, autore di libri assai noti sulle sue esperienze in materia. Ieri ha tenuto una giornata di studio per i sacerdoti del Piemonte.

Argomento di discussione in mattinata: la presenza della Chiesa nel mondo del lavoro. Come e quando deve farsi sentire? Dice mons. Ancel: «*Siamo appena all'inizio della ricerca su come essere presenti e come portare il vero aiuto di evangelizzatori. Occorre che noi vescovi e sacerdoti ascoltiamo i laici: solo così troveremo le risposte vere per il mondo contemporaneo*». E spiega che non bisogna considerare il prossimo soltanto quando è presente in chiesa: «*Dio non vuole salvare gli uomini solo nel momento in cui si dedicano alle opere religiose, bensì in tutte le loro azioni terrene: famiglia, lavoro, attività economiche, sociali e politiche. In tutte queste realtà, Cristo è presente. La salvezza viene alle persone attraverso la loro esperienza quotidiana*».

Nel pomeriggio mons. Ancel ha affrontato un altro problema importante ed attuale: il significato sacerdotale del celibato. Anche per questo argomento, egli si è richiamato alle proprie esperienze. Ha ricordato che da tre anni compiva con i suoi giovani compagni il tirocinio dei preti-operai, quando seppe che fin dal primo giorno erano stati segretamente sorvegliati: il controllo aveva avuto esito positivo, la loro condotta era risultata irreprensibile. Il mondo crede al celibato dei preti? «*No, non ci crede. Ma teme che possa essere vero*» ha risposto il vescovo acutamente. Ed ha aggiunto che è un pregiudizio ritenere il celibato condizione più ardua del matrimonio: «*E' difficile non è andare con una donna ma il viverci insieme*».

Negli ultimi dieci anni

Dimezzati in Francia gli spettatori del cinema

Parigi, 18 aprile.

(a. v.) In dieci anni, il numero degli spettatori è diminuito nei cinema francesi quasi della metà. E' passato da 393 milioni a 232. Il prezzo medio dei biglietti d'ingresso è quasi triplicato. Nel complesso, gli incassi sono perciò sensibilmente aumentati: nel '66 hanno raggiunto 777 milioni di nuovi franchi, pari a circa 97 miliardi di lire italiane. (L'incasso complessivo dei cinema in Italia, lo scorso anno, è stato di 166 miliardi).

La diminuzione di pubblico è stata fatale per le sale di proiezione: ce n'erano 5700 nel 1956 e, benché ne siano rimaste ancora aperte 5233, il loro numero tende continuamente a diminuire. Il progressivo disinteresse del pubblico francese per il cinematografo viene generalmente spiegato con l'enorme aumento di telespettatori, che erano 260.368 nel '58 e sono ora 7.471.912.

LETTERA AL DIRETTORE

Le belle piazze dei centri piemontesi rovinate da privati e da enti pubblici

Pessimi esempi di insensibilità a Cuneo, Nizza Monferrato, Canale, San Damiano d'Asti

Signor Direttore,

ritengo doveroso segnalarle un fatto piuttosto grave, che sta diffondendosi, purtroppo, in più punti del Piemonte. Nella nostra regione sono oltre 80 i centri abitati dotati di strade e piazze a portici. Questi elementi urbanistici — solitamente unitari nel loro insieme — costituiscono «autentiche testimonianze della civiltà» delle comunità che li hanno formati, esprimendo in essi una sapiente predisposizione all'ordine e alla corretta scrittura architettonica.

Cito qualcuno di questi centri, tra i più interessanti: Cirié, Cuorgnè, Rivarolo, Avigliana, Carignano, Carmagnola, Cavallermaggiore, Caramagna, Canale, Nizza Monferrato, S. Damiano d'Asti, Orta, Domodossola, Trino Vercellese, Gattinara. Senza contare la stupenda via Roma di Cuneo, piazza Santarosa di Savigliano (che ha pure, con Fossano, un articolato sistema di vie e piazze a portici medioevali, barocchi e ottocenteschi), Novara e Vercelli. Tralascio Torino, a tutti nota per i suoi 13 chilometri di portici, sebbene sia da rilevare che i centri minori hanno avuto i portici assai prima della città capoluogo della regione.

Nel loro complesso i portici dei centri piemontesi costituiscono un importante esempio di tessitura urbana, voluta e disciplinata dalle singole comunità, inserita nell'impianto degli antichi lagamenti regionali. Anche questo fatto testimonia un certo tipo di organizzazione regionale «ante litteram», non facile a trovarsi in altre regioni italiane.

Ma che cosa accade delle strade e vie porticate? A Nizza Monferrato, S. Damiano d'Asti, Trino, Gattinara, Cavallermaggiore, Canale, Cuneo, Savigliano, privati ed enti pubblici, e di pubblica utilità, hanno cominciato a demolire qua e là le vecchie costruzioni a portici sostituendole con altre, puntualmente in contrasto (nei volumi, nell'architettura, nei materiali) con la composta semplicità dell'insieme. Risultato: alterazioni e, talora, disfacimento totale dell'originaria struttura. Il pericolo di nuovi e irrimediabili danni è persistente e grave! Di qui il mio appello alle pubbliche amministrazioni e agli organismi responsabili perché non vengano meno alla loro fondamentale funzione di custodi di questi «beni», testimoni vivi e parlanti della storia del nostro Piemonte.

In differente caso ci si troverà tra non molto nella triste condizione di salvare soltanto dei poveri ruderi, disadorne e mute memorie di un civilissimo passato che la nostra «civilissima» epoca ha per sempre distrutto.

Prof. arch. Giampiero Vigliano
di «Italia Nostra»
Torino, 14 aprile 1967.

Dal 1951 a quest'anno

Sono 260 mila i cittadini insigniti di onorificenze

Roma, 18 aprile.

Quattro cavalieri di gran croce con cordone, 120 cavalieri di gran croce: 262 grandi ufficiali, 1131 commendatori, 1760 ufficiali e 7526 cavalieri sono stati insigniti delle onorificenze «al merito della Repubblica italiana» con i decreti pubblicati ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*. Salgono così a circa 260 mila (250 mila italiani, 10 mila cittadini stranieri) gli insigniti di queste commende dall'istituzione dell'Ordine, avvenuta nel 1951.

Attualmente il «contingente» annuale è stabilito in 16 mila onorificenze, distribuite tra i diversi dicasteri e la presidenza del Consiglio; a questo numero si aggiungono, di volta in volta, le onorificenze ritasciate dal Capo dello Stato.

(Ag. Italia)

UTET
dizionari da tavolo

DIZIONARIO DI ECONOMIA
di Giuseppe Ugo Papi
Per l'uomo che vive al ritmo dei moderni procedimenti economici - per il dirigente, lo studioso, il giornalista, il manager: la chiave del senso e dell'uso dei termini che più "contano" nella direzione e nell'interpretazione del nostro mondo (fluttuazione economica e programmazione, liquidità nazionale e fondo monetario internazionale, occupazione e risparmio...).
Un volume di pagine IV-1512. Elegantemente rilegato
L. 22.000

DIZIONARIO RAPIDO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE
di Rinaldo De Benedetti
Dalla chimica alla meccanica, dalla biologia all'astronautica: diciottomila termini della tecnologia e delle scienze - 18.000 risposte-lampo alle incertezze degli uomini della civiltà delle macchine.
Un volume di pagine XII-1336. Elegantemente rilegato
L. 25.000

DIZIONARIO DI MEDICINA
di Ulrico Di Aichelburg
La consulenza di un illustre clinico nei dubbi quotidiani sulle varie malattie, sui soccorsi di urgenza, sui farmaci più comuni. E un'occasione unica per aggiornarsi sui problemi nuovi della medicina di oggi: genetica, igiene mentale, tempo libero, dietetica, medicina dello sport, della scuola, del lavoro.
Un volume di pagine VIII-1124. Elegantemente rilegato
L. 18.000

DIZIONARIO DI FILOSOFIA
di Nicola Abbagnano
La storia e l'uso dei termini filosofici nella cultura occidentale, dall'antichità ad oggi. La soluzione dei nodi linguistici del parlare corrente.
Un volume di pagine XII - 908. Rilegato L. 12.000

A COMODE RATE MENSILI
UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera:
nome .....
cognome .....
indirizzo .....

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietteria salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 43.31 13

Alfieri: ore 21,15 «Cin-ci-la» con Elvio Calderoni, Carlo Campanini e Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: venerdì 21 aprile ore 21,15 Concerto sinfonico n. 18, Direttore Franco Caracciolo. Violinista Isaac Stern.
Carignano: questa sera ore 21,15 Gino Cervi con R. Carrà, F. De Ceresa, C. Scarpitta e con Elsa Martinelli «Processo di famiglia» di D. Fabbri.
Carignano - Teatro Stabile: da lunedì 24 «Il Gabbiano».
Conservatorio: ore 21,15 per l'Unione Musicale: La Filarmonica di Lubiana diretta da Samo Hubad.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 Il Teatro delle Dieci in «Canzoniere Piemontese». Per abbon. Jolly E. Pren. 878.342/3: 9,30-23.

Alfieri: Riviste A. De Vico - P. Cortini. Orario 16,15 21,15.
Moffair: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney: 16,15 21,30.

TEATRO CARIGNANO
GINO CERVI
Oggi e domani
Ultime repliche di
Processo di famiglia
Da venerdì a domenica
Del vento fra i rami del sassofrasso
di René De Obaldia
Ridus. abbonati Teatro Stabile

Conservatorio
UNIONE MUSICALE (serie diurni)
Ore 21,15
LES NOCES
di
STRAWINSKI
FILARMONICA DI LUBIANA
Direttore: Samo Hubad

Conservatorio
UNIONE MUSICALE (serie diurni)
Ore 21,15
BACH
«JESU, MEINE FREUDE»
FILARMONICA DI LUBIANA
Direttore: Samo Hubad

Al Bagatella (Cavoretto 2): I Player's Nelle sale beat: compl. beat.
Al Florida (p. Solferino. 542.822): 21 The Blue Stars; c. Toni e Robert.
Arlecchino: ore 21 Les Copains.
Augustus: ore 21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen
Club 84: ore 21 I Pard's.
Gaudio Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45-21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andrì
La Rak: ore 21 The Iuniors.
Piper (tel. 537.100): ore 21 Thane Russell - The Trips.
Principe: ore 21 Silvano Silvi.
Trovatore: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club. 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Je.
West End Club: The Dramatics.

Abaltour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422. 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Samurai

Vieni al
PIPER
e la fine del mondo
Venerdì 21 aprile ore 22
Serata a beneficio della
CROCE ROSSA ITALIANA
THANE RUSSALL AND HIS FABULOUS GROUP - THE TRIPS
Prenotazioni biglietti:
C.R.I. - C. Matteotti 30 - tel. 543-919 - Ufficio «Piper» - Via XX Settembre 15 bis - 537-100

VOOM VOOM
Questa sera ore 21
Apertura con
I SAMURAI
V. Borgo 10 ang. V. Di Nanni
Telefono 351.050

LE ROI
Domani sera, ospiti d'eccezione
JO FEDELI
VITTORIO INZAINA
PEPPINO PRINCIPE
Canti Amazzoni - Susi Baldi
Rebecca presenta la
COMPAGNONI
(Prezzi normali)

danze ARLECCHINO
Ore 21 - TRATTENIMENTO
Sabato e domenica
I GIGANTI

danze CASTELLINO
Ore 21
ROBY E I GENTLEMEN
Sabato e domenica
RIKY MAIOCCHI

BAGATELLE
UNA PIACEVOLE SERATA CON
I PLAYER'S

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca: pers. Carla Bologna Fois.
Galatea (Via B): Colombotto Rosso.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): postuma del pittore genovese P. Dodero.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franca Gentilini; personale, 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: «Sei pittori (hollandesi» (p.za S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Narciso Gall. (p. Carlo Felice 18): 30 opere di Sironi.
Torre (Acc. Alb. 3 - tel. 877.857): Lorenzoni: mostra personale scultore.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici «Operazione mistero» R. Widmark, B. Darvi, V. Francen (Sl. Uniti 1953. min. 110. colori scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courteney, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14.40; 18.10; 22.
Astor: «Sparatorie ad Abilene» tech., scope, Bobby Darin, Emily Banks.
Corso: «7 donne per i Mac Gregor» technicolor, scope, con D. Bailey, A. Flory, R. Camerdiel.
Cristallo: «A noi piace Flint» scope, technicolor, con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,30; 22,20.
Ideal: «A noi piace Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale, in scope, technicolor.
Lux: «Matt Helm... non perdona» con Dean Martin, Ann-Margret, Karl Malden, in technicolor.
Metropoli: «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, R. Attimborough, R. Crenna, scope, technicolor.
Nazionale: «Nudi per vivere» technicolor. Vietato ai minori di anni 16.
Reposi: «Il Faraone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.
Romano: «La guerra è finita» con Ingrid Thulin, Yves Montand, di A. Resnais. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «Top crack» technicolor, Terry Thomas, Gastone Moschin.
Ariston: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Tobruk» tech., scope, R. Hudson, G. Pappard, G. Stockwell, N. Green.
Augustus: «Morgan matto da legare» Vanessa Redgrave (migliore attrice femminile Festival Cinematografico Cannes 1966) e David Warner.
Capitol: «La resa dei conti» Lee Van Cleef, Tomas Millian, techn., scope.
Torino: «Papà, ma cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Sergio Fantoni, G. Ralli, D. Shawn, col. Ap.10.

Alexandra: «La ragazzola» Giuliano Gemma, Margaret Lee, Agnès Spaak.
Faro: «La ragazzola» Giuliano Gemma, Margaret Lee, Agnès Spaak.
Fiamma: «L'estate» techn. E.M. Salerno, Nadia Tiller. Vietato anni 18.
Gioiello: «Madre Giovanna degli Angeli» di Jerry Kawalerowicz. Viet. 18.
Hollywood: «Uccidete Johnny Ringo» Brett Halsey, colori. Ultimo 22.30.
La Perla: «Marines Battleground» Jack Mahoney, Pat Ly.
Maffei: «Passaporto verde» M. Ferrero-Stoney 16,15-21,30. Film: «Gli amori di Carmen» technicolor.
Massimo: «La notte dei generali» technicolor, scope, con P. O'Toole, O. Sharif. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Cell, M. Lee, scope, techn. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Marines Battleground» Jack Mahoney, Pat Ly.
Statuto: «La notte dei generali» tech. scope, Peter O'Toole, Omar Sherif. Vietato ai minori di anni 14.

Adriano: «Onibaba» con Nobuko Otowa, Keisuke.
Alcione: «La città nera» Riviste A. De Vico-P. Cortini 16,15-21,15.
Alpi: «Il terzo occhio» Franco Nero, G. Pascal. Vietato minori anni 18.
Regina: «Nude, calde, pure» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

Centrale: «Quando l'amore se n'è andato» col., Davis, Hayward. Ap. 10.
Crevenna: «La brigata invincibile» S. Eston, K. Scott, M. Chronopoulou.
Milano: «Spionaggio a Gibilterra» e «Gli eroi di Fort Worth» technicolor, E. Purdom. Apertura alle ore 10.
Olimpia: «Ciclone sulla Giamaica» technicolor, Anthony Quinn.
Poi: «Terrore nello spazio» technicolor, Barry Sullivan.
P. Nuova: «Troppo caldo per giugno» col., D. Bogarde e «Il sole sotto il letto» B. Blier. Apertura alle ore 10.
S. Pellico: «Marietto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, J. Gavin, techn.
S. Secondo: «Il corazziere» con Renato Rascel, Claudia Mori.

Esperia: «Stanlio e Ollio eligeri eroi» con Crick e Crack.
Giardino: «I 7 dannati» technicolor, scope, Delilah Levi, L. Padgett.
Mirafiori: «Gli eroi di Antropoid» R. Jelinack, Iri Kodet.
S. Rita: «L'uomo della legge» con Joel Mc Crea.
Vinzaglio: «I 2 fuorilegge» con Burt Lancaster, Dan Duryea.

Ambra: «Bionda, rossa, bruna» tech. scope, Elvis Presley, J. O'Brien.
Eliseo: «OSS 117 minaccia Bangkok» techn., scope, K. Matthews, Pierangeli.
S. Paolo: «Onibaba». Vietato 18.

Artisti: «I magliari» con Alberto Sordi, Renato Salvatori.
Belgio: «Ciao Pussycat» technicolor.
Cernaia: «Una notte movimentata» S. MacLaine, Dean Martin, techn.
Eridano: «Il generale non si arrende» P. Sellers, D. Robin, techn., scope.
Orpea: «Ragazze Oasis Express» tec. V. Venator: «12 donne d'oro» technicolor, scope, Tony Kendall.

Astra: «Paradiso hawaiano» technicolor, scope, Elvis Presley, S. Leigh.
Borgo: «La vita di O. Haru donna galante» K. Tanaka, Mifune. V. 16.
Ciriaco: «Commandos in Vietnam» Thompson «Testa o croce» Mansfield.
Eliseo: «Paperino e C. nel Far West».
Masseuse: «Pochi dollari per Django» techn., scope, A. Stellan, P. Wolff.
Odeon: «Pazzi, pure e pillole» technicolor, Jerry Lewis, G. Farrel.
Start: «Trappola mortale» Glenn Ford, Elke Sommer. Vietato minori anni 14.

Adua: «Tempo di vivere» technicolor, scope, John Gavin, Lisalotte Pulver.
Arai: «Inesorabile detective» con Eddie Constantine.
Aurora: «Ultima notte a Warlock» sc. col. R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn.
Brancia: «Furto alla Banca d'Inghilterra» D. Boschero, R. Browne, techn.
Felchera: «Valanga gialla».
Malon: «Notti calde d'Oriente» technicolor, scope. Vietato 18. Ap. 14,30.
Nord: «Agente 077 spionaggio a Tangeri» technicolor, J. Greci, L. Davila.
Nuova Perlino: «Ero uno sposo di guerra» con Cary Grant.
Oriente: «A tonno per Mosca».
Palermo: «Jerry Cotton operazione uragano» S. Pascal, G. Nader.
Sociale: «Solo contro tutti» techn., scope, Robert Hundar, M. Alonso.
Zeuli: «Passo del diavolo» technic.

Cabiria: «Il bandito di Kandahar» Ronald Lewis, O. Reed, technicolor.
Colosseo: «Madre Giovanna degli Angeli» L. Winnicky, M. Voit, V. 18.
Continentale: «L'evaporato dell'inferno» Red Cameron, Jonas Leslie.
Fiore: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato 18.
Ghigo: «Il grande conquistatore» Susan Hayward, technicolor.
Italia: «Europa operazione striptease» techn., scope. Vietato anni 18.
Moderno: «Sterminatore dell'Arizona» «Tesoro dei barbari» Barlier, colori.
Piemonte: «Delitto perfetto» Ray Milland, G. Kelly, technicolor.
S. Carlo: «Furia nel West» Rod Cameron, Rory Calhoun, technicolor.
Spezia: «La moglie degli altri» Sylva Koscina, Robert Lamoreux. Ap. 15.

Diana: «Avventure in Oriente» tech.
Doria: «Invincibili 10 gladiatori» tech.
Ramo: «Un bikini per Didì» col, ac.

Alba: «OSS 77 operazione fior di loto» technicolor, Robert Kent.
Ambra: «Obbiettivo Tobruk» Richard Burton, James Mason.
Apollo: «Trappola per 7 spie» techn. sc., J. Bastien, E. Fajardo, C. Giuffrè.
Edera: «La ciociara» Sophia Loren.
Lucci: «Traditore del campo 3».
Lucento: «Strano incontro» tech., sc., N. Wood, S. McQueen. Vietato 18.
Lutrario: «La ragazza made in Paris» scope, technicolor, Ann Margret.
Splendor: «5 per la gloria» tech., sc., R. Vallone, S. Granger, M. Rooney.

MONCALIERI
Excelsior: «La notte del desiderio» I. Thulin, P. Hubschmid.

PANCALIERI
Lux: «Gli allegri imbroglioni».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Palazzo dello Sport: «Holiday on ice». Biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta, abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Gobetti: «Canzoniere piemontese», 30% al Teatro Gobetti, Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla casa.

Unione musicale — Questa sera alle 21,15 concerto dei solisti, del coro e degli strumentisti della Filarmonica di Lubiana diretti da Samo Hubad (maestro del coro Mark Munih). In programma «Les Noces», suone coreografiche russe per canto e musica di Igor Strawinski e «Jesù, meine Freude» mottetto di J. S. Bach.

Al centro culturale Fiat (via Carlo Alberto 39) mostra fotografica di Pepi Merisio che espone settanta fotografie divise in cinque temi: «In morte di sia Ignazio», «Boscaioli», «Pastori della Valtellina», «Un maglin di tre secoli» e «Terme di Montecatini».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso sperimentale:** Economia.
15,30: **Arrivo del Giro ciclistico della Campania.**
17 —: «Giocagliò», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** b) «Le avventure di Minù e Nanù: Cucciolone», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) Per te, Valeria, rubrica per le giovani telespettatrici.
18,45: **Opinioni a confronto:** Difendiamo i parchi nazionali.
19,15: «Il processo penale», corso di diritto dell'on. Giovanni Leone per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «L'insurrezione di Varsavia», inchiesta di Jan Gawronski sulla rivolta della capitale polacca contro Hitler, dall'agosto all'ottobre del 1944, per la rubrica «Documenti di storia e di cronaca».
22 —: **Ripresa sportive.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

10 —: **Film,** per la zona di Milano.
15,30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «Il fantasma paga la pigione», riduzione televisiva francese da un racconto di Henry James, con Marie Laforêt. Il racconto si svolge agli inizi dell'800, nella nuova Inghilterra. Protagonista un giovane studente americano, che si trova coinvolto in una misteriosa vicenda, carica di suspense.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma di Giulio Macchi. In questo numero un servizio divulgativo sulla dottrina della relatività.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Il club di Topolino; 20,20: Telegiornale; 21: «La fine del principio», un atto di O' Casey; 21,45: «La città ideale», programma di urbanistica; 22,15: Jean Claude Pascal e le sue canzoni.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,35: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Zibaldone italiano; 16: Per i piccoli: Oh che bel castello!; 16,40: Musica da camera; 17,20: L'approdo: Millesima trasmissione; 18,20: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «La campana sommersa», di Respighi, diretta da Franco Capuana; 23: Oggi al Parlamento. Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 21,30; 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Arnoldo Foà vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,40: Corrado fermo posta; 11,43: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il vostro amico fotò; 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; Tra le 15 e le 16, ciclismo: Napoli, arrivo del Giro della Campania; 15,15: Giovani esecutori: soprano Liliana Peicova; 15,35: Musica da camera; 16: Musiche via satellite; 16,35: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Per grande orchestra; 18,35: Classe unica. Il Spiazzi: Il Cristianesimo nel mondo di oggi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina bum. Spettacolo alla fiorentina; 21,10: Musica per orchestra d'archi; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 21,50: Orchestra diretta da Simonetti. Esposito e Galassini; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 8,30: Corso di tedesco; 10,25: Musica sinfonica; 11: Musiche di O. Respighi; 11,45: Musiche di Mozart; 12,20: Il pianoforte di Liszt; 13: Concerto sinfonico; 14,30: Corale «Roger Wagner»; 15,15: Musiche di Mallarmé; 15,40: Musiche di C. Franck; 16,20: Musiche di Busoni; 17,10: Musiche di Orff; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Mendelssohn, Rachmaninov, Borodin; 20,30: Musiche di Brahms; 21: Il personaggio di Elettra, da Eschilo a Sartre; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: L'alto Medioevo; 23: Musiche contemporanee.

ECHI DI CRONACA

Problemi dell'architettura industriale

Giovedì, 20 aprile, alle ore 17,30 nell'Aula Magna della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino) il prof. dr. Lorenzo Crosetti e il prof. dr. ing. Cesare Degone parleranno sul tema: «L'aspetto "funzionale umano" negli impianti industriali».

Unione Magistrati Italiani

Alle ore 13 avrà luogo il pranzo dell'Unione Magistrati Italiani in una sala riservata del Grand Hôtel Ambasciatori.

La TV non funziona? Tel. 251.677 296.949

877.575 la ORTES. Sertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Possedete un orologio:

Patek Philippe, Vacheron & Costantin, Rolex, Piaget, Audemars Piguet, Longines, Zenith, ecc. per qualsiasi riparazione accurata eseguita da tecnici altamente specializzati. Orologeria Astrua, via Roma 8 angolo piazza Castello.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate i 80.466, 651 057. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 16-2ª C. L. 12.000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI all'ASTOR
sparatorie ad Abilene
technicolor - techniscope

BOBBY DARIN - EMILY BANKS
LESLIE NIELSEN - DON GALLOWAY - DONNELLY RHODES
Le pistole imponevano la loro legge, ma solo un uomo avrebbe potuto farle tacere per sempre! Ed egli raccolse la sfida accettando le condizioni:
L'ora: **MEZZOGIORNO!**
Le probabilità: **DISPERATE!**
Il risultato: **MEMORABILE!**

DORIA: 150ª REPLICA!
«ELIZABETH TAYLOR
vincitrice del "PREMIO OSCAR"
quale migliore attrice dell'anno»
La BISBETICA DOMATA
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
Regia di **Franco Zeffirelli**
TECHNICOLOR - PANAVISION

2ª SETTIMANA
AL CINE
TORINO
dell'esilarante Technicolor
Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?
JAMES COBURN
DICK SHAW
SERGIO FANTONI

OGGI
CAPITOL
proseguono le repliche del «western» che ha finalmente entusiasmato tutti
LEE VAN CLEEF
THOMAS MILIAN
WALTER BARNES

LA RESA DEI CONTI

TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

LUX: un trionfo
DEAN MARTIN IL PIU' SPREGIUDICATO AGENTE SEGRETO «SPOGLIA» UN CALENDARIO VIVENTE DI 12 STUPENDE RAGAZZE

GIRATO IN PANAVISION - TECHNICOLOR

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** Corso Trapani, 57 Telefono 372.057
IL FILM DELL'ANNO PER L'INCONTRASTATO STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
UNA NINFETTA DI OGGI PROPONE UNA MORALE NUOVA!
ENRICO MARIA SALERNO NADIA TILLER
l'estate
un film di PAOLO SPINOLA
MITA MEDICI
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

COMUNICATO
La Direzione Centro Bowling Mirafiori
La DEAR-FILM e le direzioni dei cinematografi
IDEAL e CRISTALLO
hanno il piacere di offrire a tutte le persone che interverranno oggi alla visione del film più atteso e fantastico della stagione
A NOI PIACE FLINT
Un biglietto omaggio per una partita di bowling

OGGI all'ARLECCHINO
4 eccezionali attori, in un film che non teme confronti, rievocano episodi sconosciuti che mutarono il corso della storia

ROCK HUDSON - GEORGE PEPPARD
GUY STOCKWELL - NIGEL GREEN
TOBRUK
2ª un film UNIVERSAL
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

CORSO: DOMANI
questo è l'uomo chiave di un fantastico complotto che ha per posta due volte la morte!

YUL BRYNNER
DOPPIO BERSAGLIO
BRITT EKLAND - CLIVE REVILL - ANTON DIFFRING - MOIRA LISTER - LLOYD NOLAN
TECHNICOLOR

Domani all'IDEAL
Un eccezionale racconto d'azione, d'amore e violenza
Spietatamente implacabilmente ricercato mentre in tutto il West si innalzavano le forche
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
GIULIANO GEMMA

WANTED
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE
L'ultimo grande «western» della stagione!
GIULIANO GEMMA WANTED
CALVIN J. PADGET

al REPOSI
UN TRIONFO
L'EGITTO SENZA VELI

IL FARAONE
GEORGE ZELNIK - BARBARA BRYL
EASTMANCOLOR - DIALISCOPE
Severamente vietato ai minori di anni 18

DA OGGI
FARO ALEXANDRA
La più piccante commedia all'italiana con 2 interpreti di eccezione
GIULIANO GEMMA
AGNES SPAAK

LA RAGAZZOLA

Palazzo dello Sport
ULTIMI 2 GIORNI
MORRIS CHAPEN presenta
HOLIDAY ON ICE U.S.A.
Serale ore 21,15
Giovedì 20, ore 16
Prevendita:
«LA STAMPA» via Roma Telefono 535.513
PALAZZO DELLO SPORT Telefoni 377.910 - 310.145

DOVE STRISCIA...

E' LA MORTE

IN ATTESA DI CONFERMA
del visto di censura
ALLA EDIZIONE INTEGRALE
vi ricordiamo
un film di
ALBERTO LATTUADA
Don Giovanni in Sicilia
dal più caustico e saporito romanzo di VITALIANO BRANCATI
forse, tra pochi giorni a Torino

ASTA alla NUOVA CODEBO'

In collaborazione con la
Galleria Manzoni di Milano
ORE 21,15
Opere di Maestri dell'800 italiano
Seguendo il catalogo della 2ª giornata più interessanti dipinti pervenuti ultimamente.
Presentatore: Dott. EMILIO SASSO
VIA DELLA ROCCA, 33
Telef. 877.906 - 885.994

A scuola 4-5 ore ed altrettanto per i compiti a casa

Gli studenti lavorano troppo
Esposto di un preside al ministro

L'applicazione che si richiede ai giovani, scrive il preside del liceo scientifico di Lugo di Romagna, non tien conto del loro periodo di crescita - E sovente è causa di squilibri fisiologici e mentali - Perché non si concede un giorno di vero riposo alla settimana? - Ne guadagnerebbero in salute ed in profitto - Inoltre i padri avrebbero modo di riunirsi con i figli e comprendersi meglio

Il preside del liceo scientifico di Lugo in Romagna ha lungamente esaminato l'opportunità di dare agli studenti un giorno di vero riposo settimanale, ne ha discusso con i professori e con i genitori degli alunni, e ora ha scritto un rapporto per il ministero della P.I. La faccenda è molto seria. Si può arrivare a dire che dal modo come si vorrà affrontare e risolvere questo problema dipendono in misura notevole la salute fisica e psichica dei nostri ragazzi, la formazione del loro carattere e il miglioramento dei rapporti tra padri e figli.

Dopo aver osservato che alle quattro o cinque ore trascorse a scuola gli studenti devono aggiungere altre ore — persino sei o sette — di lavoro a casa per tenersi in pari con la preparazione giornaliera, il rapporto del preside di Lugo mette a confronto il carico di lavoro degli scolari con quello assai più breve degli impiegati e degli operai. E aggiunge: *« Riteniamo proprio morale e confacente con il periodo della crescita fisica, spesso di crisi, richiedere normalmente ai giovani un lavoro ben più pesante di quello che contemporaneamente la società richiede all'uomo maturo? Di fronte a molti casi di esaurimento, di squilibri fisiologici, talvolta mentali, e a qualche caso di tubercolosi, vien fatto di pensare se scuola e famiglie non abbiano richiesto troppo ».*

E' una situazione ai limiti dell'assurdo. Un apposito articolo della Costituzione riconosce il diritto irrinunciabile a un giorno di riposo settimanale a tutti i lavoratori; si sa da tutti che l'orario di lavoro per gli impiegati statali è di sei ore il giorno: e intanto aumenta dappertutto la tendenza alla « settimana corta ». Tuttavia, la società non batte ciglio di fronte al fatto che gli scolari debbano lavorare fino a undici, dodici ore il giorno, e non abbiano neppure un giorno di riposo effettivo per settimana.

Infatti, anche la domenica essi sono costretti a trascorrere diverse ore sui libri, se vogliono preparare le lezioni per il lunedì. Anzi, poiché c'è di mezzo una giornata di vacanza, la domenica, avviene in genere che gli insegnanti aumentino la dose dei compiti per il lunedì. Per alcuni professori l'importante è svolgere i programmi: essi non stanno a discutere l'opportunità di un riposo settimanale per gli scolari, ma i programmi sono quelli che sono. Per di più, la mole di quei programmi è in continuo aumento. *« In istoria ad esempio si sono giustamente aggiunti il periodo 1919-1960 e l'educazione civica; in italiano le correnti che dal Pascoli e dal D'Annunzio giungono fino a noi; le scienze fisiche, chimiche e naturali col loro continuo e rapido progresso impongono conoscenze sempre più organiche e complesse. Similmente, per tutte o quasi tutte le materie. La scuola d'altra parte non può rinunciare alla modernità e al progresso ».*

A coloro che si spazientiscono di fronte a questi argomenti e ribattono che ai tempi loro i ragazzi studiavano tutto il santo giorno, anche la domenica, il rapporto in questione fa presente che ieri e oggi non sono due realtà confrontabili. Si pensi per un momento a fenomeni come la televisione. Giudichiamola come ci pare e piace, resta il fatto che essa esercita un'attrazione irresistibile; e come si fa a dire eternamente di no a un nostro figliolo che ci chiede di passare un'ora davanti al televisore? E se tuttavia lo facciamo, in quali condizioni di animo verrà a trovarsi quel nostro ragazzo in una classe dove tutti i suoi compagni parlano per esempio dell'incontro tra Benvenuti e Griffith trasmesso dalla tv? Inoltre, dice il rapporto, è umanamente impossibile non riconoscere *« anche un diritto allo svago e alle attività sportive che pure hanno un loro valore educativo ».*

In breve, noi non possiamo dire a un nostro figliolo: « Tu devi passare la mattina a scuola, e poi stare chiuso in casa a studiare il pomeriggio e la sera, tutti i giorni della settimana, compresa la domenica ». Se il ragazzo è docile, possiamo anche ottenere che faccia così. Però la sua salute ne avrà certamente un danno. Ricordiamoci che durante l'adolescenza l'organismo umano affronta estenuanti fatiche fisiologiche; è un periodo di febbricole, di improvvisi malesseri, di vaste melanconie, di taciturne ribellioni. Il bambino si sta facendo adulto. Ogni cosa in lui sta cambiando. E proprio in un periodo così delicato, noi a quell'organismo imponiamo il massimo sforzo anche sul piano del lavoro scolastico.

Poiché la natura umana ha un suo sistema istintivo di difesa, avviene che i ragazzi, presi nella morsa del poco tempo libero e dei grande peso dei compiti, *« spesso non fanno o fanno male ciò che potrebbero fare ». « D'altra parte è naturale che dovendo fare acqua da qualche parte nella loro preparazione, dopo avere tentato invano di salvare tutto, finiscano col non fare neppure quel molto o quel poco che è nelle loro possibilità ».* In altre parole, si dichiarano falliti. Però, mettendo a frutto astuzie e ipocrisie, riescono per lo più a strappare un titolo di studio. Si sono fatti furbi. E dipende forse anche da questo nostro sistema scolastico quella certa dose di cinismo e di scetticismo che vediamo specialmente nel ceto medio italiano.

Molto ci sarebbe anche da dire in merito ai rapporti tra padri e figli. E' opinione unanime che, se gli uni e gli altri potessero stare insieme un intero giorno, la domenica, e parlarsi, e cercare di capirsi, probabilmente finirebbe con l'attenuarsi il muro di silenzio che oggi li tiene separati, con reciproche incomprensioni e risentimenti. Anche questo è un problema molto grave, uno dei più angustianti del nostro tempo.

Un po' più di un anno fa il ministro della Sanità ci assicurò che il suo dicastero intendeva occuparsi molto seriamente di tutta questa faccenda, in quanto « la tutela della salute pubblica della popolazione scolastica » rientrava tra le competenze demandate dalla legge al ministero della Sanità. Poi però non ne abbiamo saputo più niente. Quanto alle circolari emanate dal ministero della P.I. al fine di ridurre il sovraccarico domenicale di lavoro scolastico, da gran tempo sono state dimenticate.

Questa inerzia ministeriale peraltro non ci sorprende; è abituale quando le riforme da farsi sono bensì importanti, ma non comportano la più piccola spesa e non vengono spinte avanti da interessi settoriali organizzati, siano essi politici o sindacali o di altra natura.

Nicola Adelfi

La Callas costretta a parlare in tribunale dei rapporti con Onassis e un altro armatore

« Per il signor Vergottis, che ha 77 anni, nutrivo un affetto quasi filiale I miei sentimenti per il signor Onassis, più giovane, sono di altra natura »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 aprile.

Maria Callas e Aristotele Onassis si sono alternati oggi sul banco dei testimoni, nella seconda udienza della causa da essi intentata contro l'armatore greco Panaghis Vergottis, un loro vecchio amico. La soprano rivendica venticinque azioni della società armatrice « Overseas Bulk Carriers Corporation » per le quali afferma di aver versato a Vergottis 60 mila sterline (105 milioni di lire). *« Mi dispiace dire »* annunciava ieri l'avvocato di Maria Callas e Aristotele Onassis *« che il signor Vergottis ha dichiarato che se i miei clienti osavano presentarsi in tribunale avrebbero dovuto affrontare un grande scandalo sia in aula sia sulla stampa ».*

Già ieri Aristotele Onassis è stato costretto a fare alcune delicate dichiarazioni sui suoi rapporti con Maria Callas, precisando tra l'altro che essi non intendono sposarsi.

Oggi l'avvocato difensore di Vergottis ha interrogato la soprano. « Quando hanno incominciato a discutere d'affari con lei il signor Onassis e il signor Vergottis? ». *« Quando ha incominciato a molestarli in maniera affettuosa affinché mi aiutassero a investire dei risparmi ».* « In quali rapporti lei era coi due uomini? ». *« Molto amichevoli. Per il signor Vergottis, che ha 77 anni, nutrivo un affetto quasi filiale. I miei rapporti con il signor Onassis, più giovane, sono di altra natura ».* E con una battuta tipica ha aggiunto: *« Ma sono della natura che lei tenta di fare apparire, avvocato ».*

A Onassis, il legale ha chiesto: « E' vero che v'è stata una rottura tra lei e la signora Callas a Montecarlo, quando la signora era in trattative per interpretare il film *Tosca*? ». *« No ».* « E' vero che lei la ha impedito di accettare la parte? ». *« No. La signora Callas non è un veicolo che io guido a piacimento. Ha i suoi freni, e il suo cervello ».* « Lei non ha nessuna influenza sulla signora? ». *« Io non l'ho fermata, e non mi assumerei la responsabilità di fermarla ».*

e. c.

Maria Callas fotografata all'uscita dal Tribunale ieri a Londra (Telefoto A. P.)

ARTI ED ARTISTI

Le fiabe pittoriche di Gentilini

Trenta opere del pittore romagnolo a Torino - Le altre mostre: incisioni di Clotilde Ceriana-Mayneri, paesaggi di Attilio Corsetti, « nuova figurazione » del giovane Mario Benedetti

Per ben nove volte, in mostre personali o di gruppo, Franco Gentilini ha esposto suoi lavori a Torino dal 1946, cioè da quando — scrive il critico Marco Valsecchi — « lasciando alle spalle i miti della "Scuola romana", cercò di innestare nella sua pittura un'altra dimensione culturale più vasta e complessa ». Dato che ciò che una volta si chiamava espressione poetica adesso è inevitabilmente « mitizzato », quali erano questi « miti »? Proprio nel '46 Mino Maccari scorgeva in Gentilini « parentele nei nomi di Goya, di Daumier e di Ensor », ed una persuasione « che le così dette regioni illustrative non escludano la buona pittura né costituiscano un motivo d'inferiorità ».

Da allora, pur rimanendo « illustrativo » nel senso che il suo gusto tende al « racconto », Gentilini, nato a Faenza nel 1909, è molto cambiato. Ha scoperto una sua propria tipica fantasia per cui è noto e seguito in campo internazionale, ed una sua specifica tecnica; ed entrambe le coltiva come un privato campicello che da una ventina d'anni costituisce ormai una sua « cifra » dalla quale Goya, Daumier ed Ensor sono avanti per far posto a un incontro fra « il primitivismo ingenuo dei freschanti pre-giotteschi e il debito intellettuale verso un'infinità di autori contemporanei, da Léger a Braque fino a Klee e a Dubuffet ». Queste parole si leggono nel testo premesso dal Valsecchi al bellissimo volume *Gentilini* (Torino, Edizioni Fratelli Pozzo), curato e impaginato con estrosa intelligenza da Ezio Gribaudo, ora uscito in concomitanza con la mostra d'una trentina d'opere dell'ultimo decennio presentata dal pittore romagnolo nella galleria Gissi: un testo di incondizionata, anzi entusiastica adesione all'arte del Gentilini.

Al fondo della quale, se è da escluderne qualsiasi intento di accostarsi ai linguaggi dei pittori « candidi », o « domenicali », o « primitivi-moderni » che dir si voglia (inaccettabili dalla cultura del Gentilini), scopre tuttavia, nell'immaginazione, e nel segno e nel colore che la traducono, una vena di voluto, gentile « infantilismo », o meglio, come indica il Valsecchi, di « innocenza » che imprime sempre a queste sue estatiche e incantate e talora vagamente surrealistiche narrazioni e rappresentazioni, un timbro favolistico, fiabesco (a volte persino umoristico, grottesco, o ironico), accentuato dalle meditate « ingenuità » prospettiche incastrate nel gracile disegno, dal lunatico colorire, dalla stessa materia pittorica scabra, arsa, sabbiosa.

Sono opere che s'avvantaggiano a esser contemplate isolate. All'ultima Biennale veneziana la « Storia d'Ippolita » in otto episodi ideati da Zavattini, ci faceva un po' monotona e sazievole. Appunto perché può accadere che nelle piacevolissime invenzioni di Gentilini la « cifra » stilistica prenda il sopravvento sul fragile tessuto della versatile fantasia.

* *

Allieva all'Accademia Albertina, nella scuola d'incisione, di Calandri e di Franco, Clotilde Ceriana-Mayneri, già da tempo assidua alle esposizioni torinesi ma ora per la prima volta — alla « Cassiopea » — presentata al pubblico da un'ampia mostra personale di acqueforti, puntesecche, acquetinte, mette ottimamente in pratica l'insegnamento dei suoi valenti maestri: del primo assimilando l'eleganza e l'estro della composizione, oltre la tecnica raffinatissima; del secondo, talora, le libertà formale tendente all'astrazione, e la sapiente dosatura delle inchiostrature. Una mostra ch'è più di una promessa.

Si parla forse troppo poco a Torino del pittore Attilio Corsetti, nato nel 1907 a Feltre dove eseguì affreschi nel municipio, presente con successo in tutte le esposizioni italiane negli anni fra le due guerre. La *nouvelle vague* artistica ha indotto la critica a dibattere soprattutto «problemi», e quella di Corsetti è una pittura per nulla « problematica », come si vede dalla sua mostra alla « Meridiana » (via Cibrario 50): arioso, luminoso paesaggi, qualche figura naturalisticamente osservata; e le ombre sotto gli alberi fra le chiazze del sole, sono azzurre e violette al modo degli Impressionisti. Ma l'Impressionismo è già tanto lontano...

Presentato da Ebli Fozzi e Albino Galvano per la mostra alla galleria Martano (via Battisti 3) il giovane Mario Benedetti è un valido esponente di quella « nuova figurazione » che prende dalla realtà oggettiva alcuni frammenti sforzandosi di ricomporli in unità di racconto allusivo di una situazione interiore dell'artista. Ne nasce una pittura che si sostiene soprattutto sui rapporti formali — segno e colore — d'una vicenda desunta dalla fantasia e dalla memoria, più che dall'antico modello « naturale » che ispirava un tempo l'arte realistica. Ci sembra che su questa linea il Benedetti lavori con mezzi adatti e serietà esemplare.

mar. ber.

Due pittori e un mosaicista

(a. m.) Alberto Donini, esponente alla galleria Arteborgopò (corso Moncalieri, 5) una ventina di dipinti. Deposizioni, nudi di donne e di uomini tracciati con un segno barocchegiante che non sempre riesce a sorreggere le intenzioni espressionistiche dell'autore il quale dovrà sorvegliare la sua giovanile esuberanza per non rischiare di vedere le sue piazzate figure agonizzarsi al primo colpo di spillo.

Mario De Grassi, triestino d'origine ma residente a Torino da quindici anni, dopo avere partecipato a molte mostre collettive presenta la sua prima « personale » alla galleria « La conchiglia » (via Vanchiglia, 40). Sono paesaggi e nature morte osservati e realizzati con spontaneo candido abbandono. Non mancano le incertezze, tuttavia l'autore, specie in alcuni paesaggi invernali dove l'aria circola liberamente e il sole sfiora alberi e case, riesce ad interpretare con limpidezza la poesia della natura.

Alla galleria « Al Ponte » in corso Regina Margherita 72, Angelo Gussalla espone pannelli musivi, graffiti e ceramiche. Giovanissimo (ha 23 anni) l'artista compone paesaggi, nature morte e figure con tecnica sicura. Molte sue opere denunciano ancora le asprezze della ricerca; altre invece — come « Vaso con fiori » e « Grande fiore » — rivelano, sia nel disegno sia nell'accostamento delle « tessere », gusto e personalità.

La Spaak inizia la causa per divorziare da Capucci

Rinuncia alla figlia che resterà con la nonna paterna

Catherine Spaak. L'attrice belga ha 22 anni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 aprile.

(g. m.) Catherine Spaak ha avviato le pratiche per divorziare da Fabrizio Capucci. Lo ha raccontato lei stessa in una intervista pubblicata nel settimanale « Oggi ». *« La sentenza del giudici francesi dovrebbe essere prossima, forse addirittura imminente »*, ha detto la attrice, affermando di aver affrontato il problema assieme al marito *« con molta serenità »* fino al momento della separazione.

Non ha escluso di potersi risposare in futuro: *« E' umano, è l'aspirazione, credo, di tutte le donne ».* Ma è stata molto vaga in merito al suo presunto legame sentimentale con Mark Russi: *« E' il mio manager. Questo vuol dire che si occupa di tutti i miei affari, cinematografici e no, in ogni parte del mondo. E' inevitabile, quindi, che spesso mi stia vicino. Per ora mi limito a dire soltanto questo ».*

Sabrina, la figlia nata dal suo matrimonio con Capucci, resterà con la nonna paterna, che l'ha allevata fino ad oggi. *« Capisco che ha bisogno di un affetto costante: questo, oggi, può darglielo solo la nonna, che è una donna meravigliosa, le vuole un bene illimitato ».*

Venerdì sera al Nuovo « L'Italiana in Algeri »

La stagione lirica torinese organizzata dall'ente Regio presenterà venerdì sera al Nuovo *L'Italiana in Algeri* di Rossini, diretta da Fernando Previtali. La « prima », già annunciata per giovedì 20 aprile, è stata differita di un giorno.

Protagonista dello spettacolo sarà Anna Maria Rota, affiancata da Enrico Campi (Mustafà), Renato Cesari (Taddeo), Luigi Alva (Lindoro), Guido Mazzini (Haly), Luciana Gonzalez (Elvira), Bianca Berini (Zulma). La regia sarà curata da Filippo Crivelli, con bozzetti e figurini di Franco Zeffirelli.

Oggi alle 17,30 *L'Italiana in Algeri* sarà illustrata dal maestro Massimo Bruni alla Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11).

Prima serata schubertiana del duo Accardo-Lessona

Il concerto al Conservatorio, per l'Unione Musicale

La musica di Schubert per violino e pianoforte non è molta, soprattutto in considerazione dell'enorme sua produzione: tre *Sonatine* op. 137, scritte nel 1816, a 19 anni, il *Duo* o *Sonata* op. 162 in la maggiore, del 1817, poi, d'epoca assai più matura, la *Introduzione e sette variazioni* op. 160 (in realtà per flauto e pianoforte), il *Rondò brillante* op. 70 in si minore e, più importante di tutto, la *Fantasia* op. 159 in do maggiore sul lied *Bei mir gegrüsst*, scritta nel dicembre 1827. Un mazzetto di musica che può stare tranquillamente in due concerti, o in tre dischi microsolco.

Concerti e dischi hanno perciò pensato di fare il violinista Salvatore Accardo e il pianista Lodovico Lessona, riuniti da qualche tempo in un affiatato duo cameristico.

Ieri sera, nel primo dei due concerti straordinari organizzati dall'Unione Musicale in collaborazione con l'associazione Nuovi Incontri, è stata la volta della terza fra le *Sonatine*, avvantaggiata dalla concisione nei confronti del *Duo* che la seguiva. *L'Introduzione e variazioni* op. 160, seviziato com'è il tema della canzone, è un pezzo di bravura, un divertimento virtuosistico d'un delicato *lied* della *Bella Molinara*, è un'operazione che gli amici di Schubert non gli perdonano volentieri. Tuttavia è sempre meglio così, per violino, che nella versione originale per flauto, e quando è eseguito nel modo magistrale di Accardo e Lessona, viene il sospetto che si tratti d'una giustificabile drammatizzazione, anziché d'una manomissione. Più scoperto e sostanzialmente innocuo il virtuosismo del *Rondò brillante*, che chiuse in bellezza la serata, intensificando gli applausi insistenti che già avevano salutato le altre esecuzioni.

m. m.

CRONACA TELEVISIVA

Pugni che hanno sconvolto la tv

Rivoluzionati i programmi per la registrazione del « match » Benvenuti-Griffith Stasera documentario sulla rivolta di Varsavia - Annunciato un film con Totò

Non ci intendiamo di boxe, ma abbiamo l'impressione che i pugni di Benvenuti abbiano effettivamente un peso enorme: tanto enorme da riuscire a sconvolgere l'intero programma di una serata televisiva, impresa riuscita, nel corso di molti anni, solo a pochissimi avvenimenti o a pochissimi eletti personaggi (generalmente in occasione della loro morte).

Dunque: la registrazione del match che era prevista sul secondo canale ha avuto l'onore del canale nazionale mentre sul secondo è passato il film « Boomerang », il quale era in compagnia di « Andiamo al cinema », altra rubrichetta trasferita di canale, e della rassegna culturale « L'approdo » che sul secondo stava e che sul secondo è rimasta, ma ritardata di un'ora. E' saltato, come facilmente prevedibile, il dibattito sull'antiquariato artistico. A questo sconquasso aggiungete un telefilm, cui accenneremo tra poco, che è stato piazzato davanti al match.

Ma il peso dei pugni di Benvenuti non si è esercitato unicamente sulla disposizione dei programmi: ha sovvertito — episodio incredibile, che il cronista deve registrare quasi emozionato — le ferree leggi che regolano la gerarchia delle informazioni nel telegiornale. La notizia della vittoria del pugile triestino è stata messa in testa a tutto, ha preceduto persino il resoconto d'un discorso dell'on. Rumor. A questo punto anche noi, riprovevoli profani di boxe, abbiamo aperto gli occhi e abbiamo finalmente capito che si trattava di un fatto eccezionale, così da costituire orgoglio e festa per la nazione.

* *

La cronaca non era potuta partire da New York a causa della nebbia: niente paura, si è ricorsi ad un collegamento straordinario via satellite e le immagini sono arrivate puntuali alle 21,30. Qualità complessiva soddisfacente, con alcuni annebbiamenti e alcuni tratti nitidi. Sul commento lasciamo la parola agli esperti. Siamo stati colpiti dalla frase « Benvenuti supera Griffith anche sul piano della violenza pura... ».

In alternativa alle sventole, « Boomerang », benché vista e rivista, era sempre un signor spettacolo: un film semplice, denso, netto, non appesa una ombra di predicazione moralistica. « L'approdo » includeva un interessante incontro con Pasolini e il suo cinema: ma è finito troppo tardi, chi aveva voglia di seguirlo?

Ah, dimenticavamo. In attesa del collegamento con l'America c'è stato un telefilm con Anne Baxter: una donna di facili costumi che porta la pace, l'amore, il rispetto, la dolcezza, la speranza in una famiglia di bruti e di scontenti. Era, alla lontana, lo spunto di « Maison Tellier » di Maupassant, massacrato e annegato in un mare di miele.

Stasera il canale nazionale sarà aperto da un numero di « Documenti di storia e di cronaca » che ricorderà una delle pagine più tragiche e sanguinose dell'ultima guerra: l'insurrezione e la distruzione di Varsavia. Seguirà alle 22 « Mercoledì sport », che si spera, nonostante le smentite, possa ospitare la ripresa di Inter-CSKA.

Il secondo canale offrirà una produzione della Tv francese, « Il fantasma paga la pigione » tratto da un racconto dello scrittore americano dell'Ottocento Henry James, protagonista l'attrice e cantante Marie Laforêt: potrebbe essere un racconto elegante e divertente, se ben realizzato.

Segnaliamo alle 14,45 un servizio dal vivo sul Giro ciclistico della Campania.

■ ■

Lunedì andrà in onda sul secondo canale alle 21,15 il film Dov'è la libertà? *girato da Roberto Rossellini nel 1952 (e uscito però due anni dopo): un tentativo comico che fu accolto tepidamente dal pubblico e assai discusso dalla critica, ma che in ogni caso ebbe il merito di mostrare un Totò in grande vena, staccato dai personaggi eccessivamente farseschi e teso invece a costruire una figura molto umana e approfondita. Date le circostanze, la riproposta del film assumerà il colore di un omaggio all'arte del grande attore scomparso (in attesa del cielo Tutto Totò).*

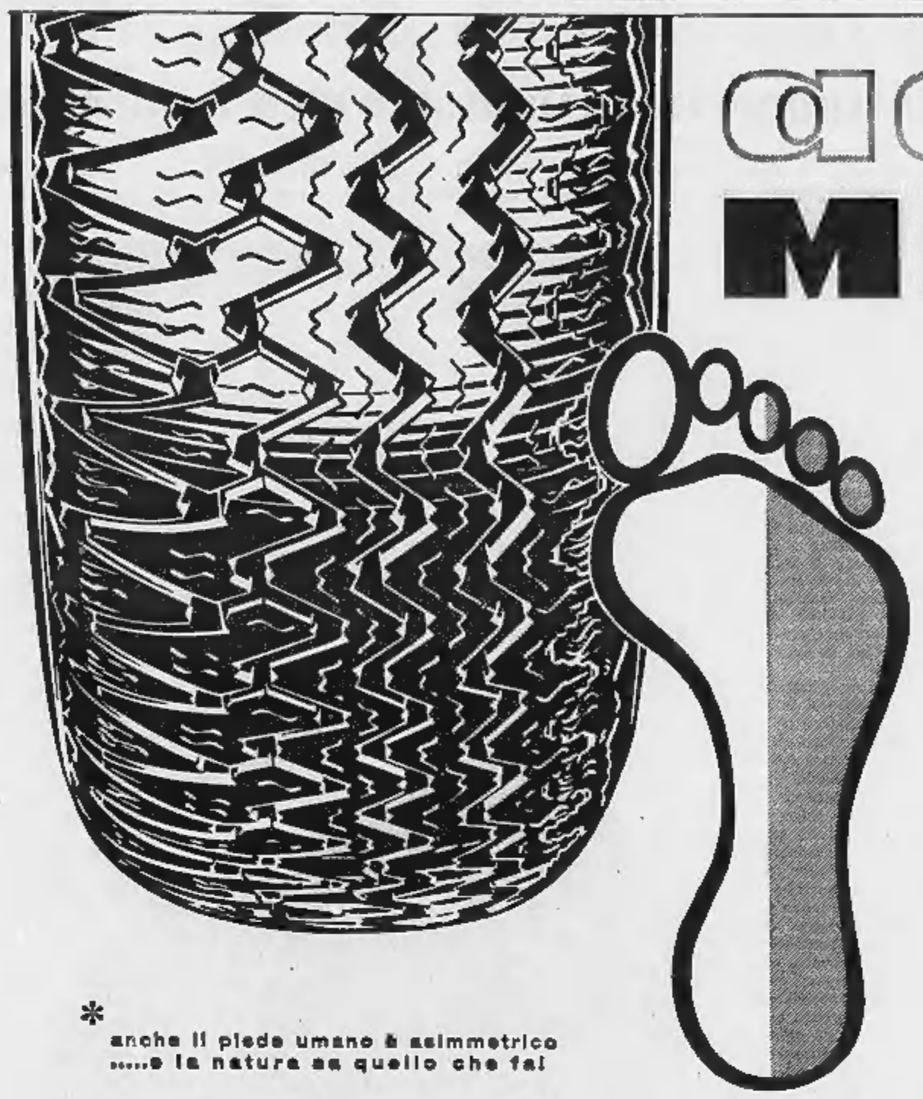
u. bz.

■ è il corso di lingua inglese in dischi della BBC di Londra inteso a servire di ricapitolazione degli elementi fondamentali delle 39 lezioni del corso "Walter and Connie" trasmesso dalle principali emittenti televisive di tutto il mondo, con aggiunte le *Practice Sentences;* ogni frase è seguita da una pausa che consente la ripetizione, così come essa è stata formulata dagli speaker della BBC. Corso utilissimo per la pronuncia, l'intonazione e l'acquisto del pieno possesso della lingua. Completo costa Lire 10.000 cd è in vendita nei negozi di dischi e nelle librerie.

Valmartina Editore in Firenze

Maico
MAICO ELECTRONICS INC.
VINCE LA SORDITÀ!
INVISIBILMENTE
e con assoluto rigore scientifico, MAICO Vi ridona un udito perfetto e sicuro grazie ai più stupefacenti ritrovati che hanno entusiasmato l'America!
In più assistenza medica e tecnica gratuita e illimitata e ascolto perfetto di radio e televisione.
IMPORTANTE! *Inviateci questo annuncio col vostro indirizzo: riceverete gratis il ricco programma di consultazioni e l'elenco dei nuovi centri MAICO in Piemonte*
MAICO
un'avanguardia che non si discute
MAICO - VIA MARGHERA 20 - TORINO - Tel. 541.767

PROP. MICHELIN - GT/5



* anche il piede umano è asimmetrico .....e la natura sa quello che fa!

ad ognuno MICHELIN il suo

XAS

Il "radiale asimmetrico" nella struttura interna e nel battistrada, concepito da MICHELIN in funzione del diverso lavoro che lato interno e lato esterno del pneumatico devono svolgere sulla strada *

per vincere il tempo sportivamente, per il piacere della velocità:

più pronto ad ogni sollecitazione del pilota e della strada, nella guida veloce

per il virtuoso della guida

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 138 r Portici Accad. 17 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità » Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/o postale n. 2/13956 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data 2ssa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino », compilata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero manuncio deve essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.**

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza »

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

IL AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

ACQUISTASI cognome e ragione edile occasione. Telefonare 328-522

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 50, Jumbo cingolato, gru idraulica Pagliero, vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709.

INDUSTRIA costruzioni macchine edili cerca montatori gru aggiustatori e montatori generici. Telefonare 341-557. 2001

OCCASIONE compressore 200 litri, pompa acqua lavaggio Caccato semi-nuovi vendesi. Telefonare 328-496.

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Mangiavro 226. Telef. 331-591.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto, Sittor, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

CERCHERÌ lavoro domiciliare disponendo locale, attrezzi, trapano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8341 — Torino». A40136

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antismog, caldaie, radiatori. Bosco, tel. 595-580.

MURATORE finito esegue lavori riparazioni. Telefonare pasti 526-420.

OCCASIONE, artigiano con rettifica e attrezzature per rulli cerchi. Via Cirio 2, Tel. 284-545.

2 PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TAXI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Carnaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid via Carnaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. BAR zona residenziale Genova incasso annuo 30.000.000 cedesi 14.000.000 vero affare. Altri. Dallavilla, Sturla 51, Genova.

A.A.A. CREDITI recupera pagamento percentuale esito positivo serio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A39736

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincatex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-626.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincatex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-626.

A.A. MIGLIOR offerente cedesi commestibile panetteria zona S. Rita, 180.000 giornaliere. Tel. 395-269.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O147

R. AFFIDASI gerenza bar superalcolici ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1. O231

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, Telefonare 540-879. O320

A. 3.000.000 contanti cediamo caratteristico bar ristorante garantito 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O231

ACCONCIATURE cedesi negozio cucina camera letto servizi. Telefonare 299-950. 1001

ACCONCIATURE zona c. Belgio con retro cedo causa trasferimento. Telefonare 871-393. 1001

AD industria sana, reddito dimostrabile, apporterei capitale 30-40 milioni aumentabili, collaborazione tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ». 2001

ADATTISSIMO Carnabystreet cedo splendido negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8298 — Torino ».

AFFARE, Centro Torino vendonsi affittansi due grandi locali primo piano, studio commerciale. Cappelli, corso Palestro 3. A39819

AFFARONE dimostrabile vende centralissimo moderno commestibile frutta verdura alimentari salumeria drogherie vini. Fitto mite 20.000. Telefono 599-654. A41182

AFFITTASI avviata macelleria centro canavesano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 700 — Torino ». 1001

AGNELLERIA ottima posizione buona occasione, cedesi causa familiari. Telefonare 481-158. 2001

ALASSIO cedesi avviatissima pasticceria forte lavoro controllabile. Immobiliare Doria, tel. 40-512.

ALIMENTARI Crocetta 100.000 dimostrabili privatamente cedesi alloggio. Telefonare 276-253 pomeriggio.

ALIMENTARI sistemato supermercato reddito 650.000 mensili vendo dilazionando. Telefonare 774-150.

APPORTANDO capitale esperienza associomi commercio industria rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A39928

ATTENZIONE, bar pasticceria gelateria centralissimo attività quarantennale attrezzatissimo negozio laboratorio possibilità forte redditizio lavoro sicura fortuna famiglia pratica cedesi occasionissima ritiro commercio eventuali facilitazioni. Perito Balma, Sacchi 34. O1007

AUTOSCUOLA affermata consolidato reddito elevatissimo dimostrabile cedesi causa convenientemente. Casalegno 885-962. O925

AVVIAMENTO quindicennale cedo lavasecco su corso clientela e fatturato dimostrabili. Telef. 727-086.

AVVIATO negozio merceria maglieria biancheria urge cedere con o senza merce. Telefonare 668-916 ore pasti. 2001

BAR angolare, importante corso, attrezzatissimo, cedesi 9.000.000 trattabili, facilitazioni, permutasi alloggio. Telefonare 793-937.

BAR grandioso angolare biliardi 90 mila giornaliere alloggio cedo anticipando 3.000.000. Telef. 545-596.

BAR 45.000 garantite arredamento moderno, zona San Mauro, svendo 6.200.000 dilazionati. Tel. 502-514.

BIANCHERIE maglieria avviatissimo elegantemente arredato cedesi convenientemente, radditizio. Casalegno, 885-962. O925

BOTTIGLIERIA supervalcolica zona Francia cedo 2.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Tel. 745-886.

CAUSA salute cedesi pensione centrale 10 camere. Telef. 510-620.

CAUSA trasferimento cedo negozio pellitnetrice. Telefonare 485-771.

CEDESI autorimessa ottimo reddito; buona posizione. Telef. 490-375.

CEDESI causa operazione bellissimo commestibili. Telefonare 753-243.

CEDESI oppure gerenza pasticceria confetteria centrale con laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». 2001

CEDESI urgentemente boutique articoli bambino per motivi imprevisti. Telefonare 273-373. A40882

CERCO gerenza parrucchiere signora. Telefonare 672-866. A39787

CERCO socio cap. 15.000.000 spendibile netto mensile 350.000 controllabile controllabile [illegible]0. Telefonare 753-022 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino ». A40831

CERCO socio cap. 25.000.000 possibilmente ingegnere meccanico per sfruttamento brevetto importanza mondiale superpompe freni trazione auto. Tel. 793-022. A40831

CERCO socio pratico amministrazione con piccolo capitale per azienda forte sviluppo Torino. Tel. 323-174.

CINTURA Torino cedo avviata profumeria con articoli sanitari. Telefonare 393-796. 1001

COMMESTIBILE drogheria bellissima 50.000 giornaliere aumentabili cedesi 2.000.000. Casalegno 885-962.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, 500.000 nette mensili garantite, 5.000.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede recapito tintostireria, retro abitabile, reddito netto 250.000 mensili, 800.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta - verdura, zona signorilissima, 150.000 giornaliere garantite. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori, autoricambi, reddito netto 8.000.000 annui; bloccanzi con merce 16.000.000. O934

DROGHERIA arredatissima 70.000 giornaliere cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677.

DROGHERIA svendo 400.000 contanti zona Statuto lunghe dilazioni. Telefonare 502-514. O33

MERCERIA avviatissima zona commerciale cedesi. Telefonare 271-927.

PER motivi familiari cedesi commestibile panetteria unico in zona, 160 mila giornaliere. Telef. 356-269.

PER ritiro attività cedesi avviatissima officina stampaggio lamiera accessori auto 40.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino». A38638

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede commestibili ottima posizione buon incasso. Telefonare 280-404. 2001

PRIVATO cede per cessazione attività autorimessa con salone compravendita auto, reddito dimostrabile. Telefonare 322-493. O81

PROFUMERIA forte passaggio ottima clientela per ritiro commercio cedesi. Telefonare 779-058. A40176

PROFUMERIA zona Parella avviata poca merce cedesi 1.750.000. Rossin, Principe Oddone 3. O583

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio casalinghi, giocattoli, dilazionando, redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio profumeria merceria, 1.500.000, 1.000.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pasticceria, redditizio, 3.000.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio alimentari rivendita pane, buon incasso, vicinanze Torino. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio rivendita pane pasticceria dilazionando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio merceria dilazionando, redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede a Chivasso negozio caccia pesca redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio busti articoli sanitari, 1.500.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibile garantito 80.000 giornaliere, 4.000.000. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio confezioni bambini, 1.500.000 contanti, redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio alimentari, ottimo incasso. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanza Torino bar superalcoolici, 50.000 incasso giornaliero, 3.000.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanza Torino negozio latteria bar, ottimo incasso, dilazionando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio elettrico elettrodomestici, 1 milione 500.000 contanti, redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibile avviatissimo, 2 milioni 500.000 contanti. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio drogheria bar dilazionando, affarone.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio drogheria profumeria, redditizio, 1.800.000, 1.000.000 contanti.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio merceria chincaglieria abbigliamento 1.200.000. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede torrefazione forte incasso dilazionando affittando. O231

RIVIERA Ponente occasione autoscuola. Per informazioni scrivere: Pubblicità Lastoni 5 R, Savona.

SOCIETA' petrolifera cerca gestore per impianto carburanti zona Barriera Milano. Telefonare 297-075.

VENDO negozio tessuti mercerie, Grugliasco, Telef. 785-578 dopo cena. 2001

300.000 contanti cedo commestibile self-service ottime agevolazioni. Telefonare 502-542. O33

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. AFFARONE causa trasferimento cedo alloggi signorili pronti giugno in cooperativa, 3 camere più servizi, 2 camere più servizi. Telefonare 562-906. O133

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769.

A. ACQUISTANSI con immediato pagamento alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O645

A. AERONAUTICA occasione vendo alloggio nuovo 2 camere finito servizi libero. Telefonare 751-826, 779-538. O1000

A. ALLOGGIO collinare sotto il Parco Europa, 4 camere cucina bagno, rimessa e giardinetto, magnifica vista su Torino. Consuledile 545-670.

A. CASETTA, Grange Pianezza, vendo 1.500.000 comodità pagamento. Telefonare 356-936. A40023

A. CASETTA, indipendente, 3 camere, stalla, fienili, porticati, orto, luce, acqua potabile, panoramica collina Brusasco, svendesi 1.980.000. Telefonare 877-053. A39595

A. COLLEGNO, Grugliasco vendo 3 camere, accessori, comodo pagamento. Telefonare 366-936. A40023

A. CORSO Francia 333 palazzo azzurro spazioso signorilissimo due camere finello cucinotto 5.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. LARGO Tirreno, vendo nuovo 4 mare, tinello 5.400.000. Telefonare 366-936. A40023

A. PINO vendonsi con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 861-852

A. PORTA Palazzo vendesi soffitto con cucinino e ripostiglio, libera subito, L. 380.000, dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A39986

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 238. O256

A. TERRENO a San Gillio con progetto approvato, vendesi a lotti, L. 1800 al metro quadrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

A. VIA Monginevro ultima occasione 1 camera cucina bagno 2.700.000 sufficienti 900.000 più 29.000 mensili. Consuledile 545-670. O934

A 7.200.000-7.800.000 vendonsi alloggi esentasse 3 camere tinello cucinino, grande ingresso ripostiglio, termobagno, sufficienta 2.500.000 rimanenza dilazionato, via Cristoforo 30 bis zona Francia, Treceni. Visite pomeriggio. A37443

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse 5.900.000, facilitazioni. Telefonare 546-007.

ABITABILI, massima facilitazioni, panoramici, signorili vendonsi alloggi, box Cascine Vica. Telefonare 784-265

ABITABILI, S. Rita, alloggi signorili due camere tinello cucinetto, vendonsi facilitazioni pagamento. Negozi speziali prospicienti importante via commerciale, centinati eccezionali. Ciuda, Barletta 133. A40759

ACQUISTASI cascina, villetta Torino oppure dintorni, pagamento contanti. Telefonare 530-163. O944

ACQUISTASI centrale signorile alloggio, 4-6 camere, servizi. Telefonare mattino 531-974. O970

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO casetta villetta 5-15 camere Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Pinerolo, tel. 687-452. O862

ADIACENZE piazza Saborino vendonsi tre camere unite bagno fabbricato fronte strada progettato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5 — Torino », 1001

AFFARONE vendiamo Supa alloggio 3 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». 1001

ALASSIO vendesi alloggio nuovo tre locali. Telefonare 599-536.

ALLOGGETTO affittasi via Saviard, camere, cucina, termobagno, 3 milioni 200.000, rateando. Torincasa 541-419. O645

ALLOGGETTO vecchio libero, tre camere senza servizi (Nizza - Danio). Torincasa 515-318. O192

ALLOGGETTO via Po, libero, soggiorno, rimodernato, vendesi convenientemente. Telefonare 834-713.

ALLOGGI nuovi 3 camere cucina vendonsi Giobarti 29. Tel. 595-009.

ALLOGGIO centralissimo vendesi 10 camere salone adatto uffici. Telefonare 393-344 ore pasti.

ALLOGGIO due camere cucina servizi zona piazza Benefica privato vende. Telefono 787-641. A40205

ALLOGGIO esentasse (via Moretta) tre camere, cucina, servizi, 8 milioni 200.000 facilitando Torincasa 541-419. O192

ALLOGGIO Lucento 3 camere finello servizi vendesi, Treglia, corso Regina 168. O103

ALLOGGIO signorile vendesi 3 camere finello doppi servizi. Telefonare 779-806. A39253

ALLOGGIO signorile zona Statuto 185 mq. vendesi, Treglia, corso Regina 168. O103

ANCHE oltre un miliardo società acquista case affittate centrale. Telefonare 775-344. 2001

ANGOLO CORSO DANTE VIA NIZZA VENDESI NEGOZIO MAGAZZINO MQ. 200 DUE INGRESSI SERVIZI. TELEFONO 518-770.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone 3 camere cucine. Guinizelli 11/9. Centiere 15-17. O13

APPARTAMENTO esentasse alliteio, via Valentino Carrara (Mantegrappa), tre camere servizi, 5.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincasa 515-318. O192

ATTENZIONE, permutansi immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. O1011

BARDONECCHIA, nuovo alloggio 3 camere cucina servizi vendesi. 753-277 765-462. 1001

CANOVA eng. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.P.I.T., telefoni 535-000, 535-948. O558

CARRU' zona depressa agevolazioni raccordo autostrada vendesi capannone mq 800, terreno mq 2000 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A39485

CASA 3 piani 13 camere androne 5 alloggi 5 box, in costruzione Regione Francia vendesi eventuale parziale permuta terreno civile industriale possibilmente progetto approvato. Telefonare 793-391.

CASETTA, giardino, mezza montagna anche da restaurare acquisiasi. Telefonare 737-782. A40079

CASETTA rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli, 2 camere cucina bagno vendo 3.800.000. Telef. 530-395.

(Continua a pag. 10)

riso gallo
mi piace il riso
mi piace riso gallo
in tre tipi: un gallo, due galli, tre galli
tre galli, scatola verde:
il famoso riso a chicchi lunghi

CINZANO soda

CIN CIN... con Rita Pavone
bevete BRIO!

Confezione famiglia con OMAGGIO un portaolive

bevetelo ghiacciato

In programma oggi e lunedì

I lavoratori ospedalieri rinunciano allo sciopero

Il 29 aprile le trattative per il contratto - Da ieri sera si astengono dal lavoro i sanitari degli istituti psichiatrici - I medici interni delle mutue (aderenti alla Cgil e Uil) continuano l'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 aprile.

Lo sciopero dei centomila lavoratori ospedalieri, in programma per domani, è stato revocato su invito del ministro Mariotti: ne dà notizia un comunicato del ministero della Sanità, il quale informa anche che il presidente della Fiaro (Federazione italiana associazioni regionali ospedalieri) ha convocato i sindacati (Cisl, Cgil, Uil) per la composizione della vertenza.

Al termine di una riunione, è stato raggiunto un accordo di massima per la ripresa delle trattative, che cominceranno il 29 aprile prossimo. Questo accordo — informa un comunicato della Fiaro — riguarda anche i tempi di scadenza per la revisione delle qualifiche, del minimo nazionale, delle carriere e del trattamento in genere di tutto il personale non medico dipendente dagli ospedali civili. Le stesse organizzazioni sindacali hanno pertanto sospeso gli scioperi nazionali già programmati per i giorni 19 e 24 aprile.

I sindacati — prosegue lo stesso comunicato — si riservano di esaminare unitariamente l'azione da condurre per la soluzione dei problemi riguardanti la riforma ospedaliera e l'indennità premio di servizio (radd) non di competenza della Fiaro.

Risolta la grave situazione che si profilava negli ospedali, si è invece iniziato stasera lo sciopero ad oltranza dei medici degli istituti psichiatrici pubblici che sollecitano una radicale trasformazione delle loro condizioni di lavoro, riconosciute dal ministro Mariotti come «anacronistiche» ed insostenibili.

Sempre nel settore sanitario è tuttora in corso l'astensione da ogni attività dei 4500 medici interni delle mutue, raggruppati nella Giunta intersindacale cui fanno capo la Cgil, l'Uil e la Federazione delle associazioni mediche di tutti gli istituti malattia. Allo sciopero non partecipa la Cisl. E' già stata proclamata un'altra interruzione del lavoro da mercoledì 26 a venerdì 28 aprile.

In relazione a questo sciopero è stato diffuso oggi un documento che i presidenti dei tre massimi enti assistenziali (Inam, Inps ed Inail) hanno inviato al ministro del Lavoro, dicendosi sostanzialmente favorevoli ad accettare alcune delle rivendicazioni dei medici funzionari. In particolare, gli enti sono propensi ad accordare la facoltà di riscattare gli anni di effettivo esercizio della professione richiesti ai medici per l'entrata nei ruoli. Viene proposta la soppressione dell'attuale qualifica iniziale del ruolo sanitario nel quale i medici sono inquadrati per un anno prima di essere promossi a «ruolo aperto» alla successiva qualifica. Tali provvedimenti, a giudizio del documento, comporterebbero oneri finanziari esigui contro notevoli vantaggi per la carriera dei sanitari.

l. f.

Lo sciopero dei cancellieri dura da quindici giorni

Il governo disposto a trattative solo se tornano al lavoro

Roma, 18 aprile.

(l. f.) Soltanto se i cancellieri giudiziari cesseranno lo sciopero ad oltranza, giunto oggi al quindicesimo giorno, potranno essere riprese le trattative per risolvere i problemi da essi sottoposti al governo. Questa dichiarazione è stata fatta dal ministro Reale, all'odierna seduta della Commissione Giustizia del Senato. «Il governo — ha aggiunto — considera assai grave questo sciopero sia per la difficoltà che ha creato nel funzionamento degli uffici giudiziari, sia perché preclude ogni possibilità di negoziato». Lo Stato — ha ribadito — non può trattare durante il permanere di un'agitazione sindacale.

Reale si è detto disposto ad accogliere alcune istanze dei cancellieri, soprattutto la riduzione del numero «veramente eccessivo» degli sbarramenti di carriera.

Reale ha ricordato che il governo «ha dato e continua a dare prove di buona volontà per la soluzione del problema», ma un negoziato «serio» può aprirsi solo con spirito costruttivo sulla base del riconoscimento della speciale carriera dei cancellieri» da parte governativa e «della necessità finale della correlazione d'ogni soluzione con quella del riassetto generale del pubblico impiego», da parte degli scioperanti.

Sino a tarda notte i sindacati non hanno risposto. Anche oggi quasi tutti i processi sono stati rinviati. Secondo gli ambienti forensi, ci vorrà almeno un anno per smaltire la mole di lavoro rimasto arretrato.

Le crisi a Savona

Ripreso il lavoro alla Servettaz-Basevi

Revocati i 40 licenziamenti alle officine Pizzorno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.

(m. fi.) Il lavoro è regolarmente ripreso alla Servettaz-Basevi di Savona (da qualche tempo in amministrazione controllata), dopo la corresponsione dei salari e stipendi di marzo. Quanto prima sarà effettuata la consegna di una importante fornitura di carrelli ad una ditta tedesca.

Negli ambienti economici savonesi si è registrata la voce che sarebbe in corso un'operazione di rilevamento della Servettaz-Basevi da parte di un gruppo industriale lombardo.

Nella sede dell'Unione Industriale oggi c'è stato un incontro fra i dirigenti delle officine Pizzorno e la commissione interna assistita dai sindacalisti provinciali della Fiom. A conclusione dei lavori sono stati revocati da parte dell'azienda i quaranta licenziamenti che la direzione intendeva attuare, costretta dalla necessità di trasformare il sistema di lavorazione.

Il dramma in un paese di frontiera con la Francia

Ansiose ricerche a Ventimiglia di una bimba scomparsa da due giorni sui monti in Val Roja

La piccola ha 7 anni: figlia di un panettiere, abita ad Olivetta San Michele - Lunedì s'era recata sulle colline: il fratellino undicenne ch'era con lei, dopo un bisticcio l'aveva lasciata tornando a casa da solo - Angosciate ricerche nella notte: i genitori, carabinieri, il parroco, la maestra e i gendarmi francesi battono invano la montagna - I sommozzatori scandagliano un torrente: nulla Col passare del tempo si avanzano terribili ipotesi: rapita, uccisa da un bruto - Oggi nuove ricerche con i cani-poliziotti di Torino

Graziella Cinelli, la bimba scomparsa (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 18 aprile.

Una bimba di Olivetta San Michele, un paesino alla frontiera con la Francia, è scomparsa da due giorni sui monti della Valle Roja. Tutta la popolazione, col parroco, la maestra, agenti di polizia, carabinieri e gendarmi francesi, battono la zona, giorno e giorno: finora della piccola non è stata trovata traccia. Anche un torrente è stato scandagliato invano. Domani prenderanno parte alle ricerche i cani-poliziotti fatti accorrere dal centro di Praiormo (Torino). Stasera, la gente agomenta avanza terribili ipotesi: la piccola potrebbe essere stata uccisa da un bruto oppure rapita da qualcuno che stava attraversando clandestinamente il confine.

La bimba si chiama Graziella Cinelli ed ha 7 anni. Ad Olivetta San Michele — un comune di 500 abitanti, a 56 chilometri da Imperia — suo padre, Giovanni Cinelli, trentacinquenne, di origine sarda, fa il panettiere. La piccola ha altri quattro fratelli: Pina di 13 anni, Livio di 11, Patrizia di 6, Sandro di 1.

L'unico testimone della scomparsa di Graziella è il fratello Livio ma il ragazzo, terrorizzato ed in preda allo «choc», non ha saputo dato una versione precisa dell'episodio. Quella più probabile è la seguente. Ieri, poco dopo le 17,30, Graziella e Livio sono usciti assieme di casa per andare incontro alla madre, la trentenne Elena Ruppo, che doveva ritornare dalle campagne dell'entroterra. Fratello e sorella si sono spinti verso le colline ma, giunti in località «Stretta di Bissaré», hanno bisticciato, non si sa per quale ragione. Sta di fatto che, ad un certo momento, Livio ha colpito Graziella con uno schiaffo, la bimba è scoppiata in lacrime e lui, voltate le spalle, se n'è tornato da solo a casa.

Questo è quanto si è saputo. Tuttavia sembra che il ragazzo abbia taciuto qualcosa, forse spaventato dal proprio gesto. Di certo si sa che, verso le 20, il padre — tornato a casa dal suo lavoro — ha notato l'assenza di Graziella e, ritenendo che la bimba si fosse attardata in casa di una zia, ha mandato Livio a cercarla. Il ragazzo ha obbedito senza fiatare, ha fatto visita alla zia (senza, naturalmente, trovare la sorella) e poi si è recato da un commerciante del paese ad acquistare una pila elettrica. Al buio ha compiuto, da solo, il percorso di poche ore prima, cercando Graziella.

Il ritardo di Livio, unitamente a quello della sorella, ha gettato nell'angoscia i genitori. La notizia è corsa di bocca in bocca. In un baleno si è sparsa nel paese: carabinieri, agenti di polizia e guardie di Finanza, assieme alla famiglia Cinelli, si sono messi a battere la zona. E' stato ritrovato soltanto Livio che, in lacrime, ha così narrato quanto avvenuto nel tardo pomeriggio. La notte è trascorsa in ansia. Stamane le ricerche sono state riprese e vi hanno partecipato anche i gendarmi francesi del vicino distaccamento di Sospel. Nulla. A mezzogiorno la maestra di Livio ha condotto la propria scolaresca nel punto dove Graziella aveva litigato col fratello ma il ragazzo, spaventato, non ha più aperto bocca, né ha aggiunto particolari al racconto che aveva fatto la sera prima: anche l'intervento del sindaco e del parroco non hanno dato maggiori risultati. Nel pomeriggio, poiché si era sparsa la voce che Graziella potesse essere caduta ed annegata nel torrente che scorre vicino ad Olivetta San Michele, sono stati chiamati i sommozzatori dei carabinieri: i militi hanno scandagliato attentamente ed a lungo il corso d'acqua.

Stasera nessuno dorme nel piccolo comune di frontiera. I genitori di Graziella, disperati, vegliano nella speranza che ad ogni minuto possa giungere notizia che la loro bimba è stata ritrovata sana e salva. A tarda ora sono giunti da Praiormo (Torino) due cani-poliziotti che la tenenza carabinieri di Ventimiglia aveva richiesto al comando di Legione del capoluogo piemontese. A questi due animali si unirà domani nelle ricerche anche un cane-poliziotto appartenente ai gendarmi di Sospel.

Purtroppo sembrano poche le speranze di ritrovare in vita Graziella Cinelli. Col trascorrere lento e drammatico delle ore e col perdurare del mistero che circonda la sua scomparsa, si avanzano tragiche ipotesi sulla sorte della piccola: c'è chi dice che la bimba possa essere stata aggredita ed uccisa da un bruto e sepolta nelle boscaglie attorno ad Olivetta, c'è chi sostiene che possa essere stata rapita da qualcuno che attraversava clandestinamente la frontiera con la Francia.

i. m.

Il naufragio della «Canyon»

Crolla in Francia il prezzo del pesce per il mare inquinato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 aprile.

(v. v.) La marea nera, che ha invaso nei giorni scorsi le coste della Bretagna in seguito al naufragio della petroliera *Torrey Canyon*, ha fatto precipitare il prezzo del pesce in Francia. Al mercato all'ingrosso di La Rochelle una gran parte delle 175 tonnellate che erano state messe in vendita oggi non hanno trovato compratori, benché i prezzi fossero stati ribassati del 60%.

Anche nei centri lontani dalle coste i consumatori rifiutano di acquistare i pesci, nel timore che siano stati inquinati dalla nafta. In questa situazione, le imprese pescherecce bretoni hanno deciso di sospendere la loro attività per qualche tempo e, per fronteggiare la crisi, il ministro delle Finanze ha dovuto mettere immediatamente a loro disposizione la metà dei crediti per il fondo regionale di organizzazione del mercato della Bretagna, ossia circa 150 milioni.

Totò avrebbe lasciato 500 milioni ai poveri?

Napoli, 18 aprile.

Nei quartieri popolari di Napoli, e particolarmente nella zona del rione Sanità dove nacque Totò, si è sparsa oggi la voce che l'attore avrebbe destinato un grosso lascito ai poveri della città. Si parla di cinquecento milioni di lire. La notizia non ha trovato conferma presso gli amici napoletani dell'attore scomparso. *(Ansa)*

Macabra scoperta lungo una strada in provincia di Nuoro

Il possidente sardo è stato ucciso dai rapitori ritrovato il cadavere con mani e piedi legati

La vittima, ventisettenne, abitava ad Orani - Venne sequestrato dieci giorni fa e, forse, fu immediatamente assassinato: questo il referto dei medici-legali - Venerdì scorso due suoi amici (che avevano cercato di mettersi in contatto con i banditi per trattare la cifra del riscatto) furono soppressi a raffiche di mitra e colpi di fucile da caccia - A Nuoro si pensa che il giovane agricoltore sia stato rapito e ucciso per una vendetta

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 18 aprile.

Giovanni Dessolis, il possidente ventisettenne di Orani rapito dieci giorni fa, è stato ucciso: polizia e carabinieri ne hanno rinvenuto il cadavere stamane, a poco più di quattro chilometri dal suo paese, in località «Padru 'e susu», a 25 km da Nuoro. C'è qui un lungo canalone roccioso dove scorre il ruscello Padru. Il corpo del giovane era stato nascosto fra due massi, in un anfratto dentro una cava. La vittima aveva i polsi e i piedi legati con corde. Lo stato di avanzata decomposizione del cadavere induce a ritenere che i banditi abbiano ucciso il giovane poco dopo il rapimento. Il punto dove poi è stato abbandonato dista all'incirca mille metri dall'ovile di località «Dona Cori» dove il Dessolis era stato sequestrato.

Ora, sono in molti a credere che l'ipotesi del rapimento a fine di lucro sia poco fondata e che più corrispondente allo sviluppo e all'epilogo della vicenda sia quella della vendetta. La tragica storia ha avuto inizio la mattina di sabato 8 aprile. Il padre di Giovanni Dessolis, Antonio, era partito in auto prestissimo con il figlio Salvatore per presentare alla mostra zootecnica di Macomer un suo torello di razza.

Al ritorno Antonio Dessolis si fermò nella tenuta familiare per prelevare il figlio Giovanni. Il giovane non c'era. Lo attesero, ma inutilmente. Infine un vecchio pastore disse di aver visto tre uomini presso la casa colonica del Dessolis; non potevano più nutrirsi dubbi: Giovanni era stato sequestrato.

Cominciarono allora i tentativi della famiglia Dessolis per collegarsi ai rapitori. Due amici, i pastori Giovanni Antonio Mesu e Angelino Bassu, presero l'iniziativa di mettersi in viaggio ognuno con un proprio disegno e su itinerari diversi. Venerdì pomeriggio si incontrarono, avevano entrambi elementi per individuare il punto dove Giovanni Dessolis era tenuto prigioniero.

Il loro compito era comunque di sentire i banditi e di intavolare una trattativa per la liberazione del giovane. La missione si concluse tragicamente: Giovanni Antonio Mesu e Angelino Bassu caddero sotto sventagliate di mitra e colpi di fucile da caccia. Da quel momento parve a tutti fondata la preoccupazione che il Dessolis non sarebbe sopravvissuto alla drammatica avventura.

Oggi se ne è avuta la conferma. Alla periferia di Orani verso Oniferi, dalla strada statale parte una mulattiera che arriva fino alla chiesetta campestre dello Spirito Santo. Poco prima della chiesetta giaceva il cadavere del Dessolis. Non erano visibili tracce di ferite sul petto. La testa era completamente annerita per il sangue rappreso. Sono occorse alcune precauzioni per trasferire intero, fino ad Orani, il cadavere ormai decomposto. Nel pomeriggio, nell'obitorio del cimitero è avvenuta l'ispezione medico-legale.

Sono giunti ad Orani per le indagini il questore di Cagliari, il questore di Nuoro e il colonnello dei Carabinieri comandante della Legione di Cagliari.

g. f.

Giovanni Dessolis, ucciso in Sardegna (Tel.)

Ragazza arrestata in un bar ricattava un giovane biellese

A Cossato - La ventenne in carcere con un complice - La donna aveva preteso centomila lire da un commerciante di Valsessera

Gabriella Tal, la ventenne arrestata ieri a Cossato

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 18 aprile.

I carabinieri hanno arrestato in un bar di Cossato una ragazza ventenne colta sul fatto mentre intascava il denaro estorto ad un giovane commerciante biellese, che due anni fa aveva avuto con lei una relazione intima.

L'arrestata è l'ex operaia Gabriella Tal, originaria di Asiago, e residente da dieci anni a Cossato: insofferente dei rimproveri dei familiari per la sua vita disordinata, alcune settimane fa ne fuggì di casa. E' finito in carcere anche il suo complice, Renato Mora, di 28 anni, da Cossato.

I due giovani avevano ideato l'estorsione, perché erano rimasti senza denaro. Sabato scorso la ragazza, accompagnata dal Mora con una «Giulietta» bianca (che costui guidava pur non avendo la patente) si recava dall'ex amico, che ha 30 anni, ed abita a Valsessera: *«Se non mi dai subito 100 biglietti da mille* — diceva Gabriella Tal al commerciante, incontrato nei pressi della sua abitazione — *rivelo la nostra tresca a tua moglie»*.

Il giovane fingeva di assecondarla: *«Sta bene, per mantenere la pace in famiglia ti dò il denaro richiesto, ma non subito. Le banche oggi sono chiuse, ed in tasca ho soltanto cinquemila lire»*. Il commerciante pregava l'ex amica di accettare la somma a titolo di acconto, e le prometteva di versarle il resto lunedì mattina. L'appuntamento veniva fissato in un bar alla periferia di Cossato, sulla strada di Vallemosso, ma ieri mattina il commerciante non si faceva vedere.

Gabriella Tal, tornata a Valsessera, rinnovava al giovane la minaccia di rivelare alla moglie la vicenda extraconiugale e gli fissava un nuovo appuntamento per la sera nel medesimo bar. Il commerciante si rivolgeva ai carabinieri, che predisponevano un appostamento: quattro, in borghese, fingevano di giocare a carte, mentre altri si nascondevano nei pressi del bar.

La ragazza giungeva puntualmente, accompagnata dal Mora. Per evitare che costui fuggisse, un carabiniere parcheggiava la propria auto, con targa civile, in modo da bloccare la «Giulietta». Nello stesso istante la ragazza si avvicinava all'ex amico per ritirare il denaro. Seguendo il consiglio dei carabinieri, il commerciante aveva preparato una busta contenente un pacchetto di carta straccia ed un solo biglietto da mille.

Non appena in possesso della busta, la ragazza veniva arrestata dai militi: il Mora, che aveva cercato inutilmente di sgattaiolare via, è stato denunciato anche per avere guidato l'auto senza patente.

p. m.

Non lavorano i dipendenti dei Comuni e delle Province giovedì per ventiquattro ore

Roma, 18 aprile.

Paralisi totale giovedì 20 nelle attività dei Comuni e delle Province, in seguito allo sciopero di 24 ore dei dipendenti degli enti locali. La manifestazione è stata indetta per sollecitare il ripristino dei trattamenti economici decurtati, l'estensione dell'indennità di fine servizio nella misura già in atto per i dipendenti statali, la sistemazione del personale avventizio e la realizzazione del conglobamento delle retribuzioni.

Un'altra serie di scioperi seguirà se le segreterie nazionali delle federazioni di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil non avranno sufficienti garanzie per riprendere gli incontri con il ministro dell'Interno.

Un incontro con il ministro Taviani è stato sollecitato dai segretari confederali della Cgil Lama, della Cisl Armato e della Uil Benvenuto per ottenere «essenziali chiarimenti» in ordine alla vertenza degli enti locali.

r. s.

Domani alcuni treni locali fermi per uno sciopero

Roma, 18 aprile.

(l. f.) La commissione mista che deve decidere il nuovo assetto economico e giuridico del personale statale si è riunita stamane a Palazzo Vidoni, sotto la presidenza del ministro per la riforma burocratica Bertinelli. L'accordo generale che ha determinato tali riunioni fu siglato il 30 marzo fra governo e sindacati, tranne quello autonomo che ha proclamato per dopodomani, giovedì 20, uno sciopero di 24 ore, inclusi i ferrovieri iscritti all'organizzazione.

Questa manifestazione è dedicata al rinnovo del contratto di lavoro della categoria, scaduto da tempo, e alla richiesta di un aumento di 30 mila lire mensili.

Decine di carogne di suini rinvenute alla foce del Po

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 18 aprile.

(g.) Stato d'allarme lungo le spiagge del litorale ferrarese, e lungo le rive del basso Po, per il rinvenimento di numerose carogne di suini, che le acque del fiume trasportano verso la foce.

Ieri e stamane, su segnalazione degli agricoltori delle zone di Cologna Ferrarese e Berra, i vigili del fuoco di Ferrara sono giunti sul luogo per recuperare una quarantina di carogne di suini, che, tratte a riva, sono state, prima cosparse di benzina, bruciate e poi sotterrate.

L'Inghilterra vieta l'entrata di carni suine dall'Italia

Londra, 18 aprile.

L'importazione di carni suine dall'Italia è stata vietata oggi dal ministero dell'Agricoltura britannico. A partire dalla mezzanotte di giovedì sarà vietata l'importazione di salsicce, prosciutto, salami e «bacon» senza una licenza speciale del ministero.

«La decisione è stata presa dal ministero dell'Agricoltura e dal segretario di Stato per la Scozia — ha dichiarato un portavoce del ministero — *a causa dell'epidemia di peste africana dei suini, diffusasi in Italia»*.

Nessuna nuova licenza sarà concessa fino a che la situazione in Italia non sarà risolta. *(Ansa)*

«Finalmente sono uscito da una tremenda tempesta»

Per 900 km di navigazione, Francis Chichester ha avuto il vento contrario - Tre volte ha dovuto tornare verso Capo Horn per evitare il peggio

Sir Francis Chichester è il terzo uomo che sia riuscito a superare da solo il tremendo Capo Horn. Gli altri o hanno rinunciato o sono scomparsi nell'Oceano. Partito da Sydney, su un'imbarcazione di 17 metri, per compiere da solo la traversata Australia-Inghilterra, egli è ora in navigazione nell'Atlantico.

(Nostro servizio particolare)
Da bordo del «Gipsy Moth», 18 aprile.

Negli ultimi 1800 chilometri ho avuto una navigazione molto difficile. Per quattro giorni sono stato sballottato dalla tempesta. Tre volte ho dovuto virare di bordo e tornare verso Capo Horn per evitare il peggio. Il maltempo è deprimente in sé, ma non è nulla in confronto alla delusione causata da questi ritardi.

Credo di aver avuto il vento contrario per circa 900 chilometri. Quando il 13 aprile ho finalmente raggiunto la zona più favorevole, quella degli Alisei di Sudest, ho ringraziato il cielo. Mi trovo adesso a 13,07 gradi di latitudine sud e a 33,22 gradi di longitudine ovest. Ho calcolato che ho ormai fatto il giro del globo.

Tale pensiero mi ha entusiasmato. Era sempre stata una mia ambizione da quando, nel '31, avevo tentato la circumnavigazione in aeroplano. Spero di avere adesso una navigazione tranquilla, e di avvicinarmi rapidamente a casa. «Gipsy Moth» va sempre bene, e mi auguro che la fortuna mi assista.

Copyright di F. Chichester e di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Da 12 giorni il navigatore non riusciva a stabilire il contatto radio con la terra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 aprile.

Era dal mese di aprile che sir Francis Chichester non riusciva a mettersi in contatto radio con la terraferma a causa delle cattive condizioni atmosferiche nell'Atlantico meridionale. Come si prevedeva, la variabilità dei venti di questa zona lo ha gravemente ostacolato. Le comunicazioni radio saranno difficili (e lo dimostra la laconicità del messaggio odierno) fin quando non raggiungerà l'equatore, tra qualche giorno. Adesso egli si trova all'incirca all'altezza di Salvador, il capoluogo della regione brasiliana di Bahia.

c. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora polemiche, discussioni e sospetti tra gli appassionati del calcio: quando finirà?

Scoppia un misterioso «caso Sbardella»

Due versioni sul comportamento del dirigente la Commissione arbitrale

Bertotto annuncia poi smentisce gravi sanzioni contro l'arbitro

Sbardella aveva diretto Venezia-Inter - Ieri è stato un susseguirsi di notizie contrastanti - Un fatto è certo: il mondo arbitrale deve essere retto da nuove leggi

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 18 aprile.

Nel mondo arbitrale è scoppiato un nuovo gravissimo «caso». Esso è legato al nome dell'arbitro Sbardella, ai due goals annullati al Venezia nel finale dell'infuocata gara contro l'Inter, alle clamorose dichiarazioni del commissario della Can, seguite da un'altrettanto sorprendente smentita.

Incominciamo dalla gara di domenica scorsa.

Ecco in ordine cronologico i vari fatti e le informazioni.

L'Inter conduce contro un Venezia estremamente tenace una gara battagliera. Bicicli porta i neroazzurri in vantaggio dopo che per ben due volte i neroverdi sono riusciti a pareggiare. Al 26' segna ancora per il Venezia Manfredini. Tutti «vedono» la rete regolare, ma essa viene annullata. L'arbitro dirà poi che è stata viziata da un precedente mani di Mencacci e da un fuorigioco dello stesso Manfredini (molti ritengono invece che la marcatura sia perfettamente regolare).

Al 41' segna Mencucci. Il colpo di testa è preceduto da un fischio che coglie il veneziano in fuorigioco. Anche questa volta l'arbitro annulla. L'Inter vince per 3-2.

Le polemiche divampano il giorno dopo il commissario Gatto preannuncia le dimissioni.

g. gr. (ore 17)

Un curioso retroscena

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 aprile.

Il caso Sbardella-Bertotto è stato così ricostruito negli ambienti giornalistici milanesi. Il corrispondente veneziano de «La Notte», Rizzon, è riuscito ad avere un'intervista con il presidente della Can. In essa Bertotto ha rilasciato, forse in via confidenziale o forse senza voler dare ad essa il carattere ufficiale, le gravi dichiarazioni riportate in un primo momento.

In serata il corrispondente avrebbe confermato di aver parlato con l'arbitro.

d. m. (ore 21,45)

Ed ora che accadrà?

(p. b.) *Ieri abbiamo scritto come fosse ormai indispensabile arrivare ad una nuova regolamentazione del mondo arbitrale. «Le designazioni e le recusazioni — è detto — sono compatibili con la dignità degli arbitri». Occorre arrivare al sorteggio dei direttori di gara. La stessa tesi è stata sostenuta da altre fonti, con altrettanta energia.*

Si era anche notato come le persone chiamate a dirigere una gara dell'Inter, per quanto sicure ed oneste, passano incappare facilmente nel «complesso del grande club». Proprio il capo degli arbitri ha confermato tali osservazioni.

Se poi Sbardella abbia sbagliato in buona fede, come ogni buon sportivo deve continuare a ritenere fino a prova contraria, o in mala fede è un fatto a parte. Su questo tutti sono chiamati a portare precise chiarificazioni. Elencare fatti, non aspetti; esprimere dati non delle polemiche e malignità gratuite. E questo deve avvenire per il bene dello sport.

Il dirigente Bertotto, a sinistra, e l'arbitro Sbardella

Sbardella è stato sospeso?

Venezia, 18 aprile.

L'arbitro romano Antonio Sbardella, che domenica scorsa ha diretto al «Sant'Elena» l'incontro di campionato Venezia-Inter, è stato sospeso a tempo indeterminato dal commissario alla Can (Commissione arbitri nazionali) Piergiorgio Bertotto. «E' da escludere che il signor Sbardella — ha detto Bertotto — arbitri domenica prossima un qualsiasi incontro di campionato».

Bertotto, che domenica scorsa ha assistito all'incontro tra Venezia e Inter, ha aggiunto: «Il signor Sbardella ha commesso almeno un grave errore, quando cioè ha annullato il terzo goal del Venezia, assolutamente regolare».

Bertotto ha anche rassegnato le sue dimissioni.

(Ansa: ore 17,30)

Milano smentisce

Milano, 18 aprile.

Il segretario della Can, Mauro Cevolani, ha comunicato alle 15 la seguente dichiarazione di Piergiorgio Bertotto:

«Smentisco nel modo più assoluto di aver fatto a chiunque dichiarazioni sull'operato dell'arbitro Sbardella relative alla gara da lui diretta a Venezia. Pertanto ogni frase o giudizio a me attribuito sono destituiti di qualsiasi fondamento e frutto di illazioni fantastiche».

(Ansa: ore 19,15)

Una mezza precisazione

Venezia, 18 aprile.

Il dott. Piergiorgio Bertotto, interpellato dall'Ansa in merito alle dichiarazioni a lui attribuite negli ambienti giornalistici veneziani ha detto di non avere espresso alcun parere circa la validità o no della terza rete segnata dai veneziani ma di essersi limitato a rilevare che la ripresa televisiva era poco chiara e che, quindi, non aveva potuto vedere come si fosse svolta effettivamente l'azione.

«Un eventuale provvedimento nei confronti dell'arbitro Sbardella — ha aggiunto il dott. Bertotto — potrebbe anche essere preso, ma non da me. Nel caso, la decisione spetterebbe alla commissione che si riunirà sabato prossimo per esaminare il rapporto di un corrispondente speciale, che lo stesso avevo designato per sorvegliare l'operato dell'arbitro. Comunque, a quanto mi risulta, i pareri sulla regolarità o irregolarità delle due reti sono molto discordi».

«E' vero, invece — ha aggiunto il dott. Bertotto — che ho dichiarato di avere intenzione di dimettermi»

(Ansa: ore 20)

La sorpresa di Giulini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 aprile.

Il conte Saverio Giulini presidente dell'Associazione italiana arbitri, è rimasto letteralmente sbalordito alla lettura delle dichiarazioni rilasciate dal dott. Bertotto a commento del comunicato ufficiale diramato dalla Can.

In particolare, il conte Giulini è parso negativamente sorpreso dalle affermazioni di Bertotto relative alla «sudditanza psicologica che certi arbitri svilupperebbero nei confronti dei grossi clubs, sudditanza che finisce per ledere gli interessi delle società minori».

d. m. (ore 21,30)

L'Inter contro i bulgari a San Siro per la semifinale della Coppa dei Campioni

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 aprile.

L'Inter incontra domani il C.s.k.a. nella prima semifinale della Coppa dei campioni. E' una partita di grande importanza.

Le recenti polemiche sul campionato hanno però consigliato in proposito al trainer Helenio Herrera il più completo silenzio. Il tecnico appare nervoso, irritato, scontroso. Non vuol parlare del torneo, e dice poco anche della partita che la «sua Inter» disputerà domani sera contro il C.s.k.a. di Sofia. Liquida i giornalisti con poche frasi: i bulgari sono forti, a casa loro non perdono mai, dobbiamo pertanto accumulare un buon bottino di goals qui a Milano perché a Sofia sarà assai difficile.

A proposito della formazione neroazzurra per la gara di domani, si è appreso che sono aumentate le preoccupazioni sulla opportunità di utilizzare Mazzola. Il «goleador» interista non è completamente guarito dalla distorsione alla caviglia sinistra lamentata domenica a Venezia; Helenio Herrera insiste per il suo impiego, ma il giocatore è titubante, ed il medico sociale dottor Quarenghi ha rinviato ogni decisione a domani.

Mazzola è senza dubbio l'elemento più valido della manovra d'attacco e per una Inter che deve vincere e vincere bene, la presenza del bravo attaccante è considerata essenziale. Mazzola però non si sente sicuro, teme un riacutizzarsi del male, anche se tutti credono che finirà per giocare. Casa mai rimarrebbe a riposo domenica nella partita con la Lazio. Quattro punti di vantaggio sulla Juventus lasciano un certo margine di tranquillità... per il campionato.

I dubbi su Mazzola condizionano la formazione dell'attacco per la gara con i bulgari. Ad Herrera si presentava il dilemma della scelta fra Jair e Domenghini come ala destra, dilemma che verrebbe annullato qualora Mazzola dovesse rinunciare. Tutti gli altri saranno invece al loro posto.

Gli ospiti si sono allenati questa sera a San Siro per circa un'ora. Si è trattato di un lavoro non troppo impegnativo, ma egualmente valido per il «trainer» Ormandiev, che voleva constatare lo stato di forma di alcuni elementi. Al termine della prova il responsabile tecnico bulgaro ha detto:

«Siamo tutti bene e potrà presentare domani contro l'Inter la migliore formazione. Giocheranno cioè anche Romanov, Raykov e Zanev, assenti nell'ultima gara di campionato». Naturalmente il tecnico bulgaro non ha parlato di tattica e di gioco, limitandosi a confermare che i suoi uomini sono in buona efficienza atletica.

Il CSKA (che una volta si chiamava CDNA) è il club dell'esercito bulgaro, tutti i suoi componenti fanno parte delle Forze armate, chi con il grado di ufficiale chi come semplice soldato. Il capitano Tzanev è anche capitano dell'esercito; il medico è addirittura colonnello. Stamane si è aggregato alla comitiva anche il presidente Ghuroghiev che è il vice ministro della Difesa.

Siamo nel campo del calcio dilettantistico vero, con premi di trecento dollari (190 mila lire circa) per una vittoria nel campionato. Situazione assai diversa da casa nostra dove i compensi sono molto più generosi, ed è logico che sia migliore e più efficace pure il gioco. Anche per questo l'Inter appare favorita nel confronto con i calciatori bulgari, perché nonostante tutte le buone predisposizioni degli ospiti non possono sussistere dubbi sulla notevole differenza di valore fra le due compagini. Si sostiene che il calcio bulgaro sia in notevole progresso, ma per il momento nessuna formazione di Sofia o dintorni ha saputo conquistare risultati di prestigio in campo internazionale. Il pronostico per questa partita è pertanto tutto a favore degli uomini di Herrera, anche se recentemente la squadra ha palesato qualche pausa nel gioco e nel rendimento.

Il bel tempo e la speranza di una larga vittoria hanno favorito la vendita dei biglietti d'ingresso allo stadio. A tutt'oggi erano già stati incassati cinquanta milioni, corrispondenti alla vendita di circa il quarantacinque per cento dei posti disponibili, che sono sessantanove mila. I prezzi sono abbastanza alti, si va dalle 8 mila per le tribune alle 1000 lire per le curve. Se le condizioni meteorologiche non peggioreranno (i bollettini ufficiali però prevedono maltempo) si pensa ad un incasso sui cento milioni o poco meno.

Ancora questa sera i dirigenti neroazzurri hanno escluso nel modo più assoluto la trasmissione televisiva per l'Italia; le telecamere entreranno egualmente in funzione per l'Eurovisione e per l'Intervisione con trasmissioni sicure per il Belgio, l'Olanda, la Bulgaria ed il Marocco. L'inizio è fissato per le 21,15. Dirigerà una terna arbitrale austriaca composta dai signori Winchojanis come arbitro, Fuchs e Schram come guardalinee.

Giulio Accatino

Radiocronaca diretta da S. Siro alle 21,15

INTER		C.S.K.A.
1	SARTI	1 JORDANOV
2	BURGNICH	2 VASSILEV
3	FACCHETTI	4 MARINCEV
4	BEDIN	5 STANKOV
5	GUARNERI	6 PENEV
6	PICCHI	3 GAGAKELOV
7	DOMENGHINI o Jair	7 RAJKOV
8	MAZZOLA o Domenghini	8 TZANEV
9	CAPPELLINI	9 RADLEV
10	SUAREZ	10 JAKIMOV
11	CORSO	11 NIKODIMOV

Picchi, dell'Inter

L'incontro avrà inizio alle ore 21,15 a San Siro. Verrà arbitrato da Wischojanis (Austria). Vi sarà la radiocronaca diretta sul secondo programma. L'Inter ha escluso la telecronaca per l'Italia.

Il granata Vieri al Milan Mora o Amarildo al Torino?

Mancano sei giornate al termine del torneo. L'Inter pare ormai certa di riconfermarsi campione d'Italia e l'interesse della maggioranza dei tifosi è già rivolto sulla prossima stagione. Si incomincia a parlare di trasferimenti, sebbene le prime «voci» stiano già circolando da qualche tempo.

Nel Torino il problema principale riguarda l'allenatore, problema aperto dalla sicura partenza di Rocco. E, a questo proposito, fra i tanti nomi che sono stati indicati come candidati alla guida della squadra granata quello di Edmondo Fabbri sta acquistando sempre maggior credito. Ma sull'argomento, considerando lo stretto riserbo della direzione del club torinese, non è possibile avere notizie precise.

In quanto ai giocatori, si è appreso che le cessioni saranno numerose. I partenti sarebbero Fanello, Volpato, Pestrin, Bolchi, Maldini, Moschino e Vieri. Il portiere, com'è noto, interessa al Milan e al Napoli ma quasi sicuramente difenderà la rete rossonera. Il Torino, come contropartita, chiederebbe un forte attaccante e un conguaglio di milioni. Nel cambio il Torino proporrebbe Mora oppure Amarildo. L'unico straniero in forza al granata è Combin e, secondo il regolamento, c'è posto per un altro giocatore non italiano in attività nel nostro campionato. Qualora il Milan acconsentisse a privarsi di Lodetti, il centrocampista della Nazionale sarebbe gradito al Torino. Naturalmente, con la cessione di Vieri si dovrà provvedere ad acquistare un altro portiere. L'ex granata Reginato, attualmente in forza al Cagliari, tornerebbe a Torino.

Nei piani di rafforzamento ci sarebbe anche la ventiduenne mezz'ala sinistra novarese Mascheroni. Inoltre si cercherà di valorizzare i giovani e, seguendo questa politica, rientreranno dai prestiti di Catania il centravanti Baisi e l'ala Carelli, dal Verona il terzino Depetrini, dalla Reggiana il mediano Corni e dal Potenza l'attaccante Agroppi che è in comproprietà. In tema di richieste il Ravenna vorrebbe Pestrin.

Eddy Merckx giunto a Torino andrà in montagna a riposarsi

Eddy Merckx, il giovane campione del ciclismo belga, è giunto ieri in Italia, invitato a Torino dal signor Teofilo Sanson, titolare dell'omonima «casa» che lo scorso anno ha allineato una squadra ciclistica. Merckx trascorrerà tre giorni di riposo in montagna.

La Juventus tenta a Zagabria di superare la forte Dinamo

L'impresa è difficile - Nella gara di andata i bianconeri sono stati costretti al pareggio (2-2) - Secondo il regolamento della Coppa delle Fiere le reti ottenute in trasferta contano doppio, i jugoslavi sono praticamente in vantaggio per 4-2 - Confermata la formazione bianconera di Bologna, salvo Sarti al posto di Salvadore

(Dal nostro inviato speciale)
Zagabria, 18 aprile.

La giornata della vigilia della partita con la Dinamo per i quarti di finale della Coppa delle Fiere, è passata tranquilla per i giocatori della Juventus. Nella mattinata essi si sono alzati relativamente presto e verso le dieci già erano su un campo adiacente al grande stadio di Zagabria per una seduta di preparazione all'incontro di domani. Alla medesima hanno preso parte tutti quanti i giocatori della comitiva.

Il lavoro, del tipo solito, è durato più o meno una oretta senza che da esso fossero emersi fatti nuovi o degni di menzione. La formazione in cui la squadra bianconera scenderà in campo non è ancora stata annunciata, ma, secondo il convincimento generale e seguendo le notizie che circolano, essa dovrebbe essere quella che è entrata in campo domenica scorsa a Bologna, con la sola differenza di Sarti nella linea mediana al posto dell'infortunato Salvadore, colpito da una gran legnata alla tempia la domenica stessa.

Lo stadio sul quale verrà giocato l'incontro è nuovo e non è ancora ultimato nella sua costruzione. A lavori finiti esso avrà una capienza non lontana dalle centomila persone, capienza che è notevole per la popolazione locale, che supera di poco i settecentomila abitanti.

Zagabria, che è posta in una pianura ampia e molto bene servita, conta molto sull'attrazione che il gioco esercita sui popolosi centri viciniori. La sua squadra è sempre stata una delle migliori della Jugoslavia. Si preparerà per l'incontro stasera, all'incirca al momento dell'incontro di domani allo stadio. A Torino la compagine ha lasciato buona impressione specialmente per il lavoro svolto dalla sua prima linea e dalla sua mezz'ala destra che segnò ambedue le reti.

In quella occasione la compagine juventina si trovava in una delle giornate negative nelle quali ogni tanto essa incappa. Non giravano, e non riuscì a salvarsi che con un pareggio (2 a 2) ottenuto verso la fine dell'incontro a mezzo di un rabbioso tiro scoccato da lontano dall'ala Stacchini.

Vi è da sperare che domani le cose possano andare meglio. Le compagini, dal carattere incostante e poco regolare, come cadono certe volte in giornate nere, così hanno la capacità di risollevarsi spesso con brusche sterzate, nel corso delle quali si ritrovano tutte le risorse migliori. Vi è da sperare che quella di domani sia una delle giornate di vena. Basterebbe che arrivasse a segnare perchè secondo il regolamento della Coppa delle Fiere le reti segnate fuori casa contano doppio in classifica. E la Dinamo ne ha segnate due proprio a Torino.

Lo stadio di Zagabria sul quale si giocherà possiede un ottimo tappeto erboso. La partita avrà luogo alle ore 17. Essa sarà diretta da una terna austriaca che avrà alla testa l'arbitro viennese Schiller. Il cielo, che era completamente sereno questa mattina, si è annuvolato alquanto nel pomeriggio ed un leggero vento promette poco di buono.

Nel pomeriggio stesso è arrivato a Zagabria, assieme ad alcuni imperterriti sostenitori della squadra bianconera, il presidente della Juventus, on. Catella.

Le disposizioni morali dei giocatori sono buone. Le condizioni fisiche sono anche più che discrete per quanto Del Sol dia segno di un certo grado di stanchezza. La squadra attribuisce la cattiva prova di Bologna a certe convinzioni psicologiche con le quali era entrata nel campo prima dell'incontro. Era troppo convinta di poter dettare legge a suo piacimento in quella occasione. Conseguenza questa di certo veleno che con provenienza ben nota era stato portato nell'ambiente, e che stupidamente, bisogna dire, essa aveva permesso che le entrasse nelle vene. E' pieno di tossici, il momento in cui viviamo.

Vittorio Pozzo

Benaglia non ha preso parte alla rissa accaduta a Vicenza

Vicenza, 18 aprile.

La polizia ha concluso le indagini sull'episodio di cui sono stati protagonisti i calciatori del Lanerossi Salvatore Flamini e Renato Benaglia. E' risultato che a picchiare l'indossatrice Carmela Ciscato, all'uscita da un trattenimento danzante, sono stati il Flamini e Bruno Pietrangeli.

Il Benaglia, pur presente al fatto, non vi ha partecipato, essendo rimasto ad osservare.

IERI SUL TRAGUARDO DI FOSSANO

Un arrivo contrastato nel Giro del Piemonte

Ha vinto Zanatta, che ha conquistato il primo posto in classifica - Proteste di Giaccone - Oggi traguardo ad Alba

Fossano, 18 aprile.

Burrascosa volata a due sul traguardo di Fossano, nella quarta tappa del Giro del Piemonte per dilettanti. Ai 500 metri scatta Giaccone, ma Zanatta riesce a tenergli la ruota, poi cerca di superarlo sulla sinistra. Giaccone scarta bruscamente verso il rivale, Zanatta lo spinge con un braccio verso il centro della strada. Giaccone smette di pedalare, il lombardo vince e conquista anche il primato in classifica.

Giaccone scende di bicicletta, e va verso il rivale. Lo apostrofa, lo prende per la maglia, gli grida di avergli rubato il successo, lo minaccia a pugni chiusi; si teme il peggio, ma qualcuno interviene e li separa.

Zanatta non ha però rubato niente; si è visto stretto verso il pubblico, se non avesse agito così forse sarebbe caduto. L'irregolarità, se mai, è stato proprio Giaccone a compierla. La giuria, in ogni caso, ha deciso di penalizzare di un minuto il corridore per il gesto antisportivo nei confronti di Zanatta.

L'episodio spiacevole, che comunque non ha avuto conseguenze, è stato dovuto soprattutto ad un momento di nervosismo. Giaccone oggi è stato il migliore in gara in senso assoluto: la sconfitta per lui ha avuto il sapore di una beffa. Il corridore piemontese è scattato con Cattelan sulla salita del Borgomale, ed ha continuato a «tirare» anche quando a Bra (a 70 chilometri dal traguardo) i due fuggitivi sono stati raggiunti da altri 12 corridori.

Erano in pochi a collaborare al tentativo, e Giaccone ha continuato a pedalare con forza in testa alla corsa, protestando (a volte sin troppo vivacemente) con chi non gli dava il cambio. Giaccone era davvero in grande giornata. A tre chilometri dal traguardo è scattato anche con decisione ed ha tentato la fuga solitaria. Ha staccato tutti, meno Zanatta, ed è stato proprio il lombardo a vincere, tagliando inoltre a Vanzan (giunto con un gruppo di ritardatari a 20 minuti) il primato in classifica.

La tappa di domani porterà i corridori ad Alba, su un percorso di 127 chilometri. Il giorno dopo ci sarà l'arrivo a Superga.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo della Acqui-Fossano, di Km. 155,900: *1. Zanatta (Tognana) in 3 ore 31'12" alla media di Km 40,380; 2. Giaccone (Corsico) s.t.; 3. Balasso (Bovis) a 15"; 4. Bettazzoli (Tag Gazzoldo) a 35"; 5. Santantonio (Ciclo Bannia); 6. Gallazzi (Bustese); 7. Fredusco (Chiardo); 8. Pizzetti (Bustese); 9. Berretta (Bovis); 10. Taroppio (Cimbali); 11. Gattafoni (Ercoli); 12. Cattelan (Fiat); 13. Davo (Corsico); tutti con il tempo di Bettazzoli.*

Classifica generale: *1. Zanatta in 13 ore 53'07"; 2. Berretta a 8"; 3. Balasso a 12"; 4. Pizzetti a 35"; 5. Gallazzi a 1'.*

Motta cerca il successo nel Giro della Campania

Il ciclista lombardo dice: "Voglio vincere" - I suoi rivali più pericolosi saranno Dancelli, Adorni e De Rosso - Assente Gimondi - La corsa è lunga km 261, arrivo a Napoli

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 18 aprile.

Niente Zilioli, che è rientrato stanco da Francoforte. E niente Gimondi. Gli organizzatori del Giro della Campania, in programma domani su un tracciato di 261 chilometri, hanno sperato sino all'ultimo di allineare al «via» anche il capofila della Salvarani, ma oggi, nel pomeriggio, una telefonata con Sedrina ha confermato quel «forfait» che già era nell'aria. Gimondi, dopo la caduta della Parigi-Roubaix, ha ripreso gli allenamenti, però non è riuscito a trovare la forma necessaria per sostenere un difficile confronto: Felice, perciò, si è lasciato guidare dalla saggezza ed ha preferito rimandare il suo rientro di qualche giorno scegliendo la Milano-Vignola.

Niente Gimondi, quindi, e niente Zilioli. Gli altri ci sono tutti e promettono battaglia accesa, senza esclusione di colpi in questa prima prova del campionato italiano a squadre. La corsa è dura, presenta una serie ininterrotta di saliscendi, sino alla salita di Chiunzi, dove si vivrà l'episodio risolutivo. I più forti, sulle rampe secche e tortuose, si scateneranno all'offensiva; ma, poichè dalla vetta al traguardo intercorrono circa settanta chilometri, le previsioni generali non anticipano un arrivo lacerato, le previsioni parlano piuttosto di una soluzione allo sprint tra gli uomini di un drappello all'avanguardia, drappello composto di sei, sette, dieci atleti al massimo.

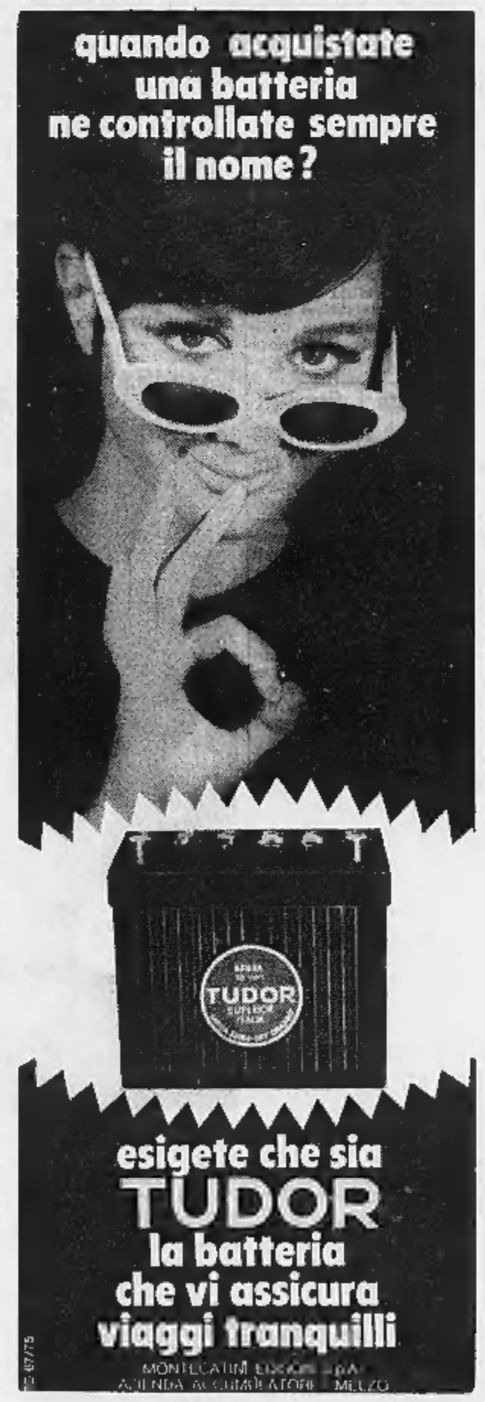
Guardiamo l'elenco degli iscritti. La «Vittadello» gioca due carte, Dancelli e De Rosso. Dancelli, grazie alla vittoria di Reggio Calabria, è uscito dalla crisi di nero pessimismo che lo tormentava e non nasconde le sue aspirazioni, pur se il direttore sportivo della «Casa» veneta gli ha imposto in termini spicci di tagliarsi quell'ombra di barba portafortuna. E De Rosso, dal canto suo, ha trionfato a Napoli lo scorso anno superando in volata addirittura Anquetil e si mette in grado di ripetere una prova egualmente gagliarda. Dancelli e De Rosso, perciò, saranno senza dubbio fra i primi attori, però, nella altalena degli indovinelli della vigilia, due altri concorrenti sembrano desiderare con fermezza il successo. Due concorrenti. Il primo è Adorni, il secondo è Motta. Adorni va in cerca di un'affermazione dall'inizio del '67 e fatica non poco a colare, sotto il velo del suo tradizionale sorriso, il disposto di tanti scacchi successivi. E Motta se n'è arrivato dalla Germania con il volto del ragazzo deciso, qualche critica sussurrata sul suo comportamento in queste prime gare di stagione è servita a dargli quel pizzico di cattiveria e di grinta che è indispensabile per raggiungere ambiziosi traguardi.

Motta e Adorni, insomma, domani faranno proprio sul serio, disposti al massimo dell'impegno per tornare sulla cresta dell'onda. Dancelli e De Rosso non dal più al meno, sul loro stesso livello mentre, dalla massa degli altri concorrenti, reclamano l'attenzione altri atleti in cerca di gloria. Zandegù racconta a destra e a manca di soffrire di dolori per tutto il corpo, ma, con bella sincerità afferma che gli acciacchi, come s'abbassa la bandierina del «via», gli spariscono d'incanto. Bitossi giura di star male, di sentirsi addosso una stanchezza sfibrante, però è pronto a scommettere su una sua grande corsa. E Taccone gareggia di fronte ad un pubblico che nutre per l'abruzzese un affettuoso tifo a sfumature regionalistiche. E Preziosi attraversa un lieto momento di forma. Ed Altig, se sarà di scena (mentre telefoniamo ancora non c'è, lo si attende in nottata) è sempre «cliente» pericoloso.

C'è, tutto intorno, l'atmosfera fremente che precede gli avvenimenti di rilievo e ciascun personaggio di spicco, una volta tanto, non schersa a nascondere i suoi segni con il manto di una fanciullesca precauzione. Oggi, per portare un esempio pratico, Motta ha confessato testualmente: «Per me è finito il tempo di propositare gli altri. Adesso tocca a me. Voglio vincere, e siccome la bronchite che ha appannato il mio rendimento nelle ultime corse non c'è più, dico che correrò per arrivare primo all'Arenaccia.

Il ciclismo proprio sta cambiando, quel Merckx che parte per la Milano-Sanremo proclamando le sue ambizioni di trionfo e che poi trionfa davvero, ha evidentemente fatto scuola.

Gigi Boccacini



CRONACHE DELLO SPORT

Al Madison Square Garden quindicimila spettatori entusiasti

La notte del trionfo di Benvenuti

UN RISULTATO CHE MOLTI NON OSAVANO SPERARE

Nino ha dominato contro Griffith Merita il titolo mondiale dei medi

L'italiano è riuscito ad imporre la sua tecnica - Si è ripreso con coraggio dopo essere stato messo al tappeto al quarto round - Il negro statunitense ha ceduto nel finale - La rivincita fissata per il 13 luglio ancora a New York

Per Nino Benvenuti quella di ieri sul ring del «Madison» di New York è stata un'autentica notte di trionfo. Il pugile triestino ha conquistato il titolo mondiale dei pesi medi convincendo tutti della sua superiorità. Il negro Emile Griffith, che era nettamente favorito dai pronostici, è stato superato sotto ogni punto di vista: intelligenza tattica, resistenza fisica, varietà di colpi, capacità di recupero, tempismo e precisione.

Abbiamo seguito l'esaltante radiocronaca notturna del *match*, in una veglia condivisa da buona parte degli sportivi italiani. Ieri sera abbiamo visto il film dell'incontro per televisione, ricavandone la conferma del combattimento-capolavoro di Benvenuti, di un'impresa eccezionale di cui molti in Italia — e noi fra questi — non ritenevano capace il fuoriclasse triestino. Nei suoi settantadue incontri precedenti, mai Benvenuti aveva messo in mostra doti di coraggio e di temperamento sufficienti a farlo considerare in grado di reggere all'aspra battaglia, senza esclusione di colpi, che gli avrebbe imposto, sul ring del «Madison», l'impetuoso e selvaggio Griffith.

Benvenuti, invece, ha ottenuto il massimo rendimento dal suo fisico e dal suo morale proprio nell'occasione più importante della sua carriera, mostrando finalmente il coraggio, di temperamento, di capacità di soffrire, che lui stesso, forse, non sapeva di possedere.

Il confronto, com'è noto, ha avuto le sue fasi più drammatiche all'inizio. Nella seconda ripresa, infatti, Nino Benvenuti, che aveva incominciato mostrandosi calmo, freddo, perfettamente padrone della situazione, è riuscito a sorprendere Griffith con un montante destro allo stomaco e a mandarlo al tappeto. Il negro si è rapidamente ripreso, ma il «knock down» ottenuto ha forse inconsapevolmente rilassato la veglie difesa dell'italiano, che nel quarto round si è lasciato a sua volta sorprendere da un largo destro di Griffith, forse portato col guanto aperto.

Il colpo ha raggiunto Benvenuti all'orecchio sinistro, stordendolo e facendolo rotolare riverso sulle corde. Una fase drammatica, ricca di «suspense»: i due minuti trascorsi dal momento in cui Nino, rialzatosi e subito il conteggio, ha ripreso a combattere, al gong finale della ripresa, debbono essere stati i minuti più lunghi della vita del triestino. Benvenuti era chiaramente in difficoltà, obbligato a stringere i denti, ad arrangiarsi in qualunque modo per non crollare.

Proprio nel momento più critico Nino ha costruito la sua meravigliosa vittoria, tirando fuori le risorse segrete, di cuore, di classe, di temperamento, che non tutti gli riconoscevano. Superata questa fase, Nino ha resistito per qualche ripresa alla forsennata ma cieca aggressività del campione. Poi, negli ultimi cinque rounds, è venuto fuori con la sua maggior freschezza, la sua lucidità, la sua prontezza nel rompere la misura degli attacchi avversari e nell'accumulare punti mettendo a segno colpi più precisi e più frequenti.

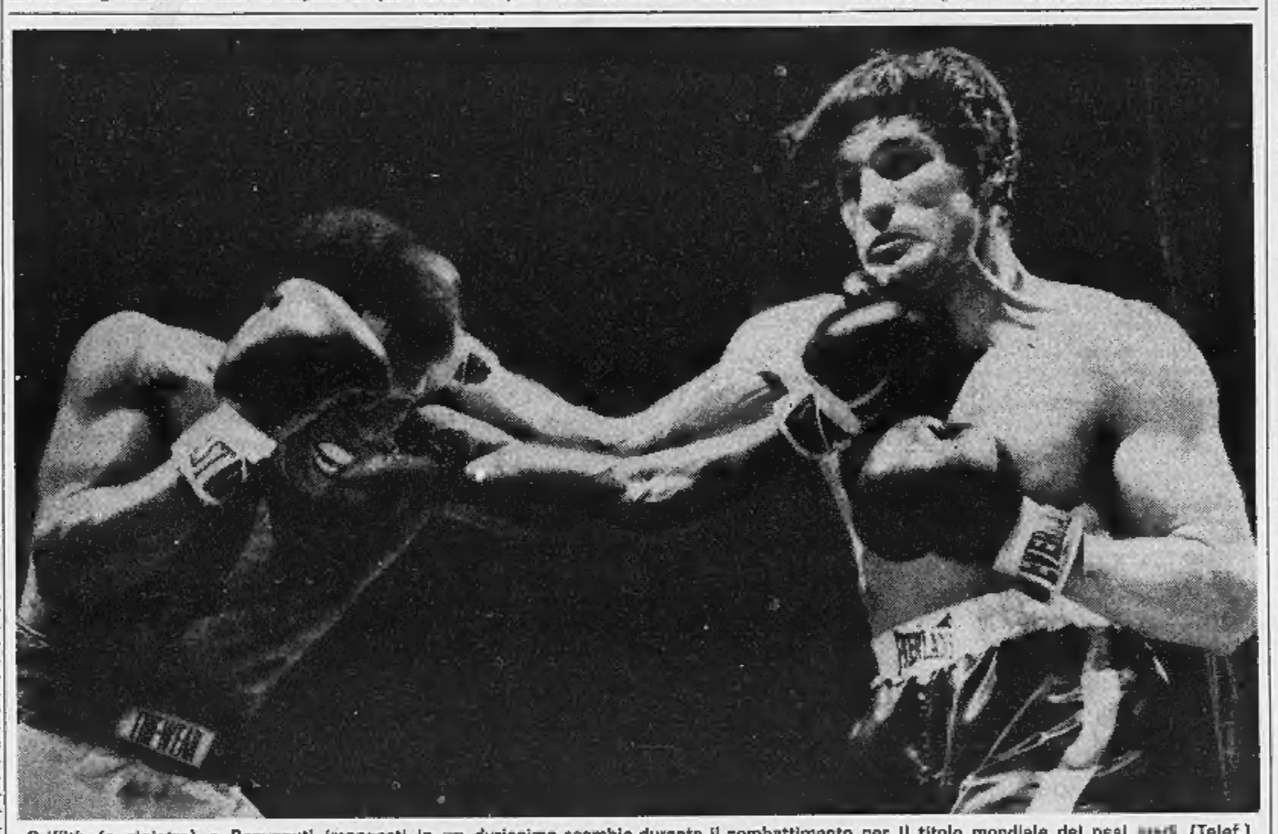
Una vittoria cristallina, indiscutibile, che ha trascinato all'entusiasmo i cinquecento italiani venuti apposta a New York in aereo e le diverse migliaia di connazionali residenti in America, presenti al «Madison». Gli americani, colti di sorpresa dal «capolavoro» di Benvenuti, non hanno però lesinato i più cavallereschi elogi al trionfatore. «Benvenuti merita di essere definito il miglior pugile europeo dopo Cerdan, anzi è forse superiore al francese»: questo uno dei tanti commenti della stampa newyorkese.

Sintomi della sorpresa causata da Benvenuti del resto non ne mancano. Gil Clancy, procuratore di Griffith, è infuriato con chi gli ha fatto avere il film dell'incontro di Benvenuti con Milo Calhoun: «Hanno tentato di sabotarci — dice Clancy — Sul ring c'era un pugile totalmente diverso da quello che abbiamo visto sullo schermo. Se Griffith non fosse un grandissimo campione, avrebbe potuto anche finire k. o.».

Griffith ed i *bookmakers* non commetteranno più lo stesso errore per la rivincita. A dispetto dei regolamenti che vietano gli incontri di andata e ritorno per un campionato mondiale, Nino Benvenuti e Emile Griffith si affronteranno infatti per la seconda volta il 13 luglio prossimo, ancora a New York, o al «Madison» oppure all'aperto, nel «Shea Stadium», lo stadio del baseball di Long Island. La clausola della rivincita, anche se ufficialmente il «Madison» ha smentito questa notizia, era contenuta già nel contratto per il primo match: in caso di vittoria dell'italiano, questi si impegnava ad affrontare nuovamente Griffith entro novanta giorni, lasciando depositata in banca a New York parte della sua borsa a titolo di cauzione. Quello che a prima vista potrebbe ingenerare il sospetto di qualche accordo poco pulito non è invece che una normale cautela da parte del «Madison» per non vedersi sfuggire il controllo di un campionato che vale molti dollari. Tutti hanno visto, del resto, per televisione, che quelli scambiati fra Griffith e Benvenuti erano pugni veri e non carezze.

Ieri sera, in un caratteristico locale newyorkese, la rivincita è stata comunque ufficialmente firmata da Griffith e da Benvenuti. Le condizioni finanziarie sono esattamente quelle opposte al match di ieri notte: il campione, cioè Benvenuti, avrà il quarantacinque per cento degli incassi totali, mentre a Griffith andrà il venti per cento. Dal suo secondo combattimento con il negro, qualunque ne sia l'esito, il triestino ricaverà quindi oltre cinquanta milioni di lire.

Gianni Pignata



Griffith (a sinistra) e Benvenuti impegnati in un durissimo scambio durante il combattimento per il titolo mondiale dei pesi medi (Telef.)

Milioni di italiani ieri alla tv hanno vissuto l'emozionante match

Anche chi non s'interessava di sport ha fatto il tifo per il pugile triestino

La televisione ha portato — via satellite — Nino Benvenuti in milioni di case italiane e, in un'ora, ne ha fatto l'atleta più ammirato ed amato. Impossibile dire quanti sono rimasti ieri sera davanti al video per questo combattimento, ma è un fatto che le strade erano quasi deserte, i cinema vuoti e si sa di consigli comunali rinviati.

Eppure, si trattava di una trasmissione registrata. Il risultato era scontato. Si sapeva tutto di questo incontro mondiale. Nella notte messa Italia si era svegliata alle quattro per la cronaca diretta. La radio erano andate a ruota di collo fino alla prima luce del giorno. Nella notte si che ci si era nutriti di ansie e inquietudini per tutti i quindici rounds.

E dopo la trasmissione radiofonica, erano venuti i giornali. Al mattino presto già vi erano le «ultime edizioni» con cronaca e commenti e le fotografie del combattimento. I giornali del pomeriggio avevano intere pagine sull'avvenimento. Comunque, tutto questo non ha esaurito, invece ha alimentato l'interesse per la trasmissione televisiva, e ieri alle 21,30 erano davanti al video non soltanto gli appassionati, ma anche chi non si è mai occupato di pugilato, anzi lo aveva talvolta disapprovato.

Le donne non meno numerose degli uomini e non meno attente. Benvenuti intenerisce le donne con la sua aria di ragazzo perbene arrivato al recente Madison con i pronostici sfavorevoli. E' accaduto un fatto strano. Si sapeva in partenza tutto quello che stava per accadere. Si sapeva che Griffith sarebbe andato a terra al secondo round e Benvenuti al quarto. Si sapeva del superbo coraggio e dell'orgoglio del triestino e del suo finale spietato contro un avversario sempre più frastornato. Tutto si sapeva, eppure ci sono state tonnellate di emozioni.

La quarta ripresa, per esempio. Tutti sapevano che era quella nera e nelle case c'è stato un silenzio ansioso e drammatico. Benvenuti non era ancora andato giù, ma le donne dicevano «povero ragazzo». Secondi spasmodici. Poi, quel destro del negro fulmineo come la zampata di un ragno e Nino è sbattuto alle corde e rimbalza a fatica e in tutte le case ci sono state voci di compianto, gesti di rabbia ed era inutile ripetersi che fra poco le cose sarebbero andate bene e l'italiano avrebbe dominato e stravinto.

Si è vissuto intensamente questo combattimento di cui si conoscevano tutte le fasi, fino all'ultimo gong si è trepidato per il ragazzo triestino. Tenerezza, ansia, orgoglio per lui. Perché è italiano? Sì, perché è italiano, ma non solo per questo motivo. Ieri sera si è amato Benvenuti soprattutto per il suo coraggio. Davanti alla tv c'era chi parlava di intelligenza pugilistica, di tecnica, di condizione atletica. Ma la maggior parte degli spettatori parlavano di coraggio. Non capivano molto di boxe, non sapevano niente dei «pungenti jab» e dei «rabbiosi uppercut». Ma vedevano la grinta di Nino, il suo smisurato coraggio, lo vedevano soffrire ma stare in piedi deciso ad andare fino in fondo.

Pensiamo all'entusiasmo di milioni di spettatori, ieri sera, quando si è visto alla televisione proclamare vincitore Benvenuti. Perché quell'entusiasmo davvero spontaneo? Non si era già saputo il risultato dalla radio e dai giornali? Certo, ma ieri sera si è visto e capito il coraggio di Benvenuti, un coraggio che non si può raccontare né descrivere. Perciò, in un'ora, Benvenuti è diventato l'atleta più amato e chi lo ha visto rialzarsi da terra — nella cruda luce del ring, tra il boato della folla, con il terribile avversario che incombeva, decisa a tenere fino in fondo — chi lo ha visto allora lo ricorderà sempre come uno dei più esaltanti esempi di coraggio.

Luciano Curino

Forse Benvenuti arriverà domani in aereo a Milano

New York, 18 aprile.

Nino Benvenuti dovrebbe partire in aereo da New York alle ore 5,30 pomeridiane di domani; dopo uno scalo ad Amsterdam l'arrivo a Milano è fissato per le ore 8,20 di giovedì mattina all'aeroporto della Malpensa.

Diciamo «dovrebbe», perché gli italiani di New York hanno intenzione di organizzare una serie di festeggiamenti che farebbero prolungare di due-tre giorni la permanenza di Nino negli Stati Uniti.

In ogni caso, Benvenuti, dopo l'arrivo, ripartirà da Milano per Trieste per riabbracciare i figli Stefano e Maria Cristina che sono rimasti in Italia con la nonna in attesa del papà campione del mondo.

Commenti in Italia

Mazzinghi: «Sono lieto del successo di Nino»

Pontedera, 18 aprile.

Il campione europeo dei superwelter Sandro Mazzinghi, il quale come è noto è stato degno rivale di Benvenuti pur avendo perso due volte contro il triestino, ha detto: «Sono lieto del prestigioso successo di Nino Benvenuti su Emile Griffith. Anche alla vigilia del confronto avevo espresso a Nino il mio più fervido augurio. Vorrei ancora avere l'occasione di un terzo combattimento con lui, ma per ora le nostre strade sono diverse. Spero di «vendicarlo» intanto nel match con Kim Ki Soo, il coreano che l'ha battuto a Seul».

Loi: «Ha saputo soffrire»

Milano, 18 aprile.

Duilio Loi, ex campione del mondo dei welters junior, ha dichiarato: «Sono felice per Nino Benvenuti: ha saputo soffrire ed ha imposto la sua volontà a Griffith. La battuta d'arresto che ha avuto alla quarta ripresa è stata salutare perché, dopo le prime riprese favorevoli, stava rischiando di sottovalutare l'avversario. Ero sicuro della vittoria di Benvenuti e penso che, facendo tesoro delle esperienze di questo match, il triestino potrà imporsi anche nella rivincita, addirittura per k. o.».

«Ecco un nuovo idolo» scrivono gli americani

I giornali unanimi nel sottolineare la magnifica prova di Benvenuti - Un giudizio: «Griffith surclassato»

New York, 18 aprile.

I giornalisti specializzati ed i tecnici pugilistici statunitensi sono unanimi nell'elogiare la prova di Nino Benvenuti contro Emile Griffith.

Sul «New York Times», il commentatore sportivo Robert Lipsay scrive che «Benvenuti si è dimostrato un magnifico combattente ed ha saputo fare nel modo giusto tutto quello che doveva», aggiungendo che l'italiano è stato «veloce e superbo nella tattica di tenere lontano i duri colpi al corpo di Griffith».

Lipsay sottolinea che dopo il «knock down» della quarta ripresa, Benvenuti, sia pure trattenendo l'avversario, è riuscito a riprendersi rapidamente e venire fuori con forza alla distanza. Secondo il giornalista, Benvenuti ha sfruttato bene il vantaggio del peso e della statura, tenendo lontano Griffith ed impedendogli di far partire il suo pugno tremendo.

Sul «New York Daily News», Jim McCulley scrive che «Benvenuti ha chiaramente surclassato Griffith per la maggior parte del combattimento».

«Nino Benvenuti — continua Jim McCulley — ha dimostrato tra l'altro che Cassius Clay parlava a vanvera quando affermava che lontano dai quadrati il pugilato in America sarebbe morto. Ieri notte il pubblico del Garden ha scoperto un nuovo idolo che è in grado da solo di tenere desto l'interesse per il pugilato per diverse stagioni».

r. s.

59 milioni a Griffith e 19 al nostro campione

Al Madison 14.251 spettatori - Incassati 88 milioni di lire, più 44 per diritti tv

New York, 18 aprile.

Al combattimento per il titolo mondiale dei pesi medi hanno assistito sulle gradinate del Madison Square Garden 14.251 spettatori paganti, i quali hanno fruttato un incasso di 141.799 dollari, pari a circa 88 milioni di lire. Alla cifra dei botteghini vanno aggiunti i 70 mila dollari (44 milioni) pagati dalla tv per la trasmissione. Incasso complessivo, quindi, 211 mila dollari, pari a circa 132 milioni di lire.

A Griffith erano stati garantiti come «borsa» 80 mila dollari (50 milioni di lire) e il 35 per cento dell'incasso, pari a 34 mila dollari (59 milioni di lire). E' evidente che il pugile statunitense ha preferito la seconda soluzione.

Benvenuti ha guadagnato il 15 per cento dell'incasso globale, pari a 31 mila dollari (19 milioni e mezzo di lire). La «borsa» del triestino non verrà per ora corrisposta interamente: i dirigenti del Madison vogliono essere certi che Nino concederà a Griffith la rivincita, o quanto meno si batterà nel prossimo incontro mondiale per la stessa organizzazione statunitense.

A Trieste eccezionale entusiasmo degli sportivi

Nino aveva promesso ai figli di tornare a casa vittorioso

I piccoli Stefano e Maria Cristina (quattro e due anni e mezzo) hanno seguito il *match* alla radio con il nonno materno - Preparativi per i festeggiamenti

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 18 aprile.

Uno strombettante carosello di automobili ha percorso stamane di stamane le vie del centro di Trieste: erano centinaia di cittadini che, usciti dalle case dove avevano vegliato accanto agli apparecchi radio per seguire l'incontro di New York, intendevano esprimere la loro gioia per la vittoria di Nino Benvenuti.

Si può affermare che tutta Trieste era in piedi all'ora del match. Dopo le ondate di emozioni susseguitesi lungo l'arco dei quindici round, la città è parsa impazzita: il nome di Nino, il popolarissimo figlio del pescatore di Isola d'Istria, era gridato nelle strade con accenti commossi.

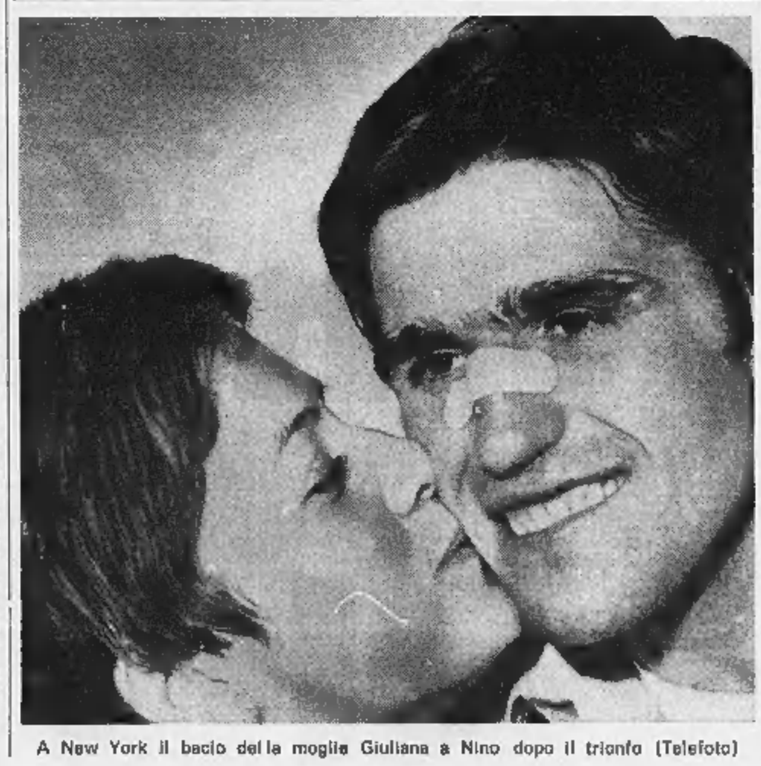
Anche i figli di Nino, rimasti con i nonni materni, avevano voluto essere a quell'ora davanti alla radio: Stefano, di 4 anni e mezzo e Maria Cristina di due anni e mezzo. Al nonno, Mario Fonzari, il piccolo Stefano aveva assicurato che papà avrebbe vinto: glielo aveva formalmente promesso il padre stesso prima di partire per l'America.

Al mercato centrale del pesce, in Marina, dove il padre di Benvenuti ha la sua rivendita, si raccoglievano in chiassosi commenti centinaia di popolani. Il posto di papà Fernando Benvenuti, che ha seguito Nino in America, è stato preso in questi giorni dall'altro figlio, Dario, anch'egli un promettente pugile. Alle cinque di stamane, la campana che annuncia tutti i giorni l'asta del pesce, ha suonato lungamente e con uno slancio insolito: erano i pescatori che festeggiavano a quel modo la vittoria di Nino.

Uno studio fotografico del centro, sul corso Italia, espone da giorni nelle vetrine una serie di recenti fotografie della famiglia Benvenuti: padre, madre e figli. Stamane qualcuno ha saldato sulla vetrina, con un nastro tricolore, alcuni fiori sotto l'immagine di Nino. Titoli dei giornali che annunciavano «Benvenuti mondiale», sono stati ritagliati e incollati su numerose vetrine di negozi e dei ritrovi pubblici.

Benvenuti sarà a Trieste, molto probabilmente, giovedì prossimo. Gli si stanno preparando accoglienze all'americana. Un corteo di automobili lo attenderà a Monfalcone, per accompagnarlo in città. Benvenuti sarà ricevuto in municipio dal sindaco ing. Spaccini, che gli offrirà una medaglia d'oro.

u. s.



A New York il bacio della moglie Giuliana a Nino dopo il trionfo (Telefoto)

ZUCCA

il rabarbaro

è sempre gradevole

come aperitivo

caldo come digestivo

con acqua come dissetante

per questo

è più di un aperitivo!

ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A. MILANO

Studio Palazzo 33/67

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 550.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

Aronal

IL DENTIFRICIO VITAMINICO

CHE PROTEGGE - ANCHE - LE GENGIVE

STAB. FARMACEUTICI - GABA - BASILEA

per l'Italia: EFFE. PI. EFFE - GENOVA

Ora è tempo di cambiare terra ai fiori!

NUOVO!

COMPO-SANA, la terra di qualità per i fiori, ora con fiocchi di respirazione!

Ora le Vostre piante in casa e sul balcone possono respirare.

COMPO-SANA nuovo non si deposita, resta molle e garantisce una crescita sana.

COMPO-SANA, con torba nera d'Olanda, è la terra da fiori, con la quale si sono avuti grandi successi nella floricoltura olandese.

COMPO-SANA contiene fiocchi di respirazione, i quali attivano la crescita delle Vostre piante e dei Vostri fiori. Fateci attenzione!

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Société ORVITAL S.r.l. Milano, Via Tortona, 18

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag 6)

CASETTA vendo Ciriè esenziale tre camere giardino 700 mq. 5.500.000. Tel. 893-752. 1001

CAUSA trasferimento privato vende a privato alloggio anteguerra completamente rimodernato su corso centrale. Telefonare 543-348 ore pasti. A40651

CAVORETTO privato vende terrano panoramico strada comunale tutte comodità mq. costruzione villa. Telefonare 753-664. 2001

COAZZE villa arredata posizione panoramica lire ventiquattro milioni vendesi. Geom. Maritano. Tel. 937-170.

COLLINA mezz'ora Torino vendo blocco 3 alloggi nuovi 4 vani termobagno terrazzi garage. 15.000.000. Telefonare 392-132. A38548

COLLINA torinese posizione tranquilla sopra nebbia vista Torino arco alpino vendesi proprietà 80.000 mq. con villa settecentesca, 40.000 mq. edificabili piano regolatore rec. 4 luce telefono acqua in loco Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

CORSO Farini vendo 4 camere cucina libero 4.000.000. Cassagno 885-962. O525

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICA IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI 4 VANI, VOLENDO SALONE, DOPPI SERVIZI, NEGOZIO ANGOLARE 7 VETRINE, ALTRI PICCOLI. VISITE CORSO MENOTTI 4, TELEFONO 372-639.

CORSO Picco panoramicissimo alloggio precollinare circa 300 mq garage vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 882-389. A34071

CORSO [illegible] 248 [illegible] prezzi eccezionali, mutuo dal 40 al 70%. Telefonare 539-987.

ESENTATA, signorile, corso vicinanza Valentino, quaranta camere, negozi, laboratorio, 95.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ESENTATA, signorile, venticinque camere, cintura Torino, 2.700.000 reddito, 41.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O277

FACILITANDO massimo pagamento vendesi zona Indesit Orbassano locale mq 200 uso officina silenzioso o magazzino. Telefonare 327-444.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O374

GIAVENO terreni posizione panoramica urbanizzati vendonsi. Geom. Maritano, tel. 937-170. 2001

GIAVENO vendonsi villette nuove. Rivolgersi Portigliotti Giovanni, via Maddalena 101, Ponte Pietra, Giaveno. 2001

GIAVENO villa posizione panoramica lire trentacinquemilioni vendesi. Geom. Maritano, Tel. 937-170.

IMPRESA geom. Cusino cerca terreno progetto approvato 80-130 camere zona Parella permuta con camere. Telef. ufficio 759-118.

LIBERO vendo mansarda acqua Bellezia camera cucina, reddito. Telefonare 389-885. A40175

LOCALE moderno metri quadrati 250 ingresso carraio corso, vicinissima via Po vendiamo-affittiamo. Telefonare 579-888. A38348

LOTTI panoramici Druento adatti villette vendesi 1600 mq. Tel 339-885

LOTTI terreno 500 mq. panoramici per villette zona Avigliana vendo L. 2000 mq. con servizi. Telefonare: 530-395. 0180

MURI bar angolo 5 vetrine Via Pitadellia vendo. Telefonare 544-936.

NERVI vendiamo 2 camere splendida posizione vista mare. Telef. 290-250.

OSPEDALETTI privato vende alloggio bicamere servizi 8.000.000. Telefonare 353-910 ore 14-17.

PALAZZINA 2 alloggetti 2 [illegible] cucina garage 12.500.000, Regina Margherita, tel. 731-189. O874

PALAZZO signorile, divisibile, corso Crocetta, centoventi camere, box, 10.200.000 reddito, 215.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange 15. O277

PALAZZOTTO [illegible] km. Torino [illegible] 45 giornate terreno vendesi 19.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A40272

PANORAMICO 3 [illegible] piano esente vendo. Telef. 544-936.

PERMUTASI alloggi Chivasso con magazzino Torino. Telef. 537-420.

PIAZZA Statuto via Cibrario 4° piano vendo alloggio 6 camere termo bagno ascensore. Telefonare 535-801

PINO villetta, lotti per ville, vendiamo dilazionando. Telefonare 386-152, 881-944. A39455

PRECOLLINARE cascina attorno mezzo prati irrigabili fabbricati nuovi vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A40160

PRIVATO cambia alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino con altro alloggio al mare. Telefonare ai 288-100 O1011

PRIVATO urge vendere 2 bellissime villette posizione villeggiatura. Casa Sparsa 20, Borgaretto.

PRIVATO vende alloggi vicino piscine comunali su corso Unione Sovietica. Telefonare 362-211 ore 15 - 19. A40277

PROGETTO approvato con mutuo 70 milioni cedesi cambio camere. Telefonare 542-059. A38983

SAVONA vicino autostrade sul mare, vendesi nuovo ammobiliato, due vani servizi 7.500.000. Telefonare ore serali 41-968. A29949

SIGNORILE alloggio via Susa, salone 6 camere cucina doppi servizi, vendesi [illegible] causa trasferimento. Cubito, tel. 758-949. O874

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.200.000 CAMERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 658 — TORINO».

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere Impresa Berchialla, tel. 75-657

SVIZZERA. SOCIETA' INVESTIMENTI EUROPEI ED AMERICANI, OFFRE TITOLI AZIONARI, FONDI D'INVESTIMENTO ET APPARTAMENTI CON ALTA REDDITTIVITA' ACQUISTABILI TRAMITE PRIMARIE BANCHE SVIZZERE ED ITALIANE. SCRIVERE PER INFORMAZIONI: CASELLA POSTALE 344, CHIASSO (SVIZZERA).

TERRENI industriali in Torino pressi Fiat Ricambi adiacenti passaggio prossimo raccordo autostrade Piacenza Genova Savona con Milano Aosta Traforo, mq. 5700 e 4450 fronteggiantisi vendonsi separatamente o bloccanti 40 milioni. Telefonare 240-068. A38995

TERRENO alluvionale giornate 150, 10.000 pioppi, 40 milioni. Telefonare 383-188 ore pasti. A40263

TERRENO edificabile (Rivoli centro) metà permuta facilitazione pagamento. Telefonare 70-612. A38318

TERRENO altitudine 600, chilometri ventuno Torino, vendesi 450 mila. Telefonare 757-853.

TERRENO industriale casello Settimo Torinese, mq. 10.000 edificabili, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O277

TERRENO industriale residenziale 7000 mq. fronte statale Milano 25 chilometri Torino vicino autostrada, vendesi permutasi alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino».

TERRENO tra Piossasco Bruino mq 2700 luce acqua vendesi. Rocco, telefono 757-481, A38465

TERRENO Val Salice carico costruzione villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A40108

URGE svendere lotto terreno 680 mq in zona residenziale con costruzione iniziata Lt. 5.000.000. Tel. 882-554.

VENDESI casette trivani servizi terrazzo 7.000.000 contanti trattabili. Telefonare 782-209. A40035

VENDESI casetta 5 camere, terreno, lago Candia, 2.500.000. Scrivere: Giorgis, Luigi Chiala 5. A40258

VENDESI Trana (Pianca) piccolo chalet 4000 mq terreno. Tel 774-150

VENDO casa rustica 6 camere formanti 1 o 2 alloggi, metà costruzione recente, stalla, grande tettoia chiuso, adatto deposito magazzino, officina. 3000 mq. terreno o più; cortile, orto, frutteto recintato. Luce, acqua, zona Falchera-Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Torino». 1001

VENDO terreno Rivalta villaggio Sangone lire 3000, 2500 mq. Telefonare 781-405. Visite dalle ore 9 - 11,30 tutti giorni. 2001

VILLA, cascina affitto, compro, purché clima Verbano, Cusio. Minimo 10.000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino».

VILLA signorile precollinare Torino 8 ambienti, garage, alloggio servitù, giardino, vendesi 45.000.000 Telefonare 80-968 O766

VILLA signorilissima, collina Valsalice, vendesi finita 40.000.000. Telefonare: 530-896, 212-839.

VILLETTA ammobiliata, sette camere, giardino, km. 12 Torino, vendesi. Telefonare 377-995.

VILLETTA borgata Villaria 4 camere biservizi giardino vendesi occasione. Tel. 532-409. O944

VILLETTA vendesi 5.700.000 zona Brusasco tutte comodità, indipendente. Telefonare 544-936.

VILLETTE, progettazione, costruzione, vendite lottizzi vicinanza Fiat Orbassano Telefonare 694-208

ZONA Statuto vendonsi locali mq. 500 uso laboratorio, magazzino, deposito, libero Tel 264-591.

60.000 mensili modesto anticipo vendiamo alloggetti 2-3-4 camere. Telefonare 753-041 O933

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio conto gi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539

A.A. coniugi piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-759, 775-889. O986

A ABBISOGNA sposi alloggio 2-3 camere, cucina, [illegible] centrale. Telefono 271-146. A40712

A. AFFITTEREMBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio Telefonare 779-536. O100

AFFITTEREI camera settemila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8259 — Torino». A39847

AFFITTEREI 3 camere cucina senza proprietà Vanchiglia-Sassi, tel. 555-382

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

APPARTAMENTO due tre camere, servizi, cercano giovani sposi, zona Vanchiglia-Borgo Po. Fiore, corso Libertà 55, telefono 60.608 Vercelli.

CERCASI locale circa 200 mq. con ufficio. Tel 721-885. 1001

CERCASI zona Belgio-Sassi alloggio 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 893-989. 2001

CERCO alloggio 4 camere salone servizi; altro 2 camere salone servizi preferibilmente contigui stesso stabile. Telefonare mattino 753-093.

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona Tel 544 461

CERCO zona centrale tinello camera cucinino servizi piemontese. Telefonare 959-729. A40002

COMMERCIANTI piemontesi cercano alloggio 3 camere servizi zona S. Paolo, Pescliera, Rocconigi, Telefonare 210-503. A41049

CONIUGI insegnanti con bimba cercano fine giugno 3 camere tinello cucinino zona Bernini, Sabotino, Maurizio. Telefonare 368-405.

LAUREATO piemontese affitterebbe tre camere tinello. Telef. 653-660 ore pasti. A40128

PELLICCERIA cerca affittare negozio via Roma laterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A41053

PROFESSIONISTA cerca villetta Torino cintura 4 camere cucina servizi giardino comfort. Tel. 592-594.

REFERENZIATO cerco alloggio, tre camere, servizi, zona Crocetta precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino».

RIVA, via Mazzini 1, cerca in affitto spazioso magazzino o negozio con vetrine, zona Porta Palazzo.

S. PAOLO cercansi tre vani cucinino. Telefonare pomeriggio 534-472.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

SPOSI piemontesi affitterebbero due, tre camere, servizi zona Francia. Telefonare 70-721. A40142

SPOSI torinesi, diplomati cercano due camere tinello servizi sufficiente agosto. Telefonare 889-892.

VIA Roma, limitrofe, affitterei negozio mq 50 - 100, Telef. 581-694.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AMMOBILIATO signorilissimo libero subito 2 camere salone servizi box zona Ferrucci. Tel 751-826, 779-538. O1000

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefonare 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A39986

A. AFFITTASI corso Casale 8 interno, ufficio deposito, laboratorio artigiani. Telefonare 771-896.

A. AFFITTASI negozio, retro, mq. 40, ufficio rappresentanze deposito artigiani. Telefonare 771-896.

A. MAGAZZINO Barriera Milano metriquadrati 500 scoperto, grande ingresso carraio affittasi L. 35.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino».

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi Tel 881-852

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594

A Gassino precollinare affitto alloggio in palazzina nuova 4 camere più servizi garage giardino, referenziati. Tel. 553-047. A40067

ABBIAMO, via Digione 8, camera cucina accessori, affittasi. Rivolgersi portineria. O784

AFFITTANSI prima luglio casa signorile centrale quattro camere cucina servizi, Telefonare 547-543.

AFFITTASI locale mq. 350 Santa Rita con alloggio 3 vani. Telefonare 353-622. A38581

AFFITTASI negozio nuova costruzione ultimato presso piazza Statuto corso grande passeggio cinque vetrine mq. 130 circa. Telefonare 540-707.

AFFITTASI salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi piazza Sabotino. Tel. 372-036. 2001

AFFITTASI signorile due camere salone cucina doppi servizi, Telefonare 535-242. A41107

AFFITTASI su piazza negozio mq. 360 con o senza sottostante magazzino mq. 300, riscaldato adatto esposizione supermercato, laboratorio ecc. Telefonare 482-937.

AFFITTASI subito locali uso ufficio magazzino, zona molto commerciale. Tel. 652-709, 940-092 sera.

AFFITTASI vicino Borsa Valori ufficio primo piano cinque vani più servizi Telefonare 530-048 ore ufficio

AMMOBILIATO piedi-a-terra: camera soggiorno servizi 45.000. Telefonare 650-503. O884

ARDORE traslochi, il corriere dei mobili Torino provincia Calabria Sicilia. Telefonare 797-115. A39920

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imballi operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A37566

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 565-352. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

CENTRALISSIMO UFFICIO - ABITAZIONE AFFITTASI ALLOGGIO 4° PIANO 8 CAMERE, CUCINA, 2 SALONI DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 339-612. A39917

NEGOZIO affittasi soffitta cinquemila, due diecimila. S. Donato 45. Telef. 542-404. A39841

NEGOZIO Principi Acaia zone nuovo centro direzionale affittasi. Telefonare 765-335. A40146

NEGOZIO vicinanze Statuto due aperture servizi mq. 60 affittasi. Casella 6. A39631

NEGOZIO zona commerciale Italia 61 annesso alloggetto affittansi anche magazzini laboratori. Cortemilia 28, telefono 697 497 [illegible]

PECETTO Torinese affittasi alloggio cinque camere doppi servizi. Telefonare 869-435 A39925

PIAZZA Statuto via Cibrario 4° piano affitto alloggio 6 camere terzo bagno ascensore. Tel. 535-801.

SIGNORILI ALLOGGI CORSO PESCHIERA 219 SALONE 2-3 CAMERE TRIPLI SERVIZI, TEL. 339-612.

MIGLIO - MIGRARE
miglio inglese equivale a m. 1609,3
miglio geografico equivale a circa 1852 m.
miglio (2) m. pianta erbacea delle graminacee con infiorescenza a pannocchie pendenti; i suoi frutti, piccoli, gialli o rossastri, vengono usati come becchime per gli uccelli
miglioramento m. rendere migliore, il migliorare; miglioramento fondiario
migliorare; migliorarsi; migliorativo; migliorato
migliore agg. che serve a migliorare, che tende a migliorare; cure migliorative.
migliorista s. migliorativo
migliorato s. migliorativo
migliorazione s. miglioramento; miglioria

CRONACHE DEI LIBRI

IL PIU' RECENTE ROMANZO DI ANTONIO BAROLINI

Le notti della paura

Tra le brutture e il male, un gruppo di partigiani cattolici

Anche il nuovo romanzo di Antonio Barolini, *Le notti della paura*, come già *Una lunga pazzia* (1962) che lo affermò quale narratore, e come le poesie, si ispira ad una visione cattolica della vita, ma di un cattolicesimo evangelico che è venuto sempre più accentuando il suo antiformalismo e antistituzionalismo, ora confortato dagli esiti conciliari. Una visione drammatica, nel suo nucleo, implicando opposizioni e lotte, eppur serena e rasserenante per quella attitudine a cogliere l'unità nella diversità, e il principio della bontà e dell'amore anche fra le brutture, e il male, del mondo.

Quel nucleo, nel precedente romanzo, era costituito dal contrasto fra madre bigotta sino al feticismo, e un figlio diversamente orientato: un contrasto in cui si rifletteva — sebbene dissimulato nella impersonalità della narrazione — più di un motivo autobiografico, connesso con i ricordi di ambiente provinciale, chiuso, e cattolicamente dei più retrivi, come quello veneto, anzi vicentino, in cui Barolini è cresciuto. Qui, nelle *Notti della paura*, invece, quei motivi attingono ad altre esperienze: la guerra e la Resistenza, durante la quale egli fu clandestino a Venezia. E il contrasto — sempre fantasticamente trasfigurato, e in forme narrativamente oggettive — si svolge in un gruppo di partigiani cattolici.

Fra Gir (sono nomi della clandestinità), un professore di latino trentenne, nascosto nella torre di un palazzo veneziano, presso Priscilla, una ragazza di nobile origine, libera di idee e di costumi; e Tarcisio, un medico, l'attivista del gruppo. L'uno, pieno di dubbi e preda dei sensi, ma alieno da compromessi e ipocrisie; l'altro ascetico, rigorista. Teatro dei loro incontri e scontri, la casa tra fnatosa e fatiscente di Priscilla; motivo, oltre ai modi di intendere e praticare il cattolicesimo, la ragazza stessa, della quale Gir è divenuto l'amante. Tarcisio vorrebbe salvarlo dal peccato, ma, tentato da lei, finisce col cadervi egli medesimo: anche se dopo espierà, immolandosi in un'azione partigiana.

Teatro, ho detto: e il racconto è in effetti condotto per gran parte dialogicamente, scenicamente, con unità di luogo, se non proprio di tempo, e d'azione: la quale consiste in colloqui, dispute e ampiezzi, nel giro di quelle stanze, dove del mondo esterno non giungono che rari echi e messaggi. Una maniera di narrare intensa e scorciata, assai diversa da quella del precedente romanzo: scelta, forse, per evitare il pericolo, là incombente, di una narrativa naturalisticamente analitica e descrittiva, ma, certo, la più adeguata alla natura del racconto, impostato su un conflitto di sentimenti e di idee. (Una forma, del resto, di antica tradizione, risalente alla prima letteratura cristiana). Ed è innegabile la presa che un tale procedimento ha sul lettore: immesso *in medias res* e portato, a ritmo incalzante, da una fase quasi idillica allo stringersi di quel nodo.

Un nodo che peraltro non si scioglie, e si scioglie fra le quinte, in quanto il seguito delle vicende (la fine, per bombardamento aereo, di Gir, che, rifugiatosi presso dei contadini, aveva ritrovato, a contatto con la natura, la sua fede serena cristiano; la partenza, dopo la Liberazione, di Priscilla con un ufficiale inglese); il seguito, dico, ci viene dato mediante due appendici. Una «nota esplicativa», cioè, dell'autore, che si finge, con vecchio espediente, semplice estensore di una storia «vera» raccontatagli da un parente veterinario; e il «taccuino» annotato da Gir nel suo rifugio campagnolo.

Sennonché questo brusco interrompersi del romanzo al punto culminante, per fare posto alla «storia» e romanzo», di come è nato e di come si sarebbe dovuto concludere, è quanto mai sconcertante. Né può bastare a spiegarlo l'accennata, ipotetica intenzione di Barolini di romperla con i vecchi schemi romanzeschi. Perchè i modi della sua scrittura, come egli stesso riconosce nella «nota», sono tradizionali, anche dinamicizzati dall'andamento scenico, e tradizionale il linguaggio, che anzi in qualche punto tende all'oratorio o al predicatorio. Il ricorso alle tecniche dell'«opera aperta» e dell'«antiromanzo», non può dunque averlo tentato.

La ragione credo che vada piuttosto cercata nell'indole, appunto, poetica di Barolini, nella sua insofferenza per gli indugi e situazioni giunte all'acme, e però scaricate del loro impulso etico-lirico. (Il «Taccuino» di Gir è, o vuol essere, una «ricarica» in questo senso di tale personaggio).

Spiegazioni, ipotesi che, comunque, non sono giustificazioni: e così come è, *Le notti della paura* risulta un romanzo incompiuto o, se si vuole, un «romanzo da fare».

Arnaldo Bocelli

ANTONIO BAROLINI: *Le notti della paura* - Feltrinelli Editore - Pagine 330, L. 2000.

L'eroe di guerra suo malgrado in «Sogno americano» di Mailer

L'autore de «Il nudo e il morto» ha voluto creare una satira amara e distruttrice della società odierna, impigrita dal benessere, perduta nelle più vane fantasie

«Sogno americano», questa espressione che suona leggermente oscura all'orecchio di un europeo, suscita invece nel cittadino degli Stati Uniti un'eco non dissimile da quella che possono provocare nel cuore di un francese le note della *Marsigliese*. Già dal Settecento, ma forse più ancora in seguito, man mano che gli Stati Uniti diventavano una sorta di approdo ideale per i perseguitati o semplicemente per i diseredati del vecchio continente, «sogno americano» volle quasi sintetizzare il concetto di terra promessa e benedetta da Dio al quale avevano rigidamente creduto i Padri Pellegrini e i puritani della Nuova Inghilterra.

Si come certe proposizioni invecchino e, invecchiando, si cristallizzino e perdano la loro autenticità, diventando luoghi comuni. Una sorte simile è toccata al «sogno americano», simbolo oggi per lo più di conservazione, di fede nell'America missionaria, senza lo stimolo rivoluzionario che possedeva due secoli or sono. Non stupisce dunque che molti scrittori delle ultime generazioni siano serviti di una definizione tanto fortunata in funzione ironica e satirica, proprio per colpire il bersaglio di una società impigrita dal benessere e pronta a intenerirsi per tutto ciò che solletica, senza compromettere, la vanità nazionale. Così l'«enfant terrible» Norman Mailer intitola *Un sogno americano* la cronaca di Stephen Rojack, che vorrebbe essere cattiva e devastatrice.

Carriera letteraria per molti aspetti indicativa, ma anche non priva di equivoci, quella del Mailer. *Il nudo e il morto*, comunque lo si giudichi, è stato uno dei libri davvero importanti usciti in America negli ultimi vent'anni. Scambiato in genere per una prova di realismo o di neorealismo, la tragica storia degli americani sull'isola di Anopopei era un moderno e mano favolistico *Robinson Crusoe*. Dei Mailer aveva fatto un microcosmo dell'America, quasi per meglio indagarla come attraverso le lenti di un microscopio, ma non certo col distacco freddo del ricercatore. In *Un sogno americano*, Mailer vuol prendere di petto la realtà del suo paese; ma anche qui la tecnica in apparenza realistica (talvolta condizionante, e tale da sollecitare un ricorso a nostro avviso gratuito e quasi meccanico alla volgarità di linguaggio e alle situazioni scabrose) nasconde l'apologo.

Stephen Rojack, eroe di guerra quasi suo malgrado, uomo politico di sinistra, deputato al Congresso, sposato per amore a una ereditiera isterica, arriva — rendendo di obbedire agli stessi istinti che gli avevano meritato la medaglia — al delitto. Ma l'uccisione della moglie, che dovrebbe distruggerlo e metterlo in carcere per il resto della vita, lo introduce invece alla rivelazione della realtà insospettata.

Lo scrittore Norman Mailer

Sarà proprio il suocero, grazie alla propria influenza, a farlo prosciogliere intervenendo presso una polizia corrotta, salvo a tentare in seguito di liquidarlo. E ancora una volta l'istinto, che alla radice è rimasto quello di un uomo travagliato ma moralmente disponibile, lo salva alle soglie della catastrofe.

Il romanzo, che naviga attraverso incoerenze ed assurdità deliberate sfiorando spesso il grottesco, si chiude quindi proiettando il destino di Stephen nel futuro, verso quel viaggio verso una scoperta di nuove terre che, già dai tempi di Mark Twain, sembra adombrare nella letteratura americana una specie di avventurosa «uscita di sicurezza» per il ribelle.

Stephen Rojack, che era stato per tempo amico di John Kennedy, non pianificato la propria vita. Così, l'amico avuto il potere e il mentre a lui è toccata la parte del fallito, ma, insieme, una singolare e difficile libertà. Egli si pone come un eroe a suo modo negativo, discendente dai personaggi di Hemingway, cioè un modello che Mailer ha sempre ammirato.

Nella necessità che lo scrittore ha di liberarsi di lui sta, se si vuole, il parziale insuccesso del libro e il suo valore di esperimento.

Claudio Gorlier

NORMAN MAILER: *Un sogno americano* Ed Mondadori - pagine 390, lire 2600.

Una edizione popolare delle «Fleurs du mal»

Illustrazione originale del pittore Orfeo Tamburi per Armonia della sera: «suoni e aromi turbinano nell'aria serale, malinconica danza e languida vertigine»

Fra le varie iniziative editoriali dedicate a ricordare il centenario della morte di Baudelaire, questa dell'editore Curcio merita una speciale menzione. In una collana di «Classici illustrati», già diretta dal compianto Mario Marcazzan, Les Fleurs du Mal vengono presentate tradotte e commentate da Giorgio Caproni in una edizione in cui numerose tavole a colori di Orfeo Tamburi opportunamente sottolineano l'originalità della raccolta poetica.

L'edizione in grande formato, particolarmente curata nella stampa e nella generale presentazione, si propone con il modico prezzo di raggiungere il grande pubblico secondo un proposito ben dichiarato.

Passati cento anni dalla sua morte, Baudelaire merita di essere considerato un classico «popolare». Dal chiuso dei cenacoli e dalla penombra degli studioli la voce del poeta appare così sincera da raggiungere i più lontani lettori perché esprime una poesia, non legata ad una epoca, ma attuale per tutti i cuori.

F. a.

CHARLES BAUDELAIRE: *I Fiori del Male*, traduzione di Giorgio Caproni, parole di Tamburini - Armando Curcio editore, 1967 - Pp. 317, L. 1000.

Il fatto militare prese il valore di un avvenimento politico

La battaglia di Guadalajara (Spagna '37) prima sconfitta del fascismo in Europa

«Guadalajara», il libro che a trent'anni esatti di distanza rievoca oggi una delle più note battaglie della guerra civile spagnola, ha un sottotitolo che dice: «La prima sconfitta del fascismo». In queste frasi — presa da una celebre corrispondenza di Carlo Rosselli a «Giustizia e Libertà» di Parigi — è il senso dell'opera di Olao Conforti.

A Guadalajara si combatté tra l'8 e il 24 marzo 1937, quando il governo repubblicano aveva già perduto metà della Spagna. Nel novembre precedente Madrid, attaccata dai franchisti, era tra fatti e data ormai per conquistata, aveva invece resistito con inattesa tenacia. A primavera il «Corpo Truppe Volontarie» italiano, comandato da Roatta, dopo una facile vittoria a Malaga decise di puntare su Madrid da una nuova direzione: Mussolini voleva ad ogni costo una vittoria risolutiva che desse ai fascisti tutto l'onore.

I fascisti non giunsero a Guadalajara. Il maggior punto della loro penetrazione fu a chilometri dalla cittadina della Nuova Castiglia ed a 76 da Madrid. Nei boschi di Brihuega e di Torija trovarono a sbarrare il passo le brigate internazionali appoggiate da Lister e si scontrarono col battaglione «Garibaldi» diretto da Longo e Vidali e nel quale Nenni comandava una compagnia. Come fatto d'armi Guadalajara fu un episodio modesto: il «CTV» attaccò senza tener conto del cattivo tempo e, convinto di arrivare a Madrid in un baleno, non si preoccupò dei servizi logistici né di tenere il contatto col nemico. Fu presto messo in fuga.

Gli alleati tedeschi fascismo non persero l'occasione per dedicare i motivi della sconfitta militare (mancanza di contraerea e di assistenza agli uomini in linea, addestramento frettoloso, assenza di cooperazione fra le singole armi); un giornale di Monaco, sprezzante, affermò che «da dirigenti militari di concezioni antiquate come quelli italiani... non ci si poteva aspettare un risultato diverso». Politicamente, sconfitta ebbe vasta risonanza e mise in luce nella frattura fra partito e popolo italiano. Le truppe fasciste erano formate in gran parte da giovani inesperti, molti come quelli della divisione «Littorio». furono chiamati alla soltanto per fare da comparse nel film «Scipione l'Africano». Per il — dice Conforti) — si trattava di «meridionali cacciati dalla fame e dalla disoccupazione, venuti che avevano "firmato" credendo di andare in Africa a lavorare, assaliti angustiati dai debiti». L'autore riferisce che il generale Rossi, comandante della divisione «Dio lo vuole», in un rapporto a Roatta scrisse che nella unità c'erano «uomini di età superiore ai 50 anni, alcuni che non avevano mai prestato servizio militare, molti con tare fisiche, alcoolizzati o con gravi precedenti penali...».

Narrando tutto ciò, Olao Conforti dipana il suo libro su due trame parallele: lo svolgersi degli avvenimenti politici nell'arco dei quindici giorni della battaglia e il racconto del fatto d'armi nelle voci dei reduci italiani e spagnoli dell'una e dell'altra parte dei russi, dei polacchi dei degli inglesi e intrecciarsi di storia e di cronaca, sostenuto da un teso ritmo narrativo, ameno e si puntualizzano i termini dell'avventura fascista in Spagna: gli alti quadri dell'esercito impreparati alla guerra moderna, imperniata sul movimento e la consolle delle varie armi, e una truppa formata da gente eterogenea, che non sapeva per che cosa combatteva, finita là per evitare il peggio, andata in Spagna come ad una passeggiata che ci sarebbe costata neppure i mille morti dell'Etiopia e che invece pagammo, nella sola Guadalajara, con 1400 vittime, 500 dispersi, 4500 feriti «Oggi in Spagna, domani in Italia», scrisse Nenni.

Sulla sconfitta Mussolini tacque a lungo; limitò a destituire Roatta e a richiamare in Italia l'ambasciatore Cantalupo. Egli ruppe il silenzio soltanto mesi più tardi, il 17 giugno 1937, con un articolo sul «Popolo d'Italia» infarcito di inesattezze e menzogne. Salvemini è stato il primo a far notare che l'articolo di Mussolini comparve pochi giorni dopo l'uccisione dei fratelli Rosselli: in un libro dedicato a Guadalajara non avrebbe dovuto mancare a nostro avviso un approfondimento di questo aspetto.

Giuseppe Mayda

OLAO CONFORTI: *Guadalajara - La prima sconfitta del fascismo* - Marsilio, Milano - Pagine 438, lire 3000.

La settimana in libreria

«Estate al lago» un romanzo di Alberto Vigliani e un trattato di metrica di Cavaliere

Alberto Vigliani, Estate al lago, ed. Feltrinelli, pag. 135, lire 1500. — Pubblicato nel 1958 questo romanzo è uscito (marzo 1967) nella sua quarta edizione riputo e limato. E' la storia di un ragazzo di 19 anni che durante le vacanze a Menaggio, sul lago di Como, scopre il sesso, in un fugace incontro notturno con la governante e nell'innamoramento per la bella madre di un compagno di giochi. Un momento delicato di un'età difficile e l'autore lo descrive con pulitezza e profondità.

Nei caldi mesi dell'estate e nella tristezza di un settembre piovoso matura per Giacomo un nuovo mondo: avverte la suggestione incomposta dei sensi e più complessa di quella puerilità del suo amore. Chi lo aiuta, involontariamente, a scoprire i nuovi sentimenti è la sorella, maggiore di qualche anno, che incontra il primo e nella gioia e nella conseguente malinconia s'avvia nella sua vita di donna. I genitori rimangono nello sfondo, non partecipano all'evoluzione dei figli, la madre animalata, il padre troppo occupato del suo lavoro a Milano.

Alberto Cavaliere, «Trattato elementare di metrica», ed. Sarpes, pag. 238, lire 1500. — Piacevole, arguto verseggiatore, Alberto Cavaliere è rimasto uno degli ultimi poeti fedeli a «dir parola per rima». Ne ha avuto passione sin da ragazzo e ne ha subito anche le conseguenze non sempre gioriose. Da studente, per colpa di certe rime che prendevano in giro i superiori, fu espulso da due collegi; fatto adulto si ebbe in contumacia due condanne per complessivi 28 di carcere dal tribunale speciale fascista.

Il volume parla del verso, degli accenti, delle strofe, spiega che cos'è la poesia barbara e quella moderatissima (definita «a ruote libera») e si conclude con un ampio rimario di pronto uso. Ogni capitolo è ricco di numerosi esempi e si può affermare che chi vuol sapere di metrica vi trova tutto. Anche le curiosità.

Un'arida cronaca del mondo d'oggi

«Sopra il museo della scienza» di Renzo Rosso: tre parti, autonome, che formano ambizioso racconto

Già apprezzato per i racconti di L'adescamento, e più ancora per il successivo romanzo La dura spina — nonché tradotto con buon successo in America e in vari paesi europei — il triestino Renzo Rosso ha pubblicato in questi giorni il suo terzo volume Sopra il museo della scienza. Che non è un libro di racconti né un romanzo: ma offre, nell'ordine, il prologo, il capitolo centrale e l'epilogo di un romanzo «incompleto», sottolineando la autonomia di ognuna delle tre parti titoli ben azzeccati. (« Sopra il museo della scienza », « Un ritratto di giovane donna », « Oggi invece le gloriose idee »).

Visto nell'insieme, l'opera è — un grande affresco — sulla cronaca del dopoguerra; vissuta, in funzione di testimoni e di vittime assai più che di protagonisti, da tre personaggi: Vito Carulli, giovane intellettuale indeciso fra l'amore e l'orrore del mondo; suo fratello Paolo, reduce dalla prigionia e destinato a pagare col fallimento un'ombrosa nobiltà di «idealista»; Luciana, che in tempi diversi e con diverse espansioni ha nei due fratelli gli unici veri protagonisti di una febbrile carriera amorosa, e finisce suicida.

Ma la trama così abbozzata resta quanto mai generica, come sbiaditissima falsariga. Conta molto di più la rappresentazione del vero — o delle apparenze del vero — secondo prospettive che mutano di parte in parte, e col loro mutamento danno al libro l'aspetto più difficile e insieme più autentico e drammatico Questo, infatti, è il segreto della riuscita: il dolore di vivere — prima ancora che nella malignità degli eventi e nella ferocia degli uomini — sta nelle nebbie e nei capogiri che impediscono a ogni creatura di veder chiaro fra le passioni del mondo.

Di qui, nella prima parte, lo smarrimento di Vito, incapace di dare un senso — indignazione, rassegnazione, o altro — ai raccapriccio suscitatogli dal bombardamento atomico di Hiroshima; e la dolente attualità di Paolo che vagheggia nel ritorno a casa uno sfogo di appetiti carnali repressi durante la prigionia. E nella seconda una schematica successione di dialoghi, tutti all'insegna dell'incomprensione e di un brancolante antiquanismo. E nella terza una vasta rassegna di personaggi, ognuno col suo destino e col marchio particolare dell'egoismo, della delusione, della vanità compiaciuta; ma ogni gesto si muore nel vuoto; e tutti annaspano come direttori di orchestra impazziti, senza spartito né suonatori.

Ferdinando Giannessi

RENZO ROSSO: *Sopra il museo della scienza* - Feltrinelli - Pagine 179, lire 1000.

"PREMI NAPOLI" per il 1967

La Fondazione Premio Napoli ha istituito per il corrente anno i seguenti premi: cinque milioni per un'opera di narrativa; cinque per un'opera di Storia delle Scienze; cinque milioni per un'opera di Saggistica o di Critica Letteraria (dopo F. De Sanctis). Possono partecipare ai concorsi opere autore italiano pubblicate nel biennio giugno 1965 - maggio 1967.

Le opere concorrenti in sei copie dovranno pervenire alla Segreteria del Premio (Napoli - Palazzo Reale) il 30 maggio 1967.

Per il 1968 il Consiglio della Fondazione ha inoltre istituito d'ora premio di cinque milioni per un lavoro inedito sul contributo dato da B. Croce allo sviluppo la cultura contemporanea; un altro premio di cinque milioni per un'opera di Storia del Diritto italiano pubblicata entro il giugno 1968 - maggio

in edizione Mondadori

TUTTE LE OPERE DI GEORGES SIMENON

in 24 volumi
la commedia umana del nostro tempo

Piano dell'opera:

Romanzi polizieschi e di guerra
Romanzi autobiografici
Romanzi di confessione morale
Romanzi della provincia straniera
Romanzi esotici (2 volumi)
Romanzi d'ambiente americano
Romanzi parigini (3 volumi)
Romanzi provincia francese (6 volumi)
Le inchieste del commissario Maigret (8 volumi)

Sono usciti:
Romanzi polizieschi e di guerra
Le inchieste del commissario Maigret (volume primo)
Romanzi autobiografici

Seguiranno, con il ritmo di un volume ogni quattro mesi:
Romanzi di confessione morale
Le inchieste del commissario Maigret (volume secondo)
Romanzi della provincia straniera
Romanzi esotici (volume primo)
Le inchieste commissario Maigret (volume terzo)

I volumi sono disponibili in due edizioni: una rilegata in imitiin; l'altra di lusso, rilegata in tela carta di Varese.

Richiedete all'Editore Mondadori Via Bianca di Savoia, 20 - Milano l'opuscolo "TUTTO SIMENON" contenente scritti di Hemingway, Gide, Miller e altri, sullo scrittore e la sua opera.

IL MARE
di Maria Giacobbe

Un racconto incantevole: lieve e malizioso in queste pagine, come nella vita, è il primo incontro la giovinezza.

Collana Narratori Vallecchi
Pagine 136 / 1000 lire

Vallecchi editore

TOMMASO MUSOLINI EDITORE - TORINO
VIA 14 - TORINO - TELEF. 25.92.73

PRESENTA:
manuale
dell'arredamento stupinigi

LA DI CACCIA
a cura di NOEMI GABRIELLI

Un elegante volume che sulla scorta di documenti storici, schede biografiche di artisti celebri, piante, disegni, riproduzioni degli splendidi arredi, accompagna il lettore in un itinerario quanto mai interessante e nuovo. 288 pagine con illustrazioni in nero ed a colori.

In vendita presso le migliori librerie a Lire 4.500

L'Editore ringrazia Autorità ed il folto pubblico intervenuti alla presentazione ufficiale volume.

arredamenti Salamini:
la soluzione nuova per tutti gli uffici

Per arredare gli uffici potete scegliere diversi mobili, diverse idee... oppure la "soluzione nuova": un arredamento Salamini! È la prima "Linea Metallica Integrale": vi offre uno stile unico, articolato in una serie di 429 modelli diversi - il massimo di modularità e di organizzazione. Oggi potete crearvi un ambiente di lavoro più efficiente e moderno, con la produzione e la consulenza dell'industria di arredamento più giovane e dinamica d'Europa. Per ogni tipo di ufficio, per ogni locale dell'azienda e dell'industria, c'è una soluzione unitaria, una "soluzione nuova": un arredamento Salamini!

salamini

La più vasta serie di mobili per l'ufficio e l'industria

SALAMINI - DIVISIONE ARREDAMENTI - VIA E. LEPIDO 39 - PARMA

TORINO - Nizza 135 - Tel. 635.231 — ALESSANDRIA - Spalto Rovereto 13 - Tel. 62.940 — ASTI - Corso Einaudi 42 - Tel. 57.372 BIELLA - Via N. Sauro 9 - Tel. 21.704 — GENOVA - Corso Europa 203 - Tel. 302.834-315.084 — NOVARA - Viale 37 - Tel. GAVONA - Corso Tardy e Benech 35 - Tel. 26.863

REFERENZIATA tattarista controllista pratica lavori ufficio offresi. Telef. 273-591 dalle ore 16.30-21.

SEDICENNE primo impiego offresi segreteria d'azienda. Tel. 70-832.

SEGRETARIA d'azienda, anni 18, prima impiego occuperebbesi subito, zona preferibilmente centro. Telefonare 774-174. A40792

SIGNORA ventisiesima perfetto inglese imparato Inghilterra discreto francese stenodattilografa pratica settore import lunga esperienza ufficio offresi come segretaria industria. Telefonare 352-420 dopo ore 15.

SIGNORINA presenza occuperebbesi presso studio medico-dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino». A40894

STENODATTILO perfetto inglese pratica lavori ufficio occuperebbesi orario ridotto. Telefonare 761-365.

STUDENTESSA serale diciannovenne, 1° impiego, offresi libera fino ore 18,30. Tel. 857-078.

STUDENTESSA serale ragioneria offresi ditta mattino. Tel. 553-570.

TECNICO apparecchiature elettriche ed elettroniche offresi anche mansioni capireparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino».

UNIVERSITARIA ragioniera stenodattilo pratica ufficio offresi mattino. Telefonare 255-840.

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio particolare paghe e contributi libera subito offresi. Telefonare 794-862. A40926

VENTENNE stenodattilografia paghe contributi perforatrice ibm lavori vari ufficio offresi. Telefonare 681-700.

VENTENNE II impiego aiuto ufficio offresi. Tel. 231-586.

VENTICINQUENNE impiegata, stenodattilografia pratica ricambi magazzino, lavori ufficio, offresi subito presso seria ditta. Telef. 234-716.

VENTICINQUENNE militi assolto, auto propria, pratica ufficio, buona cultura, presenza, volenterosa, offresi. Tel. 730-625. A41159

VENTIDUENNE stenodattilo conoscenza lingua offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino».

VENTITREENNE stenodattilo francese cultura esperienza ufficio impiegherebbesi seria Ditta. Telefonare 741-054. A40903

VENTUNENNE corrispondente francese stenodattilografa 1° impiego. Telefonare 541-747 9-12.

VENTUNENNE, dattilografia, esperta lavori ufficio, paghe contributi, computer, offresi seria Ditta, referenziata. Telefonare 383-336 dalle 9 alle 17. A40911

VENTUNENNE, dattilografa e compilatrista seria ditta. Telefonare 374-839. A40705

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elementi libero ore pomeridiane, via Garibaldi piano nobile. C825

A.A.A. GIOVANI ambosessi buona cultura offresi 90.000 mensili per lavoro organizzato inquadramento sindacale. Presentarsi Arta, via Sagetti 35 ore 10-12, 16-18,30.

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minimo licenza avviamento medio inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

A. FABERI Editori assume 10 collaboratori media cultura fisso mensile. Principi d'Acaia 40.

AMBOSESSI volenterosi cercansi per lavoro organizzato ottima retribuzione. Telefonare 666-328.

Importante assume personale esperienza vendite. Sfruttando premi, inquadramento sindacale. Presentarsi Simon, Nava 13 bis.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14. 22268

FABBRICA molto lombarda cerca impiegato per ufficio tecnico et preventivi preferibilmente già pratico. Precisare posti occupati ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A40205

FOTOSTAMPATORI provati, ed apprendisti con qualifiche industriali assume Fotocrom, via Mombarcaro 91.

GEOMETRA capo cantiere edile cerca impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino».

GIOVANE impiegata stenodattilografa pratica Mercator o Audit cerca società commerciale. Inviare curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino». A39976

GRANDE albergo di Torino assume subito segretario, ricevimento, esperienza documentata, capacità, presenza, lingue. Pasto annuo, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A40861

IMPIEGATA apprendista assumiamo. Tecnificio Guidi & Rizzi, C. Capelli 89. 2001

IMPORTANTE azienda nazionale assume contromastri possibilmente diplomati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A39813

IMPORTANTE ditta tessuti signora cerca giovane campionarista pratica macchina tagliacampioni, referenze, inutile scrivere senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A39741

IMPORTANTE industria cerca segretaria stenodattilo francese tedesco disposta eventuali viaggi. Tel. 260-921.

IMPORTANTE industria cerca 20-25enne perito industriale, preferibilmente pratico officina, per mansioni tecnico commerciali. Indispensabile serietà. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

INDUSTRIA cerca stenodattilografa 15-18 anni. Via Cagliari 15.

IMPRESA costruzioni ricerca impiegato pratico paghe et contributi disposto trasferirsi Italia meridionale. Telefonare 510-135 Torino.

IMPRESA edile, zona S. Rita, assume impiegata mezza giornata, anche pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino».

INDUSTRIA nord Italia cerca periti industriali esperti in disegno meccanico e disegno impianti chimici industriali. Specificare curriculum referenze pretese. Età max 35. Scrivere: Pubbliman, casella 38/E, Novara. 22772

ISTITUTO universitario cerca segretaria bibliotecaria referenziata. Si richiede licenza scuola media superiore e conoscenza lingua straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A39539

PREMIÉRE cercasi, titolare laboratorio confezioni, capi allamode, boutique. Telefonare 532-624.

RAPPRESENTANTE cerca impiegata 16-18enne. Tel. 755-641.

LAUREATA in economia e commercio o giurisprudenza cerca importante società cosmetica, per funzione di alta responsabilità in ufficio commerciale. Telefonare 679-419 ore ufficio. A40644

ORGANIZZAZIONE arredamenti importanza nazionale cerca direttore alla vendita esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

SIGNORE signorine cercasi per distribuire buoni dimostrativi a domicilio fisso settimanale provvigioni. Precisare età a: «Pubblicità Stampa 29 — Torino». 0847

SIGNORINA colta, lunga pratica lavori ufficio, francese scritto, abile stenodattilo, disposta dedicarsi lavoro serio, sicuro, sabato pomeriggio compreso, miglioranda proprie condizioni correnti. Telefonare 534-412.

SOCIETA' americana giovane impiegato dinamico lingue patentiquto militesente. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A39897

STENODATTILOGRAFA medicenne primo impiego cercasi. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino». A40246

UFFICIO commerciale assumerebbe segretaria conoscenza lingue gruppo scandinavo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A, AUTISTA fattorino patente B, pratico recapiti corrieri offresi. Telefonare 335-726 dalle 14 alle 20.

AGGIUSTATORE qualificato, lunga esperienza, manutenziona stampi macchere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8389 — Torino».

AIUTANTE gasista diciannovenne offresi. Telef. 298-589. A40660

ANZIANO pratico lavori casalinghi offresi. Telefonare 561-223.

AUTISTA 8 con referenze pratico città Piemonte offresi. Tel. 80-837.

AUTISTA D-E pubblica praticissimo autotreni e pullman, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 471-992 dalle 7 alle 10. A41150

AUTISTA fattorino disponendo motocarro praticissimo consegne offresi ditta. Telefonare 273-416.

fattorino patente C offresi privato o altro lavoro. Telefonare: 584-323.

AUTISTA occuperebbe ore serali, libero ore 18 alle 23. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino».

AUTISTA sentiquattrenne con camion e Opel Caravan propri, offresi ditta pratico città e consegne. Telefonare: 595-213. A40974

AUTISTA ventiquattrenne offresi, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A40809

AUTISTA 30enne patente C offresi a ditta con lunga pratica città e fuori. Telefonare 736-591.

BABY sitter o bambinaia referenziata offresi zona Crimea. Telefono 654-571. A40713

BARISTA esperto referenziato offresi subito. Tel. 339-811.

BARISTA pratico offresi mezza giornata. Tel. 736-052, pomeriggio.

BARMAN pratico anche ristorante referenziatissimo, disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 375-355 ore pasti. A40989

CAUZIONANDO quarantenne auto offresi posto fiducia fattorino esattore. Telef. 343-652. A40918

CINQUANTENNE, fattorino, qualsiasi lavoro, offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino». A40851

CINQUANTENNE scapolo referenziato offresi domestico persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino». A40891

CON proprio motocarro (48) offresi a ditta per consegne città e dintorni. Telefonare 551-223

CONIUGI con bambino 3 anni offronsi per portineria. Tel. 286-752.

CONIUGI giovani, cuneesi, marito giardiniere domestico, moglie tuttofare, referenze primordine, offronsi subito ovunque custodia villa od altro. Scrivere: Ribero presso Girardi, via Amedeo Rossi 21, Cuneo.

CUSTODE stabilimento controllo entrata uscita materiale operai ecc, meglio pulizie uffici, già occupato, cambierebbe stesso lavoro scopo miglioramento. Referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino». A40532

DICIANNOVENNE torinese, patente B, pratico 615, offresi, libero subito. Telefonare 84-806.

DISTINTA fornisce maniera occuperebbesi ore serali baby sitter oppure notturne assistenza distinta signora anziana. Telefonare 536-918 dalle 10 alle 14. 2001

ELETTRICISTA esperto in manutenzione cablaggi offresi anche a ore. Tel. 213-038 dalle 18 in pol.

ELETTRICISTA installatore offresi lavoro cottimo, massima garanzia. Telefonare 776-408. A40683

ELETTRICISTA manutenzione offresi Ditta Tel. 758-057.

ELETTROMECCANICO capace bobinaggio motori offresi per manutenzione stabilimento. Telef. 783-561 dalle 11 alle 12. 2001

ESTETISTA manicure offresi stagione estiva mare-montagna. Scrivere: Musumeci (283), Aosta.

ESTETISTA, visa corpo manicure, offresi stagione estiva, mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino.

EX appuntato anni 54, presenza giovanile offresi custode sorvegliante fattorino guardiano, oppure mansioni fiducia. Telef. 725-512.

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offre ditta. Tel. 755-143.

GIOVANE militesente occuperebbesi lavori banco. Telefonare 875-352 ore pasti. A40755

GIOVANE occuperebbesi come fattorino o altro anche a auto 600. Telefonare 397-715. A40937

GIOVANE tubista idraulico ed operatore impianti chimici o qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino».

GIOVANE coniugi referenziati offronsi cuoca cameriera, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino». A40669

INSERVIENTE offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino». A40852

MAGAZZINIERE ESPERTO TESSUTI ABBIGLIAMENTO OFFRESI, TELEFONARE 874-941. A40951

MANOVALE robusto patente auto occuperebbesi anche custode autorimessa Messina Michele, Pa- 105. A41086

MANOVALE specializzato cinquantenne, pensionato, offresi lavori leggeri e pulizia. Telef. 295-036.

MEZZETA' fidata libera pomeriggio offresi governo bambino, qualsiasi altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino».

MOTORISTA benzina piemontese offresi a stabilimento per manutenzione automezzi o seria ditta. Telefonare al 644-539 al mattino dalle 8 alle 12. A40765

MURATORE specializzato conoscenza disegno offresi. Tel. 343-236.

OFFRESI autista con autocarro q.li 25 lunghezza 3,80 a ditte o privati, qualunque località. Tel. 723-690.

OFFRESI ditta autista con furgone Volkswagen, pratico città, libero subito. Telef. 679-152. A40700

OFFRESI ragazza ventiquattrenne per tuttofare mattino possibilmente zona San Salvario o pulizia scale. Telefono A40735

OFFRESI subito 19enne barista senza esperienza lavoro, esente servizio militare. Telefonare 684-355.

OFFRIMI cameriera stagione mare Pescara-Lugano, Ferrara, via Gradisca 50 bis, Torino. 715

PENSIONATO presenza ex guardia giurata mezza giornata commissioni fiducia. Telefonare 351-018.

PENSIONATO stabile offresi mansioni fiducia, oppure fattorino, commissioni. Telef. 595-245. A40977

(Continua a pag. 17)

perche'...

sprecare in copiatura il tempo delle segretarie...

ammattire a copiare grafici e tabelle...

mettere in giro documenti riservati...

perdere tempo in attese e code...

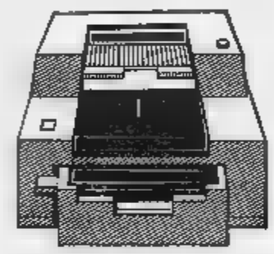
rubare spazio con macchine ingombranti...

quando tutti questi problemi sono risolti con un fotoriproduttore Kodak Verifax

Avete già provato altri sistemi per risolverli? Bene: vuol dire viste tutta l'esperienza che occorre per apprezzare interamente praticità Verifax. Il sistema Verifax è qualcosa di meglio della copiatura centralizzata e meglio risolve i problemi della vostra azienda, piccola e grande che è. È l'unità di riproduzione più agile che esista: senza fastidi, perdite tempo e di denaro, ve la trovate sulla scrivania pronta e darvi in pochi quel che vi serve. Kodak Verifax. A minimo. In un tempo minimo, copie singole e multiple, asciutte, permanenti, da qualsiasi originale. Numerosi modelli compatti e versatili, a partire dal Verifax Signet (L. 120.000). Per ogni informazione, telefonateci, o venite a trovare, senza impegno parte vostra.

Kodak

MILANO, Via Vittor Pisani, - tel. 665.341
...e Uffici Vendita di:
ROMA, P.zza della Ba 49 - tel. 344.044
NAPOLI, Via A. d'Isernia 65/A - tel. 364.920
TORINO, Via P. Pinelli 85 - telefono 757.238
PADOVA, Via Tiziano Aspetti 41 - tel. 61.373
BOLOGNA, Via A. Saffi 16/II - tel. 424.815
CATANIA, Corso Italia 265 - telefono 265.085



Mod. Verifax Cavalcade

Quanto paghereste questo televisore Telefunken?

mod. 2315/2317 - L. 99.900

Il prezzo Telefunken il prezzo che occorre pagare per sempre sicuri che il televisore funzioni quando si vuole.

Non neppure esatto dire prezzo: meglio dire «valore», perchè un Telefunken vale veramente quello che costa.

Il valore di un televisore è nella sua tecnica e nella sua qualità: ogni Telefunken è studiato o ideato da Telefunken in Germania per 138 paesi nel mondo, con tecnica tedesca. viene poi venduto in Italia da Telefunken, che offre in ogni circostanza la propria tradizionale perfetta assistenza.

Il risultato è la sicurezza di immagini sempre nitide ferme. Quella sicurezza che si scopre dopo poche ore di confronto e che si fa via via più evidente man mano che i mesi passano.

Questo televisore — il meno caro tra tutti i Telefunken — costa però 99.900 lire ma quando avrete visto le immagini che offre, troverete che non è caro.

TELEFUNKEN

[illegible] prevede in Italia un «boom» della delinquenza

I nuovi mezzi della polizia contro gli assalti alle banche

Gli istituti di credito saranno collegati, [illegible] moderno sistema di allarme, a pattuglie volanti dislocate in vari punti delle città - Gli agenti potranno [illegible] sul luogo della rapina pochi minuti dopo [illegible] ricevuto il segnale

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

La polizia si mette al passo coi tempi, ma anche la delinquenza si aggiorna. Con una immagine presa a prestito da un dirigente della nostra polizia, diremo che è in atto una corsa «sulla distanza dei tre anni», fra le forze dell'ordine e i criminali. Si calcola, appunto, che pressappoco al termine del triennio venturo la delinquenza, in Italia, uscita dalla fase artigianale, entrerà in quella industriale.

Nuovi mezzi, maggiori capitali saranno a disposizione dell'«industria del delitto» che già comincia a organizzarsi sul piano europeo in [illegible] sorta di mercato comune del crimine: l'Italia esporta falsari; la Francia specializzati negli assalti alle banche e tiratori scelti (per lo più reduci della Legione straniera) [illegible] «protettori»; la Germania tecnici dell'uso del plastico e del dispositivo delle suonerie di allarme. Andando così le cose, occorre realisticamente prepararsi al peggio: soprattutto le rapine si faranno più frequenti e cruente a opera di bande [illegible] più occasionali. Tuttavia, alla Direzione generale della polizia, si afferma che il previsto «boom» della delinquenza non troverà impreparati i nostri poliziotti. «La corsa la vinceremo noi», dicono.

In ogni caso, la delinquenza manterrà sempre l'iniziativa, non potendo la polizia prevedere dove e quando e come colpiranno i criminali; a similitudine del medico che applica la terapia dopo il manifestarsi del male, la polizia interviene quando il delitto è già stato consumato, dimodochè è una vera e propria «gara ad *handicap*» quella in cui deve impegnarsi. Il problema sta dunque nel cercar [illegible] ridurre sempre di più il margine d'iniziativa dei criminali, accelerando i tempi d'intervento dei poliziotti.

Una rapina, oggi, viene compiuta, in media, nel volgere di due-tre minuti (eccezionalmente in uno); per avere una qualche speranza di successo, la polizia dovrebbe sempre mettersi in caccia non oltre lo scoccare del terzo minuto, cioè nel momento più critico pei rapinatori, quando si accingono a fuggire. La cadenza delle rapine è di una ogni quattro ore in Italia, ogni ora e 10 minuti in Germania, ogni 2 ore e tre minuti in Inghilterra, ogni [illegible] ore e [illegible] minuti in Francia.

Nelle principali città italiane verrà attuato un piano, da tempo allo studio, che prevede il collegamento, mediante inediti dispositivi d'allarme, d'un certo numero di banche e uffici postali, con la «centrale operativa» della Questura. Il segnale d'allarme viene ritrasmesso a speciali pattuglie di rapido intervento, dislocate in punti prestabiliti della città, sì da consentirgli di raggiungere la banca o l'ufficio postale in pericolo, in non più di tre minuti.

In Italia ci sono la bellezza di diecimila sportelli di banca da difendere: anche se la polizia riuscisse a garantirne l'intangibilità, avrebbe assolto solo una parte dei suoi compiti nella lotta contro la delinquenza. Nel nostro Paese il numero dei furti è in costante aumento, tanto per citare il reato più diffuso; ne viene compiuto uno ogni due minuti. (Ogni ventitrè ore viene [illegible] un assassinio). L'indice della criminalità è invero fra i più bassi in Europa, il rapporto tra reati commessi e reati scoperti non è insoddisfacente, a conti fatti, ma questo può consolarci solo in parte poichè sappiamo che i criminali stanno evolvendosi tecnicamente e assistiamo al sorgere, accanto a quella tradizionale, di [illegible] «nuova» delinquenza, violenta e spietata.

L'Italia è il paese delle cinque polizie: Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo degli Agenti di Custodia, Corpo Forestale (senza mettere nel conto le guardie che dipendono dalle Province, dai Comuni e i cosiddetti «metronotte»), sennonché solo una piccola parte degli uomini che vi appartengono combattono effettivamente contro il crimine. In definitiva la «lotta attiva» compete alla P. S. e ai Carabinieri, ma anche qui le truppe di prima linea sono pochine.

In Italia i tutori dell'ordine hanno da fare molte cose, troppe: basta dare un'occhiata ai 590 articoli del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, per rendersene conto. La P. S. rilascia e rinnova i passaporti, si occupa delle diffide da comminare e dei rimpatri, dei porto d'armi, di innumerevoli licenze d'esercizio.

Anche i Carabinieri, che, per quanto concerne l'ordine pubblico e la sicurezza dipendono dal ministero dell'Interno, [illegible] gravati da innumerevoli altri compiti da assolvere.

I carabinieri combattono la delinquenza con i propri nuclei di polizia giudiziaria, pure loro hanno squadroni a cavallo e sezioni scientifiche, [illegible] ché la collaborazione tra l'Arma e la P. S. non di rado, a [illegible] di un troppo accentuato «spirito di corpo», dà luogo a vere e proprie interferenze, a inutili doppioni. S'è [illegible] troppo parlato della «cordiale concorrenza» tra Carabinieri e Pubblica Sicurezza, perché metta conto tornarci sù, tuttavia il problema rimane.

La recente istituzione della «Criminalpol» dovrebbe finalmente aprire la strada all'auspicata, effettiva collaborazione tra Carabinieri e P. S. poiché due alti ufficiali dell'Arma lavoreranno insieme col vice capo della polizia, dott. De Stefano, direttore della «Criminalpol».

Igor Man

Al Senato si discute il bilancio dello Stato

(Nostro servizio particolare)

[illegible], 18 aprile.

[illegible] discussione del bilancio preventivo dello Stato per il 1967 il ministro Nencioni ha tentato di fare entrare oggi anche la soddisfazione della sua parte per la vittoria dei pugili Benvenuti che avrebbe simpatie per l'estrema destra. Il presidente Merzagora ha subito ricondotto il dibattito nei binari rilevando [illegible] «i pugni non hanno niente che fare con il bilancio».

La discussione è stata piuttosto vivace soprattutto per gli accenni di alcuni senatori alle recenti polemiche circa una possibile imposizione fiscale a carattere nominativo sulle obbligazioni. Il ministro Nencioni ha parlato di aggiotaggio e ha accusato il governo di [illegible] favorito la fuga di notizie.

Pieraccini (ministro del Bilancio) — *Respingo recisamente questa insinuazione.*

Nencioni — *Le dimostrerò le mie affermazioni.*

Pieraccini — *Lei non potrà dimostrare nulla di simile.*

A sostegno del bilancio hanno parlato Trabucchi (dc) e Salerni (psu).

I comunisti Conte e Mammuccari hanno criticato la politica meridionalista del governo e lo scarso sostegno alla ricerca scientifica. Il liberale Artom ha osservato che il bilancio è del tutto sganciato dalla relazione programmatica e non indica la politica che il governo in concreto intende svolgere.

f. d. l.

La conferenza di Germano

Perché lo Stato ha il diritto di introdurre il divorzio

«*Riflessioni sul problema del divorzio*»: su questo tema di viva attualità ha parlato [illegible] sera, al Circolo ufficiali, il magistrato di Cassazione dott. Emilio Germano. Egli ha premesso che occorre separare nettamente il problema civile da quello religioso, perché lo Stato ha pieno diritto e dovere di disciplinare con le proprie leggi l'istituto matrimoniale, la sua vita, il suo sorgere, le sue vicende e la sua fine.

Il dott. Germano contesta nel modo più assoluto che il matrimonio civile sia un istituto per sua natura indissolubile, né per la sua costituzione né per un preteso diritto naturale. Essendo il matrimonio rivolto a formare e tenere in vita un nucleo familiare, è rispondente ai principi della razionalità [illegible] istituto sia stabile, cioè non possa essere risolto dall'arbitrio dei coniugi.

La legge — ha spiegato l'oratore — non può imporre una stabilità illimitata perché ogni principio giuridico e di semplice ragione umana trova la sua giustificazione [illegible] vita e di permanenza nel sussistere dell'interesse che è oggetto della tutela giuridica. Per cui lo Stato non può ignorare, come fa [illegible] semplicemente, il fenomeno della frattura matrimoniale.

[illegible] consegue che, ove sia avvenuta tale frattura, e dove si rivali insanabile (ovviamente secondo l'evoluzione e il modo di sentire della media dell'umanità di un dato tempo), cessa la ragione di permanenza del vincolo matrimoniale. E questo perché di fatto il nucleo familiare più non esiste.

Il dott. Germano ha concluso affermando che, [illegible] fronte ai suddetti dati di fatto, gli sembra logico che debba cessare la preminente tutela di un nucleo inesistente, e debba quindi essere riconosciuto all'uomo — specialmente al coniuge innocente — il diritto alla sua libertà. La conferenza, seguita da un folto pubblico, ha dato luogo ad un interessante dibattito.

g. l.

Madre di sette figli uccisa di notte in casa dal marito a colpi di pistola

Il delitto a Casalecchio di Reno, presso Bologna - La vittima [illegible] 40 anni - L'uxoricida, un ambulante quarantasettenne, si è costituito: «Ho sparato per gelosia» (invece l'avrebbe fatto [illegible] per interesse)

La vittima Laura Bove ed il marito Giovanni Bove che l'ha uccisa (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, [illegible] aprile.

Una donna madre di sette figli è stata uccisa stanotte dal marito, a Casalecchio di Reno, con quattro rivoltellate. La vittima è Laura Albertazzi, quarantenne, che viveva con i figli, fra i 3 e i 21 anni, in via Garibaldi [illegible]. L'omicida, Giovanni Bove, quarantasettenne [illegible] Potenza, era separato consensualmente dall'Albertazzi da oltre tre anni. Mezz'ora dopo egli si è costituito ai carabinieri e ha dichiarato di essere stato spinto al delitto dalla gelosia.

I carabinieri ritengono che Giovanni Bove abbia sparato per motivi d'interesse. In questi ultimi tempi l'uomo aveva preso infatti l'abitudine di recarsi a casa della moglie a chiedere denaro, protestando che il suo lavoro di ambulante non gli permetteva di guadagnare abbastanza e che la donna, invece, aveva tre figli che lavoravano.

Più di una volta i carabinieri di Casalecchio [illegible] diffidato Giovanni Bove: il 17 febbraio, nel giorno del 21° anniversario [illegible] sua nozze con Laura Albertazzi, erano dovuti accorrere in via Garibaldi per convincere l'uomo a lasciare in [illegible] la moglie. Ma in questi ultimi tempi l'omicida si recava a casa dell'Albertazzi quasi tutti i giorni e la donna aveva paura: lo aveva detto alle amiche, alle vicine di casa, ai parenti. Temeva che il marito [illegible] facesse del male, diceva che era un violento e un irraglionevole.

Per questo aveva aggiunto alla serratura della porta della sua vecchia casa un paletto di legno dall'interno che metteva tutte le sere per poi toglierlo al mattino seguente. Tuttavia ogni tanto (di nascosto dai figli più grandi che non volevano) la Albertazzi dava un po' di denaro [illegible] marito per tenerlo buono qualche giorno. Poi ricominciavano le minacce, la paura, le liti, le discussioni.

Questa notte è avvenuta la tragedia. Alle 3 Giovanni Bove ha raggiunto la casa della moglie che si trova al primo piano. Dopo avere forzato una piccola finestra che immette nel bagno, l'assassino è penetrato nell'appartamento ed ha raggiunto la camera da letto della moglie. La donna si è alzata. Ma pochi secondi dopo sono rintronati quattro colpi di pistola e per Laura, raggiunta da tre proiettili, è stata la fine. La donna è caduta supina, fulminata. Subito dopo il delitto Giovanni Bove è fuggito, mentre si alzavano le grida [illegible] terrore [illegible] figli.

Mezz'ora dopo Giovanni Bove, infangato e scalzo, ha suonato alla porta della caserma di Casalecchio e si è costituito. In tasca aveva ancora l'arma del delitto: una Beretta calibro 7,65. Dopo l'interrogatorio è stato accompagnato alle carceri di San Giovanni in Monte. Giovanni Bove aveva acquistato la pistola a San Marino nello scorso dicembre.

c. c.

A giudizio l'agricoltore che [illegible] il figlio e lo [illegible] in pasto ai maiali

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 18 aprile.

(*f. s.*) Un agricoltore di Mineo, Rosario Martello, [illegible] anni, è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa [illegible] aver ucciso, per gelosia, il proprio figlio naturale, Alfio Mularo, di [illegible] anni, di avere sezionato il cadavere dello sventurato ragazzo e di [illegible] gettato ai porci i miseri resti.

Alfio Mularo [illegible] innamorato di una ragazza di sedici anni, Maria Severino, e voleva sposarla. Sennonché il Martello un giorno, invaghitosi della [illegible], la sedusse e la rese madre. Di qui, secondo l'accusa, il feroce delitto.

Spaventosa tragedia della pazzia a Cerignola

Sopprime la moglie davanti ai due bimbi apre il gas e incendia la casa per morire con loro

L'assassino, un ragioniere di 35 anni, era [illegible] stato in casa [illegible] [illegible] - Sino a qualche [illegible] fa lavorava a Torino - Ha massacrato la donna, trentenne, a colpi [illegible] martello e di forbici alla p[illegible] dei figli di 4 e 6 anni - Poi ha aperto il [illegible] ed ha strappato i fili della luce provocando un corto circuito e un principio d'incendio - Salvati dagli agenti

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 18 aprile.

Cerignola (Foggia) il ragioniere trentacinquenne Matteo Graziano ha ucciso a colpi di martello e di forbici la moglie trentenne Concetta Campana sotto gli occhi terrorizzati dei figlioletti Milena, di 6, e Carmine, di 4 anni.

Subito dopo il Graziano, trascinato il corpo della moglie sotto il letto, si è recato in cucina, ha aperto la chiavetta del gas ed ha strappato i fili della corrente elettrica, provocando un corto circuito e un principio d'incendio, quindi si è andato a rinchiudere in una specie di ripostiglio a muro, [illegible] si è rannicchiato attendendo che il gas e le fiamme facessero fuori sé e tutta la sua famiglia. Il piccolo Carmine, nel tentativo di avvicinarsi alla madre, cadeva dal letto e si produceva una ferita alla tempia rimanendo in stato di «choc»; la sorellina Milena emetteva, invece, grida di dolore.

La tragedia è avvenuta nel locale a pian terreno, sito nella centrale via Gramsci, ove l'assassino aveva messo [illegible] un negozio di mercerie con annessa abitazione: perciò le grida terrorizzate di Milena richiamavano l'attenzione di una pattuglia di polizia che transitava proprio dinanzi «Al Duemila», l'insegna del negozio.

Ormai era la tarda mattinata e la saracinesca ancora chiusa, unitamente alle grida della bambina, poneva in allarme i poliziotti che, non potendo aprire dal di fuori, chiedevano l'intervento dei pompieri, i quali sfondavano la saracinesca consentendo l'accesso alla retrobottega adibita [illegible] abitazione. Si presentava così alla polizia l'agghiacciante visione [illegible] Milena che si disperava sul letto, mentre di sotto sporgevano i piedi di sua madre boccheggiante; il piccolo Carmine, invece, giaceva ancora avanti dall'altro lato.

I vigili del fuoco accorrevano, attratti dall'odore del gas, nel piccolo vano-cucina e provvedevano a spegnere il principio d'incendio ed a chiudere la chiavetta della bombola. Mentre [illegible] povera Campana era trasportata d'urgenza all'ospedale, la polizia tentava di rintracciare Matteo Graziano: lo [illegible] rinvenivano nell'armadio a muro, sempre rannicchiato, che guardava ancora il martello e le forbici ai suoi piedi. L'assassino si chiudeva in un caparbio mutismo e non forniva alcuna spiegazione sul folle gesto.

Intanto [illegible] moglie Concetta Campana decedeva appena giunta all'ospedale: aveva il cranio fracassato dalle martellate e numerose ferite da punta e forbici in tutto il corpo. Anche il piccolo Carmine era ricoverato al nosocomio, ov'è ancora in preda a «choc»; Milena è stata affidata alla nonna materna. Il cadavere della Campana, deposto nell'obitorio dell'ospedale, è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Graziano continua a mantenersi in assoluto mutismo e non risponde alle domande degli inquirenti: pare, comunque, che il movente del crimine sia da ricercare in una specie di mania [illegible] persecuzione, da cui l'assassino era affetto da molto tempo. Egli con la moglie si era trasferito dopo la guerra a Torino e da qualche mese era tornato [illegible] [illegible] po' [illegible] denaro a Cerignola, [illegible] aveva aperto il negozio.

La Campana, donna molto avvenente, era ritenuta in paese di inoccepibile moralità, quindi è da escludere ogni movente dovuto alla gelosia del marito: piuttosto è da pensare al gesto di un pazzo, che ha agito in quel modo appunto perché vittima di un improvviso accesso di follia. (L'uomo era già stato ricoverato in case di cura). L'autorità giudiziaria ha disposto per domani [illegible] trasferimento dell'assassino al carcere giudiziario di Foggia.

a. c.

Il delitto del Lago d'Iseo

Riesumata la salma [illegible] filatelico [illegible] riscontrate altre ferite?

Brescia, 18 aprile.

(*s. m.*) La salma del commerciante sessantenne Battista Zani, il filatelista assassinato il 14 [illegible] [illegible] una villetta e poi gettato nel lago d'Iseo, è stata riesumata per una più elaborata necroscopia ordinata dal 'judice' istruttore, dottor Arcai.

In una sala del reparto di patologia dell'ospedale, per tutta la mattinata il professor Mario Zorzi, direttore del reparto, il professor Romano Pozzato, dell'istituto di medicina legale di Milano e il professor Luigi Salvini, radiologo di Brescia, hanno ispezionato ed esaminato attentamente la salma per rispondere ai quesiti posti dal magistrato che era presente all'operazione. [illegible] intervenuto anche il dottor Paolo Benedetti consulente di parte per il Casaresco.

Ovviamente non si conosce ancora l'esito tecnico espresso dal collegio dei periti; da indiscrezioni raccolte, sembra che sul cadavere del filatelico siano stati rilevati altri segni di ferite inferte con corpi contundenti sulla schiena e nella parte occipitale.

Per quanto riguarda i due detenuti, il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini, essi in carcere non [illegible] no stati sottoposti ad altri interrogatori. Era corsa voce che il conte soffrisse [illegible] una crisi religiosa. La notizia è stata smentita. E' confermata invece la circostanza che i due detenuti continuano ad accusarsi a vicenda.

Giovane [illegible] trovata strangolata in casa

Frosinone, [illegible] aprile.

Una donna — Serafina Pelitti, di 31 anni — è morta strangolata in una casa di campagna nel piccolo comune di Posta Fibreno. Soltanto la autopsia, eseguita oggi, [illegible] permesso di accertare [illegible] strangolamento.

La donna era sposata da oltre cinque anni con Vittorio Mele, di 32 anni, ed abitava in una casa di due piani. Ieri sera, al [illegible] ritorno dal lavoro, il Mele ha trovato il cadavere della moglie sul ballatoio della [illegible] che conduce al primo piano.

[illegible] momento, [illegible] sono emersi elementi tali da potere fornire utili indizi. Gli investigatori intanto hanno interrogato Vittorio Mele (due volte nello spazio di poche ore), numerosi parenti della Pelitti e Giuseppe Longo, un amico di famiglia.

Il controllo delle nascite secondo «L'Osservatore Romano»

Il giornale afferma che l'enciclica non intende anticipare la decisione [illegible] Papa sulla pillola - Il controllo [illegible] legato [illegible] legge morale

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 18 aprile.

Un lungo scritto senza firma [illegible] questa sera su *L'Osservatore Romano* a cui dalle fonti vaticane viene definito «autorevole» (tanto che qualcuno ha creduto di vedervi dietro la personale supervisione di Paolo VI) rettifica alcune interpretazioni inesatte date al paragrafo dell'enciclica [illegible] «Populorum progressio» che concerne la famiglia.

È grave problema della nascita e della demografia è ancora in fase di studio da parte della Chiesa Cattolica, ed il Papa si è riservato di dare «a suo tempo» una soluzione agli interrogativi che ne derivano: «Non [illegible] può dunque — precisa il giornale vaticano — che l'enciclica voglia fare anticipazioni sul futuro documento».

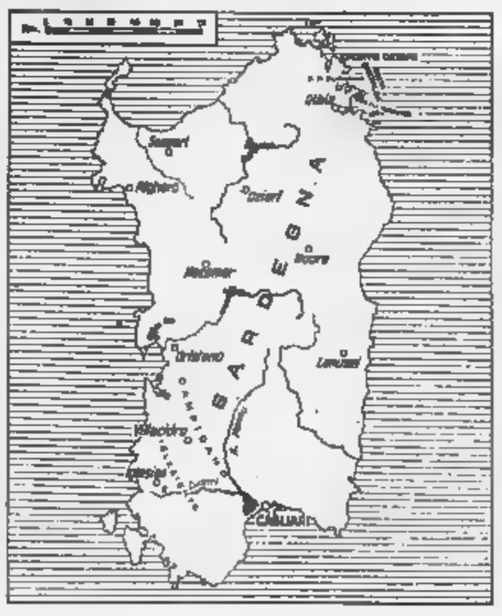
Altra importante affermazione contenuta nello scritto è la seguente: «Il testo della "Populorum progressio" in nessuna delle sue parti ammette "il controllo delle nascite", nel senso in cui è considerato da tutti il *family planning*. Da Pio XII in poi l'espressione "regolamento delle nascite" è entrata nel vocabolario della Chiesa, ma solo nell'interpretazione che Pio XII stesso gli dava: "In conformità con la legge morale"».

Ribadita «la continuità dottrinale incontestabile, evidente e coerente» da Giovanni XXIII al Concilio e da questo a Paolo VI, il lungo scritto elenca sui principi: 1) nessuna decisione dell'autorità e nessuna esigenza della comunità può prevalere contro i diritti al matrimonio [illegible] alla procreazione «che fa parte della dignità umana»; 2) la decisione finale relativa ai figli da generare appartiene ai genitori, nessuna propaganda o pressione può loro imporre mezzi o metodi in contrasto con la coscienza.

f. p.

Automotrice finisce contro un muro in stazione ad Iglesias: diciannove feriti

L'incidente ieri mattina - [illegible] i primi accertamenti, [illegible] rotaia ha slittato sul binario terminale a causa dell'umidità - Cinque dei feriti ric[illegible]ti in ospedale: non sono gravi



(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 18 aprile.

Un grave incidente è accaduto questa mattina nella stazione ferroviaria di Iglesias: un'automotrice proveniente da Cagliari è andata a urtare contro un muro al termine di un binario morto. Sono rimaste ferite diciannove persone, delle quali quattro sono ricoverate all'ospedale S. Barbara e una al Centro traumatologico dell'Inail. Nessuno dei feriti è in gravi condizioni.

Secondo i primi accertamenti, l'automotrice ha slittato lungo il binario a causa dell'umidità; malgrado il macchinista abbia prontamente azionato i freni, non si è arrestata ed è andata a finire contro il muro. Molti dei passeggeri si trovavano già in piedi, pronti a scendere dalla vettura che avrebbe dovuto fermarsi al capolinea. L'urto ha provocato un drammatico scompiglio, parecchi viaggiatori sono caduti andando a sbattere contro le pareti del treno, altri gridavano per lo spavento.

[illegible] sono immediatamente organizzati i soccorsi. All'ospedale S. Barbara sono stati ricoverati il ventisettenne Paolo Mereu, di Sestu; Liborio Deidda, di 40 anni, di Siliqua; Salvatore Cubras, di 58 anni, di Decimomannu; la quarantaquattrenne Sara Artagnac, di Cagliari. Un giovane di 24 anni, Pietro Pintus, è stato invece ricoverato al Centro traumatologico. Come [illegible] è detto, le loro condizioni non appaiono preoccupanti. I feriti leggeri sono stati medicati al pronto [illegible] pronto soccorso dell'ospedale e subito dimessi.

[illegible] luogo dell'incidente [illegible] giunti da Cagliari funzionari e tecnici per [illegible] accertamenti, che si sono conclusi questo pomeriggio.

a. pi.

Passeggero accoltellato sul treno da un pazzo

Agrigento, 18 aprile.

(*f. s.*) Un passeggero del rapido Palermo-Agrigento, Calogero Lombardo, di 32 anni, è stato improvvisamente aggredito e accoltellato da un altro passeggero improvvisamente impazzito.

Il feritore, Vincenzo Lo Mascolo, di 27 anni, bloccato da un carabiniere, è stato portato al manicomio [illegible] Agrigento.

LA VOSTRA ABILITÀ NELL'ADOPERARE LA MACCHINA DA CUCIRE ELETTRICA È IL PASSAPORTO PER LA VOSTRA PROSPERITÀ NELLA PROVINCIA DEL MANITOBA CANADÀ

- Fabbriche di indumenti, abiti sportivi e da lavoro a Winnipeg, nella Provincia [illegible] Manitoba, in Canadà, offrono occupazioni [illegible]santi per persone che abbiano esperienza nell'adoperare la macchina [illegible] cucire elettrica, aprendo così la possibilità agli [illegible] [illegible] costruirsi un futuro prospero in una terra [illegible] e spaziosa.
- Sulle condizioni di vita e di lavoro, che sono ottime, e sul clima, salubre pur nel freddo secco dell'inverno, ogni informazione Vi verrà fornita come qui appresso indicato.
- Eccellenti scuole gratuite per i Vostri figli ed efficienti servizi sociali per Voi.
- I lavoratori prescelti parteciperanno a un corso della durata di 8 settimane allo scopo di migliorare il livello di addestramento tecnico e di istruzione. In seguito, frequenteranno corsi speciali serali per due sere [illegible] [illegible] durante 6 mesi. Tutti i candidati devono saper adoperare la [illegible] [illegible] cucire elettrica.
- Saranno prese in considerazione solo le domande presentate [illegible] lavoratrici accompagnate dal marito o, se nubili, dal fratello celibe o da [illegible]bi i genitori o dal genitore vedovo. Il familiare che accompagnerà la lavoratrice dovrà avere [illegible] minimo di preparazione professionale che gli permetta di trovare un'occupazione nel Manitoba.
- Per informazioni più dettagliate riempite questo tagliando e speditelo a:

CONSOLATO [illegible]ERALE DEL CANADÀ
Servizio Immigrazione - Via F. Turati 27 - MILANO

NOME ..... ETÀ .....

INDIRIZZO .....

..... ANNI DI ESPERIENZA NEL SEGUENTE TIPO DI ABBIGLIAMENTO

Borse economia e finanza

Nel primo giorno dei riporti a maggio l'indice passa da 67,44 a 68,16

Le azioni guadagnano l'1,1 per cento Tendenza sostenuta nel reddito fisso

All'inizio mercato incerto, poi gli acquisti prendono l'iniziativa - Chiusura sui massimi della giornata - E' diminuito il volume degli scambi - Nuovi progressi nel dopoborsa

Ieri, a Torino, in apertura di seduta la quota non è riuscita a conservare l'usuale scarto dell'interesse di riporto. Dopo una fase stazionaria nel «durante», nella seconda metà della riunione l'incidenza del denaro ha dato luogo a un graduale progresso.

Nel reddito fisso, guadagni frazionari nei prezzi, sia per i titoli di Stato che per le obbligazioni, con un volume di affari sulla media normale.

Dopobarsa attivo, con nuovi progressi.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 6.000.000 di lire; obbligazioni per 77.500.000 lire; azioni n. 135.650.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2480	Motta	7350
Distillati	2725	R. Decio.	184
Eridania	3200	» » pr.	259
Zp. Marisa	2000		
ASSICURATIVI			
Generali	86.625	Incendio	7425
Ass. Mil.	26.540	Fond. Vita	17.500
Ass. Mil. pr.	20.000	Assicur.	56.350
Ass. Tor.	6310	Ras	34.090
Ass. Tor. pr.	4970		
BANCARI			
Mediobanc.	66.120		
CHIMICI			
Alivi	1410	Lodega pr.	4030
Brioschi	14.800	Lepetit	177
Nap. Sod	897	Mira L.	31.850
Caffaro	180.50	Ossigeno	1295
C. Erba	6900	Pirelli	96,50
Erba priv.	5825	Romanese	1620
In. Ind. Ge.	2660	Safta	4640
Italgas	1522	Saiag	1059
Lepetit	3845	Montecatini	1190
ELETTRICI			
Conti	2968	Meridion	2670
Emiliana	2370	Sip	2650
Magneti	999	Tecnom.	1195
Marelli	619,50	Terme Sis.	298
FINANZIARI			
Agricola	3750	Italpi	2600
Bastogi	1940	Centrale	6630
Brioschi	3550	Pirelli C.	3620
Finanz.	348	Sifi	993
Finsider	664	Saiap	48
Generalfin	600	Sme	2399
Gim	3410	Sopi	2821
Invest	3050	Svilupp	1880
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1621	Sogr	1850
Beni Stab.	2749	Immobiliare	1809
Ben. Ferr.	805	Milano C.	18.600
Cogr	7495	Risp. N	5800
Imm. Roma	499	Sirio	2720
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	875	Olivetti	2[illegible]
Fiat	2865	Olivetti pr.	2950
Fiat pr.	2319	Pz. Tosi	1105
Nebiolo	585		
MINERARI E METALLURGICI			
Eliem	3605	Magnesio	[illegible]
Falck pr.	3502	Metallurg.	3150
Breda-Ln.	1030	Montedison	5149
Dalmine	1305	Montecatini	531
Ilva-Alfa	725	Siac	10.210
Italsider	1023	Trafilerie	585
TESSILI			
Cantoni	4950	Linificio	455
Cotoni	12.700	Manif. pr.	2035
Val Vibrata	9,37	Rotondi	13.500
Ducrot	404	Rotondi	24.500
Ossidrici	5220	Tess.	2320
Stampati	2649	Tessitalia	472
Zuccami	5800	Ben. Vac.	4105
Fisac	398	Vittorio pr.	3140
Linificio	3499	Zignago	825
Marzotto	2100	Tibam	301
Scotti	149	Unione M.	20.000
TRASPORTI			
N. Pignone	1320	Metanl	[illegible]
Navigazione	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1107	Italcem.	15.100
Gondr.	26.000	C. Ambr.	990.25
Burgo	14.300	Kinex.	599
Condotti	2971	Lanific. pr.	260
Cosmelli	3670	Manifat. pr.	3019
Cpr. Pozzi	150	Pirelli R.	3250
Pozzi priv.	265	Rinas.	850
Ginori	455	Smeriglio	70
Ciga	3505	Sta	3305
Acque pot.	1051	Sgas	1565
Eridoli	3200	I. Segni	5912

Milano, 18 aprile.

La prima seduta dedicata agli scambi per fine maggio registra diffusi progressi nel settore azionario. In apertura e nella prima parte della riunione le vendite hanno prevalso; sui minimi toccati, si è sviluppata una vivace reazione del denaro. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con sensibili rialzi. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 ore» sale da 67,44 a 68,16, con guadagno dell'1,10 per cento.

Il reddito fisso registra lievi vantaggi, attraverso un volume di scambi più prossimo ai livelli normali.

Titoli trattati: di Stato per 335 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 803 milioni 873.800 lire; azioni n. 1.351.275

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104,10	—
» cont.	104 —	—
Redimibile 3½	100,80	— 0,05
» cont.	100,70	— 0,05
Ricostruz. 3½	87,20	—
» cont.	87,10	—
Ricostruz. 5%	97,50	—
» cont.	97 —	—
Ed. Fond. 5%	96,50	—
Fr. R. 5% fr.	96 —	+ 1
» 5%	96,50	—
Cons. C.T. 5%	96,80	—
B.T.N. 5% '68	99,90	— 0,07
» » '69	99,85	— 0,05
» » '70	99,90	—
» » '71	100 —	+ 0,05
» » '72	99,90	— 0,02
» » '74	99,92	+ 0,05
» » '75 I	99,90	—
» » '75 II	99,90	—
[illegible]		
ENEL 6%	97,65	+ 0,40
» » '68 I	97,80	— 0,40
» » '68 II	98,50	— 0,20
» » '67	98,40	— 0,10
» Ed. 6%	97,80	— 0,20
I.R.I. Stato 5½	96,75	—
» ('54) 5%	99,60	— 0,40
» ('56) 5%	100,10	—
» '57 C.S%	98,95	—
» [illegible]	99,35	—
» cont. 5%	98,15	— 0,35
» ('74) 5%	99,30	—
» '59 5½%	92,80	+ 0,80
» '60 5½%	92,80	+ 0,50
» '61 5½%	91,60	—
» '63 5½%	92 —	—
» ('64) 5%	96,70	— 0,10
» '65/83 6%	97,55	— 0,15
» Stato 5½ pr.	99,75	+ 0,25
» Elettrif. 5%	102,50	+ 1,50
» » 5½% ant.	95,20	—
Edipo (III) 4½	99,50	—
» (IV) 5%	93,25	—
FF.SS. 5%	96 —	—
» » '55	95,50	—
» » '56	95 —	—
» » '58	94 —	—
» 5% '59	89,75	+ 0,25
» 5% '61	90 —	—
» 5% '63 I	96,50	—
» 5% '63 II	95,80	— 0,15
» 5% '65 I	95,90	— 0,10
» 5% '66 II	95,95	+ 0,10
» 5% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5%	89 —	—
» » 5% II	92,80	—
» » 5% III	92,50	—
» » 5%'64 I	95,50	—
» » 5%'65 II	95,90	+ 0,15
» » 5%'66 IV	96,40	—
» » 5%'65 III	95,90	+ 0,15
» » 5%'66 IV	96 —	—
» » 5% Sp. V	96,20	—
OO.PP. 5%	88,90	+ 0,40
» 5½%	90,20	—
» 5%	96,90	+ 0,10
» C. Ag. '56	95 —	—
» » '65	96,70	—
» » '66	96,30	—
» B. Is. 5%	96,70	—
» C. 2ª 5%	95,75	—
» ss. A 5%	96,50	+ 0,10
» ss. B 5%	97,40	—
» ss. C 5% I	96,70	—
» ss. C 5% II	96,60	—
» I.C. 5% '66	95,95	+ 0,15
» » 5% '68 II	96,05	—
» Ann. 5% '68	96 —	—
Ent. Petrolio 5%	99,75	—
» » 5% '57	98 —	—
» » 5% '59	98,80	+ [illegible]
Ent. Sp. 5% '58	97 —	—
E. P. '64 5%	100 —	—
» 5% 5%	97,50	—
» '63 5%	96 —	—
Ed. Sud 5%	97,10	+ 0,35
» » 5½%	93,50	— 0,25
» 5½% '61	93,50	— 0,25
» 5½% '67	92 —	—
» 5½% '63	93 —	—
E. S. 5½% '63	92,25	— [illegible]
» 5½% '63	93,25	+ 0,50
» 5½% '63	93,70	—
» 5% '64	97 —	+ 1
» Sud 5½%	91,75	+ 0,75
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,90	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocredito 5%	91,20	—
» 5% '63	91,50	—
» Circ. 5%	91,50	—
C.I.R. Ris. 5%	95 —	—
Cr. F. Ste. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89,95	—
Cr. I.Sar. 52 5½	92,50	—
» » » 53 5½%	91,20	—
» » » 64 5%	97,50	—
» » » 53 5%	96 —	—
» » » 65 II	95,10	—
» » » 66 5%	96,25	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Lavoriesi 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	92,50	—
» 5½ 62 I	91,90	+ 0,40
» 5½ 62 II	92,90	—
» 5½ 62 III	91,50	+ 0,50
» 5½ 63 I	92,80	—
» 5½ 63 II	91,30	+ 0,50
» 5% 64 II	96,50	—
» 5% 64 III	96 —	—
» 5% 65 IV	96 —	—
» 5% 66 II	95,75	—
» 5% 67 III	95,675	+0,075
Cassa Risp. 5%	94,80	—
» B.P. 5%	95 —	—
Istit. ven. 5½	92,50	+ 0,50
» » 5%	96,90	— 0,10
[illegible]	99,50	—
» » 5%'55	97,50	—
» » 5%'56	99 —	—
Calmi 6%	95 —	—
St. Mezz. 5%	96,70	—
Op. S. M. » IV	97,50	—
» » » V	97,70	—
» Esp. 5%	97,30	—
IRI XII 6%	99,90	— 0,20
» XVIII 5%	99,20	— 0,50
» XIX 5%	99,80	—
» XX 5%	98,40	+ 0,40
» XXII 5%	98,50	—
» XXIII 5%	90,90	—
» XXIV 5%	98,75	—
» XXV 5%	91,85	+ 0,35
» XXVI 6%	96,50	— 0,25
» Cr.Op.%'57	96,40	— 0,35
» spec. '64	99,80	+ 0,15
» Fon 6% '66	96 —	—
Tesoro '37 5%	98,50	—
» '52 6%	97,95	— 0,05
» AEM 5½'65	89,50	—
» AM 5½ 62	89,50	— 0,50
Bonifica 6% '56	96,70	+ 0,20
» 5½% '61	91 —	—
Fiat 6% '46	[illegible]	—
Fiat 6% '55	98 —	+ 0,75
Fiat 5% '57	98,45	— 0,75
Fiat 5½% '59	93 —	+ 0,50
Riv 5½%	90 —	+ 0,50
Pirelli 6% '46	101,50	—
» 5½% '62	93,30	—
Obbr. '46-'48 3%	104 —	—
» '51 4%	104,50	—
» '55-'75 4%	102,50	—
» '58 4%	102,50	— 0,50
» '58 5½%	103 —	+ 2,00
» '62 5½ I	99,75	—
» '62 5½ II	99,40	—
Gen. El. 5½%	93,50	—
Magneti '48 3%	102 —	—
» '49 4%	104,25	—
» '56 5%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 5% '63	97 —	—
» 6½ '63	91 —	— 0,90
Vibrati 7% '58	103 —	—
» 7% '67	102,50	—
» 7% '68 I	102,60	—
» 7% '68 II	102 —	—
Cent-Sam. 7%	104 —	—
Montengb. 7%	106,50	—
SADE 6%	98,50	—
Fornara 7%	101 —	—
» 7% '68	103 —	—
Aog.-Fren 6%	98,50	—
Cart. Ct. 7% 61	102 —	—
» 6½ 62	88 —	—
Cotini 6%	99,50	—
» 5% '58	97,50	+ 0,50
» 5½% 60	92 —	—
» 5½% 61	91 —	—
» 5½% 62	90,50	+ 0,25
Meridionali 5%	99 —	—
Visconea 5%	99,80	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	94,40	— 0,60
Stigel 6%	99,70	—
Timo 6%	99,50	—
Tolve 5%	99 —	—
Torni 5%	98,50	—
Ilva 6%	98 —	—
Ilva 6%	99,80	—
SIP 5%	96 —	+ [illegible]
Philips 6½%	99,60	— 0,15
» 6% '66	93,60	—
Mediobanca 7%	103,50	— 0,50
Fungi 5%	109,25	—
C. Pozzi 5,75 58	85,50	— 0,50
» 5,50 62	95,90	—
Montecatini 5½	90,75	+ 0,25
» 5,50 62	90,40	+ 0,20
Lancia 5½% 58	89,50	—
» 5½% 62	89,75	—
Liquigas 6% 59	98,50	+ 1
Cavi-Sirv. 5½	90,25	+ 0,65
IRI Italia 5½	88 —	—
It. Gas 5½ '61	90,90	—
Tr.E.S.Rep. 5½	94 —	+ 5
Autostrade 5½	90,50	— 0,25
» 6% [illegible]	97,90	— 1,20
Motta 6%	93,50	+ 1,50
Saiag 6% '64	93,50	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	92 —	+ 0,50
Ed. P. 5½ %	190 —	—
Imm. [illegible]	197,50	—
[illegible] 6%	106,25	+ 0,25

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	[illegible]	+ 180
Ass. Tor. priv.	4860	+ 110
Ass. Generali	86575	— 125
Fond. Finanz.	5170	—
STEF	2685	+ 15
Invest	2975	—
Finsider	665	+ 14
Mediobanca	65550	+ 1150
La Centrale	6550	+ 90
Meridionale Finanz.	2410	+ 15
Fonc. Marsil.	1945	+ 20
Ferr. Merid.	3070	—
N.A.I.	7200	—
Torino-Nord	32	—
SIP	2630	—
Italcable	4650	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Merid.	3070	—
N.A.I.	7200	—
Torino-Nord	32	—
SIP	2630	—
Italcable	4650	—
METALMECCANICI		
FIAT	2859	+ 32
FIAT priv.	2317	+ 17
Nebiolo	582	+ 19
Nuovopignone	2500	— 100
Olivetti	1026	+ 1
Westinghouse	880	+ 30
Fonderie	370	—
Dalmine	1305	+ 5
Olivetti	2845	+ 10
Olivetti priv.	2955	+ 19
Tosi	500	+ 2,75
S. Giorgio	615	—
M. Marelli	1000	+ 13
TESSILI		
Bergamasca	6350	+ [illegible]
Viscosa	4075	+ 45
Vicenza priv.	3000	—
Cotonific.	4680	—
Fisac	390	—
CHIMICI		
Italgas	1480	+ 7
Piaggio	960	—
Schiapparelli	3700	—
Mir. Lanza	31650	—
SAFFA	4640	+ 60
ANIC	1395	+ 33
Rumianca	1620	+ 11
Montefibre	1190	+ 16
Liquigas	178,50	+ 2,50
Philips	96,25	—
S.A.R.O.M.	1067	—
Cir	51350	—
MINERARI		
Montevecchi	530	+ 5
Talco-Grafite	10700	+ 200
M. Amiata	5170	+ 20
[illegible]		
Rom. Zecchini	166	—
Fiorio	71	—
Vanzetti-Cucirini	326	+ 4
Eridania	5200	—
Motta	7250	— 60
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2730	—
Aedes	2270	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Imm. Roma	494	+ 1
Gallerie	2000	—
Ferca	118	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1010	— 10
C. Acqua Roma	572	—
Carbonif. Sisi.	1130	+ 10
Carburo Bung.	14300	+ 300
Farmaci Rich.	12500	—
Ciemmi	3160	—
Pirelli	3335	— 10
Cotton. Fossi	149	+ 0,50
Rinascente	308,50	—
Rinascente pr.	270	+ 2
Ind. Elettr.	1600	—

Le cedolare per le azioni in discussione alla Camera

Vivace scambio di battute sulle evasioni fiscali - Il ministro Preti: «Vi manderò domani le copie delle mie denunce dal [illegible] ad oggi» - «Nessuno [illegible] di lei»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 aprile.

La Camera ha continuato oggi la discussione sulla conversione in legge del Decreto che ha modificato il regime dell'imposta cedolare sui titoli azionari. La seduta ha registrato scambi di battute vivaci circa la repressione delle evasioni fiscali e circa la cosiddetta «cedolare vaticana».

Anderlini (socialista indipendente) ha accusato il ministro Preti di non aver fatto abbastanza per reprimere l'evasione fiscale che *«è lo sport nazionale italiano»*. Ci sono state soltanto, ha detto Anderlini, alcune *«uscite clamorose»* contro attori, cantanti e arbitri di calcio.

Preti — *Anche contro alcuni industriali.*

Angelino (psiup) — *Sarebbe opportuno parlare della evasione fiscale dei politici, che in questo campo non scherzano. Al Senato un ministro è stato denunciato per evasione fiscale.*

Preti — *Io non so cosa facciano gli altri ministri. Sono però disposto a fare il confronto fra le mie denunce e quelle degli altri deputati. Anzi domattina le manderò le copie fotostatiche delle mie denunce dal 1951 ad oggi.*

Anderlini (psiup) — *Per carità, non dubitiamo di lei. Il problema è un altro. E' che non si vuole discutere della cessione fiscale accordata alle società del Vaticano. La cedolare vaticana doveva essere discussa insieme con questo decreto, invece è da anni ferma in commissione.*

Bassi (dc) si è occupato della cedolare vaticana. Egli si è riferito anzitutto all'articolo 6 del Decreto sulla cedolare (italiana) che esenta le fondazioni che hanno come scopo la beneficenza, l'educazione, lo studio e l'istruzione. Il timore dell'estrema sinistra che l'articolo 6 possa essere riferito tacitamente alla Santa Sede, così favorendo l'evasione fiscale, non è fondato. Lo stesso articolo 6 prevede un controllo governativo e la possibilità di ispezioni a carico delle fondazioni, che sarebbero inammissibili per la Santa Sede. Il deputato ha proseguito affermando che il governo non vuole eludere il problema della cedolare vaticana e ha infatti presentato un disegno di legge per ratificare lo scambio di note avvenuto con la Santa Sede.

Anderlini ha sostenuto che le cifre date al Senato circa la consistenza delle partecipazioni azionarie del Vaticano sono da considerare insufficienti e che il pacchetto detenuto dal Vaticano rappresenta il 10 per cento del patrimonio azionario italiano. E' anche da tenere presente, ha detto Anderlini, che fino al momento in cui non ci sarà la ratifica dello scambio di note, il Vaticano non farà conoscere l'entità reale dei suoi effettivi azionari. Quanto all'esenzione prevista per le fondazioni, Anderlini ha manifestato il dubbio che essa possa dare luogo a speculazioni private *«opportunamente camuffate»* e che di esse possano giovarsi gli enti religiosi per ottenere l'esenzione da tutti i tributi ad essi spettanti. **f. d. l.**

Superate le previsioni per l'esercizio in corso

Le entrate tributarie 1848 miliardi in 3 mesi

Incremento di [illegible] miliardi (pari all'11,3 per cento) sullo stesso periodo del 1966 - Il maggior gettito è dovuto alle addizionali «pro alluvionati» ed alla ripresa economica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 aprile.

Nel primo trimestre 1967 sono state accertate entrate tributarie per 1848 miliardi, con un incremento — rispetto allo stesso periodo dello scorso anno — di circa [illegible] miliardi, pari all'11,3 per cento.

Quasi tutte le voci presentano aumenti di un certo rilievo: Ricchezza mobile (+10,8 per cento), Complementare progressiva (+ 13,2 per cento), Società e obbligazioni (+ 20,8 per cento), Ritenuta d'acconto sugli utili delle società (+ 23,9 per cento), Iga (+ 11,9 per cento), Imposta di registro (+ 8,4 per cento), di bollo (+ 10,3 per cento), Imposta di fabbricazione (+8,8 per cento), sugli [illegible] minerali (+ 12,8 per cento), sui filati (+ 11,7 per cento), sui dazi e diritti marittimi (+ 12,7 per cento), tasse del Lotto e Lotterie (+14,4 per cento). Fanno eccezione alla tendenza generale i diritti erariali sui pubblici spettacoli (— 1 per cento) e sullo zucchero (— 12,9 per cento).

Il forte incremento delle entrate è dovuto, sostanzialmente, a due fattori: 1) alle addizionali «Pro alluvionati» (sulla imposta diretta e sulla benzina), che però abbiamo procurato all'Erario — nei primi tre mesi — un maggiore gettito di [illegible] miliardi; 2) alla ripresa [illegible] che influisce sul gettito delle imposte indirette, e, in primo luogo, dell'Iga. **ar. ba.**

Flessione in gennaio dei depositi bancari

Da 23.678 a 23.643 miliardi Gli impieghi sono [illegible] da 15.939 a 15.637 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 aprile.

(ar. ba.) In gennaio, come avviene solitamente, si è avuta una leggera flessione nei depositi dalle aziende di credito — circa 35 miliardi — ed una diminuzione più consistente [illegible] volume degl'impieghi: 302 miliardi. I primi sono infatti scesi da 23.678 a 23.643 miliardi, i secondi (esclusi gli ammassi) [illegible] a 15.637 miliardi.

Il rapporto fra impieghi e depositi, che a fine dicembre 1966 aveva toccato il massimo annuo del 67,3 per cento, è così ridisceso al livello di novembre (65,1 per cento). E poiché i titoli di proprietà delle aziende di credito [illegible] aumentati in gennaio di 70 miliardi, cioè in misura relativamente inferiore alla media, anche il rapporto percentuale fra crediti e depositi ha registrato una diminuzione abbastanza sensibile (dal 99 al 97,1 per cento).

La liquidità del sistema bancario è pertanto ripresa ad un livello che va ritenuto perfettamente adeguato alle attuali necessità.

Concluso il convegno di Monaco di Baviera

Intesa tra i ministri del Mec per la liquidità internazionale

Previsto un sistema di prelievi automatici dal Fondo Monetario, nel caso [illegible] una scarsità [illegible] pagamento - Su quest'accordo si baserà la linea di condotta dei rappresentanti della Comunità europea al prossimo convegno a Washington

Monaco di Baviera, [illegible] aprile.

Si è conclusa stamane a Monaco, nella sala del Senato della Baviera, la riunione dei ministri delle Finanze della Comunità economica europea, alla quale hanno partecipato anche i presidenti delle banche di emissione dei rispettivi Paesi. Per l'Italia erano presenti il ministro del Tesoro Colombo e il governatore della Banca d'Italia Carli, oltre al sottosegretario Valsecchi ed ai direttori generali Stammati ed Ossola.

Un comunicato finale segna un ulteriore approfondimento della linea comune adottata nella seduta dell'Aja. I sei ministri hanno deciso di studiare una soluzione della liquidità internazionale basata, più che sulla creazione di nuove unità di riserva, sul perfezionamento di alcuni strumenti già in atto. In particolare, un sistema di diritti di prelievo dal fondo monetario internazionale accompagnati da alcune garanzie sulla loro rispondenza alle esigenze generali della liquidità monetaria internazionale e non ad esigenze specifiche della bilancia dei pagamenti di questo o di quel Paese. Tali diritti di prelievo dovrebbero [illegible] automatici nel senso di non essere legati né ad una trattativa, né a delle condizioni.

Della intesa [illegible] questo punto dà atto il comunicato odierno dei sei ministri. Restano però tuttora aperti alcuni e molto importanti punti, tanto importanti che se gli studi futuri su quegli argomenti [illegible] dovessero sfociare in un accordo, ciascuno dei Sei potrebbe riproporre l'esame sia della creazione dell'unità di riserva (del resto più abbandonata) sia delle altre tesi che vi sono in materia.

Il ministro delle Finanze della Repubblica federale, Strauss, in una conferenza stampa tenuta alla fine dei lavori ha riassunto i risultati raggiunti. Tra l'altro, ha detto Strauss, i ministri [illegible] no d'accordo sul fatto che una penuria di mezzi liquidi internazionali non esiste attualmente, ma ciò non esclude che si rifletta fin d'ora sulle misure da adottare.

L'importanza attuale del «Sei» e la loro unione in seno al Mercato Comune — ha aggiunto Strauss — debbono in ogni caso assicurare loro una sufficiente influenza in seno al fondo monetario internazionale, specialmente nelle procedure di voto.

Alla domanda di un giornalista su quale sia la natura e quale importanza riceva l'accordo odierno, Strauss ha risposto che «i suoi punti costituiscono altrettante istruzioni per i rappresentanti del Sei che si recano alla prossima conferenza di Washington». *(Ansa)*

A Wall Street quarta seduta in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 866,59 e 873

New York, 18 aprile.

Wall Street ha conseguito nuovi diffusi guadagni, per la quarta seduta consecutiva, attraverso scambi più intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 866,59 a 873, con un progresso di 6,41 punti. Dopo i rialzi della mattinata, un riflusso di vendite ha annullato in parte i miglioramenti conseguiti, e il listino registra i valori intermedi della giornata.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 873 (866,59); ferroviari 228,15 (228,70); obbligazioni [illegible] 80,40 (83,49); pubbl. utilità 138,85 (139,51). Az. scambiate n. 10.500.000.

Zurigo: da 186,5 a [illegible]

Sensibili guadagni in tutti i settori, dell'ampiezza media di quasi l'1,50 per cento.

Indice 189 (prec. 186,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,75 (62,40); Rumianca 11,55 (11,20); Italcementi 94 (92); Snia Viscosa 29,50 (28,50); Bastogi 13,85 (13,50); Condotte Acqua 4,20 (4,10); Fiat 20,50 (20,10); Immobiliare 3,55 (3,55).

Unione Banche Svizzere 2535 (2490); Società di Banca Svizzera 1930 (1890); Credito Svizzero 2030 (2025); Elettrowatt 1360 (1330); Italo-Suisse [illegible] (205); Aare-Tessin 850 (840); Adolph Saurer [illegible] (960); Bally 1260 (1235); Brown Boveri 1560 (1530); Ciba [illegible] (4700); Fischer 970 (925), Lonza [illegible] (950); Nestlé 2055 (2040); Sulzer 3370 (3340).

Francoforte: 101,86 (102,79)

Graduale indebolimento dei corsi.

Indice 101,86 (prec. 102,79).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,10 (17,95); Fiat priv 14,50 (14,50); Finsider 4,25 (n. q.); Magneti Marelli 6,20 (6,20); Montedison 7,45 (7,42); Olivetti priv. 15,70 (15,65); Pirelli 21,30 (21,30); Snia Viscosa 25,80 (25,40).

Londra: [illegible] 437,6 a 438,3

Al listino, prevalenza di lievi rialzi.

Indice 438,3 (prec. 437,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 54 (53); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montedison 15 1/2 (15 1/2).

Parigi: [illegible] 91,6 a 92,1

Tendenza sostenuta.

Indice 92,1 (prec. 91,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,20 (23); Pirelli 25 (n. q.); Snia Viscosa 31,50 (31,40); Montedison 12 (11,70).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623,50-626,50; franco francese 125-127,50; [illegible] svizzero 143,30-145,30; marco [illegible] 156-159.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al Kg.

Proposte dei costruttori per la ripresa edilizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 aprile.

(ar. ba.) Il presidente dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), ing. Francesco Perri, ha illustrato oggi al ministro dei Lavori Pubblici le proposte che la categoria ritiene necessarie per [illegible] ripresa dell'edilizia.

Per l'edilizia residenziale, ha proposto: 1) l'approvazione, entro il [illegible] giugno, del disegno di legge che prevede la graduale liberalizzazione dei fitti; 2) il varo del provvedimento che modifica ed integra le norme urbanistiche del 1942 (il cosiddetto «stralcio» della legge urbanistica), per ristabilire le condizioni di certezza necessarie alla programmazione di attività.

Assemblee e dividendi

Cotonificio Cantoni — L'assemblea degli azionisti del Cotonificio Cantoni ha approvato, in [illegible] ordinaria, il bilancio al 31 dicembre '66, che presenta un utile netto di 1 miliardo 16 milioni di lire, dopo ammortamenti per 1 miliardo 268 milioni. E' stata decisa la distribuzione di un dividendo (invariato) di 350 lire per azione.

La Milano Centrale — Gli azionisti de La Milano Centrale (gruppo Cotonificio Cantoni) [illegible] approvato il bilancio 1966, che chiude con un utile netto di 154 milioni di lire, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di [illegible] lire per azione.

Châtillon — L'assemblea degli azionisti della Châtillon ha approvato il bilancio [illegible] che, dopo lo stanziamento di 4 miliardi e [illegible] milioni ammortamenti (400 milioni più del 1965) chiude con un utile netto di lire 1 miliardo 983 milioni (+ L. 62 milioni). E' stato deliberato un dividendo (invariato) di 170 lire. Pagamento dal 24 aprile.

In sede straordinaria è stata deliberata l'incorporazione della Soc Acsa — Applicazioni Chimiche S.p.a., Milano — con aumento del capitale Châtillon da 15 miliardi a [illegible] miliardi, mediante emissione [illegible] 6 milioni di azioni.

E' stato poi deliberato un ulteriore aumento [illegible] capitale a [illegible] miliardi, con emissione di 6 milioni di azioni, destinate in opzione agli azionisti, in ragione di una ogni 2, alla pari di L. 1500, più un sovrapprezzo di lire 1000.

Il fatturato per il 1966 è [illegible] di 46,4 miliardi per la sola Châtillon, e di 73,4 miliardi per l'intero gruppo.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

Sede in Milano - Foro Buonaparte, 31

Capitale Sociale L. 709.100.000.000 interamente versato

COMUNICAZIONE AI SIGNORI AZIONISTI

In base alle notizie pervenute sui depositi azionari si ha ragione di ritenere che l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno di sabato 22 aprile 1967, alle ore 9,30 anziché in prima convocazione.

CURATELA FALLIMENTO RICCI CARLA

CEDE TRE AVVIATI ESERCIZI VENDITA AL PUBBLICO TESSUTI E CONFEZIONI SITI IN FORLI', ZONA CENTRALISSIMA. Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Girolamo Dalla Costa, Forlì, via Mameli n. 41, telefono 22.774.

così si che non tranquilla

Citterio sigilla per me la genuinità

Citterio affettato in busta sigillata aggiunge alla tradizionale garanzia di genuinità di tutti i prodotti Citterio la certezza che si tratta [illegible] vero, dolce salame Citterio dal buon gusto campagnolo, perché fatto esclusivamente con le migliori carni selezionate e controllate. E che varietà [illegible] Citterio affettato: salame, prosciutto, misto... tutti sicuri perché genuini!

CITTERIO

...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. Rho - Milano

STATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	11/4	18/4	TITOLI	11/4	18/4

In attesa del dibattito di venerdì al Senato

Nuove aspre polemiche sulle vicende del Sifar

I liberali chiedono che il governo dica perché il gen. De Lorenzo è stato sostituito I comunisti vogliono conoscere tutti gli atti della commissione d'inchiesta - L'ex comandante dell'esercito, deciso a ricorrere al Consiglio di Stato, avrebbe detto: «La mia sostituzione ha un solo precedente, quello del gen. Luigi Cadorna»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 aprile.

I gruppi politici si stanno preparando al dibattito sul Sifar, che si svolgerà venerdì a Palazzo Madama e nella prossima settimana alla Camera. Oggi i senatori liberali hanno presentato una interpellanza che chiede al ministro della Difesa di *«dare al Senato le più ampie informazioni — non incompatibili con la sicurezza dello Stato — circa le conclusioni cui è pervenuta l'inchiesta sui servizi di controspionaggio»* e di *«far conoscere le ragioni che hanno condotto alla sostituzione del generale De Lorenzo nella carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito»*.

I senatori del psiup hanno tenuto una riunione per esaminare il memoriale anonimo pervenuto al sen. Albarello (una delle 3 mila lettere partite dalla zona di Prato, e riguardanti gli asseriti contrasti fra il Capo di Stato Maggiore generale Aloia e l'ex-Capo di Stato Maggiore dell'Esercito De Lorenzo) e per stabilire la loro linea di condotta in aula. I senatori del psiup hanno discusso a lungo sull'opportunità di leggere in aula il documento e si sono riservati di decidere dopo aver consultato la Presidenza di Palazzo Madama.

I comunisti hanno chiarito quale sarà il loro comportamento in una mozione (documento che richiede il voto) presentata oggi da quindici deputati a Montecitorio. Dopo un riferimento all'inchiesta fatta svolgere dal ministro Tremelloni, all'accertamento di *«deviazioni»* del Sifar dai suoi compiti, alla destituzione del generale De Lorenzo, la mozione afferma che dalla vicenda dei servizi di controspionaggio *«emergono evidenti responsabilità politiche che la Commissione d'inchiesta non ha potuto definire per i limiti posti ai poteri d'indagine ad essa conferiti»*. Impegna quindi il governo: *«1) a rendere noti gli atti della Commissione d'inchiesta e a riferire al Parlamento; 2) a trarre le necessarie conclusioni politiche in merito alle responsabilità dei ministri che hanno indirizzato il Sifar allo svolgimento di attività ex costituzionali; 3) a comunicare le misure che intende adottare per garantire, anche con le opportune riforme, il mantenimento del servizio di informazioni militari nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e per assicurare ai cittadini il libero esercizio dei diritti loro riconosciuti»*.

Si comincia così a profilare il tipo di battaglia che si svolgerà nelle aule parlamentari sulle comunicazioni del governo. Il governo, secondo quel che si ritiene in modo attendibile, farà una sua relazione sulle conclusioni dell'inchiesta e sui provvedimenti adottati. Le sinistre sosterranno che non si può invocare il segreto militare, né si può far ricorso alle ragioni della sicurezza dello Stato per fatti che devono essere valutati solo politicamente. La tesi che sarà svolta a fondamento di tale richiesta è che i militari non hanno agito di loro iniziativa, ma dietro precise direttive politiche.

Il fatto che finora i comunisti abbiano presentato una mozione alla Camera e una semplice interpellanza al Senato può forse significare che il dibattito a Palazzo Madama sarà considerato soltanto un preludio a quello più impegnativo, da concludere con una votazione sulla mozione, che si svolgerà nella prossima settimana a Montecitorio.

Intanto, anche per gli aspetti giuridico-procedurali la vicenda del generale De Lorenzo tende ad allargarsi. Malgrado le perplessità suscitate dalla voce secondo cui l'ex comandante dell'esercito ricorrerebbe al Consiglio di Stato contro la sua destituzione, l'agenzia *Ital* riferisce stasera che effettivamente un passo in tal senso sarà effettuato. *«Il generale De Lorenzo* — dice l'agenzia — *si è recato stamani nello studio dell'avvocato Luigi Galateria, ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Firenze, e gli ha formalmente conferito il mandato di predisporre il ricorso al Consiglio di Stato. Il prof. Galateria ha accettato l'incarico nonostante le difficoltà»*.

L'agenzia aggiunge che, nella conversazione con l'avvocato, il generale De Lorenzo avrebbe detto che la sua destituzione ha un solo precedente nella storia dell'esercito italiano: quello del generale Luigi Cadorna nella prima guerra mondiale, per i rovesci subiti dalle nostre armate, attribuiti dal generale alla viltà dei soldati e degli ufficiali. Il prof. Galateria, ricorda la stessa agenzia, si è già occupato della vicenda del Sifar poiché, insieme col prof. Guarino, avanzò ricorso al Consiglio di Stato in favore del generale Allavena, ex comandante del servizio di controspionaggio e adesso consigliere di Stato.

Fausto De Luca

Una indagine del fisco su noti clinici a Roma?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 aprile.

(l. f.) Alcuni fra i più noti clinici e chirurghi dell'Università di Roma dovranno forse rispondere di evasione fiscale per la somma complessiva di un miliardo e cento milioni. Un'indagine degli uffici tributari, durata un anno, avrebbe accertato in questi giorni, secondo un giornale romano, che alcuni docenti della Facoltà di medicina non hanno dichiarato i redditi rilasciati con l'attività nelle cliniche e presso le mutue.

L'inchiesta si è limitata al periodo dal 1961 al 1964, cioè agli ultimi quattro anni tassabili secondo la legge.

L'inchiesta fu originata da un'agitazione sindacale degli assistenti delle cliniche universitarie della capitale. Chiedevano una diversa ripartizione degli introiti riscossi nelle cliniche e attribuiti, in massima parte, ai direttori. A sostegno di questa rivendicazioni gli assistenti fecero affiggere sui muri di Roma mille manifesti in cui erano riportate le somme percepite, soltanto nel 1962-1963, dai clinici più famosi per l'attività svolta negli istituti universitari.

Innocenti i girovaghi accusati per la strage di San Salvatore

I due giovani erano stati «fermati» in Toscana per il duplice delitto nel Monferrato - In libertà la ragazza - Ancora in carcere il giovane per altri reati

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 aprile.

(f. m.) Si riprende in indagare per far luce sul duplice delitto di cascina Nocetto, a S. Salvatore Monferrato, dove nel marzo '65 ignoti assassini uccisero l'agricoltore Mario De Giorgis, 42 anni, e la madre Irene Torra ved. De Giorgis di 77 anni. Il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dott. Giglio Cobucio, su conforme parere del procuratore della Repubblica avv. Prosio, ha infatti revocato il mandato di cattura nei confronti di Mario Teresio Re, 23 anni, e della sua amica Maria Rosa Pessera, detta «Rosina», diciannovenne, i due girovaghi arrestati in Toscana il 16 marzo scorso, come presunti responsabili del grave fatto di sangue.

La decisione del giudice istruttore è stata presa per «constatata insufficienza degli indizi di colpevolezza». Un loro presunto complice, il girovago trentatreenne Natale Laforé, detto «Tata», arrestato a Pinerolo l'11 gennaio scorso perché a sua volta colpito da mandato di cattura era stato invece scarcerato dieci giorni dopo.

Quelle che le indagini dei carabinieri avevano fatto ritenere le conclusioni più valide per dare un volto agli assassini di cascina Nocetto non hanno quindi potuto essere provate e pertanto tutto è da rifare.

Il giovane Mario Teresio Re rimarrà comunque per il momento nel carcere di Alessandria, per altri reati che gli sono stati contestati dopo l'arresto; Maria Rosa Pessera, invece, che avendo con sé al momento dell'arresto un bimbo di pochi mesi, Francesco, aveva dovuto essere trasferita per la necessaria assistenza alle carceri di Torino, ha riacquistato la libertà.

Esplode in Persia un aereo colpito dal fulmine: 23 morti

L'apparecchio apparteneva all'aeronautica militare - Le vittime sono ufficiali e loro familiari (quattro donne e due bambini) - I cadaveri recuperati a vari chilometri l'uno dall'altro

Questi sono i pezzi più grandi rimasti dell'aereo militare che si è disintegrato in Persia (Telefoto A. P.)

Teheran, 18 aprile.

Ventitré persone (ufficiali e loro familiari) hanno perso la vita nel corso del aereo C-130 da trasporto dell'aviazione militare iraniana esploso in volo dopo essere stato colpito da un fulmine. Il numero esatto dei morti è stato comunicato questa sera: informazioni precedenti parlavano di una cinquantina di vittime.

I morti sono due bambini, quattro donne e 17 fra ufficiali e membri dell'equipaggio. L'aereo, sorpreso dalla tempesta durante un trasferimento da Shiraz a Teheran è esploso in aria nella zona di Saveh, a Sud-Ovest della capitale.

Al momento della sciagura il cielo era oscurato da un furioso temporale. L'aereo volava relativamente basso, forse per evitare la tempesta. Il rombo dei motori, sopraffatto ogni tanto dai tuoni, è stato udito da moltissime persone.

Ad un tratto è stato visto, nel cielo solcato dai fulmini, un bagliore simile a quello che accompagna la esplosione di una bomba. L'aereo era scomparso, mentre frammenti incandescenti cadevano al suolo. I rottami sono precipitati in un'ampia zona attorno alla città, in un raggio di molti chilometri. Sono partiti subito da Saveh molti automezzi di soccorso, nelle varie direzioni. Ventitré cadaveri sono stati recuperati, dopo una notte di ricerche, a diversi chilometri di distanza l'uno dall'altro. Presentavano tutti grandi ustioni, molti erano irriconoscibili. Non è stato trovato alcun superstite.

Neonata uccisa e gettata nel canale in un sacco di nailon

La salma trovata a Rondissone

(Dal nostro corrispondente)
Rondissone, 18 aprile.

Una bambina di pochi giorni è stata strangolata, rinchiusa in un sacchettino di nailon e gettata nelle acque del canale Depretis, a pochi metri dalla Dora Baltea da cui appunto deriva il canale irriguo.

Il terrificante infanticidio è stato scoperto nella tarda serata di lunedì dal guardapesca di Mazzè, Orazio Ginipro, il quale stava percorrendo a piedi il corso del canale. Alla vista del sacchettino di nailon contenente il cadavere della piccola che galleggiava sull'acqua ed era trattenuto da alcuni sterpi, il guardapesca dava subito l'allarme ai carabinieri di Mazzè.

Sul luogo del macabro rinvenimento si portavano il medico condotto del paese e il pretore di Strambino che dopo le constatazioni di legge autorizzava la rimozione del cadaverino che veniva portato all'obitorio del cimitero di Villareggia per essere sottoposto ad autopsia.

Il perito settore, dott. Paolo Tappero, di Torino, incaricato della perizia, ha accertato che la bimba era nata viva, e che l'infanticidio è avvenuto per strangolamento.

I carabinieri di Mazzè hanno immediatamente aperto le indagini, che si presentano laboriose ed estremamente difficili per la totale mancanza di qualsiasi elemento atto a far luce sul triste episodio. Non si esclude che il macabro sacchetto sia stato lanciato nel canale da qualche automobilista di passaggio.

c. c.

Da Torino a Roma in sei ore con il nuovo orario dei treni

Attualmente il percorso viene compiuto dai rapidi in 7 ore circa - La media oraria passerà da 93 a 104 chilometri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 aprile.

(l. z.) Con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario per il biennio 1967-69, i viaggi su alcune delle più importanti linee nazionali saranno notevolmente più veloci.

I miglioramenti riguardano i convogli giornalieri tra Torino e Roma, che passeranno dai 93 km. orari di media ai 104; Torino e Milano da 99 a 102; Milano e Genova Principe da 85 a 102; Milano e Venezia da 88 a 106; Milano e Bologna da 94 a 106; Milano e Roma da 93 a 97; Trieste e Bologna da 81 a 90; Venezia e Bologna da 99 a 104; Brennero e Bologna da 64 a 73; Bologna e Ifari da 77 a 98; Roma e Napoli da 97 a 110.

Con una media di risparmio di circa 18 minuti ogni cento chilometri di percorrenza, nei tratti Torino-Roma si resterà in treno quasi un'ora in meno: con i rapidi si farà il viaggio in 8 ore; attualmente, invece, il percorso viene compiuto in 7 ore circa.

Ulteriori progressi sui collegamenti rapidi si avranno con l'entrata in funzione delle «E 444» che possono raggiungere 150 chilometri orari. Il primo dei quattro prototipi della locomotiva elettrica sarà consegnato alle ferrovie dalla ditta costruttrice, entro il prossimo maggio. La consegna di altre tre unità è prevista per il secondo semestre di quest'anno. I prototipi verranno sottoposti ad una serie di prove, in base alle quali sarà fissata la data di effettivo impiego. E' previsto di utilizzare le quattro locomotive per i collegamenti rapidi fra Firenze e Milano.

Bimba di 20 mesi annega nel mastello con poca acqua

Borgo S. Dalmazzo, 18 aprile.

(a. m.) Una bimba di venti mesi, Irene Almo, residente a Borgo S. Dalmazzo in via Marconi 37 con il padre Luigi, operaio comentiero, la mamma Olga Brondello e la sorella maggiore Antonella di 4 anni, è annegata in un mastello da bucato contenente poco più di un palmo d'acqua. La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio di ieri, nel cortile di casa, sotto gli occhi dei genitori e degli zii Marco e Margherita Brondello, proprietari di una macelleria attigua all'abitazione degli Almo.

La piccina stava giocando assieme alla sorella con la ghiaia del cortile. Sull'uscio della retrobottega della macelleria, i genitori di Irene stavano conversando con i congiunti. Improvvisamente la piccola Irene si avvicinava al mastello, si sporgeva e cadeva a capofitto nel recipiente.

Morto Giuseppe Tedeschi pioniere dell'automobilismo

Verbania, 18 aprile.

(a. o.) E' morto ad 81 anni, nella sua abitazione di Intra, il meccanico e pioniere dell'automobilismo Giuseppe Tedeschi. Nel settembre del 1915, mentre si trovava nell'America del Sud per ragioni di lavoro, per primo in auto — una Ford da lui modificata per renderla idonea a guadi e a zone prive di strade — attraversò l'intera Patagonia.

Tra lo stupore degli indios, il Tedeschi, che era partito da Punta Arenas, raggiunse la foce del rio Galleras percorrendo oltre 500 chilometri di pampa.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e al Sud per questa notte cielo poco nuvoloso o localmente nuvoloso con isolate piogge o temporali. Nevicate locali sulle Alpi. Da domani graduale aumento della nuvolosità e dei fenomeni. Sulla Sicilia e sulla Sardegna cielo coperto con piogge e locali temporali. Temperatura *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	22	Pescara	7	20
Bolzano	6	27	L'Aquila	5	17
Trento	9	25	Roma	9	23
Verona	10	23	Campob.	9	17
Trieste	11	18	Bari	8	21
Venezia	10	20	Napoli	10	21
Milano	8	24	Potenza	6	17
Genova	12	18	Catanz.	11	17
Bologna	11	23	Reggio C.	12	19
Firenze	6	25	Messina	16	21
Pisa	7	20	Palermo	13	18
Ancona	11	20	Catania	5	19
Perugia	11	19	Cagliari	13	17

Angoscia a Beenham, a un centinaio di chilometri da Londra

Due bambine violentate e uccise da un maniaco in un villaggio inglese

Le vittime avevano 9 anni, erano amiche, erano uscite per una passeggiata finiti i compiti - I cadaveri trovati in una cava di pietre abbandonata: una delle ragazzine era stata pugnalata, l'altra affogata - Affannosa caccia all'assassino (forse lo stesso che sei mesi fa uccise un'infermiera di 17 anni nel medesimo paese) - Scotland Yard invia i suoi migliori «detectives»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 aprile.

L'ombra dell'angoscia e della paura è scesa su un piccolo villaggio. Vi sono state uccise due bambine, e l'assassino è quasi certamente lo stesso che, meno di sei mesi fa, in questa campagna, violentò e ammazzò un'infermiera diciassettenne. Le due nuove vittime avevano entrambe nove anni. Scotland Yard ha inviato sul luogo i suoi migliori «detectives». Occorre far presto. L'omicida — senza dubbio, un feroce maniaco sessuale — potrebbe colpire ancora. Poliziotti perlustrano strade e viottoli; scortano donne e bambini.

Sembra un romanzo di Agata Christie. Non si potrebbe immaginare villaggio più inglese di Beenham, nel Berkshire, un centinaio di chilometri ad ovest di Londra: i verdissimi prati, le casette, quasi da bambola, la vecchia locanda: tutto è lindo e «pittoresco» come in una cartolina illustrata. La primavera è arrivata d'impeto durante il week-end. Gli alberi sono in fiore. Ma i seicento abitanti sono storditi, atterriti. L'assassino appartiene forse alla piccola comunità, forse lo conoscono. Già s'intrecciano sospetti, timori. Si chiude la porta anche agli amici.

Quando fu uccisa Yolande Waddington, l'infermiera, gli abitanti di Beenham pensarono a un caso eccezionale. Si disse: «Il colpevole dev'essere venuto da fuori, probabilmente in macchina, lungo la strada nazionale che rasenta il villaggio. Non può essere uno dei nostri. Nessuno a Beenham avrebbe violentato, strangolato e accoltellato una brava ragazza come Yolande Waddington». La tesi fu accettata pure dalla polizia. Una macchia di sangue sugli indumenti della vittima non corrispondeva al sangue di nessun uomo del borgo. Ma ieri sera due altre creature, le scolare Jeannette Wigmore e Jacqueline Williams, venivano uccise.

Tutti nel villaggio conoscevano le due bambine: le chiamavano le «chiacchierone». Il padre di Jeannette è un contadino; quello di Jacqueline, proprietario di un garage. Tornate ieri da scuola e finiti i compiti, le bimbe — grandi amiche — s'allontanavano per un giro in bicicletta. Alle 7 non erano ancora tornate: né alle 8. Il padre di Jeannette, Tony Wigmore, un uomo di trent'anni, andò alla locanda e chiese ad alcuni amici di aiutarlo nelle ricerche. Mezz'ora più tardi, l'atroce scoperta. In una cava di ghiaia, ora abbandonata, Tony Wigmore trovava il cadavere della figlia. Tre ore dopo, a 150 metri di distanza, veniva rinvenuta Jacqueline Williams.

S'è appreso stasera — dopo la prima giornata d'indagini — che Jeannette fu pugnalata e Jacqueline affogata. A quanto pare, l'omicida aggredì Jeannette, la violentò, la pugnalò e ne buttò quindi il cadavere in uno stagno. Jacqueline tentò di fuggire ma l'uomo l'assalì — ha narrato l'ispettore Marchant — «buttandola a terra, spingendole la testa in una pozza d'acqua e fango profonda neppure 15 centimetri e così tenendola fino a quando cessò di respirare».

La proprietaria del terreno su cui è stato commesso il delitto ha riferito d'aver scorto, ieri sera, dalla sua finestra, un giovane con giacca a vento. Erano le 7,30: traversava i campi in fretta. E' probabilmente il maniaco; ed è certo lo stesso che aggredì Yolande Waddington. Molti sono gli interrogativi. Se quest'uomo viene da fuori, da lontano, dove abita? Se si muove in auto, non potrebbe essere lo stesso che assassinò, 15 mesi fa, in modo simile, due bambine nello Staffordshire, a circa 180 chilometri da Beenham? Un fatto solo è certo. Come dice Scotland Yard: «Questo mostro deve essere trovato al più presto».

Mario Ciriello

Jeannette Wigmore, una delle due bimbe di 9 anni uccise dal bruto in Inghilterra (Telefoto «Ansa»)

Tornata a Sesto S. Giovanni anche l'altra quindicenne aggredita e seviziata a Roma

Milano, 18 aprile

(g. m.) Anche Teresa G., la quindicenne fuggita con la cugina della stessa età a Roma, dove le due ragazze sono state sevizie da una trentina di giovani, ha fatto oggi, ritorno alla sua casa di Sesto San Giovanni.

La madre era andata a Roma e aveva trovato la figlia al Policlinico, dove era stata ricoverata in grave stato di choc. Oggi la ragazza ha detto piangendo: *«Vorrei che la mia paurosa avventura servisse d'esempio a tutte le ragazze che sognano d'andarsene di casa per una libertà assurda»*.

Prima di ripartire per Milano, Teresa era stata lungamente interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, dottor Pierro. Al magistrato la ragazzina aveva rievocato le fasi della agghiacciante avventura vissuta con la cugina.

Wiesenthal esorta Roma a chiedere l'estradizione

Il nazista catturato in Brasile compì atrocità anche in Italia

Nel 1944, il capitano delle SS Franz Stangl aveva il suo quartier generale a Udine, presso un reparto della Gestapo - Inviò centinaia di ebrei alla tragica Risiera di S. Sabba, a Trieste: molti furono fucilati, altri inviati ad Auschwitz

Vienna, 18 aprile.

Simon Wiesenthal, il direttore del Centro di documentazione ebraico che dalla fine della guerra mondiale si sta adoperando per assicurare alla giustizia i criminali di guerra nazisti, ha chiesto al governo italiano di domandare l'estradizione del Brasile di Franz Stangl per i delitti da esso compiuti nel 1944 a Trieste, Udine e Venezia.

La richiesta di Wiesenthal, l'uomo che era riuscito a scoprire il nascondiglio di Adolf Eichmann rendendo così possibile il suo sensazionale rapimento dall'Argentina, è contenuta in una lettera indirizzata all'ambasciatore italiano a Vienna, Enrico Martino.

Nella missiva, il dott. Wiesenthal scrive fra l'altro che *«le nostre investigazioni hanno appurato che Franz Stangl, attualmente detenuto in un carcere brasiliano, dopo aver prestato servizio nel campo di sterminio di Treblinka ed a Lublino, fino all'agosto 1943, era stato inviato in Italia e nella Jugoslavia per prendere parte alla lotta contro i partigiani.*

«Abbiamo appurato che nell'estate e nell'autunno del 1944, il capitano delle SS Stangl aveva commesso numerosi crimini ai danni di cittadini italiani nella zona di Trieste. Egli aveva stabilito il proprio quartier generale ad Udine presso il reparto IV B 4 della Gestapo, ed in seguito si era trasferito a Venezia.

«Un numero considerevole di ebrei — prosegue la lettera — *è stato inviato alla Risiera di San Sabba, a Trieste, per ordine di Stangl. Diversi degli arrestati furono fucilati, mentre altri furono spediti allo sterminio di Auschwitz.*

«La comunità israelitica di Trieste, con sede in via San Francesco 19, è in grado di fornire le necessarie testimonianze alle autorità italiane. Inoltre le stesse autorità dovrebbero essere in possesso di documenti riguardanti Stangl».

L'Austria, la Germania Occidentale e la Polonia hanno già chiesto l'estradizione dell'ex ufficiale delle SS. *(A. P.)*

ULTIME NOTIZIE

Parigi guarda ai Paesi comunisti

La Francia cerca un accordo con l'Est

Esposto da Pompidou il programma del nuovo governo francese - «Il riavvicinamento — ha detto — è necessario a una reale distensione» - Al vertice di Roma saranno esaminate le prospettive della «cooperazione politica» tra i Sei

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 aprile.

Presentando il nuovo governo all'Assemblea nazionale, il primo ministro Georges Pompidou ha annunziato un orientamento politico di indirizzo sempre più sociale. «*L'associazione dei lavoratori ai progressi dell'economia e, quindi, al progresso delle imprese* — ha dichiarato Pompidou — *è tanto più necessaria in quanto il risparmio e l'investimento dovranno essere non soltanto mantenuti, ma accresciuti*».

Alla lunga esposizione del programma governativo sui problemi interni hanno fatto seguito alcune dichiarazioni di politica estera di particolare interesse per ciò che riguarda l'Europa. A proposito dell'imminente viaggio a Roma del Presidente della Repubblica, accompagnato dal primo ministro e dal ministro degli Esteri, Georges Pompidou ha detto: «*Questo incontro al vertice fra i dirigenti dei sei Paesi deve essere l'occasione di uno scambio di vedute franco e generale, che permetta di determinare le prospettive attuali d'una cooperazione politica fra i Sei. Le condizioni in cui si sono svolte le ultime riunioni di Bruxelles invitano a un ottimismo misurato*».

Egli ha poi accennato alla «promettente» ripresa della cooperazione franco-tedesca, per concludere: «*Non è però meno vero che la costruzione economica e, a più forte ragione, politica dell'Europa dei Sei richiede ancora lunghi sforzi e molti aggiustamenti*».

All'eventuale ammissione della Gran Bretagna al Mercato comune, il primo ministro non ha neppure accennato, mentre invece, subito dopo aver parlato dell'incontro di Roma, ha dichiarato: «*Parallelamente alla sua azione all'interno dell'Europa occidentale, la Francia prosegue gli sforzi per un ravvicinamento coi Paesi dell'Est, ravvicinamento conforme non soltanto ai nostri interessi e alle vecchie tradizioni, ma allo sviluppo d'una politica di distensione reale, necessaria alla soluzione pacifica dei problemi europei*».

Al discorso del primo ministro ha risposto François Mitterrand, *leader* dell'opposizione di sinistra, che ha accusato il governo di essere responsabile delle frodi avvenute nelle recenti elezioni legislative.

s. v.

Visita di 6 giorni in Italia del vice-presidente boliviano

Avrà colloqui con Saragat, Fanfani e Paolo VI - Visiterà la Fiat a Torino e la Fiera campionaria di Milano

Roma, 18 aprile.

Il vice presidente della Repubblica boliviana Adolfo Siles Salinas è giunto stamane a Roma, in aereo dal Cairo, per una visita di sei giorni su invito del governo italiano. Egli si fermerà tre giorni a Roma: sarà ricevuto da Saragat e dal ministro degli Esteri Fanfani. E' previsto un incontro anche con Paolo VI. Inoltre avrà colloqui con altre personalità politiche italiane. Il vice presidente boliviano si recherà a Torino per visitare gli stabilimenti della Fiat e a Milano per vedere la Fiera Campionaria.

All'aeroporto di Fiumicino Adolfo Siles Salinas ha dichiarato: «*Veniamo in Italia accompagnati da una grande volontà di lavorare e riteniamo questo viaggio estremamente importante*». *(Ansa)*

Accompagnata dalla consorte

De Gaulle in giugno visiterà la Polonia

Varsavia, 18 aprile.

De Gaulle si recherà in visita ufficiale alla Polonia nella prima metà di giugno. L'annuncio è stato dato dall'agenzia ufficiale Pap. Il presidente della Repubblica francese sarà accompagnato nel viaggio dalla consorte. *(A. P.)*

Il corrispondente della «Tass» arrestato ed espulso dal Belgio

Le autorità lo accusano di spionaggio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 18 aprile.

Anatoli Ogorodnikov, corrispondente a Bruxelles dell'agenzia *Tass*, è stato oggi arrestato dalla polizia di Stato. Domani — secondo quanto ha comunicato stasera il ministero degli Esteri — Ogorodnikov sarà espulso dal Belgio. E' accusato di avere svolto attività non legate alla sua professione e di aver messo in pericolo la sicurezza del Paese che lo ospitava. In altre parole, il giornalista russo è accusato di spionaggio.

Sull'arresto di Anatoli Ogorodnikov non si hanno quasi particolari: la polizia mantiene il massimo riserbo. Si è appreso soltanto che il giornalista russo è stato arrestato in casa, nell'appartamento di rue General Lotz 88 dove abitava con la famiglia. Stasera è rinchiuso nei locali della gendarmeria centrale, dove è stato sottoposto a un lungo interrogatorio.

L'ambasciatore sovietico a Bruxelles ha immediatamente protestato per l'espulsione del giornalista della *Tass*, sostenendo che si tratta di una azione «illegale e provocatoria».

a. d.

La nuova Fiat «125» presentata a Fanfani, Preti e Tolloy a Roma

Roma, 18 aprile.

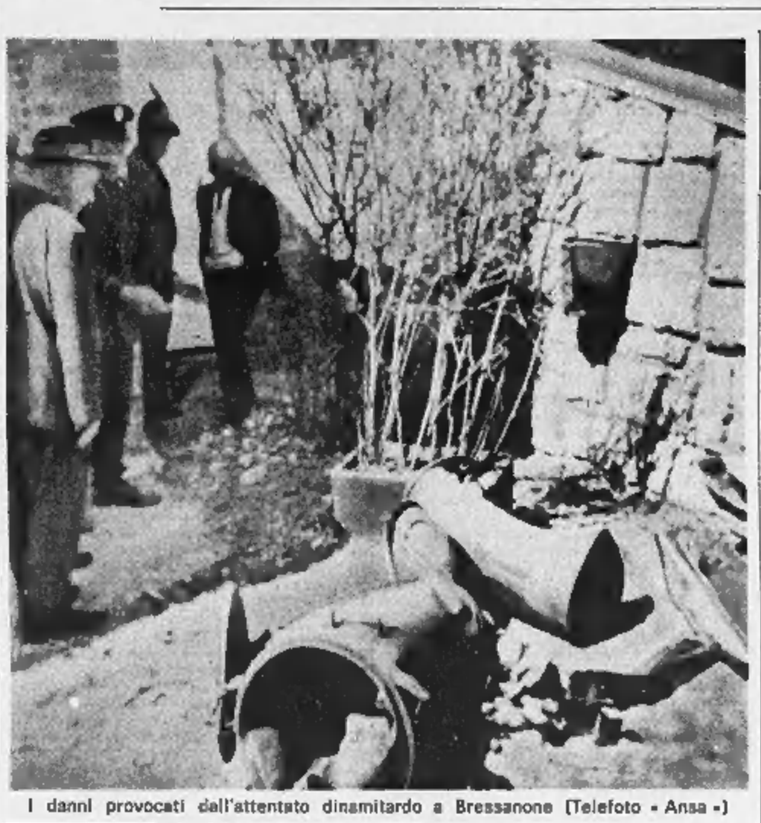
La nuova autovettura Fiat «125» è stata presentata questo pomeriggio ai ministri Fanfani, Preti e Tolloy nei rispettivi ministeri.

Le caratteristiche del nuovo modello della grande Casa torinese sono state illustrate dal segretario generale della Fiat ing. Brinati e dal direttore dell'ufficio studi e progettazione ing. Giacosa. *(Ansa)*

Nuovo attentato dei nazisti in Alto Adige

Una bomba esplode a Bressanone di notte nella "Casa dello studente,,

Nessuna vittima - Danni per un milione - L'edificio, abitato nei mesi estivi dagli allievi dell'Università di Padova, era vuoto - Panico fra la popolazione: l'ordigno (tre chili di donarite) ha devastato una cabina elettrica e la città è rimasta senza luce e telefono - Il racconto del guardiano che dormiva presso il luogo dello scoppio



I danni provocati dall'attentato dinamitardo a Bressanone (Telefoto - Ansa -)

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 18 aprile.

A poco più di 24 ore dall'attentato al direttissimo del Brennero, un'altra azione terroristica è stata compiuta stanotte, poco prima delle 4, in Alto Adige. Questa volta i terroristi hanno preso di mira la «Casa dello Studente» di Bressanone, sede dei corsi estivi dell'Università di Padova, un edificio di recente costruzione che sorge al centro della città. Non si lamentano vittime, né feriti.

I nazisti, alle 3,35 di stanotte, hanno collocato una bomba ad orologeria dentro un bidone delle immondizie posto accanto ad una cabina elettrica costruita lungo il muro perimetrale dell'edificio. Lo scoppio dell'ordigno, fabbricato con circa tre kg di donarite ha provocato incrinature alla facciata, il danneggiamento delle porte e il crollo di parecchi vetrate. I danni si aggirano sul milione di lire.

Anche la cabina elettrica è stata parzialmente distrutta.

Per alcune ore gli abitanti di Bressanone sono rimasti senza energia elettrica; anche i telefoni non hanno funzionato. In parecchie abitazioni di lingua italiana si era vegliato per attendere il resoconto dell'incontro pugilistico di New York: l'esplosione perciò è stata avvertita da molti e ha provocato un comprensibile timore. La successiva interruzione dell'energia elettrica, nella parte settentrionale della cittadina, ha fatto pensare al peggio e le strade si sono affollate di decine di persone che commentavano l'accaduto.

Probabilmente i dinamitardi hanno agito dopo la mezzanotte, con il favore delle tenebre. L'obiettivo prescelto non era difficile da raggiungere senza essere notati, perché la «Casa dello Studente» è stata costruita a fianco della strada statale del Brennero, in una zona periferica poco frequentata nelle ore notturne. Dopo avere collocato l'ordigno e averlo innescato ad un meccanismo a tempo, i nazisti, che quasi sicuramente erano a bordo di un'automobile, hanno avuto la possibilità di allontanarsi indisturbati.

Quando è avvenuto lo scoppio, il custode dell'edificio, Tullio Magro di 63 anni, originario di Padova, dormiva, insieme con la moglie Maria di 56 anni ed il figlio Renzo di 24, nell'alloggio di servizio situato al pianterreno, ad una trentina di metri dal luogo dove era stata deposta la bomba. Per effetto dello spostamento d'aria la porta d'accesso dell'alloggio è rimasta bloccata, per cui il Magro in un primo tempo ha pensato di essere stato rinchiuso nell'alloggio dai terroristi.

«Dormivo sodo, con mia moglie e mio figlio — *ha raccontato* — quando sono stato svegliato dal "botto". Ho cercato di accendere la luce, ma ho visto che la corrente mancava ed anche per questo il mostro spavento è aumentato. Non riuscivamo a renderci conto di ciò che era accaduto, anche se abbiamo subito pensato si trattasse di un atto dei terroristi.

«Ma quando mia moglie ha cercato di aprire la porta d'ingresso e l'ha trovata chiusa, ho capito che la deflagrazione aveva fatto seri guai. Dopo molti sforzi — *ha proseguito il custode* — sono riuscito a uscire all'aperto attraverso una porticina secondaria e sono corso a dare l'allarme alla vicina caserma dei carabinieri.

«Io non riesco proprio a capire — *ha concluso il Magro* — perché i nazisti abbiano attentato al nostro istituto; qui non si fa politica, qui, durante i mesi estivi, vengono studenti di tutte le nazioni, anche tedeschi e austriaci, per imparare, e i commercianti e gli albergatori di Bressanone ricavano grandi vantaggi dalla presenza dei goliardi».

a. p.

Oggi a Vienna la sentenza per l'attentato all'Alitalia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 18 aprile.

(*a. t.*) La sentenza per i due autori dell'attentato alla sede di Vienna dell'«Alitalia», Emmanuel Kubart e Hannes Fein, è attesa per le nove di domani mattina. Oggi il pubblico accusatore dott. Laukaus ha chiesto che la legge venga applicata in tutta la sua severità nei confronti di entrambi gli imputati.

Il solo interrogativo che viene posto ai giurati è il seguente: «*Hanno compiuto i due imputati, agendo di comune accordo, l'attentato all'Alitalia ed hanno così violato l'art. 4 del C.P. sugli esplosivi*». Se riconosciuti colpevoli, essi rischiano condanne dai dieci ai venti anni di reclusione.

Sono sempre gravi le condizioni di Adenauer

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 aprile.

(*t. s.*) L'agonia dell'ex cancelliere Konrad Adenauer, che dura da sette giorni, è entrata stasera in una fase critica che al teme possa esser decisiva. Le speranze che il novantunenne uomo politico sopravvive sono diminuite nelle ultimissime ore. Dice l'ultimo bollettino medico, firmato dai sanitari: «*Le indebolite condizioni generali e lo stato dei polmoni non sono migliorati. Il quadro clinico continua a essere grave*».

I medici, uscendo stasera dalla villa di Rhoendorf sempre assediata dai giornalisti, scuotevano il capo. Sono riusciti a controllare la tosse, a stabilizzare la circolazione e la respirazione. Ma ora è sopravvenuta una complicazione polmonare, favorita dalla immobilità di una settimana. Incombe grave il pericolo di una polmonite, difficile da superare all'età di 91 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questa copia quotidiano è controllata dalla Tiratura Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Uno studente lavoratore ha perso il braccio destro sotto la pressa

Voleva fare il disegnatore - Altri episodi: in gravi condizioni una sposa caduta mentre faceva le pulizie; turista muore d'infarto su un pullman

Uno studente operaio, Sebastiano Mancino, 18 anni, abitante a Nichelino in via Juvarra 52 con i genitori e due sorelle, è rimasto vittima ieri alle 17, in una fabbrica di borgo S. Pietro, via Baracca 7, dove lavorava da due mesi, di un infortunio. Per cause non ancora chiarite una pressa gli ha stritolato il braccio destro e due dita della mano sinistra. Soccorso dai compagni e portato al Centro traumatologico dell'Inail gli è stato amputato l'arto al di sopra del gomito. La prognosi è riservata.

Il Mancino frequentava alla sera il terzo anno di un corso per disegnatori tecnici. Ora, a causa della grave mutilazione, non potrà proseguire gli studi.

— Una giovane sposa è in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette per una banale caduta in casa. Si chiama Giovanna Rosso in Sammarco, di 23 anni, e abita in corso Svizzera 58. Lunedì pomeriggio stava facendo pulizia in cucina. Camminando a ritroso, scopava il pavimento quando è inciampata in un tappeto ed è caduta riversa battendo la nuca. Riavutasi da un lieve stordimento, non ha dato peso al piccolo incidente. Col trascorrere delle ore, però, le sue condizioni si sono aggravate. Il marito, Giovanni, ha chiamato un medico il quale, avendole riscontrato un trauma cranico, ha consigliato il suo immediato ricovero.

— Un gruppo di turisti francesi partiti da Mulhouse, dopo avere visitato alcune città della Svizzera, sono giunti lunedì sera a Torino. Prima di proseguire il viaggio alla volta di Lourdes, dove intendevano recarsi in pellegrinaggio, hanno compiuto una visita alla città e ai dintorni. Ieri sera, mentre in pullman stavano accedendo da Superga, uno di essi — il pensionato Charles Auguste Fink, 77 anni, residente a Mulhouse in rue de Didenheim 53 — si è accasciato sul sedile. I compagni di viaggio hanno tentato invano di rianimarlo, mentre l'autista accelerando la corsa, ha portato tutta la comitiva al Maria Adelaide. Per il Fink non c'era più nulla, da fare: era stato fulminato da un infarto.

Una mostra sulla Resistenza

Da stamane alla Cassa di Risparmio - Speciale «annullo» all'esposizione filatelica

Nel salone della Cassa di Risparmio, in via XX Settembre, stamane alle 11,15 viene inaugurata una mostra della lotta antifascista, organizzata dal Circolo della Resistenza dell'Azienda Acquedotto municipale. La rassegna presenta un quadro dell'attività svolta dagli oppositori alla dittatura, fra il '22 e il '45, per la conquista della libertà nel nostro Paese. Una sezione è dedicata ai documenti sulla resistenza polacca. La rassegna, che si concluderà il 2 maggio, è integrata da un'esposizione filatelica della Resistenza. Un apposito ufficio postale con uno speciale annullo funzionerà fino alle 18 di oggi all'ingresso della mostra.

Gli studenti di architettura oggi riprendono le lezioni

Il senato accademico ha annunciato agli studenti di architettura, in agitazione dal 5 aprile per la riforma della facoltà, che i professori esamineranno un nuovo coordinamento dei corsi compositivi, cioè quelli che preparano alla professione, e li ha invitati a riprendere le lezioni.

Gli studenti si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di ritornare a lezione stamane. Inoltre hanno approvato una mozione nella quale si deplora l'atteggiamento del consiglio di facoltà e ed affermano di «prepararsi ad una nuova agitazione dopo un approfondito esame dei diversi problemi». Le lezioni tuttavia non saranno regolari perché sono ancora in sciopero gli assistenti. Venerdì esamineranno la risposta del senato accademico e del consiglio di facoltà alle loro proposte sulla riforma.

Stato Civile di Torino

17 aprile 1967

NATI — **Delli Carri Luca**; **Bertoli Gian Piero**; **Mattia Patrizia**; **Fresi Mauro**; **Carniel Augusto**; **Malaussena Cristina**; **Mastagnolo Massimo**; **Ludovico Giacoma**; **Nela Roberto**; **Lanzoni Sonia**; **Galiasi Emanuela**; **Papa Antonio**; **Guidone Ivano**; **Fancello Patrizia**; **Ghidoni Roberto**; **Sammartino Salvatore**; **Balbo Andrea**; **Gentile Maura**; **Lolli Emanuela**; **Roi Tizia**; **Larusso Adriana**; **Traversa Laura**; **Cristiani Emanuela**; **Zucali Silvana**; **Cecchin Davide**; **Fermiglio Giovanni**; **Spaude Davide**; **Viero Patrizia**; **Fischetti Eleonora**; **Lops Lucia**; **Filata Massimo**; **Faren Nicola**; **Rofa Samira**; **Galla Cristina**; **Nocerino Laura**; **Santinon Luciano**; **Farcas Massimo**; **Frete Paola**; **Tesan Stefano**; **Fantone Gianluca**; **Dilillo Alberto**; **Vaccarone Silvana**; **Lusso Spiaggi Tullio**; **Galetto Patrizia**; **Froia Fulvio**; **Da Campo Michele**; **Bovo Marco**; **Meinardi Paolo**; **Oliveri Gaetana**; **Mainetti Bianca**; **Ardini Riccardo**; **Tonti Luca**; **Cristino Carla**; **Di Rico Luca**; **Marchiaro Giorgio**; **Greco Rosalba**; **Vetrò Antonio**; **Shieh Manuela**; **Manfredi Silvia**; **Cugliero Francesco**; **Asparaggio Tiziana**; **Brescia Paola**; **Rigoli Barbara**; **Casasco Carlo**; **Piszinga Giuseppina**; **Gilardi Luigi**; **Castagna Patrizia**; **Serrentino Ferdinando**; **Scarano Savino**; **Concas Enrica**; **Martino Angelo**; **Saraceo Carlo**; **Perotto Sergio**; **Pirra Giorgio**; **Lorè Maria**; **Lucchi Laura**; **Panato Mario**; **Zerbi Stefania**; **Teppa Alessandro**; **Alaria Antonella**; **Cadoni Giovanna**; **Cavallo Antonio**; **Sinatra Roberto**; **Gazzera Fulvio**; **Rolando Teresa**; **Crapanzella Anna**; **De Castro Angela**; **Viscuti Giuseppe**; **Alice Manuela**; **Bellini Barbara**; **Demurtas Roberta**; **Michieletta Daniela**; **Piazza Luca**; **Talone Mauro**.

MORTI — **Delaude Giuseppe**, di anni 57, nato a Torino, esercente, abitante in corso Raffaello 11; **Zanotto Maria** ved. Accendere, a. 81, Gabiano, pensionata, v. Druento 29; **Bevere Sebastiano**, a. 82, Torino, pensionato, v. V. Carrera 27; **Valle Carolina** ved. Ellena, a. 78, Valfenera, pensionata, c. Lombardia 127; **Carradino Maria** ved. Farassino, a. 95, Vercelli, pensionata, v. Medali 33; **Del Tredici Giuseppina** in Prinzivalli, a. 80, Novara, pensionata, c. San Maurizio 47; **Costa Maria**, a. 71, Busalla, religiosa, via Santa Giulia 62; **Rensco Domenica** ved. Anoldo, a. 78, casalinga, c. Brunelleschi 7/9; **Fassero Angela** ved. Cavalli, a. 83, Valenza, pensionata, v.le Currenc 41; **Bongiannni Francesca** ved. Graffigna, a. 92, Torino, casalinga, c. Belgio 41; **Carrezzo Antonio**, a. 54, Orta, bagnino municipale, v. V. Carrera 65 bis; **Denina Jenny** ved. Aluffi, a. 93, Torino, pensionata, v. G. Casalis 75; **Baico Francesco**, a. 81, Torino, pensionato, v. F.lli Bandiera 10; **Quaglia Maria** ved. Cherio, a. 81, Antignano, pensionata, l. Damiano Chiesa 14; **Geranzel Guido**, a. 63, Borgone, pensionato, v. N. Fabrizi 39; **Papale Nicola**, a. 71, Catania, pensionato, c. Novara 25.

Deceduti in ospedale: **Scot Giovanni**, a. 68, Torino, pensionato; **Calecchia Antonietta** in Veronese, a. 35, Torino, casalinga; **Zucchino Velia**, a. 75, Piverone, casalinga; **Berna Giovanna** ved. Pira, a. 72, Trino, pensionata; **Thione Tiberio**, a. 59, Mazzè, muratore; **Ardissone Luigi**, a. 68, Rivalta Torinese, pensionato; **Amatucci Maria**, a. 28, Laureana Cilento, casalinga; **Schino Giovanna** in Cavone, a. 73, Palese, casalinga; **Manzi Mario**, a. 74, Montaldo Pavese, pensionato; **Tortomasea Anna** in Lo Bosco, a. 30, Montemurro, casalinga; **Arcangeletti Ernesto**, a. 72, Assisi, pensionato; **Sartore Lucia** in Boglanchino, a. 82, Torino, pensionata; **Pischedda Maria** in Ess, a. 40, Cossoine, operaia; **Ricardi Vito**, a. 75, Laterza, pensionato; **Banfa Francesco**, a. 85, Trino, pensionato; **Gho Giuseppe**, a. 83, Alessandria, pension.; **Penno Teresa** in Axxone, a. 74, Felizzano, casalinga; **Galleone Emilia**, a. 70, Torino, pensionata; **Cavalli Pietro**, a. 88, S. Salvatore Monf., pensionato; **Gherra Pietro**, a. 76, Givoletto; **Ugoletti Giuseppe**, a. 61, Neviano degli Arduini, pensionato; **Mara Luigi**, a. 79, Torino.

Nati 94 - Matrimoni 36 - Morti 88

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai Suoi cari

Anna Peretto Griva n. Ciacometti

Ne danno l'annuncio il marito **Guglielmo**, le figlie, generi, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 17 da corso Nazioni Unite 36.
— Cirié, 18 aprile 1967.

Le famiglie **Castagnoli** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Anna Peretto Griva

— Torino, 18 aprile 1967.

Maria Obert in **Alice** e **Giovanna Obert** in **Benevenuta**, con le loro famiglie, addolorate partecipano la scomparsa del cerusliere cugino

Pino Cally

— Forno Canavese, 17 aprile 1967.

Ricordando l'amica

Pino Cally

si uniscono al dolore dei familiari: **Giuseppe Bertei**, **Rocco Bertei**, **Giuseppe Casetti**, **Talda Casetti**, **Giovanni Casetti**.

— Forno Canavese, 17 aprile 1967.

Dopo una vita tutta dedicata allo studio, il giorno 17 aprile è mancato serenamente, all'età di 84 anni, il

PROF. ING.
Giorgio Rabbeno

Generale Ispettore del Genio Navale a riposo, già Professore di Architettura Navale all'Università di Trieste

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i cugini Ing. **Mario Loria** e Ing. **Edoardo Almagià** e gli Amici tutti.

— Roma, 18 aprile 1967.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Pomero

Addolorati l'annunciano i figli Stefano, Caterina, Mario, Giovanna con rispettive famiglie. Sepoltura giovedì 20 ore 9,30 in Rivarossa Canavese. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 19 aprile 1967.

Il Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio e riposo

Michele Bugni

— Lanzo, 17 aprile 1967.

Le famiglie **Avezzano**, **Brignano-Goggia**, **Galli** profondamente commosse della affettuosa partecipazione al grave lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Flavio Avezzano

ringraziano vivamente quanti vollero unirsi al loro dolore. In particolare, il senatore Vittorio Valletta; la Federazione Nazionale ed il Gruppo Piemontese Cavalieri del Lavoro; la Federazione Nazionale Armatori della Pesca; l'Unione Industriale di Torino. A tutti l'espressione della più viva riconoscenza. Messa di Trigesima mercoledì 17 maggio ore 8,30 (Parrocchia Crocetta).

— Torino, 19 aprile 1967.

Dopo una esistenza interamente dedicata alla Famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vittone
(anni 52)

Affranti lo danno il triste annuncio: la moglie **Teresa**, i figli **Elio, Evelina, Daniela, Ernestina**; suoceri, sorella **Domenica** col marito **Carlo Coello** e figli, fratelli **Ernesto** con la moglie **Angela Marchiaro** e nipotina **Paola, Domenico** con la moglie **Clelide Gaviati** e figlioccio **Giancarlo**, il cognato **Mario** con la moglie **Pierina Garbero**, nipote **Silvana**. Parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Biancalana e Rolfo, Dott. Beggiato. La cara salma verrà benedetta il giorno 19 c.m. ore 14 via Spano 33/3, indi funerali in Locana Canavese ore 15,30. Servizio pullman.

— Torino 18 aprile 1967.

Bruno Piera Ernesto Nocera piangono con zia e cugini il carissimo zio **ANTONIO.**

Margherita Genolla partecipa al lutto che ha colpito il genero Ernesto e famiglia per la perdita del **FRATELLO.**

La Famiglie Gaviati Nesanno Bussolino partecipano al dolore della Famiglia Vittone per la scomparsa del caro **ANTONIO.**

La Famiglie Giovanni e Aldo Marchiaro commossi partecipano al lutto che ha colpito il cognato Ernesto.

Il personale della Ditta **Antonio Vittone** partecipa al dolore per la scomparsa del loro **TITOLARE.**

Il personale della Ditta **Ernesto Vittone** si associa al grave lutto del Titolare per la perdita del fratello **ANTONIO.**

Mauro e Maria Montecchini e famiglie partecipano al dolore della famiglia Vittone.

La Famiglia Francesco Nocera si unisce al lutto della Famiglia Ernesto Vittone per la scomparsa del **FRATELLO.**

La Famiglie Boggiatto prende parte al dolore che ha colpito il suo Titolare Sig. Ernesto Vittone.

Partecipano al dolore che ha colpito il caro amico Ernesto per la perdita del fratello **ANTONIO** gli amici **Emilio Crosetto** e Famiglia, **Maria Gallodio** e Famiglia, **Giuseppe Celesia** e Famiglia, **Severina Della Porta** e Famiglia.

La Famiglia Raffaele Nocera si associa al dolore che ha colpito l'amico Ernesto Vittone.

La Famiglie Sacchi e Nicola prendono parte al dolore dell'amico Ernesto per l'immatura perdita del fratello

Antonio Vittone

— Torino, 18 aprile 1967.

Partecipano al lutto della famiglia Vittone:
Secondo Bastonio e famiglia
Paola Barrali
Giuseppe Bigliano e famiglie
Famiglie Maccario, Vezzoso
Giovanni Marcarino e famiglia
Lidia Miraglio e famiglia
Famiglie Penna
Giuseppe Richini
Mario Valenzano e famiglia
Ernesto Veltolini e famiglia.

La Famiglie Ernesto e Domenico Perucca prendono vivo parte al grande dolore degli amici Vittone.

Le famiglie Calosso, Carpanelo e Marzano partecipano al dolore della famiglia Ernesto Vittone per la scomparsa del fratello

Antonio Vittone

— Torino, 18 aprile 1967.

La Famiglia **Enrico Udino**, partecipa al dolore della famiglia Vittone, per la scomparsa del caro amico **ANTONIO.**

Le famiglie **Grappio** e **Coello** partecipano con profondo dolore la morte dello zio

Antonio Vittone

— Torino, 19 aprile 1967.

Dipendenti e Personale del Bar Mokita partecipano vivamente al lutto che ha colpito il loro titolare signor Luciano Coello per la morte dello zio

Antonio Vittone

— Torino, 19 aprile 1967.

I **Dirigenti, Dipendenti, Funzionari, Concessionari** ed **Agenti** prendono parte al lutto del signor Luciano Coello amministratore unico della S.p.A. Imex per la morte dello zio

Antonio Vittone

— Torino, 19 aprile 1967.

Società De Condè, Generale Diplone, Lutz Foreign Trade, Aussage Parigi, Laurentz, Gerst, Mutzig di Strasburgo, Ritter Colonia, Legame Bruxelles, partecipano al lutto del sig. Luciano Coello per la morte dello zio

Antonio Vittone

— Torino, 19 aprile 1967.

Famiglia **Lana** associasi dolore famiglie Coello Grappio per la perdita dello zio

Antonio Vittone

— Torino, 19 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Rolfo

Lo annunciano con profonda dolore la moglie, figlie, generi, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Dopo il benedizione oggi ore 14 da via Zumaglia 3, la cara salma proseguirà per Cisterna ove seguiranno i funerali. Servizio pullman.

— Torino, 18 aprile 1967.

Si associano al dolore della famiglia Rolfo le amiche di Carla:
Ada Bacchetta
Sig.ra Castagno
Mariangela Ferraris
Carla Macisai
Anna Majocco
Nilla Saccomani
Lia Sambri
Ginetta Testa
Giuliana Vicino
Sig.ra Vignoli.

E' mancata a 82 anni

Irene Loria nata Muscatello

Il marito **Natale**, i figli: **Vincenzo, Domenico, Oreste, Arturo**, le nuore, i nipoti, i parenti tutti, a funerali avvenuti, danno il mesto annuncio. Così, in vita, modestamente desiderò. Un particolare ringraziamento al Prof. Teneff ed ai Sanitari della Sezione per le attenzione e costanti cure alla cara estinta.

— Torino, 16 aprile 1967.

Luciano, Nino, Gianmario e **Elio Gabetti** partecipano affettuosamente al grande dolore di Elide e Arturo Loria.

Cristianamente è mancata

Margherita Morano n. Longhena

L'annunciano addolorati il marito, i figli **Luigi** e **Franco**, le nuore, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 dall'Ospedale Astanteria Nuova.

— Torino, 19 aprile 1967.

Famiglie **Bellano Boggiovani Cavalle** si uniscono al dolore di Gigi e Giovanna.

E' serenamente spirata

Adriana Quario ved. Valfrè

Con immenso dolore lo annunciano: il papà e la mamma, i figli Anna, Paolo con la moglie **Elda Peradino** e il piccolo **Maurizio Adolfo**, la sorella **Nena**, zii, cugini, parenti tutti. La Salma partirà dall'abitazione corso Dante 56 alle ore 15 di mercoledì 19 corr. per Mombercelli dove avranno luogo i funerali. Servizio di autopullman.

— Asti, 19 aprile 1967.

Il 16 aprile, nel segno del Signore si è spenta dolcemente

Elisa Ceppi n. Cualtieri

A funerali avvenuti e Saluzzo la annunciano con immenso dolore: il figlio Ing. **Enrico** con la moglie, figli e nipote; **Marcellina Ceppi** e figli. La famiglia ringrazia riconoscente le Suore Carmelitane e la teodele Maria.

— Torino, 18 aprile 1967.

Nel nono della dipartita del

COL. GRAND'UFF.
Salvatore Russi
Pilotiere Aeronautico

con immutato affetto la moglie Giulia Milanese e cari Lo ricordano e chi gli volle bene. Messa il 20 aprile ore 9 Parrocchia via Ghemme 19, S. Giovanna d'Arco.

— Torino, 19 aprile 1967.

La Galfer S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al dolore del Consocio ed Amministratore Sig. Alberto Flandino, per la dipartita dell'amata Suocera Signora

Vincenza Baratta

— Torino, 18 aprile 1967.

Il **Collegio Sindacale** della **Galfer S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Sig. Alberto Flandino e Signora.

Direzione, Impiegati, Maestranze ed **Agenti** della **Galfer S.p.A.** partecipano al vivo dolore del loro Amministratore Sig. Alberto Flandino e Signora e Famiglie Baratta, per la dipartita dell'amata Signora

Vincenza Baratta

— Torino, 18 aprile 1967.

Le Famiglie **Vinca, Gallo** e **Milesi**, prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Alberto Flandino e Signora e famiglie Baratta.

La Nuova Inga S.r.l. partecipa al grave lutto del Sub Amministratore Sig. Alberto Flandino.

Amministratori e **Dipendenti** della **Soc. Sitapam di Crissolo** partecipano al dolore della famiglia Flandino per la dipartita della Signora

Vincenza Baratta

— Crissolo, 18 aprile 1967.

Sono vicini nel dolore di Rosaria ed Alberto Flandino per la scomparsa dell'adorata MAMMA gli amici:
Angelo Giovanna Ascheri
Antonia Marisa Barletta
Rina Bellerio
Alfredo Liliana Bellopiano
Michele Balsadino
Lelli Franca Ferraris
Nando Adella Fontana
Ilvana Montanari
Paola Eliana Peretti
Piero Marialeresa Piantà
Sandro Liana Salamano
Gianmattee Elsa Strola.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Rizieri Giovanni Maranzani
di anni 50

Addolorati ne danno partecipazione le sorelle **Lucia** col marito **Giuseppe Vay** e figli, **Giuseppina** col marito **Enea Avetta** e figlia, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 19 ore 9 partendo dall'ospedale, indi la cara salma verrà trasportata a Riva di Chieri ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Ci sarà servizio pullman.

— Chieri, 18 aprile 1967.

Emanuele Tabasso e famiglia prendono viva parte al dolore della cognata Lucia Maranzani in Vay per la perdita del fratello

Rizieri Giovanni Maranzani

e porgono a Lei ed a tutti i famigliari dello scomparso la più profonda condoglianze.

— Chieri, 18 aprile 1967.

I **Dipendenti** della **Manifattura Vay Giuseppe & C.** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia dei signori Titolari con la morte del Signor

Rizieri Giovanni Maranzani

fratello della signora Lucia Vay.

— Chieri, 18 aprile 1967.

La **Manifattura Vay Giuseppe & C.** annuncia la morte del Signor

Rizieri Giovanni Maranzani

cognato e zio dei Titolari.

— Chieri, 18 aprile 1967.

Mauro, Maria Luisa e **Riccardo** con le nonne, zii e cugini annunciano costernati la tragica scomparsa del loro caro

Enrico Selvini

I funerali in Pont Canavese giovedì 20 ore 10.

— Pont Canavese, 17 aprile 1967.

Presidi, Colleghi e **Alunni Scuola Media Pont** partecipano al dolore della famiglia Selvini.

Prendono parte al dolore della famiglia Selvini gli amici:
Ettore Grisino
Lodo Bertoldi
Umberto Bertoldi
Cristiano Castagneri
Mario Feletti
Franco Peggino
Lucia e Milanese Piovani
Grazia Milano
Maria Grazia La Spina
Bartolomeo Giolitto
famiglie Bergagna e Vidano
Piero Reinerio
Franco Obert
Rosalba Val
Caterina Val.

— Pont Canavese, 17 aprile 1967.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Caterina Torazza vedova Bertoldo
anni 66

Addolorati lo annunciano il fratello **Giovanni** con la moglie **Rosa Gallo** e famiglia, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 14,30 da via Felizzano 11. La cara salma proseguirà per Leyni ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 18 aprile 1967.

Nipoti **Luigi, Lina, Teolino Bertoldo** profondamente addolorati partecipano la scomparsa della cara zia

Caterina Torazza vedova Bertoldo

— Torino, 18 aprile 1967.

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari è mancata la

Contessa Camilla Olivazzi ved. della Sala Spada

L'annunciano le figlie **Maria Cristina, Cesarina** con il marito dott. **Piero Perotti** e figli **Enrico, Marcella, Carlofranco; Vella** con il marito ing. **Gino Lamberti**, cognati e nipoti **Calcagni, Soziero**, cugini e parenti. Il funerale partirà giovedì 20 ore 9,30 dall'Ospedale Civile per Questiardo.

— Asti, 18 aprile 1967.

Riccarda Rondani Perotti e figli si uniscono al dolore delle famiglie Olivazzi della Sala Spada.

Margherita Camandona partecipa al dolore di Carla.

Linda e **Pietro Lamberti** partecipano al lutto delle famiglie Olivazzi della Sala Spada.

E' mancato improvvisamente

Pietro Appendino
anni 66

Lo annunciano il figlio natale Lorenzo e famiglia, la nuora Velma Appendino e figli **Margherita, Piero, Guido** e rispettive famiglie e parenti tutti. La sepoltura avverrà mercoledì 19 ore 10,30 partendo da viale Diaz 13.

— Chieri, 18 aprile 1967.

La famiglia **Giorgio Vergnano** partecipa profondamente al dolore della famiglie Appendino.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Bellinvia

I famigliari, addolorati, ne danno l'annuncio e funerali avvenuti.

— Rivoli, 15 aprile 1967.

Esther Passa prende viva parte al dolore di Augusto e Mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Quirico
di anni 71

Ne danno l'annuncio: la mamma, la figlia, il genero, le nipot

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

PENSIONATO quarantanovenne piemontese referenziato bella presenza serio offresi lavori leggeri diurni Telefonare 737-285.

PERITO nautico ramo macchinista offresi anche come disegnatore meccanico, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino».

PETTINATRICE abile offresi. Telefonare 735-052, pomeriggio

PIEMONTESE quarantenne offresi mezza giornata aiuto magazzino o qualunque lavoro Telef. 588-407.

PRIVATO offresi ditta con proprio mezzo per piccole consegne, mattino pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino».

PRIVATO offresi mansioni fiducia 4 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino»

QUARANTADUENNE, patente B, praticissimo consegne, spedizione offresi fattorino fiducia. Tel. 489-395.

QUARANTENNE offresi assistenza infermi o persona anziana ore pomeridiane o serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 2001

RAGAZZO sedicenne occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche meccanico. Telefonare 539-983. A40697

REFERENZIATA offresi servizio fisso tre adulti non villeggiatura. Telefonare 482-101 ore 13-17.

REFERENZIATA pratica infermiera offre assistenza a persona anziana. Telefonare 489-810. A41037

RIPARATORE elettrodomestici patentato B cerca seria occupazione. Telefonare 338-728 ore 14 alle 20.

RIQUADRATORE scagliolista offresi. Telefonare 851-174. A40727

SARTA offresi riparazione presso famiglie oppure guardaroba già pratica con referenze. Telef. 870-690 dalle 12-13, 18-20. A40745

SESSANTENNE pensionata presenza, referenze, offresi per studio medico. Telefonare 884-367, pomeriggio.

SIGNORA offresi tuttofare 4 o 5 ore mattino zona Fiat Mirafiori. Telefonare 320-982. A41171

SIGNORINA italiana parlando bene le lingue francese, [illegible] lavoro in fabbrica con possibilità di [illegible] nella regione piemontese. Scrivere: Ferullo, 23, rue Raspail - St. Fons-Rhône - Francia. 22913

SIGNORINA offresi governo [illegible] pratica referenziata. Tel. 501-347.

SIGNORINA ventidueenne referenziata offresi come bambinaia dalle 8 alle 19. Telefonare 634-212.

TOSCANESE quarantatreenne pratico magazzino carta offresi subito, esperienza anni cinque. Telef. 876-585.

TORNITORE specializzato offresi lavorazioni avio e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

TRENTACINQUENNE casalinga offresi persona sola 3-4 ore pomeridiane, 4 giorni settimana. Telefonare 887-789, dopo ore 13.

TRENTOTTENNE piemontese referenziata, offresi tuttofare mattino, oppure ore 8-13, zone Statuto, Porta Nuova. Telefonare 559-158.

TUTTOFARE, fattorino, giardiniere, patente, libero pomeriggio offresi. Telefonare 685-973, pomeriggio.

TUTTOFARE offresi dalle 8-13 e 8-17. Telefonare 320-701.

VENTICINQUENNE offresi aiuto massaggio o fattorino, senza patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A41109

VENETA 40enne referenziata offresi a famiglia 3-4 ore pomeriggio zone Porta Nuova. Tel. 799-282 dopo ore 15. 0918

VENTIDUENNE militi esente, patente auto, bella presenza, buona cultura offresi fattorino o altro. Telefonare 883-139. A40791

VENTISETTENNE già occupato, patente E, proprietario pulmino 650, disponendo ore libere, offresi a ditta trasporto merci, disbrigo commissioni varie. Telefonare 592-762.

VENTITREENNE patente O-E passaporto libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. FIORAIA cerca commessa pratica. Telefonare 596-676.

A. APPRENDISTA fotografo o commessa pratica fotografia cercasi. Telefonare 338-964. A40095

A. BOGO quadagno giornaliero cercasi persone femminile propaganda visita clientela. Telef. 541-813.

A domicilio offresi lavoro cucito industriale. Tel. ore ufficio 251-181.

A mamma con figlia occorre tuttofare fisso buon mensile niente villeggiatura. Telefonare 759-913.

AIUTANTE sarta donna cercasi anche centro. Telefonare 518-356.

ALASSIO, pensione, cerca cameriera, cuoco-a. Preziosa età, pratesa. Scrivere: Olimpia, Casella 39, Alassio.

ALBERGO cerca lavapiatti. Telefonare n. 890-558. A40984

ALLOGGETTO per 2 persone si retribuzione altro piccolo condominio precollinare a persona capace custodia qualità libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A40010

AMBOSESSI cercansi per facile produzione pubblicitaria. Ottimi guadagni immediati. Telefonare 545-984.

APPRENDISTA commessa pasticceria commessa mezza giornata cercasi. Via Duchessa Jolanda 15, telefono 772-533. A39355

APPRENDISTA [illegible] 14-15 anni cercasi per profumeria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A39511

APPRENDISTA tornitore cerca industria elettrodomestici. Tel. 793-943

APPRENDISTE apprendisti cerca officina meccanica zona S. Rita. Telefonare 538.552. A39842

APPRENDISTE [illegible] 17enni addette lavori facili cerca industria elettrodomestici. Telef. 793-943.

APPRENDISTE 15 a 17enni per laboratorio via Fréjus 92, tel. 386-667.

APPRENDISTI 15-18enni per facili lavori meccanici, massima retribuzione, cercasi. Telef. 726-025.

APPRENDISTI falegnami cercansi. Telefonare 697-497. 0933

APPRENDISTI magazzinieri cercansi. Telefonare 745-983. 2001

APPRENDISTI saldatori elettrici cercansi. Telefonare 329-172.

ASSUMIAMO apprendisti elettromeccanici 16-18 anni. Coema, Fréjus 5, Grugliasco. A39612

ASSUMO ragazzo volenteroso 15-18enne pratico bar. Tel. 60-105.

ASSUMONSI apprendista commesse per lavasecco. Telefonare 760-080.

AUTISTA [illegible] E trentenne libera subito cerco. Telefonare 561-267.

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore e battilastra. Telefonare 773-491. A40083

AUTORIMESSA assume garagista media età diurna veramente capace. Telefonare 276-688. A41045

AUTORIMESSA [illegible] pensionato pratico servizio notturno. Tel. 725-000.

AUTORIMESSA cercasi aiuto garagista serale e apprendista 15enne diurno. Via Barletta 117. 2001

AUTORIPARAZIONE cerca giovane età 16-17 anni già pratico. Presentarsi domenica dalle 8 alle 12 via Sostegno 16. 2001

AZIENDA [illegible] stradale Torino Orbassano [illegible] radiotassista militassolto. Telef. 760-456.

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME 4°RESATORI RETTIFICATORI TORNITORI 1ª E 2ª CATEGORIA RADIALISTI 2ª CATEGORIA ETA' 32-40 ANNI, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. PER COLLOQUIO PRESENTARSI GIOVEDI' 20 APRILE IN VIA BOLOGNA 51, 2° PIANO DALLE 19 ALLE 21. A40083

BAMBINAIA cercasi lieve referenziata pratica per famiglia signorile tre bambini piccoli. Telefonare 538-359.

BAMBINAIA o ragazza anche giovane disposta occuparsi due bambine piccole, referenziata, lieve, cercasi. Telefonare 879-273. A39410

BAR [illegible] barista e aiuto massimo 20enni. Bar Umberto 11.

BATTILASTRA verniciatore esperto [illegible] massima paga. Telefon. 95-585 ore ufficio. 2001

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore provetto. Tel. 596-744.

CERCANSI aiutanti [illegible]isti. Telefonare 380-303. A40886

CERCANSI bordose macchiniste apprendista confezioni pelle in serie. Presentarsi Fairy, via Petrarca 11, telefono 652-027. A40065

CERCANSI operatore Automatici Torino e addetto rettifica senza centri. Rivara 37. 2001

CERCANSI portinai referenziati zona Centro. Telefonare 501-712 ore pasti.

CERCASI abile [illegible] costruzioni civili, ottime referenze. Scrivere, «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A39957

CERCASI abile operaio fermo-idraulico e aiutante. Via Crapa 132.

CERCASI ABILE OPERAIO ADDETTO CESOIA TAGLIO LAMIERE. FIAMCA, CARRERA 68, TORINO.

CERCASI aiutante pattinatrice, presentarsi subito corso Potenza 98 oppure telefonare 252-463 pasti.

CERCASI aiutanti e apprendisti sarta. Telefonare 537-729.

CERCASI apprendista giovane operaio lavorazione stampi. Scarafiotti, corso Racconigi 134. A40549

CERCASI apprendista operai pulitori metalli. Via Nino Oxilia 23.

CERCASI apprendiste per tabaccheria 15-16enne. Telefonare 547-633 ore ufficio. A39956

CERCASI apprendista pattinatrice massimo 15 anni. Barriera Milano. Telefonare 287-959. 2001

CERCASI apprendisti-apprendiste per fabbrica tende alla veneziana. Telefonare 678-847. 1001

CERCASI AUTISTA ROBUSTO PATENTE C, CONSEGNE CARICO SCARICO MERCI. FIAMCA, CARRERA 68, TORINO. 2001

CERCASI barista pratico sala bello referenziato buone capacità organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino». A39511

CERCASI battilastra pratico saldatura e apprendisti. Telefonare 350-482.

CERCASI cameriera o apprendista ristorante ragazzi buon trattamento. Telefonare 510-023. 2001

CERCASI cuoco, cuoca, lavoro fisso con referenze. Telefonare 395-722.

CERCASI donna tuttofare per pensione Pistrellure. Telefonare ore pasti 320-990. A39688

CERCASI donna tuttofare fissa pratica cucina. Referenze controllabili. Telefonare 591-325. 1001

CERCASI FALEGNAME PRATICO IMBALLI GABBIE LEGNO. FIAMCA, CARRERA 68, TORINO. 2001

CERCASI falegnami via Fontanesi 38 telefono 878-377. 1001

CERCASI giovane domestica cameriera. Telefonare 487-404.

CERCASI giovane lattorino autista referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

CERCASI lavoranti materia aiutante e apprendiste sarte. Telef. 545-068.

CERCASI meccanico operatore e manutenzione macchine tipo carteotecniche. Telefonare 766-631. A38102

CERCASI operai, carpentieri in ferro, coldorai. Tel. 215-075 dalle 19 alle 22. A39327

CERCASI portapane. Tel. 876-102.

CERCASI pratico escavatorista preferibilmente abile guida camion 682. Telefonare 329-509. 1001

CERCASI ragazza fissa, veramente capace, referenziata, amante bambini, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare ore pasti 877-267. A32024

CERCASI ragazza 16-17enne per lavori leggeri. Telefonare 355-116.

CERCASI ragazzo-a aiuto negozio fiori e commissioni, zona Statuto Campidoglio, volenteroso. Lis, via Cibrario 23. A40275

CERCASI ragazzo apprendista per bar via Po 4. Telefono 518-139.

CERCASI serramentisti ed apprendisti, V. della Cella 67, tel. 296-757.

CERCASI signorina bella presenza per ristorante. Telefonare 337-906.

CERCASI signorina pratica, referenziatissima per assistenza mattino bimba treenne, disposta villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A41139

CERCASI: tornitori, fresatori, aggiustatori, stampisti. Telef. 861-333.

CERCO apprendista saldatore dilettanno già pratico serramenti e carpenteria. Telefonare [illegible].

CERCO due [illegible] parenti per conduzione pensione in Torino. Offro alloggio, riscaldamento, percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino», oppure telef. 392-108.

CERCO falegnami finiti per serramenta; apprendisti idraulici zona Rivoli. Telefonare 95-445. 2001

COMMESSA pasticceria [illegible] anni cercasi. Telefonare 779-284.

CERCO tuttofare due [illegible] settimana zona Bernini Adriano. Telefonare 766-091. 1001

COMMESSA salumeria molto abile, bella presenza, cercasi. Tel. 753-252.

CONIUGI cercano abile referenziato tuttofare a giornata o fissa. Telefonare 517-935. A32024

CONIUGI soli cercano cameriera fissa referenziata tuttofare. Telefonare 651-631. A39889

CONIUGI soli cercano tuttofare lisa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 580-818. A41104

CONIUGI soli professionisti cercano cameriera fissa. Telef. 515-955, via 5, Teresa 3. A40331

COPPIA domestico-autista cuoco-cameriera media età cercasi. Scrivere indicando: stato famiglie stipendio richiesto durata servizi precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». A38665

CUSTODI [illegible] 35 anni senza figli marito autista moglie casalinga cercansi per medio stabilimento in Rivoli. Scrivere dettagliando tutti posti occupati referenze a: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino».

DECORATORE tappezziere finito apprendisti cerco, ottimo trattamento, inquadramento. Telefonare 355-255.

DITTA commerciale assume ambosessi lavoro nuova propaganda. Lombroso 30. Telefonare 683-189.

DITTA commercio legnami compensati cerca magazziniere. Si richiede patente C. Presentarsi ore 8-10: Sarasso, via Cibrario 79, Torino.

ESCAVATORISTA [illegible] CERCASI [illegible], TELEF. 283-001.

ELETTROMECCANICA [illegible] ragazze per montaggio, bobinatura trasformatori. Telefonare 782-795.

FABBRICA cavi San Paolo cerca ragazzi e ragazze 15-17enni, Telefonare 338-576. 2001

FABBRICA profumerie assume ragazze 16-18enni. Castagnoli, San Maurizio 5. A40097

FALEGNAME cerca operaio macchinista. Telefonare 293-003.

FALEGNAMERIA avviatissima cerca falegnami e macchinisti esperti lavorazione serramenti. Massima retribuzione. Telefonare 95-580. 2001

FALEGNAMI e apprendisti assumonsi. Telefonare 785-866

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca donna fissa e a giornate. Telefonare 874-674. A40972

FATTORINO 18-20enne pratico città cerca laboratorio dentistico. Presentarsi Della Donna, via Digione 13.

FONDERIA cerca provetti macchinisti. Telefonare 644-175.

FRESATORI cercansi I II III categoria e apprendisti Telef. 781-721.

GIOVANI militesenti da avviare alle mansioni di operatori alla macchina utensili cerca officina meccanica. Buona sistemazione, possibilità di carriera. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

GRANDE azienda commerciale cerca personale maschile età 18-30 anni. Presentarsi giovedì 20 dalle ore 10 alle 12 in corso Francia 29.

IMPORTANTE Società ricerca signorine per propaganda negozi Torino luoghi periodi. Telefonare [illegible].

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

INDUSTRIA macchine utensili cerca radialisti qualificati e rettificatori per piani. Telefonare 681-818.

INDUSTRIA marmi primaria importanza cerca abili raffilatori ed operai capaci al banco. Telef. 560-360

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti fresatori, tornitori, aggiustatori. Telef. 241-031.

INDUSTRIA meccanica regione Barca, costruzione attrezzature, assume operai fresatori Telefonare 241-031.

MAGAZZINO edile cerca autista patente E, libero subito, esperienza. Telefonare 851-397. 1001

MAGLIERISTE cottimiste confezioniste assumonsi, My Betsy, Giulio Cesare 377. Telef. 261-385-6.

MAGLIFICIO assume abile rimagliatrice al piatto anche domiciliare. Telefonare 660-203 1001

GIOVANI militesenti da avviare alle mansioni di operatori alla macchina utensili cerca officina meccanica. Buona sistemazione, possibilità di carriera. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

MECCANICO generico addetto prasso gestico [illegible] industria. Telefonare 793-943 A39387

MOBILIFICIO cerca operaio tuttista pratico verniciature e consegne. Telefonare 544-456. 0898

OFFICINA carpenteria metallica di Carmagnola cerca per immediata assunzione operai carpentieri con conoscenza disegno. Telefonare 970-294 ore ufficio. 2001

MONTATORI meccanici macchine utensili pesanti e di grande precisione cerca seria azienda. Tel. 212-780

OFFRESI vitto alloggio compenso donna assistenza notturna collegio. Telefonare 752-844 ore 9-12.

OPERAI ed apprendisti revisionatori lamiera, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 352-650. A39888

OPERAI generici grulisti autogrulisti, numero 1 impiegato 3ª categoria per controllo piazzale. Società Ita, strada del Drosso 132, Torino. 0257

OPERAI meccanici riparazione autoveicoli industriali cerca importante Commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

ORGANIZZAZIONE torinese cerca elementi introdotti Novara Vercelli Biella per vendita a privati automobili 6 mesi dipendenti Fiat. Telefonare 352-707. 2001

OTTIMO parrucchiere cercasi per negozio centrale cointeressandolo se elemento prima qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino».

PARRUCCHIERE Enrico, [illegible] IV Novembre 110, cerca manicure. Telefonare 399-764. A41015

PASTICCIERE aiutante abilissimi cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A39855

PASTICCIERE provetto e aiuto pasticciere cercansi stagione estiva montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A40052

PELLICCERIA cerca abile tagliatore. Telefonare 553-084. A40949

PER lavori a macchina cercasi apprendista 16-17 anni. Tel. 852-592.

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 756-638.

PERSONA sola assume donna governo casa provetta, fissa o giornata. Telef. 355-358. A40363

PETTINATRICE via S. Secondo cerca subito abile apprendista. Telefonare [illegible]. A41153

PORTINAIA cercasi casa vicina via Garibaldi. Telefonare 482-372.

PULITORI [illegible] lavoro sicuro ottimo trattamento cercasi. Telefonare 276-760. 2001

RETTIFICATORE piani tangenziale per lavori alta precisione cercasi. Telefonare 686-861. 2001

RETTIFICATORE qualificato per rettifica speciale per ingranaggi cercasi. Telefonare 862-706. 2001

RETTIFICATORI qualificati ed addetti certifiche officina meccanica cerca. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

RISTORANTE cerca cameriere o cameriere pratici. Referenze. Corso Rosselli 1. A41010

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 588-275.

SOCIETA' americana assume giovane autista patente C conoscenza meccanica per piccola manutenzione parco macchine. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino».

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca provetto tornitore e provetto aggiustatore lavori manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino». A39489

STABILIMENTO zona corso Francia cerca trasatori prima e seconda categoria. Telefonare 784-205.

TAPPEZZIERI abili lavorazione gomma piuma cercansi. Tel. 480-292.

TIPOGRAFIA cerca pensionato compositore e macchinisti apprendisti. Presentarsi corso Mancalieri 245.

TIPOGRAFIA zona Campidoglio cerca apprendisti possibilmente già iniziati. Telefonare 760-489.

TORNI automatici operatore prima e seconda [illegible]. Telef. 363-057.

TORNITORE in lamiera (ripuseur) cercasi. Telefonare 399-815.

TORNITORE pratico attrezzature assume officina meccanica barriera Milano. Telefonare 261-689. 1001

TRAFILATURA MATERIE PLASTICHE CERCA OPERAI ADDETTI MACCHINA PER LAVORO IN TURNI, ETA' NON OLTRE 35 [illegible]. PRESENTARSI A FRAMAT, STRADA SAN MAURO 126, MATTINO ORE 9-11. A41002

TURISTI industriali cercansi, serie ditta. Telefonare ore pasti 491-059.

TUTTOFARE fisso pratico governo casa referenziato ottimo stipendio cercasi. Telefonare 752-965.

TUTTOFARE giornata zona Gran Madre ottimo stipendio. Tel. 889-851

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ALTISSIME provvigioni più auto e spese offronsi a dinamici produttori nel campo prodotti chimici uso domestico. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 698 — Torino». 2285

ANTICA torrefazione caffè genovese fase espansione cerca concessionari preferibilmente grossisti alimentaristi zone libere Italia Settentrionale saranno considerate soltanto ditte veramente introdotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova».

ARTICOLI pubblicitari fabbrica cerca agenti zone libere. Guadagno 300.000 mensili. Telefonare 694-242 Fasano.

ESPERTO vendita confezioni con ufficio e personale viaggiante cerca casa seria Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Torino».

FABBRICA articoli tavoli disegno scuole industria cerca agente vendite Piemonte. Cassetta Errezeta Pubblicità 34 F Bologna. 22815

IMPORTANTE industria mobili ed elementi componibili cerca rappresentante introdotto e referenziato per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE industria caffè Brescia [illegible] collaboratori per deposito con rappresentanze o esclusività ben introdotti rame, condizioni vantaggiose. Referenziare scrivendo: Pubbliman, casella 87, Brescia. 22861

IMPORTANTE industria rivestimenti brevettati legno e pelle carta abili rappresentanti per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 552 — Torino». 1001

IMPORTANTE società carattere nazionale operante settore drogherie, mercerie, profumerie, alimentari prodotti reclamizzati cerca [illegible] introdotto venditore per Cuneo provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino». A39908

INDUSTRIA etichette autoadesive cerca rappresentanti introdotti industrie, grossisti, primi mensili elevate provvigioni. Soc. Washington, Bixio 8, Milano. 23822

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici cerca zona: Cuneo e provincia, Asti e provincia giovani svolgere servizio assistenza clientela e sviluppo vendite. Oltre dinamismo richiedesi automezzo proprio. Offrasi rimborso spese fisso ed altre provvigioni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Torino». 0169

INTEGRATIVI isotecnici, rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Torino, Alessandria, Cuneo, cercansi, buona provvigione, rimborso spese. Cassetta 311/A Sip Milano.

LABORATORIO FARMACEUTICO SETTORE COSMETICI RICERCA AGENTE DI VENDITA SERIO, VOLONTEROSO, OTTIMAMENTE INTRODOTTO PROFUMERIE E FARMACIE (PIEMONTE) PER INCARICO DI VENDITA DI PRODOTTI DI ALTA CLASSE FABBRICATI SU LICENZA TEDESCA. OFFRESI: FISSO, PROVVIGIONE, ESCLUSIVITA' DI ZONA. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 80 BRESCIA. 22861

MANIFATTURA FILATI LANE ITALIANI ED ESTERI PER AGUGLIERIA CERCA VIAGGIATORE POSSIBILMENTE PRATICO RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8343 — TORINO». A40139

RAPPRESENTANTE esperto clienti, zonalità, disposto trasferirsi Veneto offresi. Telefonare 287-605.

RAPPRESENTANTE trentaduenne offresi per zona Torino e provincia. Telefonare 886-811. A40090

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA a chi trova cane lupo pastore tedesco colore grigio fulvo. Telefonare 598-198. A40893

SETTER inglese bianconerorone lauta mancia e chi riporta. Gallareto, via Crimea 12, Cascine Vica.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali, controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. 0503

A.A. DETECTIVE «Trotar» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando. Indagini prematrimoniali, industriali, privato Nizza 102. Tel 633-146, 630-716 01014

A. AINIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque, Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Assadomia Albertina 1

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche, S. Francesco da Paola 40, Ramondini, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-160, 531-549, [illegible]: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 385-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 2158D

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIMI massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. 0148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativo, cellulite, dimagranti quarantini, viso, sauna, relax. Telef. 567-693.

ESTETICA massaggi curativi viso, corpo. Corso Giulio Cesare 24, Telefono 270-384. 1001

ISABELLA ortopedia, Sacchi 28, telefono 512-297, busti speciali artrosi, cinti inguinali estivi ventriera su prescrizione medica. Prove gratuite mercoledì venerdì.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, relax, raggi abbronzanti, medicure, callista. Telef. 745-569.

RESY, modernissima massaggiatrice, curativi sportivi dimagranti relax abbronzature. Telefonare 633-579.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 488-213, vicino stazione Dora. Una grande ditta, imponente esposizione, compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). 0818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME p.za Adriano 11: Flavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Fiaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardiniera, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). 081

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefano grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefonare 293-992. 0818

A.A.A. AUTOFRANCIA, [illegible] Francia 343, piccoli anticipi garantiti 1300, 1100, Appia, 600, 500 da 140.000 a 480.000, Assortimento Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

A.A.A. OCCASIONISSIMA 1M3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 356-997. 881

A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Svizzera 63: Fulvia, Giulia GT, Simca 1000, 1100 lusso, 600, 500, 500 F, furgone 600 (gas) camioncino 1100 8 q. Telefonare 756-658 (aperto festivi). 0242

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato Vigone 44 troverete camioncini, furgoni, multiple familiari, Bianchine, Giardiniere, molte altre occasioni. Visitateci. 0114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 a giusti prezzi troverete bellissime occasioni Nsu, Simca Opel, Bmw, Volkswagen, A 40, Renault, Cortina ecc. Rateazioni.

A.A. ATTENZIONE, acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. 0114

A.A. ATTENZIONE, con 70.000 100.000, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Daupine ottimo stato. Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE, dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44, Ricordatelo. 0114

A.A. ATTENZIONE, con 200.000 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special, 1100 D, Appia 3ª S, Flavia anche senza anticipo, Via Vigone 44. 0114

AA. ATTENZIONE, al Super Mercato, via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L coupé, cabriolet 1200, 1500 sprint spyder garantite. Permuta. Rateazioni. 0114

A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza, minimi anticipi garantite 1300, 1100, 600, [illegible] da 130.000 a 450.000 assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo. Aperto festivi. 0173

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateizziamo 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A. ATTENZIONE. LEGGETE GLI AVVISI AUTOMARKETS CHE SEGUONO: SONO IMPORTANTI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TEL. 539-596. 0918

A. AUTOCCASIONI corso Belgio 179 rateizziamo Simca 1000, Prima 4, Anglia, 1M 3, R 8, A 40, Taunus 12 M, Dauphine. 0792

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 Flavia, Appia II-III, furgoni Jolly [illegible] 780 1961. 0792

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, [illegible]. Rateizziamo.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 780-203, 779-826. 099

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza Finanziaria Fid, via Carmela 18, tel. 542-834, 530-445 0147

A. PRIVATO vende Giulia cambio cloche a 750. Telefonare 687-218.

A private signore svende Mercedes 220 S 1958 permuta aut rateizza. Telefonare pasti 500-053. 2001

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000, Dauphine revisionate garantite. Corso Rosselli 11. 0153

A 140.000 vendo ottima 600 1956. Telefoni 790-891, 722-828.

ABBIAMO Corvair perfette in garanzia L. 850.000, Peugeot 404 ad iniezione motore da rodare 1.000.000. Corso Giulio Cesare 24. 0901

ABBIAMO Fiat 1100 special export, lusso, 1100 D, 2100 familiare, 1300, 1500, 124, 500. Corso Giulio Cesare 24. 0901

ABBIAMO Fiat 2300 '64 blu ordine perfetta L. [illegible]. Corso Giulio Cesare 24. 0901

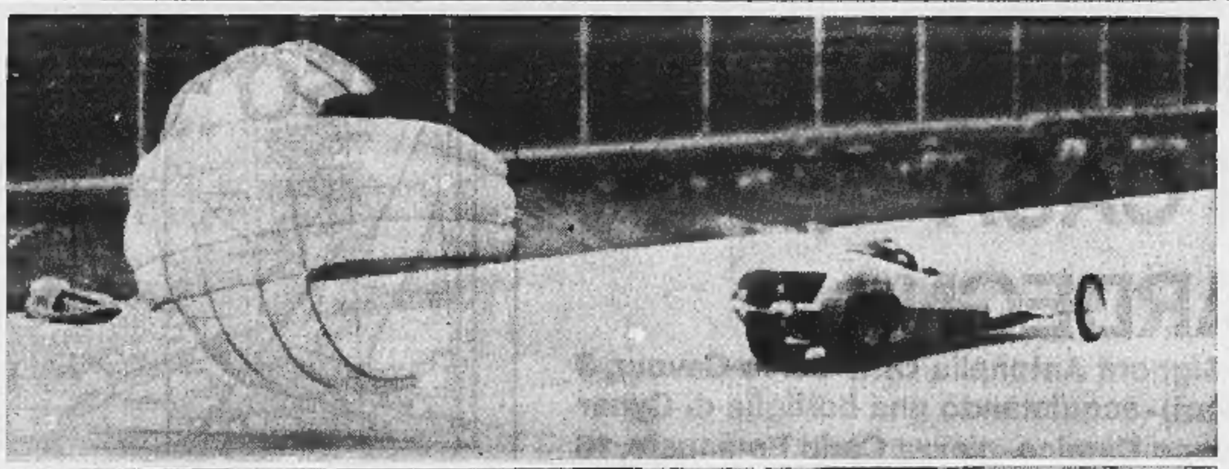
ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galileri 11. 0182

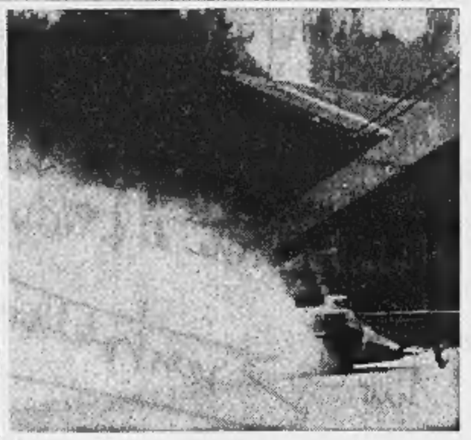
ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

ALFA Giulia 1600, 1300, 1600 sprint; Fiat 1500, 1100 D, 600, 500; Primula; Bianchina panoramica; Ape 101; Fiaminia coupé; Maserati 5 marce; Dal. Madama Cristina 93.

(Continua a pag. 18)





Caltex Boron il propellente primo in Europa

Questo è il dragster di Tony Nancy. Il più famoso del mondo. In una prova ufficiale effettuata il 16 novembre 1966 sull'autodromo di Monza, partendo da fermo ha raggiunto e superato in 8 secondi i 300 [illegible]. Il suo serbatoio conteneva solo Caltex Boron, lo stesso propellente che voi potete trovare ad ogni distributore Caltex. Non illudetevi di avere la stessa ripresa del dragster di Tony Nancy, nè Caltex Boron ve lo promette. Ma se il dragster campione del mondo usa Caltex Boron ci sarà un motivo. E allora, perché non provare anche voi il propellente Caltex Boron per la vostra auto? Fate un pieno! Sentito?... Va come non è mai andata.

RECOARO

CHINOTTO
ACQUA BRILLANTE
ARANCIATA
GINGERINO

IL PRIMO MILIONE DEL CONCORSO "CYNAR IN CASA" VINTO IN SARDEGNA

La Signora Antonella Orrù-corso Cavour, 3 Carloforte (Cagliari)-acquistando una bottiglia di Cynar dal rivenditore Signor Francesco Damico-piazza Carlo Emanuele, 16 Carloforte (Cagliari)-ha vinto un milione in gettoni d'oro. (Estrazione del 10.4.1967)

La ringrazio, gentile Signora Orrù, del Suo gradito invito nella deliziosa isola di S. Pietro e mi compimento con Lei -
Suo Ernesto Calindri

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE CON VOI. ACQUISTATE LA VOSTRA BOTTIGLIA DI CYNAR E SPEDITE LA CARTOLINA-INVITO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, Fabro 10, vasto assortimento: Giulietta T.I., Giulia T.I. ciocò super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C., 1500 spider hardtop, 2300 S coupé.

ALFA Romeo filiale di Torino vende vetture usate proprietà società e dipendenti ottime condizioni, Rateazioni. Co.Fi., tel. 264-545. A35957

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51 PRENOTA CON CONSEGNA SOLLECITA GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 GT JUNIOR E 1600 GT VELOCE, DISPONENDO DI VASTO ASSORTIMENTO USATO TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA E MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O875

ALLA Cisal pagato soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 750 '54, 1300 '62-'63, 1500 '63 gas, 2300 '63 gas, Lancia Appia '62, Fiaminia coupé '61, Fiaminia GT '61, Flavia '63, Ford Anglia '63-'64, Cortina '63, Zephir '63, 12M st. wagon '63, Simca 1300 '63, Alfa Romeo Giulietta '61, Giulia 1600 '63, Volkswagen 1200 '63, 1300 '66, 1500 '63, coupé '66, Variant '63, Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62-'63, Bulzi gas '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ANGLIA Torino fine '65, unico proprietario ottime vendesi. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Innocenti combinata, spider 1500. Tel. 595-344. O992

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km., non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Telefono 687-514.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen, BMW, Simca, Anglia familiare, facilitazioni. O137

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5. O765

BIANCHINA cabriolet unico proprietario sconosciuto privato vende 280 mila. Telefonare 654-041.

BIANCHINA vendo 70.000 oppure Dauphine e 1200 Fiat 100.000. Telefonare 758-237. O871

BMW 1800, unico proprietario vendesi. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277

CAMIONCINO Fiat 1100 I cantine telone marciante vendo. Via Nizza 241. A39795

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 8, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R 8, R4L, Opel Rekord, Fiaminia berlina e coupé, Arondo. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO Fiat 500 12-20 mesi ottimo stato pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A39979

COMPERO qualunque vetture contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo senza anticipo bellissime occasioni. Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, Corso Grosseto 225.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONTI, Saluzzo 118. Fiaminia Touring 3 C, Fulvia, Innocenti IM 3, altre occasioni. A38185

D. AUTOMARKETS. Importante potete prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-596. O911

D. PRIVATI vendono semestrali 500, 400.000; 600, 560.000; 850, 650.000. Garanzia, cambi, rateazioni. Autosalone Panero, S. Marino 35.

DARIO VICO, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA, RENAULT, FORD, VOLKSWAGEN, LOTUS CORTINA. VENDE, PERMUTA RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, MASSIME FACILITAZIONI. VIA FILADELFIA 85, TEL. 396-914.

DIPENDENTE vende privato 600 nove mesi. Telef. 873-781 dopo 17.

DIPENDENTE vende 500 D fume di Londra come nuova L. 360.000. Telefonare 237-457. A401180

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O896

DORIA 13, senza anticipo comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FIAT spider 124 sport nuova, pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallippi.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5.

FLAVIA 1600 berlina blu 1965 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, telef. 593-182. O960

FLAVIE 1500 '61-'62, unica proprietario ottime vendonsi. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

FORD Taunus 12 M seminuova 520.000. Anglia 4 stagioni ottima 380.000. Siracusa 158. O137

FURGONE 690 Rolfo recentissimo massima lunghezza freschi vendo. Telef. 890-628. A39435

G. AUTOMARKETS. Moderni rivoluzionari sistemi di vendita per farvi avere l'autoccasione che desiderate. Pagamento a vostro comodo e garanzia. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-596. O911

GIARDINIERA 500 anno 1963 unica proprietario privatamente vendesi. Telefonare 363-101. A40181

ISABELLAUTO, Dante 131. Giulia super, TI, coupé 1800, Maserati assortimento spider. O100

ISABELLAUTO, telefono 851-753. 1500 C, Flavia, Fulvia, Mini Minor, rateazioni, garanzie. O100

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telef. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambio salda attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A37862

MASERATI spider nero 1960. Monzeglio 547-485. O869

MERCEDES coupé Mercedes berlina seminuove vende privatamente. Silvio Pellico 9. 2001

MG B come nuova accessorata diversi permute. Torsuto, corso Belgio 108. O287

M.G. B. spider vendesi contanti. Telefonare 652-635 ore ufficio.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni, Autosalone, Siracusa 158. O137

O. AUTOMARKETS. Occasioni come nuove garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

OCCASIONISSIMA privato vende Appia III come nuova. Telefonare 735-900. A41160

OCCASIONE ditta privata vende Peugeot familiare 1961. Tel. 512-566.

OCCASIONISSIME 50.000 80.000 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O114

OMNICAR camioncini, Omnicar furgoni, Omnicar furgoni trasformati. Pasino, corso Tassoni 47, tel. 760-459.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, offerte organizzazione di comprevendite automobili conosciute per serietà di compravendita coi mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti o privati. Corso Grosseto 55 vicino c. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi

PRIVATO vende Jaguar berlina 2-4 impianto gas 600.000. Telefonare ore pasti 796-830. 1001

PRIVATO vende privato Appia terza serie ottima. Telefonare 376-348.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 785-096. A39585

PRIVATO vende 500 D 1964 km 17.000, Telef. 764-061 ore pasti.

PRIVATO vende 600 1962 veramente bella unico proprietario. Telefonare 722-409. A40250

PRIVATO vende 1100 R beige, 8 mesi pochi km antifurto. Telefonare 277-351 dopo 17. A40042

PRIVATO vende 1500 1965 gas liquido unica proprietario, Telefonare 290-250. A40209

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

SPECIAL 1100, 500 controvento, 1100 R, giardinette, 500, Opel Kadett, Volkswagen familiare. Telefonare 380-800. O822

SPIDER Ford Thunderbird perfetto 1959 privato vende. Tel. 770-834.

SPIDER 1200 Fiat bianca bellissima privato vende, Telefonare 670-915.

SPIDER 1500 Fiat vera occasione facilitazioni. Torsuto, corso Belgio 108. O287

TAUNUS 15 M due mesi vendesi per decesso proprietario. Telefonare 772-893, 760-796.

TIGROTTO lungo ultimo tipo, Super Taurus gru 20 quintali vende, Telefono 890-628. A39425

UNICO proprietario vende 500 porte controvento seminuova 350.000. Telefonare 310-192. O1003

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c.so P. Oddone 68, vicino staz. Dora.

500 color sabbia 16 mesi 18.000 km privato vende, Telefonare pasti 599-501. A39898

500 F SEMESTRALI, OTTIME COME NUOVE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O896

600 semestrale privato vende privato. Telefonare 324-274.

600 D fine 1961 bellissima vendo anche rateizzando. Telef. 644-131.

600 D porte controvento unico proprietario anno 1964 vendesi. Telefonare 363-101. A39839

600 D '63 unico proprietario a privato vendo facilitazioni. Tel. 396-165

850 coupé Fiat 1966 unico proprietario km 16.000 vendesi. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

850 semestrale azzurro chiaro antifurto km 4200 vendo. Tel. 653-159.

850 semestrale grigioscuro km 2900 vendesi. Telef. ore pasti 886-616.

1100 speciali, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Gallippi 5. O765

1100 D '64 rosso [illegible] stato. Telefonare ore pasti 376-166.

1100 R 1200 km blu pavone, antifurto sedili ribaltabili vendo. Telefonare 263-647. A40129

150.000 vendo 500 ottimo stato. Telefonare ore pasti 633-367.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTO motoscafo cabinato o no m. 6-8. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino». A39698

PRIVATO vende motoscafo Sci Boat Mercuri 50 cavalli. Telef. 687-218.

VESPA motoforgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Morani, Unione Sovietica 159. O172

90.000 vendesi canoa canadese con motore 4 HP. Occasione. Telefonare 876-729. A39927

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

A domicilio ragioniere accetta partita doppia piccole e grandi aziende. Telef. 572-177. A38521

DISEGNATORE meccanico progettista offresi per lavoro domicilio. Telefonare 553-329 pasti. A40270

A domicilio indirizzi a scheda a macchina puntualità e precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino». A29951

GEOMETRA ore libere occuperebbesi direzione manutenzione stabili. Telefonare ore pasti 745-344.

RAGIONIERE bancario e geometra offronsi in ore libere per contabilità e consulenze tributarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (ang. corso Francia 21). Porte alberghevoli di lusso, in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale tinello, cucinino. Anche tipi economici. Tel. 761-471, 745-121.

A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto antichità libri sgombero alloggi. Telefonare 237-648.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquisiamo oggetti antichi, Telefonare 215-233. O111

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefono 485-440, 471-727.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). O398

A. PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più arredatissimi metallini balcone. Rappresentante Marco Polo 18 bis, Goga. Tel. 502-122.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadiani, camere signorili. Issilio 74. O748

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 260.

AL mobilificio Unversi, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

APICULTORI occasione causa impegni vendo 20 alveari ottime famiglie sane. Tel. 778-977.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni, Corso Depasperi 73. Tel. 500-825.

ATTENZIONE troverete occasioni straordinarie nel reparto mobili usati del supermec di via Lanino 9 (piazzetta Baion). Telefonare 238-705. Tinelli, soggiorni, cucine a prezzi convenientissimi. Visitateci.

BOUTIQUE maglieria liquida articoli eleganti sportivi per rinnovo collezione. Goja, piazza Castello 93 ammezzato scala corrile. A40118

CAMERA pallesteri cucina Formica, gas tinello lussuosissimo 300.000 urge vendere. Telefonare 772-558.

CAMERE letto soggiorni armadioni, tinelli prezzo blocco cessando liquido realizzo. Telef. 696-180.

CAUSA trasferimento negozio svendonsi armadioni, entrate, tinelli. Mobili Laura, Unione Sovietica 356, telefono 343-560. A39499

CERCASI fucile da caccia di marca, possibilmente Leboux. Tel. 632-130 ore pasti. 1001

COLLEZIONISTA vende opere arte moderna (quadri - sculture). Telefonare 513-246. A40071

COMPRO privatamente antichità stoffe ornamenti, bronzo, marmo, pietra, Telefonare 518-770.

DIPINTO Cabutti, miglior pittore delle Langhe, spettacolo paesaggio alla Cignaroli, vende privato. Telefonare 545-493. A40043

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Ducati, esteri. Telefonare ore ufficio 518-521

FRANCOBOLLI privato vende 2 serie Repubblica 1958-1965 L. 95.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». A39798

LAMPADARI bronzo, ferro, vecchi, moderni, cessando liquido, Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LIQUIDAZIONE di tutte le marce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pazzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, accessori, riparazioni, insegnamento. Casazzi, San Quintino 4.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Tel. 287-628 officina. 2001

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, tel. 796-412.

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbaloridilivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO 5, Giovanni, guardaroba vanesiani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA, MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 13, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O692

PELLICCE visone canadesi, scuro, saivaggio, pastello, perla, ocelotti, leopardi, lontra Alaska, persiani bukara, scelli, Breitschwantz neri grigi beige, castori castorini (modelli). Telefonare 389-425. A41050

PRIVATA svende pelliccia 6000, telleur 6000, abiti 3000. Tel. 772-828.

PRIVATO urge vendere sala moderna 70.000, altra rinascimento e studio. Telefonare 876-392.

PRIVATO vende occasionissima mobile bar, salotto velluto, credenza. Telefonare 371-380. A40117

REGISTRATORE cassa Riv, privato vende. Telefonare 487-223.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SEDIE usate per sala ballo vendonsi, vera occasione. Telefonare 851-123.

SVENDO bellissimi modelli primaverili estate primarie sartorie boutiques. Telefonare 365-252. A40102

VENDE privato 2 divani ottime condizioni. Telefonare 779-626.

VENDESI salotto attaccante. Rivolgersi portineria, Maria Vittoria 27, ore 16-18. A39991

VENDO bel cucciolone pastore tedesco effettuo, pedigree alta genealogia. Telefonare 621-703.

VENDO calcolatrice Monroe. Telefono 487-287. A40070

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Telefonare 966-356. A38307

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924

ORA E' IL MOMENTO DI SCEGLIERE LA ROULOTTE PER LE VOSTRE VACANZE!

MOSTRE ROLLER DI PRIMAVERA

SONO APERTE DAL 15 MARZO: ECCO L'OCCASIONE PER SCEGLIERE DIRETTAMENTE IL ROLLER CHE FA PER VOI!

CENTRO PIEMONTESE ROULOTTES

MONCALIERI - Radiale Italia 61 - Telef. 644.640 - 644.076

Le più belle PROPRIETA' SULLA COSTA AZZURRA

Agence du Littoral TRANSACTIONS IMMOBILIARES

M. Chabrier e F. P. Sgueglia Tel. 06-50-91 2 place Clémenceau St-Jean Cap Ferrat (M Francia

Imparate o perfezionate L'INGLESE nella scuola più moderna di Londra. Corsi intensivi di 4 settimane a tutti i livelli. Informatevi scrivendo: English for Executives, 41 Kensington High Street, LONDON W. 8

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il calle. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

È un momento importante quello in cui si devono comperare calzature!

SAPPIATE SCEGLIERE:

Acquistate solo scarpe di vero CUOIO e vera PELLE: acquisterete salute, benessere, confort ed oltre tutto sarete sempre eleganti

Gardisette

7 IDEE IN UNA TENDA

Venite a trovarci: saremo lieti di farvi apprezzare queste idee, una per una. Da noi troverete un servizio completo Gardisette!

WOLMER

Via Salbertrand, 68 Telefono 774.656

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.668

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 561.147 Corso Re Umberto 88. Ore 9-10; 15-18